

# Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - NAPOLI

## Sezione: 1. Valutazione del Sistema di Qualita'

### 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

#### *Premessa*

*La presente Relazione, redatta ai sensi del Decreto Legislativo n. 19/2012 – artt. 12 e 14, è stata approvata nella versione finale dal Nucleo di Valutazione nella seduta plenaria del 13.10.2020.*

*Per la stesura della relazione si è fatto riferimento a documenti ufficiali forniti dal Presidio e dal Manager Didattico attraverso l'ufficio Qualità e Sviluppo. Altri documenti sono stati acquisiti dal Nucleo a seguito di incontri con i Direttori di Dipartimento, con i Presidenti dei CdS e con i Delegati del Rettore.*

*Il Nucleo ha anche tenuto conto dei documenti che l'Ateneo ha presentato alle CEV nell'ambito del procedimento di visita per l'accreditamento periodico della Sede e dei corsi di studio; in particolare, il Prospetto di sintesi dei requisiti R1, R2 e R.4 con indicazione delle fonti documentarie redatte dai CdS e dai Dipartimenti. Il processo si è poi interrotto a causa del manifestarsi dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del COVID 2019.*

*Molto produttive si sono rivelate le Audizioni del Nucleo con le autorità di Ateneo e con il Presidio, che hanno avuto l'obiettivo di sensibilizzare le parti interessate alla presa in carico delle criticità rilevate a seguito delle verifiche del Sistema di AQ e che hanno portato ad un miglioramento continuo dei processi.*

*La relazione è stata redatta sulla base delle indicazioni espresse dall'ANVUR nel documento di Linee Guida aggiornato al 30 giugno 2020 e prende in considerazione i seguenti aspetti:*

- 1 il sistema di AQ a livello di Ateneo;*
- 2 il sistema di AQ a livello dei CdS;*
- 3 il sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione;*
- 4 la strutturazione delle audizioni;*
- 5 la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi.*

*Al termine della Relazione, il Nucleo ha formulato alcune raccomandazioni finalizzate al miglioramento dell'insieme dei processi organizzativi, didattici e di ricerca.*

#### **SEZIONE 1:**

#### **VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DELL'ATENEO (Requisiti R 1 e R 2)**

##### **1.1.1 La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo**

*La relazione del 2019, con particolare riguardo ai Requisiti R1 e R2, ha dato conto delle molte iniziative condotte dall'Ateneo per l'aggiornamento dei propri documenti di Programmazione strategica in rapporto all'adozione del nuovo Statuto.*

*Nel corso del 2019 l'Unisob ha ridefinito la propria visione e gli indirizzi strategici relativi alla qualità della didattica,*

della ricerca e della terza missione, al fine di garantire un adeguato livello di enhancement interno e di trasparenza e accountability verso i suoi interlocutori interni ed esterni.

Il documento strategico denominato "Linee e obiettivi strategici 2019-2025" risalente al 29.01.2019 ha definito la missione dell'Ateneo, le linee strategiche e gli obiettivi relativi alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, partendo da un'analisi di contesto condotta a monte e formulata secondo la matrice SWOT, al fine di individuare le potenzialità di sviluppo dell'Ateneo (a partire dalla sua natura peculiare di università non statale) e le modalità di interazione con un contesto socio-culturale, che richiede una particolare attenzione all'inserimento dei giovani nel mondo produttivo.

L'Ateneo ha dettagliato le proprie linee strategiche relative al sistema di Assicurazione della Qualità nel documento "Politiche della Qualità dell'Ateneo", che definisce in maniera puntuale, le finalità, la struttura e l'intero processo di gestione del sistema di AQ. L'Ateneo ha inoltre tradotto le linee e i traguardi strategici in obiettivi definiti, realizzabili e verificabili, individuando per ciascuno di essi indicatori, azioni, valori attuali e valori-obiettivo nel documento di pianificazione triennale Didattica, Ricerca e Terza Missione denominato "Programmazione triennale 2019-21". La relazione 2020 fa riferimento all'adozione del nuovo sistema documentale e procedurale dall'Ateneo.

### 1.1.2 La visione strategica e politica dell'Ateneo sull'AQ

Un sensibile miglioramento si è registrato con riguardo alla disponibilità dei documenti di programmazione strategica di Ateneo a riprova che le segnalazioni fatte nel tempo dal Nucleo hanno ricevuto un'adeguata considerazione.

Il Nucleo ha verificato che il sistema di AQ risulta sistematicamente sottoposto a controllo e riesame attraverso il monitoraggio e l'implementazione, da parte del Presidio della Qualità, dei processi previsti dal Cronoprogramma Annuale. Le tempistiche, definite in via preventiva, sono state rimodulate secondo le diverse direttive imposte a ciascun attore del sistema consentendo così a ciascuno di svolgere il proprio compito in modo efficace, tempestivo e ordinato. Allo scopo di una sempre maggiore consapevolezza il Presidio della Qualità ha organizzato diverse giornate di in-formazione e di formazione, tenute anche nel periodo di confinamento dovuto alla pandemia da Covid 19 mediante la piattaforma G. Suite for Education di Google.

Prima dell'emergenza sanitaria si sono tenuti molti incontri con gli attori del sistema AQ per illustrare documenti e linee guida prodotte del PQA. Per citarne alcune ricordiamo:

- 1) le Linee guida di Ateneo per le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- 2) le Linee guida per il Rapporto di riesame ciclico a cura dei CdS;
- 3) le Linee guida per la progettazione e aggiornamento dei CDS (scheda SUA-CDS);
- 4) le Linee guida per i comitati di indirizzo e la consultazione delle parti interessate;
- 5) le Linee Guida di Ateneo per il monitoraggio della Terza Missione.

Altri documenti sono stati prodotti direttamente dal Manager Didattico per regolamentare la vita accademica in conseguenza della situazione di emergenza. I materiali sono sempre stati sottoposti all'attenzione del Presidio, che ha partecipato a numerosi incontri formativi proposti per illustrare materiali e modalità di svolgimento delle lezioni e degli esami.

Il Presidio ha costantemente stimolato l'attenzione degli Organi di Governo affinché tenessero in adeguata considerazione la corretta implementazione delle linee strategiche e delle politiche relative a didattica, Ricerca e Terza Missione.

Il Nucleo ha così potuto riscontrare, dal confronto diretto con gli Organi di Governo e dalla consultazione dei materiali disponibili, l'adeguata presa in carico delle istanze provenienti dai diversi utenti dell'Ateneo: studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, attraverso i loro rappresentanti presenti nei Gruppi AQ-Didattica, nei Consigli di Corso di Studio, nei Comitati di Indirizzo e nei Consigli di Dipartimento, ove sono state vagliate le criticità riscontrate e le proposte di miglioramento da proporre al Senato e CdA.

Il Nucleo ha apprezzato altresì la "Relazione sulle strutture 2019", in cui, a partire dal documento di programmazione strategica, viene precisato un piano di programmazione di interventi di riqualificazione degli ambienti e degli spazi rispondente alle istanze e alle necessità provenienti dai maggiori attori della valutazione interna, in particolare, dalle CPDS e dal Nucleo di Valutazione.

Tutti gli interessati possono avere accesso diretto via mail alla Segreteria del Dipartimento, al Tutor del CdS, all'Orientamento, all'Area Gestione CdS (ufficio didattica, sportello studenti, ufficio esami, ufficio lauree) e alla Segreteria studenti. Inoltre, il personale delle strutture tecnico-amministrative e gli studenti sono rappresentati nei diversi organi dell'Ateneo, circostanza che assicura la presa in carico delle rispettive istanze e proposte.

Molto apprezzata dal Nucleo la nuova sezione della qualità presente sul sito pubblico dell'Ateneo, dove sono

presenti le seguenti voci:

- *Che cos'è la Qualità*
- *Contatti*
- *Visione, strategie, politiche*
- *Sistema di AQ UNISOB*
- *Attori della Qualità*
- *Protagonisti della Qualità*
- *Piattaforma E-UNISOB*
- *Documenti CEV*

*Il Nucleo esprime apprezzamento anche nel constatare che la pagina del sito corrispondente alla voce Amministrazione riporta oggi le voci Documenti strategici e quella relativa ai Documenti di Ateneo, così distinte:*

*Documenti strategici*

*Statuto dell'Università Suor Orsola Benincasa;*

*Linee e obiettivi strategici 2019-2025: Programmazione triennale 2019-2021. Didattica, ricerca e terza missione; Politiche della Qualità*

*Documenti di Ateneo*

*Codice etico dell'Università Suor Orsola Benincasa;*

*Linee guida di Ateneo per il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività di terza missione e impatto sociale (scheda per il monitoraggio delle attività di public engagement);*

*Linee guida di Ateneo per la ripartizione dei fondi di ricerca;*

*Linee guida sullo svolgimento degli esami di profitto online;*

*Linee guida sullo svolgimento degli esami finali in piattaforma G Suite for Education;*

*Manuale per la gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali;*

*Regolamento dei dipartimenti dell'Università;*

*Regolamento del centro interdipartimentale di progettazione e di ricerca "Scienza Nuova";*

*Regolamento della Biblioteca "E. Capocelli";*

*Regolamento della carriera universitaria degli studenti;*

*Regolamento della Giunta del Consiglio di Amministrazione;*

*Regolamento di Ateneo dei Master universitari e delle attività di alta formazione (allegato 1 -allegato 1/bis - allegato 2 - allegato 3);*

*Regolamento di disciplina della stampa informatica degli attestati relativi ai titoli rilasciati dall'Ateneo (Master - Corso di perfezionamento - Corso di alta formazione - Scuola di specializzazione per le professioni legali);*

*Regolamento di funzionamento del Nucleo di valutazione interna;*

*Regolamento didattico di Ateneo;*

*Regolamento in materia di attribuzione, autocertificazione e verifica dei compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori, nonché in materia di valutazione per l'attribuzione degli scatti stipendiali (modulo di richiesta);*

*Regolamento in materia di dottorato di ricerca;*

*Regolamento in materia di protezione dei dati personali in attuazione del Regolamento UE 2016/679 e del DL 30 giugno 2016, n. 196;*

*Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento;*

*Regolamento per il funzionamento delle commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS);*

*Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;*

*Regolamento per l'utilizzo del servizio di posta elettronica istituzionale;*

*Regolamento per la creazione di spin off;*

*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato;*

*Regolamento per le elezioni delle rappresentanze studentesche negli organi di Ateneo*

*Regolamento per lo svolgimento delle attività di tirocinio*

*Regolamento per lo svolgimento dell'attività didattica (con nota tecnica)*

*Regolamento punti bonus e CFU. Istituzione, attivazione e riconoscimento di attività extracurricolari*

*Regolamento relativo alla mobilità internazionale "Programma Erasmus"*

*Regolamento sulle incompatibilità dei docenti universitari*

*Regolamento sulle procedure di chiamata dei professori di I e II fascia*

*Un costante aggiornamento della piattaforma e-learning di Ateneo è assicurato dall'Ufficio Qualità e Sviluppo. I contenuti della sezione Qualità sono accessibili agli interessati mediante username e password.*

*Dalla lettura del Piano Strategico risultano definiti obiettivi e identificate azioni per la valorizzazione dei rapporti con il sistema delle istituzioni e delle imprese, per il rafforzamento della terza missione e per la valorizzazione dei risultati della ricerca, comprovata anche dalla recente decisione dell'Ateneo di aderire alla piattaforma Cineca, IRIS.*

*Nella relazione 2019 il Nucleo suggeriva che, nell'aggiornare i documenti di programmazione strategica, l'Ateneo individuasse con chiarezza il collegamento tra finalità strategiche per la qualità della didattica e della ricerca e specifici obiettivi, evidenziando in modo esplicito responsabilità politiche e gestionali, individuando indicatori per misurarne il raggiungimento e il target di periodo per i singoli obiettivi. Dalla lettura dei documenti appare evidente l'accoglimento di questa linea d'indirizzo. Il NdV auspica che siano ancora meglio individuati e precisati gli obiettivi prescelti in forma misurabile e sottoponibile a concreto monitoraggio.*

### *1.1.3 Partecipazione degli studenti al processo AQ*

*Il Nucleo ha avuto modo di constatare che gli studenti partecipano alla vita dell'Ateneo nelle sue varie articolazioni in maniera attiva. Gli studenti, oltre ad essere presenti nei Gruppi AQ-Didattica, nei Consigli dei Corsi di studio, nei Comitati di Indirizzo, nei Consigli dei Dipartimenti, nelle Commissioni Paritetiche istituite a livello di Dipartimento (con uno specifico rappresentante per ogni CdS), nel Consiglio degli Studenti e nel Senato Accademico, sono costantemente sollecitati a svolgere il loro ruolo in forma attiva, anche attraverso iniziative dedicate, come la Settimana della Doxa, volte a diffondere la consapevolezza della centralità dello studente nei processi di AQ. Ad ogni studente che svolga funzioni rappresentative è stato assegnato un apposito indirizzo di posta elettronica pubblicizzato sul sito dove è presente una pagina dedicata alla rappresentanza studentesca ([https://www.unisob.na.it/ateneo/a001\\_b1.htm?vr=1](https://www.unisob.na.it/ateneo/a001_b1.htm?vr=1)).*

*Per favorire la partecipazione attiva e consapevole degli studenti nelle decisioni degli Organi di Governo l'Ateneo ha organizzato nel 2019 un Quality Lab riservato a 40 studenti (di cui 30 che svolgano un ruolo nei processi di AQ) – intitolato “La qualità spiegata (d)agli studenti”. Gli studenti, provenienti da tutti i CdS dell'Ateneo e selezionati in base al merito, sono informati sulle caratteristiche del sistema di AQ dell'Ateneo. Grazie a questo laboratorio gli studenti stessi hanno messo a punto prodotti digitali (di cui uno per non udenti) presenti sul sito in cui si spiega il Sistema di AQ di Ateneo; purtroppo la seconda edizione pianificata nel 2020 non si è potuta svolgere.*

*Il PQA, inoltre, per garantire idonea considerazione delle Opinioni degli studenti (OPIS) e delle Relazioni delle CPDS da parte dei CdS, ha inviato una nota per sollecitare i Presidenti a individuare azioni per fronteggiare le criticità segnalate e formulare, ove necessario, proposte di modifiche al RAD. Gli esiti di tale azione sono stati raccolti in un unico documento. Anche le opinioni degli studenti con riferimento alle attività didattiche e sui servizi vengono raccolte, presso ogni CdS, attraverso un monitoraggio semestrale che si svolge tramite il Gruppo AQ-Didattica e poi discusse dal Consiglio del CdS. La tempistica è comunque definita dal Cronoprogramma annuale.*

### *1.1.4 Progettazione dell'offerta formativa*

*L'offerta dei corsi di studio si è arricchita negli anni di nuove iniziative didattiche, individuate soprattutto negli ambiti disciplinari e professionali caratterizzati da un più elevato indice di inserimento nel mercato del lavoro, come risulta dall'istituzione del recente CdS triennale Economia aziendale e green economy e la successiva progettazione e istituzione della laurea magistrale di Economia management e sostenibilità, attivata per dare uno sbocco diretto ai laureati nella classe L-18. La decisione di attivare un corso di studio in questa classe ha rappresentato una scelta radicale per un Ateneo dalla tradizione prevalentemente umanistica, dettata dal convincimento che i cambiamenti nel mondo contemporaneo e l'affermarsi di un paradigma economico orientato alla sostenibilità rappresentino un'opportunità per offrire nuove possibilità alla propria platea. È, quindi, divenuto strategico per l'Ateneo e per il sistema formativo del territorio il completamento dell'offerta attraverso un percorso formativo magistrale coerente con il progetto culturale e professionale già avviato con il corso di laurea triennale.*

*Nel 2020 un'altra nuova iniziativa è stata assunta dall'Ateneo, ovvero l'attivazione del corso di studio nella classe LM-65, intitolato “Scienze dello spettacolo e dei media. Linguaggi, Interpretazione e Visioni del Reale” (LIVRe). Anche in questo caso il Nucleo ha espresso parere favorevole circa l'istituzione del nuovo corso di studio apprezzando la motivazione della sua istituzione, riconducibile alla necessità di completare la formazione di una parte degli studenti che conseguono la laurea triennale in Scienze della comunicazione L-20 e che, avendo scelto il percorso “Media e culture” o quello “Cinema e televisione”, intendono continuare la propria formazione in questo specifico ambito.*

La visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa è comunicata nel documento strategico Linee e Obiettivi Strategici e declinata nel documento Didattica, ricerca e terza missione - Programmazione triennale 2019-2021. Entrambi i documenti sono pubblicati sul sito e in una brochure di presentazione dell'offerta formativa in italiano/inglese.

Va segnalato inoltre che l'Ateneo ha individuato tra i propri obiettivi strategici 2019-2025 l'ampliamento della dimensione internazionale della didattica e della ricerca. Per raggiungere tale obiettivo ha messo in atto alcune azioni volte a promuovere la mobilità dei docenti interni e l'arrivo di studiosi stranieri di eccellenza.

Quest'anno i corsi dei visiting professors programmati si sono svolti in modalità a distanza e hanno avuto una considerevole partecipazione da parte degli studenti.

L'Ateneo, a parere del Nucleo, mostra una costante attenzione affinché l'offerta formativa sia progettata sulla base delle necessità complessive di sviluppo della società e del contesto di riferimento. Ciò risulta anche dal coinvolgimento dei Comitati d'Indirizzo, le cui riunioni risultano ormai regolarmente documentate, grazie al lavoro del Presidio e dell'Ufficio Qualità e Sviluppo.

In linea con il nuovo assetto organizzativo, che prevede una didattica coordinata a livello di Ateneo, sono state condotte, come risulta dalla relazione del Presidio 2020, molteplici iniziative per razionalizzare l'insieme dei processi comuni rintracciando best practices e modalità operative condivise da tutti i CdS.

In particolare, attraverso l'Ufficio Qualità e Sviluppo, il Manager Didattico ha:

o fornito assistenza ai Presidenti dei CdS e ai gruppi AQ-Didattica nell'aggiornamento della SUA-CdS, con particolare riguardo alla didattica e quindi all'insieme dei processi che fanno capo ai Corsi di Studio. Ai Presidenti è stata inviata una scheda sintetica dove indicare gli aggiornamenti da apportare alla SUA CdS deliberati dai Consigli di CdS, sollecitandoli a soffermarsi in particolare su alcuni specifici aspetti: modalità di ammissione, corso di studio in breve e servizi di contesto;

o supportato l'aggiornamento di tutti i Regolamenti didattici dei CdS che sono stati approvati dagli Organi Accademici nella seduta del 30 giugno 2020;

o invitato i Presidenti dei CdS per l'aggiornamento della SUA a rivedere i percorsi formativi alla luce di una scheda detta "di rilevamento delle criticità", elaborata dall'Ufficio QS allo scopo di evidenziare le criticità e le azioni di miglioramento individuate dai diversi attori del sistema di AQ -in particolare Nucleo di Valutazione e CPDS - e dagli esiti della lettura degli opinioni degli studenti e della SMA. La scheda ha consentito di identificare in maniera puntuale le criticità riscontrate con riferimento a ciascun punto di attenzione del requisito R3, individuando la fonte da cui il rilievo è stato eccepito. La scheda, inoltre, riporta in uno specifico campo la presa in carico da parte degli Organi Accademici e le proposte di azioni individuate dal CdS per il loro superamento. Tale procedura metodologica ha rappresentato, a parere del Nucleo, uno strumento di lavoro importante per tenere sotto controllo il processo di miglioramento continuo dei CdS.

### 1.1.5 Sostenibilità dell'offerta formativa e razionalizzazione delle risorse di docenza

Per quanto riguarda l'elaborazione di criteri atti a garantire la qualità della docenza, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e strutturali per il supporto alle attività istituzionali, l'Ateneo ha avviato da tempo politiche in favore della sostenibilità dell'offerta formativa, che prendono in considerazione sia l'esigenza di contenimento della spesa, sia il rispetto dei requisiti di docenza e degli standard di didattica erogata/erogabile e le ore di docenza a contratto. Meccanismo che, nel tempo, si è andato strutturando in maniera sempre più accorta e precisa.

L'attribuzione dei compiti didattici ai professori e ricercatori è disciplinato, ai sensi dell' art. 13 del Regolamento didattico di Ateneo ([https://www.unisob.na.it/universita/normeamministrative/regolamento\\_didattico.pdf?ch=1](https://www.unisob.na.it/universita/normeamministrative/regolamento_didattico.pdf?ch=1)), e dal Regolamento in materia di attribuzione, autocertificazione e verifica dei compiti didattici (ai sensi dell'articolo 6 della L. 240/2010) ([https://www.unisob.na.it/ateneo/regolamento\\_valutazione\\_scatti\\_stipendiali.pdf?ch=1](https://www.unisob.na.it/ateneo/regolamento_valutazione_scatti_stipendiali.pdf?ch=1)). Il Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento [[https://www.unisob.na.it/ateneo/regolamento\\_incarichi.pdf](https://www.unisob.na.it/ateneo/regolamento_incarichi.pdf)] disciplina le modalità e le procedure con le quali l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa conferisce incarichi di insegnamento per far fronte alle proprie esigenze didattiche.

Al fine di monitorare la quantità della didattica erogata dai Dipartimenti e dai docenti di ruolo, nel "Rapporto sulla didattica", redatto annualmente dal Manager Didattico e approvato dagli organi accademici, è illustrato il carico didattico complessivo dei docenti incardinati. In attuazione dell'art. 5, comma 5, del Regolamento Didattico di Ateneo il Senato nella adunanza del 26/11/2019 ha definito "i casi di esonero parziale o totale dal compito didattico dei docenti. Il monitoraggio del completamento del carico didattico è effettuato congiuntamente dal Direttore di Dipartimento e dal Manager Didattico. Per i Ricercatori a tempo determinato va preso a riferimento il Regolamento

di Ateneo [[https://www.unisob.na.it/universita/concorsidocenti/regolamento\\_ricer\\_td.pdf?ch=1](https://www.unisob.na.it/universita/concorsidocenti/regolamento_ricer_td.pdf?ch=1)].

Il quoziente studenti/docenti di sei corsi di studio è garantito dal numero programmato le cui modalità sono regolamentate in apposito bando pubblicato nella pagina web del CdS. Per gli altri CdS non si rilevano scostamenti dalla numerosità standard di riferimento prevista dalla classe. Per il corso di studio in Scienze dell'educazione (classe L-19), in cui si registrava una deviazione rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea, l'Ateneo ha previsto al primo anno uno sdoppiamento dei corsi come riferito nella precedente relazione del NdV. Il Manager Didattico, in presenza di scostamenti rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea, interagisce con il Dipartimento di riferimento per realizzare un riequilibrio del rapporto studenti/docente e proporre azioni per il superamento di eventuali criticità.

Nei due casi di attivazione dei nuovi corsi di studio attivati dall'Ateneo in difetto di requisiti di docenza (LM-77 e LM-65) il Nucleo ha visionato e approvato i piani di raggiungimento presentati dall'Ateneo.

## 1.2 Sistema di AQ di Ateneo (R 2) – (R 4)

Il Sistema di AQ dell'UNISOB si pone l'obiettivo di garantire un elevato livello di Qualità nelle attività connesse alla Didattica, alla Ricerca e alla Terza Missione, una sempre più adeguata corrispondenza tra gli obiettivi individuati e i risultati conseguiti, nonché una continua tensione verso il miglioramento.

Nel tempo l'Ateneo ha costantemente rafforzato i processi per la garanzia della Qualità, attraverso una serie di azioni: a) la predisposizione (nel corso del 2018) di un Cronoprogramma annuale di Ateneo aggiornato periodicamente, ossia di un quadro contenente le procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento in rigorosa sequenza logica e cronologica, al fine di aiutare gli attori del sistema (a livello periferico e centrale) a svolgere le rispettive funzioni in modo tempestivo, efficace e integrato, e mirando al continuo miglioramento della qualità nella didattica, nella ricerca e nella terza missione; b) la sistematica diffusione di una 'cultura della qualità' presso tutti gli attori coinvolti nei processi (in particolare tra gli studenti), per mezzo di iniziative di formazione; c) l'assicurazione a tutti gli stakeholder (in primo luogo gli studenti e con particolare attenzione al mondo del lavoro), di un'informazione trasparente sugli obiettivi e sui risultati dell'Ateneo, nonché di un costante coinvolgimento nei processi di autovalutazione e miglioramento.

All'interno del sistema AQ UNISOB il Presidio della Qualità (PQA) costituisce lo snodo centrale: esso coordina e monitora costantemente il funzionamento del sistema di AQ e formula proposte per il suo miglioramento; offre supporto agli Organi di Governo e agli attori del sistema di AQ; assicura i flussi informativi fra tutti gli attori del sistema; programma e svolge attività di formazione e informazione, al fine di diffondere la cultura della qualità e la tensione verso il miglioramento continuo.

### 1.2.1 L'architettura del sistema di assicurazione della qualità

Il sistema di Assicurazione di Qualità dell'Università Suor Orsola Benincasa ha come suo snodo centrale il Presidio della Qualità di Ateneo, che coordina, supporta, monitora e supervisiona le attività di AQ, garantisce il flusso delle informazioni tra i vari attori del sistema e promuove la cultura della qualità e l'impegno verso il miglioramento continuo. La sua organizzazione e strutturazione è descritta dal documento "Politiche della qualità di Ateneo" pubblicato per la prima volta a gennaio 2019. Nel documento sono descritti con precisione i ruoli e i compiti di tutti gli attori che entrano a far parte del sistema di AQ di Ateneo.

Oltre al Presidio, gli attori del sistema di AQ UNISOB sono: gli organi di Governo, le strutture preposte alla Didattica, le strutture preposte alla Ricerca e alla Terza Missione, gli organi preposti alla Valutazione interna.

a) Gli organi di Governo sono il Rettore, il Senato Accademico e il Consiglio d'Amministrazione. Ad essi spetta il compito di definire la Politica della Qualità dell'Ateneo, attraverso l'individuazione delle linee strategiche e delle strutture organizzative;

b) Le strutture preposte alla Didattica sono i Dipartimenti (con i relativi Direttori e Consigli) e i Corsi di studio (con i relativi Presidenti e Consigli). Essi sono responsabili, a vari livelli, delle attività di progettazione, gestione e miglioramento dei Corsi di Studio e di ogni altra attività formativa. Le attività di monitoraggio e autovalutazione della didattica, nonché dei servizi agli studenti, vengono svolte in modo sistematico dai Gruppi AQ-Didattica (istituiti a livello di CdS), che lavorano in stretto raccordo con i Presidenti e i Consigli dei CdS. Alle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica contribuiscono le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, istituite a livello di Dipartimento, e articolate al loro interno per CdS. Infine, per i rapporti con gli Stakeholders esterni (mondo del lavoro, della cultura e delle istituzioni) sono istituiti appositi Comitati di Indirizzo, a livello di Corsi di studio singoli o in verticale, con lo scopo di favorire - sia in fase di progettazione dei CdS, sia durante la loro

gestione - l'incontro tra offerta formativa e domanda formativa;

c) Le strutture preposte alla Ricerca e alla Terza Missione sono i Dipartimenti (con i relativi Direttori e i Consigli) e i Centri Interdipartimentali. I Dipartimenti hanno la piena responsabilità delle attività connesse a Ricerca e Terza Missione e mettono in atto strategie per il miglioramento della loro qualità, nel quadro delle relative politiche deliberate dagli Organi di Governo.

Anche in questo caso - analogamente a quanto avviene per la Didattica - il ciclo della qualità si compone di quattro fasi: pianificazione, gestione, monitoraggio/autovalutazione, miglioramento.

Spetta ai Dipartimenti pianificare sia gli obiettivi triennali della Ricerca, in linea con le relative linee strategiche fissate dall'Ateneo e con appositi indicatori di monitoraggio, sia le linee di indirizzo per la Terza Missione, in coerenza con l'approccio dell'Ateneo, ma basate sulle specificità del singolo Dipartimento. La gestione è quindi rimessa ai Dipartimenti stessi, i quali mettono in atto strategie per la realizzazione degli obiettivi pianificati e per il monitoraggio e l'autovalutazione periodica di tali strategie. A questo fine, in ogni Dipartimento è presente un Gruppo AQ-Ricerca, che effettua il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività, sulla base di un'attenta rendicontazione, al fine di consentire ai Consigli e ai Direttori dei Dipartimenti di mettere in atto le relative azioni di miglioramento. Rispetto a queste linee di ricerca, sviluppate all'interno nei Dipartimenti (asse verticale della ricerca), il Centro Interdipartimentale di Progettazione e Ricerca di Ateneo "Scienza Nuova" supporta indirizzi di ricerca trasversali (asse orizzontale della ricerca), tra i quali vanno segnalati: la user experience, l'interaction design, i modelli simulativi di fenomeni complessi e apparati sociotecnici, i nuovi scenari dell'integrazione comunicativa e della cross-medialità, temi legati alla realtà virtuale e aumentata, mixed reality, il dominio delle tecnologie a supporto della creatività, innovazioni tecnologiche per le metodologie avanzate di ricerca qualitative e quantitative per le scienze umane. Inoltre, nella vision dell'Ateneo la dimensione europea della ricerca assume un ruolo sempre più rilevante, come attesta la scelta di aprire a Bruxelles un Ufficio per gli Affari Internazionali, per monitorare tutte le occasioni di ricerca finanziata attraverso i Bandi europei nonché le occasioni di sviluppo di idee imprenditoriali.

d) Gli organi preposti alla Valutazione interna sono le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e il Nucleo di Valutazione (NdV). Le CPDS, istituite a livello di Dipartimento, valutano l'offerta formativa, la qualità della didattica e i servizi offerti agli studenti dei Corsi di Studio. Il NdV valuta il complesso delle attività svolte da Corsi di Studio, Dipartimenti e Centri interdipartimentali.

Tutti gli attori del sistema AQ di Ateneo cooperano per garantire i processi interni di autovalutazione e valutazione previsti dal sistema AVA e finalizzati al miglioramento della qualità.

### 1.2.2 Il sistema di gestione della qualità

Il sistema di gestione dell'AQ e del monitoraggio dei flussi informativi si avvale di specifici sistemi utili alla gestione delle attività istituzionali della didattica, della ricerca e della terza missione e utilizza i sistemi operativi GOMP\_SMART\_EDU, IRIS e U-GOV. Con GOMP\_SMART\_EDU. Sono gestiti dal Centro Elaborazione dati dell'Area segreteria studenti i flussi informativi relativi agli eventi amministrativi e didattici della carriera degli studenti; con IRIS (di recente adozione) sono gestiti, dall'ufficio Qualità e Sviluppo, i flussi relativi ai risultati delle attività di ricerca; con U-GOV sono gestiti, dall'Area Contabilità e Finanza, i flussi di natura economico-finanziaria e patrimoniale. La logicistica della didattica è realizzata tramite il software HYPERPLANNING e gestita dall'area Gestione Didattica dei CdS, mentre il SERVIZIO LEPRE, disponibile on line sul sito dell'Ateneo, è il motore di ricerca con il quale ogni studente e qualsiasi utente esterno possono acquisire informazioni sugli orari di lezione e di ricevimento, sui programmi degli insegnamenti e dei laboratori, sugli appelli d'esame.

L'Ateneo si serve inoltre di ALMALAUREA per i dati relativi alla soddisfazione dei laureati e alla occupabilità a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo i cui i flussi informativi sono gestiti dal Centro Elaborazione Dati dell'Area segreteria studenti. Altro strumento efficace per un'azione costante di benchmarking è il cruscotto Anvur/Cineca, utilizzato dall'ufficio Qualità e sviluppo. L'Ateneo assicura la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ attraverso l'ufficio Qualità e sviluppo coordinato dal Manager Didattico. Lo strumento utilizzato è la piattaforma E-UNISOB accessibile con credenziali, dalla pagina Qualità del sito dell'Ateneo. Tale piattaforma si articola in 5 sezioni (AQ Normativa, AQ Ateneo, AQ Didattica, AQ Ricerca, AQ Terza Missione), che rendono consultabili tutti i documenti prodotti dagli attori del sistema di AQ. Inoltre, l'Ateneo rende disponibili on line a tutti gli Stakeholders interni ed esterni – attraverso la pagina Qualità del sito – i documenti strategici dell'Ateneo, la normativa relativa al sistema AVA, l'articolazione del sistema AQ di Ateneo e la funzione, composizione e documentazione (esclusi i verbali) prodotta dagli attori e dai protagonisti del sistema di AQ. Le strutture responsabili del sistema AQ interagiscono tra di loro in virtù del sequenziamento dei processi di assicurazione della qualità garantito dal Cronoprogramma Annuale e della cura dei flussi informativi da parte del PQA. In particolare, il

PQA supporta i CdS, i Dipartimenti e le CPDS nella redazione dei più importanti documenti di AQ (redazione SUA-CdS, commento alle SMA, commento alle OPIS, Rapporto di Riesame Ciclico, SUA-RD, Relazione annuale CPDS) e interagisce costantemente con tali organi accademici, al fine di supportarne l'attività, di fornire feedback, di contribuire al miglioramento e segnalare eventuali fattori di criticità. La circolazione delle informazioni tra il PQA e il NdV è garantita, oltre che dalla costante interlocuzione e da una serie di iniziative congiunte, dalla piattaforma E-UNISOB, accessibile on line da parte dei componenti dei due organi.

### 1.2.3 Gli attori della qualità

I principali attori che concorrono all'attuazione della qualità sono:

- il PQA, che assicura il corretto svolgimento dei processi di assicurazione della qualità dell'Ateneo e il monitoraggio degli adempimenti da parte dei corsi di studio e delle Facoltà/Dipartimenti con particolare riguardo alle attività didattiche, di ricerca e di terza missione;
- il NdV, che valuta i processi e i risultati delle politiche di qualità del sistema a livello di Ateneo e a livello dei Dipartimenti e CdS.
- le CPDS, istituite a livello di Dipartimento e articolate al loro interno per Corsi di Studio, che sono impegnate nell'attività di monitoraggio e autovalutazione dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché delle attività di servizio agli studenti da parte del personale docente.

#### Il Presidio di Qualità

Il Presidio della Qualità (PQA), istituito con D.R. n. 2 del 7 gennaio 2013, è stato riorganizzato con D.R. 24 ottobre 2017, n. 748, e successivamente integrato con delibera CdA del 25.09.2018 e DR.95 del 13.02.2020.

La composizione attuale del Presidio è la seguente: Prof.ssa Natascia Villani (Presidente); Prof.ssa Carla Acocella (Riesame/Valutazione dell'efficacia degli interventi svolti); Prof. Stefano De Luca (AQ per Didattica/Formazione); Prof.ssa Giulia Maria Labriola (AQ per Ricerca/Terza Missione); Dott.ssa Serena Sileoni.

Il Presidio è supportato nelle sue attività dall'Ufficio Qualità e Sviluppo, composto dalla dott.ssa Lilia Lamanna (responsabile) e dalla dott.ssa Immacolata Sellone.

Il Presidio costituisce la struttura centrale di raccordo del sistema di AQ di Ateneo: esso sovrintende all'attuazione delle Politiche della Qualità secondo gli indirizzi strategici definiti dagli Organi di Governo dell'Ateneo, monitora costantemente il funzionamento del sistema di AQ e formula proposte per il suo miglioramento, offre supporto agli Organi di Governo e agli attori del sistema di AQ, assicura i flussi informativi fra tutti gli attori del sistema, programma e svolge attività di formazione e informazione.

In particolare, il PQA:

- a) mette a punto il Cronoprogramma annuale di Ateneo, che contiene l'insieme logicamente e cronologicamente sequenziato dei processi di AQ dell'Ateneo e ne supervisiona costantemente la tempestiva ed efficace attuazione da parte degli attori, aggiornandolo ove necessario;
- b) relaziona agli Organi di Governo sull'attuazione dei processi di AQ, segnala punti di forza e criticità, propone azioni di miglioramento;
- c) supporta ogni CdS nella compilazione della Scheda Unica Annuale (SUA) e della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), nonché nella redazione del Riesame ciclico ove necessario;
- d) supporta ogni Dipartimento nella compilazione della SUA-RD;
- e) raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti;
- f) raccoglie la documentazione prodotta dagli attori del sistema come previsto dai processi di AQ e ne cura l'archiviazione nel 'cassetto informatico' dell'Ateneo;
- g) attiva ogni iniziativa utile a promuovere la qualità all'interno dell'Ateneo, inclusa la stesura di Linee-guida;
- h) monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne.

Ogni anno il PQA predisponde una Relazione annuale in cui descrive in modo dettagliato il quadro delle attività svolte.

Con riguardo alle attività svolte dal Presidio nell'a.a. 2019/2020, va segnalato che alle ordinarie attività di monitoraggio e supporto ad una corretta implementazione delle indicazioni contenute nelle Linee guida AVA 2.0, nel periodo giugno 2019-giugno 2020 si sono aggiunte due attività rese necessarie da circostanze sopravvenute. La prima attività è relativa alla visita della CEV-ANVUR per l'accreditamento, inizialmente prevista per il mese di marzo 2020 e poi differita a novembre 2020 a causa della pandemia da Covid-19. La circostanza ha determinato la necessità per il PQA di svolgere un'attività di supporto agli organi di Ateneo, ai Dipartimenti e ai CdS coinvolti nella



visita della CEV. In particolare, il PQA si è incaricato di: a) ricostruire il quadro complessivo dei documenti rilevanti ai fini della autovalutazione in ordine ai requisiti R.1, R.2, R.3 e R.4; b) analizzare la documentazione individuata; c) redigere il Prospetto di Sintesi – Sede e delle Indicazioni Fonti documentali – Dipartimento e CdS; d) organizzare delle simulazioni di visita condotte a cura dei componenti del NdV; procedere alla verifica della predisposizione della documentazione necessaria per la visita di accreditamento.

Il PQA, supportato dal delegato alla ricerca prof. Gianluca Genovese, ha costantemente sostenuto gli organi e le strutture di Ateneo nella preparazione dei documenti richiesti dall'ANVUR per la visita CEV, svolgendo riunioni e incontri per l'esame della documentazione con i referenti dei singoli organi e strutture coinvolti e procedendo infine a una lettura complessiva della documentazione.

La seconda attività ha riguardato il monitoraggio della gestione delle attività di Ateneo, in particolare quelle didattiche, nel periodo di chiusura delle sedi a causa della pandemia da Covid-19. Come tutte le università, anche il Suor Orsola ha dovuto trasferire l'attività universitaria, non solo didattica, ma anche di ricerca e amministrazione, in modalità on line. Il PQA ha da un lato monitorato le attività finalizzate ad assicurare in tempi rapidi la fruizione dei servizi di Ateneo anche a distanza e dall'altro lato ha approntato una gestione on line delle sue stesse attività, attraverso la piattaforma G-Suite, e provveduto a una rimodulazione delle scadenze del Cronoprogramma in ragione della medesima emergenza sanitaria.

#### *Il Nucleo di Valutazione*

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo è stato ricostituito con delibera del CdA del 25.09.2018, e le sue funzioni sono definite dal Regolamento di funzionamento, aggiornato con delibera del CdA 29.01.2019 ed emanato con D.R. n.243 del 29.03.2019.

Il Nucleo di Valutazione per il triennio 2018-2021 risulta costituito dal Presidente, professor Massimo Marrelli e dai Componenti interni: proff.ri Emanuela Bufacchi e Vincenzo Omaggio e dai componenti esterni dott.ssa Vanda Lanzafame e prof.ssa Antonella Poce. Nel periodo antecedente la visita delle CEV, il Nucleo ha incontrato numerose volte il Presidio proponendo azioni di miglioramento e suggerimenti anche in maniera informale. In vista della visita CEV l'Ateneo, entro la data prevista del 14 gennaio, aveva provveduto a trasmettere i documenti richiesti e ad individuare i soggetti che per competenza rispondevano alle figure che la CEV riteneva utile incontrare nel corso della visita in-loco. In quest'ottica sono stati organizzati incontri preparatori al fine di illustrare la documentazione presentata e per rendere l'esito della visita il più efficace possibile.

Molti incontri si sono svolti alla presenza dei componenti interni del Nucleo e del Presidente.

Il Nucleo pertanto ha supportato il Presidio nella preparazione della Visita della CEV. Il 7 novembre 2019 il Presidente del Nucleo ha partecipato ad una riunione organizzata dal Rettore dell'Ateneo con il PQA, per diffondere la comunicazione dell'Anvur pervenuta al Rettorato lo scorso 29 ottobre, in cui sono state individuate le strutture selezionate per la visita e comunicate le date di trasmissione dei documenti e quelle per la visita in loco.

Nel corso della riunione si è avviato un lavoro di interlocuzione con i diversi attori coinvolti per una corretta presentazione della documentazione; alla riunione hanno partecipato i rappresentanti degli Organi di Ateneo, dei Servizi, dei CdS e dei Dipartimenti, con lo scopo di condividere le finalità e le modalità di preparazione dei CdS e dei Dipartimenti alla visita, nonché per pianificare le relative azioni da mettere in campo. In quell'occasione è stato messo a punto un calendario degli incontri programmati in accordo con il PQA. Il NdV ha offerto il suo contributo per la verifica della documentazione e per una lettura complessiva del Prospetto di Sintesi di Sede R1, R2, R4.A e delle "Indicazioni Fonti documentali" dei CdS e dei due Dipartimenti.

Sono stati programmati incontri congiunti tra Nucleo (almeno i componenti interni e il presidente) e Presidio nelle giornate del 7 e dell'8 gennaio, mentre nel corso del mese di febbraio e marzo si sono svolte simulazioni/audizioni. Inoltre il NdV ha costantemente monitorato i processi di propria competenza, riunendosi periodicamente anche a distanza, nel periodo in cui l'emergenza sanitaria lo ha reso necessario, mediante l'utilizzo della piattaforma G-Suite. Il Nucleo ha avuto modo anche di apprezzare l'impianto dei processi predisposti dal Manager Didattico per consentire una rapida attivazione della Didattica a distanza, che ha comportato una complessa attività di formazione per i docenti e per il PTA, coinvolti in un'intensa attività di formazione. Sono state allo scopo redatte Linee guida e registrati video esplicativi. Il Nucleo ha apprezzato il questionario predisposto dal Presidio per monitorare l'attività didattica nella modalità a distanza.

Risultano senz'altro più accurate, a parere del Nucleo, le relazioni delle CPDS, agevolate nel loro lavoro dall'aggiornamento delle Linee guida, contenenti anche un format per la redazione delle relazioni medesime.

Il Nucleo ha apprezzato il miglioramento della documentazione nel campo delle attività dei Servizi agli studenti, in particolare: SAAD, Job Placement, Orientamento, Erasmus, Counseling, Biblioteca ecc., rispetto ai quali nella relazione 2019 aveva richiesto (e poi ottenuto) specifiche relazioni da parte dei responsabili, invitati in quella sede a definire i propri obiettivi e standard di miglioramento. Tale indicazione è stata recepita e risulta evidente nel

documento **ORIENTAMENTO ALL'UNISOB: STORIA, PRINCIPI, PRATICHE** Approvato dal Senato e cda del 17/12/2019.

Nettamente migliorata risulta infine la qualità della partecipazione dei Direttori di Dipartimento e dei Presidenti dei CdS alle attività di audizione. Il confronto, a parere del Nucleo, è risultato molto positivo; in particolare quello con i Presidenti dei Corsi di Studio ha evidenziato l'elevato grado di maturazione del sistema di AQ a livello di CdS. Lo stesso può dirsi anche per la documentazione dei Dipartimenti a partire dalla recente emanazione con Decreto Rettorale n. 874 del 27/11/2019 del regolamento dei dipartimenti del Unisob e per la presenza dei piani di programmazione della Ricerca e Terza Missione redatti dai Dipartimenti.

Tra gli aspetti più apprezzati dal Nucleo si segnala, come lo scorso anno, il lavoro condotto dall'Ufficio Qualità e Sviluppo, che ha messo a punto una procedura per tenere sotto controllo le criticità rilevate dalla lettura delle relazioni del Nucleo e dalle CPDS dell'anno precedente. L'attività dell'UQS consente di verificare se tali criticità sono tenute in considerazione da parte dei CdS e dai gruppi AQ e nello stesso tempo riscontrarne l'effettiva presa in carico con l'individuazione di adeguate misure risolutive o migliorative, distinguendo per competenza le azioni da assegnare ai corsi di studio da quelle poste a carico degli organi accademici e di governo.

Per ogni Corso di Studio è stata predisposta una Scheda sintetica, recante le osservazioni espresse dal Nucleo e dalle CPDS per ciascun requisito e punto di attenzione con la corrispondente presa in carico da parte dei CdS e il relativo esito.

Il lavoro mira a tenere sotto controllo il sistema di assicurazione della qualità con specifico riguardo ai corsi di studio e ha consentito di verificare nel tempo che tutte le istanze fossero adeguatamente considerate. La scheda distingue tra azioni di competenza dell'Ateneo, come ad esempio: assenza di completa copertura della rete wi-fi, carenza di aule e assenza di parcheggi; e quelle rientranti nella specifica competenza dei Corsi di studio. La maggior parte di queste ultime sono emerse dall'osservazione delle opinioni degli studenti, che hanno rilevato carenze rispetto alla descrizione dei requisiti di base. La scheda di rilevamento delle criticità viene aggiornata dall'ufficio QS periodicamente e inserita nell'apposito spazio riservato alla qualità della piattaforma e-learning di Ateneo a disposizione dei Presidenti dei CdS e dei gruppi AQ. La scheda è inviata ai Presidenti dei CdS per l'aggiornamento dei contenuti dei diversi campi della SUA. La rilevazione delle criticità ha consentito al Presidio di predisporre un attento processo di revisione dei programmi degli insegnamenti che, come spesso segnalato dal Nucleo, risultavano carenti sotto alcuni aspetti fondamentali. Il Nucleo, infatti, aveva osservato in passato la non perfetta coerenza dell'obiettivo del corso di studio con quelli descritti in alcuni insegnamenti. Raccogliendo tali istanze il Manager Didattico ha perciò condotto una complessa azione di revisione dei programmi degli insegnamenti, che ha portato all'introduzione delle specifiche informazioni nel syllabus degli insegnamenti, di modo che allo stato attuale tutti gli insegnamenti riportano le informazioni riguardanti i requisiti iniziali, gli obiettivi e il metodo di accertamento del giudizio, in modo senz'altro completo.

#### *Le Commissioni Paritetiche*

Le CPDS svolgono per l'Unisob un ruolo di primaria importanza nei processi di AQ di Ateneo, sia in relazione ai processi di valutazione interna, sia in relazione ai processi di monitoraggio e autovalutazione dei singoli CdS. Il ruolo centrale delle CPDS dipende soprattutto dalla loro composizione, che favorisce il perseguimento di uno degli obiettivi principali del sistema di AQ, ossia la centralità degli studenti e il loro protagonismo nella vita dell'Ateneo. I compiti di monitoraggio e autovalutazione riguardano l'offerta formativa e la qualità della didattica, nonché l'attività di servizio agli studenti da parte del personale docente; in questo ambito, le CPDS possono formulare anche pareri per l'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) sono istituite a livello di Dipartimento e articolate al loro interno per Corsi di Studio, con la presenza di almeno un docente e uno studente per ogni CdS. Attualmente le tre CPDS sono così costituite:

- CPDS Giurisprudenza, Presidente Prof. Paolo Ghionni Crivelli Visconti;
- CPDS Formazione, Presidente Prof.ssa Paola Giordano;
- CPDS Lettere, Presidente Prof. Augusto Sainati.

Documenti allegati:

- Linee Guida e obiettivi strategici 2019-2025.pdf Linee e obiettivi strategici 2019-2025 [Inserito il: 15/10/2020 15:21]
- Politiche della Qualità dell'Ateneo 29-01-2019.pdf Politiche della qualità di Ateneo [Inserito il: 15/10/2020 15:24]
- RELAZIONE ANNUALE PQA 2019-2020 APPROVATA 03.07.2020.pdf Relazione del Presidio [Inserito il: 15/10/2020 15:25]

## 2. Sistema di AQ a livello dei CdS

### SEZIONE 2:

#### VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS Requisito (R3)

*In questa sezione della Relazione il NdV esamina i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della SMA, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare i singoli CdS o gruppi di CdS che presentino criticità importanti rispetto al requisito R3, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi. A tale riguardo si sono considerati gli indicatori forniti da ANVUR nella SMA del 27 giugno 2020.*

*Nell'anno accademico 2019/20 l'offerta formativa dell'Ateneo si articola in 16 corsi di studio*

*CORSI DI LAUREA (triennali): Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia; Lingue e culture moderne; Economia aziendale e Green Economy; Scienze dell'educazione; Scienze della comunicazione; Scienze e tecniche di psicologia cognitiva.*

*CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO (quinquennali): Conservazione e restauro dei beni culturali; Giurisprudenza; Scienze della formazione primaria.*

*CORSI DI LAUREA MAGISTRALE (biennali): Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale; Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive; Archeologia e Storia dell'Arte; Comunicazione pubblica e d'impresa; Consulenza pedagogica, Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, Economia, management e sostenibilità. Non può essere sottoposto a valutazione se non per quanto attiene alla documentazione istitutiva il CdS Scienze dello Spettacolo e dei media.*

#### OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

*Il NdV constata in linea generale la messa a sistema di un meccanismo virtuoso di assicurazione della qualità dei CdS compiutosi nel corso degli a.a. 2018/2019 e 2019/2020 grazie alla costante azione "in-formativa" compiuta dal PQA. Strumento essenziale e regolativo di tale meccanismo è il Cronoprogramma annuale di Ateneo. La presa in carico delle criticità dei CdS è stata favorita dalla redazione di una scheda detta "Schema di rilevamento criticità requisito R3" inserita nella sezione allegati della relazione alla voce: scheda 1- valutazione periodica CdS. Detta scheda, che è stata predisposta dall'Ufficio Qualità e Sviluppo, offre ai Presidenti dei CdS un utile supporto all'individuazione delle criticità, al monitoraggio dell'andamento del CdS e all'attivazione di un processo virtuoso di miglioramento.*

#### CDS TRIENNALI

*Per quanto riguarda i corsi di laurea triennale si segnalano, nel complessivo andamento positivo: il CdS di Lingue e culture moderne (L-11), per l'ottimo trend relativo a immatricolazioni, iscrizioni e sostenibilità e quello di Scienze e tecniche di psicologia cognitiva (L-24) per la virtuosa messa a sistema del processo di assicurazione della qualità.*

*Per quanto riguarda il CdS di Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia (L-1) si segnala una leggera ripresa degli avvisi di carriera dal 2018 (2016:103, 2017:71, 2018: 76, 2019: 95 così come degli immatricolati puri (2016:81, 2017: 47, 2018: 58, 2019: 70). Questo dato, sebbene in ripresa, merita di essere tenuto sotto controllo e andrà riconsiderato a seguito di interventi mirati e puntuali dell'offerta formativa. Interventi di tale natura dovranno riguardare in particolare il curriculum turistico. Permane la criticità del CdS di Scienze della Educazione (L-19).*

*L'ultima relazione della CPDS, infatti, segnala nuovamente il persistere di una certa criticità relativa alla spendibilità del titolo di studio nella Regione Campania. Per Economia aziendale e Green Economy (L-18) l'Ateneo ha soddisfatto il piano di raggiungimento dei requisiti di docenza acquisendo per questo corso di studi già a partire dall'a.a. 2019/2020 un nuovo professore di II fascia. Per quanto riguarda il quoziente medio relativo alla ratio studenti/docente i dati relativi al 2020 ricavabili dalla SMA confermano un rapido adeguamento agli standard attesi, confermato dal progressivo aumento delle iscrizioni ben documentato anche dai dati ricavabili per il 2019. Si evidenzia inoltre che per quanto riguarda il CdS di Scienze della Comunicazione (L-20), oltre a riconfermare il numero in crescita degli iscritti (rilevante anche rispetto ad analoghi CdS della stessa area geografica, e di quella nazionale), il superamento della criticità legata al collegamento con gli studi del ciclo magistrale, a cui l'Ateneo ha*

fatto fronte con l'istituzione di un nuovo CdS magistrale in Scienze dello Spettacolo e dei media.

## SCIENZE DEI BENI CULTURALI. TURISMO ARTE ARCHEOLOGIA (L-1)

### VALUTAZIONE DEL REQUISITO R3.A

*Il corso definisce i profili professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?*

#### R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

*Si conferma che l'accorpamento del Corso in conservazione dei beni culturali con quello di Progettazione e gestione del turismo culturale che ha dato origine nell'a.a. 2015/2016 al CdS in essere ha garantito una migliore definizione del profilo della figura professionale che il CdS intende formare, recependo le indicazioni provenienti dai rappresentanti delle professioni interessate componenti del CI. Dalla documentazione analizzata, in particolare dagli esiti della riunione tenutasi il 27/03/2020, il NdV rileva che il raccordo tra Università e mondo del lavoro è garantito da un costante confronto con le organizzazioni maggiormente rappresentative in riferimento alle figure professionali e che i soggetti direttamente e indirettamente consultati risultano adeguati alle esigenze di rilevazione sia numericamente, sia in termini di categorie rappresentate (componenti esterni: direttore Museo naz.le Capodimonte, Presidente AIDP Campania, componente Naz.le Collegio dei probiviri Associazione Nazionale Archeologi). Dalla consultazione delle parti interessate, che ha indirizzato anche l'introduzione di nuovi insegnamenti e laboratori, come risulta dal verbale CdS del 17.04.20, emerge un generale apprezzamento dell'offerta formativa da parte della componente esterna del CI a conferma della validità dell'indirizzo intrapreso, volto a coniugare la tradizionale ossatura storica ed umanistica del Corso con un incremento delle attività laboratoriali e delle competenze applicative e tecnologiche.*

*(SUA-CdS: quadro A1a-A1b - verbali del Comitato di indirizzo)*

#### R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

*Il Corso, frutto della fusione dei corsi sopraindicati, intende formare la figura professionale di operatore dei beni culturali ed esperto nella valorizzazione turistica secondo 3 differenti curricula (Archeologia, Storia dell'arte e Turismo culturale). Nei documenti analizzati dal NdV si rileva ancora una volta che il carattere del CdS viene dichiarato con chiarezza, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti e i profili in uscita e gli sbocchi occupazionali sono individuati con precisione.*

*Ben delineate appaiono le funzioni che il laureato è chiamato a svolgere nel contesto lavorativo e le competenze associate alla funzione, secondo il curriculum scelto, nonché le conoscenze acquisite e applicabili nel contesto del lavoro, e le capacità di applicare le conoscenze nelle tre aree tematiche in cui si articola il corso.*

*(SUA A2a-A4b1-A4b2 -A4Ac)*

#### R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

*Il Corso di laurea triennale ha l'obiettivo di fornire una formazione umanistica di base con approfondite competenze specifiche, artistiche, tecniche e scientifiche negli ambiti in cui si articola il percorso formativo: archeologico; storico artistico; del turismo culturale, attraverso le tre aree disciplinari puntualmente descritte nella SUA. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.*

*(SUA A2a-A2b-A4a-A4b1 \_A4b2 - verbali del Comitato di indirizzo)*

#### R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

*L'offerta formativa prevede che il corso sia articolato in tre anni con tre percorsi formativi professionalizzanti. Il percorso archeologico; storico artistico; turismo culturale.*

*Accanto alla didattica frontale, ampio spazio è data all'esperienza laboratoriale, incentrata sulla conoscenza delle tecnologie applicate ai beni culturali e supportate dal centro "Scienza Nuova" che il NdV continua a ritenere molto valida. Nell'ambito della riorganizzazione del CdS, sono state incrementate proprio quelle attività suscettibili di fornire maggiori competenze tecnico-professionali, ovvero laboratori e insegnamenti di lingue. D'altra parte, secondo quanto segnalato dalla relazione delle CPDS 2019, permangono lacune relative ai corsi di ambito archeologico a forte contenuto applicativo (ad es. bioarcheologia, epigrafia, paleografia, telerilevamento, geoarcheologia, numismatica, antropologia fisica) indirizzati a formare gli studenti nel quadro di competenze professionali fortemente definite e decisamente rilevanti sul piano delle opportunità lavorative; così nel curriculum in Turismo Culturale appaiono carenti, ancora una volta, soprattutto nel secondo anno di corso, le attività formative legate a sopralluoghi e visite a monumenti, musei, mostre, scavi ecc. Tali rilievi sono stati ulteriormente recepiti nel verbale del CdS del 17 aprile 2020, a seguito del quale si è stabilito di rafforzare la possibilità per gli studenti di verificare tecniche e metodologie applicate alla ricerca archeologica sul campo e in laboratorio, nonché di approfondire lo sviluppo delle attività museali; di incrementare le competenze digitali offerte dal CdS; di valutare l'incremento di attività seminariali ed extracurricolari che agevolino il contatto degli studenti con il mondo del lavoro, di valutare l'adozione di un sistema di tutoraggio tra studenti (mentoring) e di favorire la conoscenza da parte degli*

studenti di realtà attive nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria culturale, attraverso eventi internazionali dedicati al settore. Il NdV osserva e comprende che la grave situazione sanitaria in atto abbia impedito la concreta realizzazione delle azioni prese in carico e auspica che detto programma possa comunque essere avviato e portato avanti in parte grazie all'uso delle tecnologie e quindi in presenza non appena le condizioni lo renderanno possibile.

Il NdV apprezza, altresì, il miglioramento prodotto nell'offerta formativa, sottolinea comunque la necessità di potenziare le attività pratiche e migliorare la formazione linguistica confidando che la verifica della proposta dei percorsi formativi con gli obiettivi dichiarati e con le esigenze culturali e produttive, che caratterizzano la domanda territoriale, continui ad essere garantita dal funzionamento del Comitato di indirizzo, che, si auspica, possa indicare anche tempi di realizzazione e proporre strumenti di verifica dei risultati delle attività avviate. Dalla documentazione esaminata dal NdV appare equilibrata la relazione tra competenze disponibili in Ateneo e la loro pertinenza con gli obiettivi formativi del corso. Il corso così strutturato garantisce che l'offerta e i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti. (SUA A1a-A4a-A4B1 -A4b2- relazione della CPDS).

### VALUTAZIONE DEL REQUISITO R3.B

Il corso promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le conoscenze acquisite?

#### R3.B.1 – Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e di tutorato sono definite anche per questo CdS a livello di Ateneo secondo un'articolata azione di monitoraggio programmata dal SOT (Servizio Orientamento e Tutorato) di cui si è dato conto in relazione a R1.

(SUA-CD: quadro B5)

#### R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il Regolamento del CdS fornisce chiare indicazioni sulle conoscenze in ingresso, la cui diffusione e pubblicità è garantita dal link presente sulla pagina del CdS

(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/lettere/beniculturali/regolamento.pdf?ch>).

Il possesso di tali conoscenze è verificato secondo le modalità illustrate nel Regolamento didattico e nella pagina web del Corso.

Attività didattiche specifiche sono previste per il recupero degli OFA, organizzato a livello di Ateneo.

In riferimento all'insufficienza delle conoscenze richieste in ingresso sulla base delle OPIS 2020, emerge la necessità di agire per compensare eventuali lacune di comprensione del lessico specifico rispetto alla quale il CdS intende provvedere con attività mirate che vengono attivate durante il percorso.

(SUA-CdS: quadro A3 - Verbale del cds del 23.01.2019).

#### R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Anche per questo CdS sono attivi servizi di tutorato differenziati, di cui si è già detto in precedenza e di cui sono state illustrate le attività. Il SAAD, Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità, offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria. (Si rimanda a tale proposito a R1 e alla relazione del SAAD, rispetto alla quale il NdV auspica ancora una volta che le azioni, una volta messe in atto, vengano misurate per capire se gli obiettivi di recupero sono raggiunti o meno e in quale misura). La Commissione Paritetica, nell'ultima relazione, ha confermato un giudizio positivo sulla qualità complessiva della docenza. Anche il carico didattico viene giudicato adeguato. Soltanto per pochi insegnamenti il programma d'esame viene considerato gravoso dagli studenti, i quali richiedono di istituire, per tali insegnamenti, delle prove intercorso. Il NdV auspica anche quest'anno che tali situazioni vengano monitorate dal Presidente e consiglia di definire target di incremento dei risultati, debitamente misurati, discussi e registrati dal Consiglio del Corso di Studi.

(SUA-CdS: quadro B5)

#### R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Per l'Internazionalizzazione il CdS si avvale del supporto offerto dall'Ufficio Internazionalizzazione ed Erasmus che ha garantito dalla sua recente attivazione nuove forze alla realizzazione degli obiettivi propri all'Ateneo, sviluppando i rapporti dell'Ateneo con Università, Istituzioni ed Enti internazionali al fine di favorire partenariati e collaborazioni nel campo della ricerca, della didattica, della formazione, degli stage e del placement. Gli ultimi indicatori SMA relativi alla internazionalizzazione mostrano che, a partire dal 2016, vi è un stato un incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari e dal 2017 è aumentata anche la percentuale degli iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (SMA 06-04-2019, iC 10 e iC 12) arrivando nel 2019 al 63,2 %. Il NdV sostiene l'intensificazione della politica in atto volta alla promozione degli scambi internazionali, in entrata e in uscita, che ha comunque iniziato a dare significativi risultati positivi.

(SUA-CdS: quadro B5)

### *R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento*

*Il Regolamento didattico del Corso di Studi*

*(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/lettere/beniculturali/regolamento.pdf?ch=1>) presenta una indicazione ampia per lo svolgimento delle verifiche, che dovrebbe essere poi declinato per singolo insegnamento. Dalla relazione della Commissione Paritetica risulta l'adeguatezza delle modalità di esame rispetto sia a quanto indicato sul sito web, sia agli insegnamenti effettivamente impartiti. Pur notando che la commissione paritetica non rileva problemi sostanziali inerenti alla verifica dell'apprendimento, il NdV suggerisce ancora una volta al CdS di prevedere la possibilità di un monitoraggio costante della suddetta adeguatezza e di porre la questione periodicamente all'OdG del CdS. Tale verifica potrebbe essere attuata mediante l'adozione di specifici questionari da somministrare agli studenti periodicamente. (Schede degli insegnamenti; SUA-CdS: quadri B1.b, B2.a, B2.b)*

### *VALUTAZIONE INDICATORE R3.C*

*Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?*

#### *R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente*

*Il corpo docente quale elencato negli appositi quadri della SUA è risultato adeguato, per numerosità e qualifiche, a sostenere le esigenze del CdS. L'Ateneo ha predisposto un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza prevedendo per questo corso di studi già a partire dall'a.a. 2019/2020 l'acquisizione di un nuovo professore di II fascia. Il quoziente medio relativo alla ratio studenti/docente va, comunque, tenuto sotto osservazione perché appare in contro tendenza nell'ultimo anno (SMA 2019, iC 27 e iC 28).*

*(SUA-CDS: quadro B3)*

#### *R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica*

*Le risorse e le strutture riferibili al CdS appaiono nel complesso adeguate a soddisfare le esigenze formative previste. Gli studenti hanno manifestato il loro apprezzamento per l'introduzione di alcune innovazioni tecnologiche, quali la LIM, suggerendo di estenderne la dotazione anche alle aule attualmente sprovviste. D'altra parte persiste (sia pure con lieve miglioramento) il problema della copertura Wi-Fi. La criticità più significativa è costituita dal ridotto incremento del patrimonio librario della biblioteca. Si segnala, inoltre, la necessità di acquisire anche dati (almeno le principali del settore umanistico, nonché di quello linguistico) e di consentirne, mediante password, l'accesso agli studenti. Il CdS ha preso in carico la questione nella riunione del 18 maggio 2020, ipotizzando l'organizzazione di incontri periodici con i bibliotecari per conoscere il patrimonio e limitare le difficoltà riscontrate. Pur tenendo conto della situazione sanitaria difficile, il NdV evidenzia la necessità che, il CdS, avendo preso in carico le criticità sottolineate dagli studenti nel corso dell'ultima CPDS, possa porre dette questioni all'OdG di ogni riunione al fine di monitorare e studiare soluzioni sempre più efficaci per poter rispondere alle esigenze manifestate. Anche in questo caso il NdV evidenzia la necessità di impostare obiettivi concreti e misurabili per consentire effettivamente miglioramenti efficaci.*

*Permane una difficoltà strutturale connessa alle barriere architettoniche anche se dalla relazione della CPDS emerge che sia stata effettuata l'installazione, dove sono le scalette di accesso al giardino, della pedana che permette agli studenti disabili muniti di carrozzella di raggiungere agevolmente il bar. Pur riscontrando nell'ultimo verbale del CdS la volontà da parte del CdS stesso di comunicare in modo più efficace le problematiche connesse all'accessibilità agli organi gerarchicamente superiori e a monitorare gli esiti delle segnalazioni, il NdV sollecita il CdS a reiterare dette richieste con assiduità e fino a che non vengono debitamente risolte.*

*(SUA-CDS: Quadrio B4 e B5 – Relazione CPDS, verbale CdS del 18 maggio 2020)*

### *VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.D*

*Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?*

#### *R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti*

*I problemi emersi dalle attività di monitoraggio condotte in sede di Riesame, di auto-valutazione da parte del Gruppo AQ-Didattica e di valutazione da parte della CPDS e del NdV sono per lo più analizzati dal Presidente e dal Consiglio del CdS, al fine di avviare di volta in volta azioni correttive finalizzate al miglioramento. L'incremento di attenzione per l'assicurazione della qualità attraverso il monitoraggio delle opinioni degli studenti ha comportato un progressivo miglioramento della didattica e conseguentemente del giudizio degli studenti sulla qualità di essa.*

*Dall'analisi dell'ultimo verbale della CPDS il NdV rileva che è stata apprezzata da parte della Commissione l'istituzione della "Settimana della valutazione della didattica. Non sufficientemente adeguate appaiono, tuttavia, le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte, dal momento che tali analisi si trovano negli allegati dei verbali della riunione del Consiglio di CdS, fruibili su piattaforma e.unisob ad accesso riservato. Le credenziali per accedere a tale piattaforma sono attribuite ai docenti di ruolo dell'ateneo, ma non agli studenti, nemmeno quelli*

eletti nei vari organismi (CPDS inclusa). Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sono adeguatamente analizzati e tenuti in considerazione dal CdS, come si evince dai verbali dei consigli CdS. Nell'ambito delle riunioni della CPDS emergono le proposte e le eventuali criticità che i rappresentanti degli studenti e i rappresentanti dei docenti raccolgono in via formale. Il NdV valuta positivamente che le considerazioni contenute nella precedente relazione della CPDS siano state sostanzialmente tenute in conto: si pensi al problema della sovrapposizione di alcuni corsi, ormai di fatto tutto risolto. Il NdV sostiene la richiesta degli studenti di proporre l'attribuzione delle credenziali di accesso alla piattaforma e.unisob a tutti gli studenti con funzione di rappresentanza nei vari organismi di ateneo e di dipartimento. Si propone, altresì, l'istituzione di una specifica casella di posta elettronica di CdS dedicata esplicitamente a suggerimenti, proposte di miglioramento ed eventuali reclami da parte degli studenti.

(SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, verbali CdS e AQ, relazione CPDS, verbale CdS del 18.05.2020)

#### R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il costante confronto con il mondo delle imprese, delle professioni e della scuola, istituzionalizzato attraverso la creazione del Comitato di Indirizzo, ha consentito di ricavare suggerimenti utili per la formulazione e progettazione dei percorsi didattici, e ha permesso di valutare in modo analitico e aggiornato l'efficacia del percorso formativo promosso dai curricula del Cds, e di implementare opportuni correttivi o miglioramenti, come si evince dal recepimento da parte del CdS dei suggerimenti esposti dal CI. Allo scopo di migliorare il dialogo tra CdS e mondo del lavoro i componenti del CdS si propongono di aggiornare le offerte formative tenendo presenti gli studi di settore (Verbale CdS del 18 maggio 2020).

(SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4 - Verbali CdS e CI).

#### R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Ai fini della verifica della validità dell'offerta formativa in relazione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali gli incontri annuali del CI garantiscono momenti importanti di validazione, d'altra parte il NdV conferma la necessità intensificare tali confronti con enti pubblici e privati, anche nella prospettiva di operare interventi utili a rendere il CdS più attrattivo.

Dagli indicatori SMA aggiornati al luglio 2020 si ricava una leggera ripresa degli avvisi di carriera dal 2018 (2016:103, 2017:71, 2018: 76, 2019: 95 così come degli immatricolati puri (2016:81, 2017: 47, 2018: 58, 2019: 70). Questo dato, sebbene in ripresa, merita di essere tenuto sotto controllo e andrà riconsiderato a seguito di interventi mirati e puntuali dell'offerta formativa. Interventi di tale natura dovranno riguardare in particolare il curriculum turistico. Data l'emergenza COVID 19 che ha colpito detto settore è importante che si avvino politiche mirate all'incremento dei numeri di chi si specializza nell'ambito.

Secondo quanto segnalato dalla relazione delle CPDS 2019, come già ricordato, permangono diverse lacune relative ai corsi di ambito archeologico a forte contenuto pratico, peraltro già segnalate dagli stessi studenti nelle relazioni delle CPDS del 2015 e del 2016. Per rispondere alle carenze del curriculum in Turismo Culturale sono stati attivati, con soddisfazione da parte degli studenti, già dallo scorso anno accademico tre nuovi insegnamenti, la ricaduta di tale rimodulazione andrà adeguatamente monitorata anche in rapporto alle iscrizioni.

## LINGUE E CULTURE MODERNE (L-11)

### VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.A

Il corso definisce i profili professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

#### R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In sede di trasformazione del Corso, nel novembre 2009 le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate hanno valutato positivamente l'offerta formativa apprezzando in particolare l'impostazione professionalizzante degli insegnamenti di lingue e delle attività laboratoriali programmate e hanno giudicate coerenti con il percorso formativo e con le esigenze del territorio gli sbocchi professionali proposti. Il progetto di un nuovo curriculum, dall'impianto più marcatamente professionalizzante, attivo dall' a.a. 2013-14, è stato poi sottoposto al vaglio di esponenti del mondo della formazione linguistica e delle organizzazioni rappresentative delle professioni, che hanno apprezzato la rimodulazione del percorso formativo, soprattutto per l'introduzione di insegnamenti professionalizzanti nell'area giuridico- economica. Nuove consultazioni sono state programmate al completamento del primo ciclo formativo. Al termine del triennio, attraverso consultazioni successive è stato possibile, grazie alla costituzione del Comitato di indirizzo, istituito nel 2017, un ampio confronto sulla attualità della domanda formativa, conoscenze e competenze fornite dal corso, stage e tirocini. Dal 2018 in poi tale confronto ha interessato in sincronia anche il CdS magistrale di lingue con apprezzabili ricadute nella continuità organizzativa tra i due CdS e sul monitoraggio di una offerta formativa più adeguata al mondo delle professioni. Pertanto, su indicazione dei componenti esterni del CI sono state predisposte una serie di azioni finalizzate al rafforzamento della fluency, al potenziamento delle competenze trasversali

*(teamworking, interpersonal skill, problem solving) all'incremento delle attività laboratoriali. I componenti del CI hanno espresso un giudizio molto positivo sull'andamento del CdS in rapporto all'offerta formativa, alla carriera degli studenti, ai servizi e all'occupabilità, anche alla luce dei dati oggettivi che emergono da SMA ed OPIS e hanno evidenziato il progressivo miglioramento dell'attrattività del CdS (verbale del 22.5.2019). I dati della SMA relativi agli avvisi di carriera, agli immatricolati puri e agli iscritti mostrano un costante e significativo miglioramento su base diacronica (si veda la Scheda di Monitoraggio Annuale 27/06/2020); anche i dati più recenti fin qui disponibili circa l'andamento delle immatricolazioni confermano tale trend positivo, suggerendo che la linea scelta dal CCdS sia più che ragionevolmente adatta alla realtà del contesto. I dati contenuti nella SMA rivelano una produttività degli studenti e una regolarità della loro carriera eguale o superiore alle medie nazionali e significativamente superiore alle medie di area geografica; l'attrattività del CdS mostra un netto miglioramento sotto il profilo diacronico, che lo porta a superare negli ultimi due anni le medie di area geografica. In breve, come risulta dalla valutazione dei dati in CdS (si veda il verbale del 10 settembre 2020), gli indicatori sono per la maggior parte positivi, e hanno punte di eccellenza nelle sezioni collegate alla didattica ed agli sbocchi occupazionali. Il NdV, sulla base della documentazione a disposizione, rileva pertanto un raccordo ottimale tra CdS e mondo del lavoro garantito da un confronto costante e proficuo con le organizzazioni maggiormente rappresentative della professione (componenti esterni: Direttore Risorse Umane GESAC; Presidente Peacewaves International Network); Stefania Cazzola Hoffma (Traduttrice professionista), ritiene inoltre che i soggetti direttamente e indirettamente consultati risultino ben adeguati alle esigenze di rilevazione sia numericamente, sia in termini di categorie rappresentate.*

*(SUA-CdS: Quadri A1a - A1b - verbali del Comitato di indirizzo)*

#### *R 3.A.2 – Definizione dei profili in uscita*

*Al fine di rispondere in modo più articolato e puntuale alla domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e ai suggerimenti delle parti sociali, ampiamente consultate, il CdS è stato articolato in due curricula che si sviluppano e si differenziano a partire da un tronco comune di discipline. Il curriculum di "Lingue e letterature straniere" che ha la sua struttura portante nello studio, per tutti gli anni del corso, di due lingue straniere a scelta (inglese, francese, tedesco, spagnolo), alle quali si accompagna lo studio delle relative letterature. Il curriculum di "Lingue straniere per le professioni" che accentua lo studio professionalizzante delle lingue, prevedendo per tutti e tre gli anni di corso la lingua inglese come obbligatoria, alla quale si aggiunge un'altra lingua straniera a scelta (francese, tedesco, spagnolo).*

*Secondo i dati e i documenti analizzati dal NdV, il carattere del CdS viene illustrato con chiarezza così come vengono ben descritte le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale.*

*(SUA-CdS: Quadri A2a-A4b1-A4b2)*

#### *R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi*

*Obiettivo principale del corso triennale è quello di fornire, nel quadro di una formazione umanistica, una solida conoscenza di almeno due lingue europee insieme ai modelli culturali, politici ed economici di cui le lingue prescelte sono espressione. Il Corso prevede con chiarezza che le conoscenze e le competenze specialistiche vengano acquisite attraverso quattro aree tematiche. Le aree disciplinari in cui sono divisi gli obiettivi formativi che si propone il corso sono le seguenti: filologico-letteraria, linguistica, storica e della comunicazione. Nel complesso emerge una consistente coerenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali, declinati per le quattro aree tematiche, così come tra questi e i profili culturali e professionali dichiarati. Il carattere continuativo della verifica della coerenza dei percorsi formativi con gli obiettivi dichiarati e con le esigenze culturali che caratterizzano la domanda territoriale viene tra l'altro garantito dal costantemente consultazione dei componenti esterni del Comitato di indirizzo.*

*(SUA-CdS: quadro A4a\_A4b1\_A4b2 - verbali del Comitato di indirizzo).*

#### *R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi*

*L'offerta formativa del corso prevede due curricula che si sviluppano e si differenziano a partire da un tronco comune di discipline: un curriculum in lingue e letterature straniere, un curriculum in lingue straniere per le professioni. Ampio spazio è dato all'attività di tirocinio e di stage. L'articolazione del corso in due curricula consente un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di specifiche competenze per professionalità collocabili più facilmente nel mondo del lavoro e pienamente pertinente agli sbocchi occupazionali. L'offerta formativa, bene esplicitata nella SUA, garantisce piena coerenza con i percorsi formativi proposti, che sono strutturati in maniera motivante, incoraggiando gli studenti ad accrescere le loro capacità e abilità. Dall'esame delle opinioni dei laureati sull'efficacia complessiva del processo formativo la prestazione del corso appare sicuramente efficace.*

*(SUA-CdS: quadro A4a - Relazione Commissione Paritetica - Questionario laureati).*



*Il corso promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le conoscenze acquisite?*

#### *R3.B.1 – Orientamento e tutorato*

*Anche per questo CdS il Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo organizza giornate di orientamento, incontri presso scuole, fiere, manifestazioni, lezioni, seminari, laboratori, formazione docenti, front office. In tal campo si rileva ancora l'esigenza di migliorare i rapporti con gli Istituti di Istruzione secondaria superiore ed in particolare con i Licei Linguistici e in tal senso si sta progettando una iniziativa di offerta di lezioni in collaborazione con il Liceo Ginnasio Gian Battista Vico, sezione linguistica, per sensibilizzare gli studenti del quarto e quinto anno. Dal verbale del CdS in data 10 settembre 2020 si evidenzia che le iniziative concrete hanno subito una inevitabile battuta d'arresto a causa dell'emergenza COVID.*

*Tutte le attività sono documentate sul sito di Ateneo e analizzate nell'apposita sezione della relazione. Il NdV apprezzando il volume dell'attività svolta rileva che potrebbero essere messe in evidenza anche le misure dell'attività: numero dei partecipanti, impatto delle informazioni fornite, grado di soddisfazione degli utenti.*

*(SUA-CdS: quadro B5)*

#### *R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze*

*Il Regolamento del CdS fornisce chiare indicazioni relativamente alle conoscenze in ingresso attraverso il sito di ateneo.*

*Il possesso di tali conoscenze è opportunamente verificato secondo le modalità illustrate nel Regolamento didattico e nella pagina web del Corso. Il Corso di studi in Lingue e culture moderne prevede un numero di immatricolati sostenibile pari, per l'a.a. 2019/20, a 250 studenti. Il Corso è ad accesso libero fino al raggiungimento del numero sostenibile. Gli studenti che si immatricolano per la prima volta devono sostenere una prova di verifica del possesso delle conoscenze e competenze richieste, non ostacolante rispetto all'accesso al Corso, ma volto ad accertare se sia necessario integrare la preparazione iniziale con attività mirate. Il test di verifica delle competenze in ingresso è costituito da quesiti a scelta multipla, è svolto online ed è programmato entro la fine del secondo semestre. Ai candidati che nel test di verifica abbiano ottenuto un risultato inferiore al 75% del punteggio complessivo, o a quanti non abbiano sostenuto il test, è attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) che dovrà essere assolto nel corso del primo anno e comunque prima di sostenere gli esami del secondo anno. Sono inoltre predisposti corsi di allineamento volti a consolidare le capacità di espressione scritta e orale in lingua italiana, con prova scritta finale, il cui superamento annullerà il debito formativo assegnato e permetterà il sostenimento degli esami del secondo anno. Sarebbe opportuno che i docenti venissero sensibilizzati e messi al corrente in merito alle situazioni che evidenziano mancanza dei requisiti di base in modo da adeguare i propri curricula didattici e prevedere azioni di compensazione in presenza di carenze diffuse. Il regolamento di ateneo prevede che ogni docente pubblichi un syllabus contenente le conoscenze richieste per accedere ai singoli corsi gli obiettivi e le modalità di valutazione. Anche i giudizi degli studenti attualmente iscritti restituiscono un'immagine molto confortante. I soli rilievi mossi sono quelli relativi alle conoscenze preliminari richieste (il suggerimento offerto è quello di fornire più conoscenze di base) e, talvolta, all'eccessivo carico didattico. Criticità che sono state adeguatamente ridimensionate: Si è pertanto ritenuto necessario non intraprendere azioni correttive. Del resto, i dati molto positivi rilevati in relazione alla produttività e alla regolarità della carriera degli studenti, che si collocano stabilmente e talvolta significativamente al di sopra delle medie di area geografica e si allineano o superano le medie nazionali (come dimostra la Scheda di Monitoraggio Annuale 2020), suggeriscono che la linea scelta dal CdS sia più che ragionevolmente adatta alla realtà del contesto.*

*(SUA-CdS: quadro A3)*

#### *R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili*

*Anche per questo CdS sono attivati servizi di tutorato differenziati, di cui si è già detto in precedenza e di cui sono state illustrate le attività. Il SAAD, Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità, offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria. Il NdV valuta positivamente la messa a disposizione da parte del SAAD di una relazione annuale ma auspica anche in questo caso che le azioni, una volta messe in atto, vengano misurate per capire se gli obiettivi di recupero sono raggiunti o meno e quale misura. La Commissione Paritetica, nell'ultima relazione, ha confermato un giudizio ampiamente positivo sulla qualità complessiva della docenza. Anche il carico didattico viene giudicato adeguato. Va segnalato che nel verbale del CdD del 18 maggio 2020 il Direttore del dipartimento ha incontrato il delegato del SAAD per potenziare un'azione di collaborazione degli studenti come tutor dei colleghi portatori di disabilità.*

*(SUA-CdS: quadro B5)*

#### *R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica*

*Anche per questo Corso di Studi sono assicurati servizi di consulenza e tutorato per promuovere e favorire la mobilità internazionale degli studenti. Nel novembre 2011 è stato istituito anche l'Ufficio Relazioni Internazionali,*

allo scopo di sviluppare i rapporti dell'Ateneo con università, istituzioni ed enti stranieri e internazionali al fine di favorire partenariati e collaborazioni nel campo della ricerca, della didattica, della formazione, degli stage e del placement, di incrementare la mobilità di docenti e studenti, anche post lauream, di offrire percorsi specialistici a studenti stranieri, di strutturare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, anche con l'istituzione di corsi in lingue veicolari diverse dall'italiano, in vista della creazione di doppie lauree e di lauree congiunte. Come rilevato dalla Commissione Paritetica ancora elementi di criticità emergono nell'ambito dell'internazionalizzazione. Tali difficoltà sono state discusse ampiamente in seno al CCdS. In tale occasione, il presidente del CdS ha proposto una prima azione correttiva, "prevedendo che la sessione suppletiva di dicembre sia utilizzata non solo quale straordinaria ma anche come anticipata per gli studenti in partenza per l'Erasmus ". La proposta di destinare i 12 crediti a scelta libera agli esami Erasmus per facilitare il percorso all'estero è stata approvata all'unanimità dal Consiglio già dal 2018 (si veda il verbale CdS n. 4/2018), ma permane l'esigenza di incrementare la mobilità degli studenti. A fronte di tale esigenza il Presidente del CdS (verbale dell'11 febbraio 2020) ha chiesto alla responsabile delle attività Erasmus una costante azione di informazione e divulgazione delle sopradescritte possibilità e delle agevolazioni per gli studenti. Dal verbale del CdS del 10 settembre 2020 risulta che nel corso dell'anno accademico, nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria da Covid 19, le domande degli studenti interessati alla mobilità internazionale sono aumentate.

Quanto sopra denota la continuità e circolarità dell'azione valutativa, e dunque il buon funzionamento del sistema della qualità all'interno del CdS che assume in tal senso un ruolo esemplare rispetto agli altri CdS triennali. (SUA-CdS: quadro B5)

#### R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Regolamento didattico del Corso di Studi

(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/lettere/lingue/regolamento.pdf?ch=1>) presenta il dettaglio delle regole per lo svolgimento delle verifiche. Si tratta di un sistema ampio e vario che dovrebbe essere poi declinato per singolo insegnamento. I verbali del CdS e la relazione della Commissione Paritetica, facendo riferimento alle opinioni degli studenti per l'ultima rilevazione utile, certificano l'adeguatezza delle modalità di esame rispetto sia a quanto indicato sul sito web, sia agli insegnamenti effettivamente impartiti. Le modalità di verifica previste per i singoli insegnamenti, assieme a una loro descrizione presente nelle schede relative a ciascuno e pubblicata nel sito, sono costantemente adattate a garantire un accertamento adeguato dei risultati di apprendimento attesi. D'altra parte la CPDS non evidenzia discrepanze tra i programmi di insegnamento comunicati e l'effettiva erogazione della didattica e successiva verifica degli apprendimenti. Comunque seguendo le indicazioni del cronoprogramma il Presidente del CdS s'impegna alla verifica dell'adeguatezza dei programmi di insegnamento venga effettuata, sottoposta all'attenzione del CdCS e verbalizzata prima dell'avvio del nuovo anno accademico. (Schede degli insegnamenti; SUA-CdS: quadri B1.b, B2.a, B2.b)

#### VALUTAZIONE INDICATORE R3.C

Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

##### R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il corpo docente quale elencato negli appositi quadri della SUA è adeguato, per numerosità e qualifiche, a sostenere le esigenze del CdS; anche il quoziente medio relativo alla ratio studenti/docente appare conforme agli standard attesi. (SUA-CDS: quadro B3- SMA 06-04-2019, iC 27 e iC 28).

##### R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La prestazione del CdS in Lingue e Culture Moderne appare sicuramente efficace. Ad esempio, anche gli ultimi rilevamenti delle opinioni degli studenti rilevano percentuali di soddisfazione molto elevate, anche in coloro che già laureati dichiarano che si riscriverebbero nello stesso Ateneo. Ciò induce a ritenere che l'immagine che il CdS imprime in chi lo frequenta sia ottima. Quanto alle dotazioni strumentali, gli studenti apprezzano lo sforzo di costante miglioramento messo in atto dall'Ateneo. Tuttavia è auspicabile il potenziamento degli strumenti informatici anche per aumentare le competenze digitali (scheda rilevamento criticità 2020). D'altra parte, dopo il permanere per diverso tempo dell'annosa problematica di una scarsa copertura del segnale internet wi-fi nel complesso di S. Caterina, si prende atto che ormai il segnale wi-fe ha ottenuto un miglioramento sensibile. Resta invece problematico il rapporto con la biblioteca: gli studenti – che avrebbero bisogno di strumenti bibliografici approfonditi e aggiornati, soprattutto al momento della preparazione della tesi – dichiarano di frequentare poco la struttura poiché sono consapevoli che orari di apertura e patrimonio posseduto sono insufficienti rispetto ai loro bisogni; e dicono dunque che preferiscono rivolgersi direttamente ad altre biblioteche. Per tale ragione il CdS ha ritenuto utile, ancor prima di sollecitare un incremento del fondo in dotazione per gli acquisti, sollecitare alcune azioni informative prevedendo da un lato la diffusione di un bollettino delle nuove acquisizioni dall'altro il coinvolgimento dei professori nelle proposte di acquisto. Inoltre il Presidente del CdS si fa carico di esporre agli

organi di governo la necessità di ampliare gli orari di apertura della biblioteca. Viene in tal senso ribadita una particolare propensione del CdS a operare per il migliorare concretamente gli standard di qualità del CdS. Il Nucleo segnala inoltre la positiva partecipazione dell'Ateneo alla piattaforma SHARE a seguito di una convenzione firmata a giugno 2018 e fino al 2022, consultabile alla pagina <http://www.sharecampus.it/>. La condivisione delle risorse bibliografiche e la possibilità di accedere al patrimonio librario di tutti gli Atenei della rete, potenzierà la didattica e la ricerca, a beneficio di studenti e docenti.

Tra gli altri problemi evidenziati anche in precedenza, emerge in particolare la necessità di potenziare il laboratorio linguistico e di allestire spazi dedicati agli studenti destinati anche a soste e riposo, a seguito dell'intervento del Cds il Consiglio di Dipartimento nel verbale del 18.05.2020 ha deliberato di inoltrare al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione una ipotesi di soluzione a tale criticità intesa a realizzare in tempi brevi una sala studio aperta lungo orario per incentivare gli studenti a rimanere in sede per apposite esercitazioni.

(SUA-CDS: quadro B4 e B5 – Relazione CPDS)

### VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.D

Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

#### R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

L'attenzione che viene dedicata costantemente dal CdS al monitoraggio del sistema di qualità si realizza principalmente favorendo l'esplicitazione delle osservazioni e delle proposte di miglioramento espresse dai docenti e dagli studenti nelle sedi a tal scopo preposte. All'analisi puntuale degli esiti delle opinioni degli studenti opportunamente commentate e considerate dal Consiglio del CdS (14 novembre 2018, punto 3) si è aggiunta la rilevazione effettuata dal gruppo AQ a partire dal novembre 2017 attraverso la somministrazione semestrale di un questionario appositamente strutturato per meglio individuare le richieste degli studenti (verbale gruppo AQ 17.5.2018). Dall'analisi delle risposte è conseguita una maggiore attenzione alla distribuzione oraria degli insegnamenti per evitare sovrapposizioni. D'altra parte resta confermato il livello complessivo di soddisfazione degli studenti per le dotazioni strumentali dell'Ateneo: gli studenti apprezzano lo sforzo di costante miglioramento messo in atto dall'Ateneo. La copertura Wi-Fi garantita all'interno dell'edificio in cui la Facoltà è ubicata lentamente si amplia. Si auspica si possa raggiungere, nel corso del prossimo anno accademico, la copertura completa dell'edificio. Si fa anche notare che il numero di postazioni disponibili in Aula Multimediale non riesce sempre ad accontentare tutta l'utenza. La soddisfazione per l'adeguatezza delle aule e per le attrezzature in esse presenti e in uso da parte dei docenti si mantiene molto alta, anche se gli studenti chiedono di ripensare il calendario di erogazione del riscaldamento, che appare insufficiente nei mesi invernali.

(SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, verbali CI e AQ, relazione CPDS)

#### R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il Cds garantisce dal 2017, anno di costituzione del Comitato di indirizzo, una iterazione in itinere con le parti interessate, individuate tenendo conto con particolare attenzione al profilo professionale che il CdS intende formare. La decisione di individuare i componenti esterni del comitato di indirizzo in condivisione con il CdS magistrale di lingue ha inoltre consentito di ampliare i contenuti della consultazione in una prospettiva maggiormente attenta e consapevole dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi. In fase di programmazione del CdS i rappresentanti degli Istituti di cultura stranieri presenti a Napoli (British Council, Cervantes, Grenoble, Goethe Institut) e dal Console della Repubblica Portoghese gli sbocchi professionali sono stati giudicati coerenti con il percorso formativo e con le esigenze del territorio, soprattutto per i settori dei servizi e delle istituzioni culturali, per le imprese e le attività che hanno rapporti commerciali con l'estero, per il turismo culturale. Nel processo di consultazione successiva, le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni hanno valutato positivamente l'offerta formativa del Corso di Laurea in Lingue e culture moderne, apprezzando in particolare l'impostazione professionalizzante degli insegnamenti di Lingue e delle attività laboratoriali programmate. Hanno invece sottolineato la necessità di favorire un aumento della mobilità degli studenti. Nel corso del biennio 2018-2019 il coinvolgimento degli interlocutori esterni è stato favorito dalla modalità di consultazione messa in atto dal CdS con particolare attenzione a un buon funzionamento del sistema della qualità: dopo una serie di contatti da remoto, il Coordinatore del Comitato invia annualmente agli interlocutori esterni, un'apposita Scheda: la Scheda di presentazione 2018 di presentazione dei Corsi di Studio in Lingue ha avuto la finalità di illustrare l'offerta formativa di entrambi i Corsi di studio (presentazione sintetica del CdS, profili professionali e sbocchi lavorativi, obiettivi formativi, manifesto degli studi con le singole discipline). A tale presentazione è stata allegata anche una Scheda per lo sviluppo del confronto finalizzata a raccogliere pareri e suggerimenti in relazione ai seguenti argomenti: 1) Conoscenze e competenze fornite dai Corsi di studio alla luce della domanda formativa proveniente dal mondo del lavoro; 2) Sbocchi professionali; 3) Fonti che permettano l'aggiornamento di docenti e studenti sulla realtà occupazionale; 4) Stages e tirocini. La Scheda di presentazione

2019 si è invece concentrata su due aspetti: le azioni intraprese dai CdS a seguito delle osservazioni registrate l'anno precedente; i dati di valutazione dei CdS rilevati dalle SMA e dalle OPIS. La scheda per lo sviluppo del confronto 2019 ha riguardato i due ambiti di attenzione sopra individuati. Le schede compilate dai componenti esterni vengono poi inviate ai componenti interni del Comitato, in modo che la riunione in presenza possa essere maggiormente proficua.

(SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3 - verbali CI).

#### *R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi*

Il ruolo rilevante assegnato al CI ha garantito nel corso dell'ultimo biennio anche un'oculata revisione dei percorsi formativi. Con lo scopo di rafforzare la fluency è stato introdotto un aumento delle ore settimanali di lettorato; per migliorare le competenze trasversali gli studenti del CdS sono stati attivati specifici laboratori di cui dà conto il verbale CI del 22 maggio 2019 e successivamente nel verbale del CdS del . Con l'obiettivo di potenziare la conoscenze relative al mondo dell'organizzazione aziendale il CdS sta ragionando intorno a una riprogettazione del Rad e valutando una possibile sinergia con il CdS di Green Economy tenendo conto del rilievo che i componenti esterni del CI hanno dato alla necessità che il CdS inserisca anche discipline che attengono al mondo del lavoro. Il verbale CI del 22 maggio 2019 dimostra un attento monitoraggio degli interventi promossi e una valutazione funzionale dell'efficacia di essi. Anche il monitoraggio costante dei dati SMA (cfr. Scheda di commento) e degli esiti occupazionali a breve, a medio e lungo termine è attestato dal lavoro svolto dal gruppo AQ e dal recepimento delle osservazioni rilevate in sede di Consiglio di CdS (verbale CdS dell' 11 febbraio 2020 e 10 settembre 2020).

Dall'esame della scheda di monitoraggio annuale del corso (SMA in data 28/09/2019) si può verificare un costante aumento positivo dei vari indicatori e, in particolare, di quelli relativi all'internazionalizzazione che mostrano un deciso miglioramento tale da portarli a superare le medie di area macro-regionale e ad avvicinarsi alla media nazionale ( vedasi nel verbale della riunione del Dipartimento di studi umanistici dell'11 febbraio 2019, il riferimento ad un nuovo accordo di cooperazione internazionale tra l'Ateneo e l'Università di Alicante per lo svolgimento di scambi e tirocini in lingua e didattica spagnola) .

Per quanto riguarda le criticità evidenziate nel rapporto di riesame ciclico svolto nel 2020 il Cds ha preso in carico il problema di potenziare le competenze digitali ( verbale dell' 11/02/2020) decidendo che il docente di informatica per la comunicazione multimediale avrebbe dedicato una parte del corso ad attività pratiche per lo sviluppo di tali competenze, il Cds nel successivo verbale del 10.09.2020 da atto che si è attuato quanto deliberato come azione correttiva per lo sviluppo di competenze nell'ambito del CMC ( Computer Mediated Communication).

Inoltre a fronte dell'esigenza evidenziata dal CdS di aumentare i tutor per gli studenti disabili, il CdD sempre in data 18.05.2020 ha informato il delegato del SAAD della necessità di una più stretta collaborazione anche tra gli stessi studenti che possono collaborare con il SAAD al fine di ottenere riconoscimenti per la loro attività come tutor dei colleghi più deboli.

Di rilievo la programmazione di un percorso di formazione per chi lavora nell'ambito dell'orientamento pre, intra e post universitario programmato tra dicembre 2019 e febbraio 2020 dal manager didattico ( verbale CdS 10.09.2020) di cui vanno monitorati i risultati.

Il Nucleo sottolinea la buona presa in carico delle problematiche evidenziate.

## **ECONOMIA AZIENDALE E GREEN ECONOMY (L-18)**

### **VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3**

*Il corso definisce i profili professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?*

#### *R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate*

In sede di progettazione del Corso, istituito nell'a.a. 2015, sono state avviate le consultazioni con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, sia a livello nazionale che internazionale, le quali hanno valutato positivamente l'iniziativa, tenuto conto della necessità di formare una figura professionale nella green economy, ancora poco presente nel territorio nazionale e ancor meno nel territorio campano, ma ormai fortemente richiesta in contesto internazionale. Le consultazioni, effettuate direttamente o attraverso studi di settore, sono garantiti negli anni seguenti dalle riunioni del Comitato d'indirizzo la cui componente esterna nel 2019 è stata ampliata (Vedi verbale CdS 21.11.2019)

Dalla documentazione analizzata il NdV rileva che il raccordo tra Università e mondo del lavoro è garantito dal costante confronto con le organizzazioni maggiormente rappresentative della professione e che i soggetti direttamente e indirettamente consultati risultano adeguati alle esigenze di rilevazione sia numericamente, sia in termini di categorie rappresentate. Proprio dal confronto con i componenti esterni del CI era emersa la necessità di realizzare un percorso di studi magistrale che garantisse il completamento del percorso formativo approvato nel 2019 con la nuova LM-77(cfr. verbale CI 25.10.2018) poi realizzatasi con l'attivazione del nuovo corso nel 2019/2020.

(SUA-CdS: QUADRI A1a, A1b, Verbali CI)

#### R3.A.2 - Definizione dei profili in uscita

*Il carattere del CdS viene illustrato con chiarezza, così come sono indicate con precisione le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano i profili professionali che il CdS intende formare. Il Nucleo apprezza la recente scissione del percorso formativo in due distinti curriculum ben esplicitata nel quadro della SUA-CDS 2020 A2.a.*

(SUA-CdS: quadri A2.a, A4.b1, A4.b2, A4.c)

#### R3.A.3 - Coerenza tra profili e obiettivi formativi

*Sono stati aggiornati anche gli obiettivi formativi specifici del Corso triennale rendendoli coerenti con le nuove figure professionali che si intende formare. Il Corso prevede con chiarezza che le conoscenze e le competenze specialistiche vengano acquisite attraverso tre aree di apprendimento (Formazione di base e comune ai due curriculum, Curriculum "Economia Aziendale" e Curriculum "Green Economy") e garantisce che gli obiettivi formativi nonché i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali, siano coerenti con i profili culturali e professionali dichiarati.*

(SUA- CdS: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b1, A4.b2).

#### R 3.A.4 - Offerta formativa e percorsi

*L'articolazione del corso consente un'offerta formativa finalizzata all'acquisizione di specifiche competenze per professionalità collocabili più facilmente nel mondo del lavoro e pienamente pertinente agli sbocchi occupazionali. L'offerta formativa, bene esplicitata nella SUA, garantisce piena coerenza con il percorso formativo proposto che è strutturato in maniera motivante, incoraggiando gli studenti ad accrescere le loro capacità e abilità. Il percorso formativo si snoda attraverso l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche alle quali si affianca l'acquisizione di competenze pratiche attraverso tirocini, project work e/o laboratori condotti sotto la guida di un docente del corso in diretto collegamento con le realtà aziendali partner del corso di studi. In uno dei curriculum è presente un'ampia offerta di insegnamenti di ambito ecologico-ambientale, mentre nell'altro saranno approfonditi alcuni insegnamenti tipicamente caratterizzanti i corsi di laurea in scienze dell'economia e della gestione aziendale.*

*L'organizzazione didattica mira a incoraggiare l'autonomia degli studenti spingendoli a prendere decisioni adatte ad individualizzare il proprio percorso (ad esempio, quella dei curriculum, degli insegnamenti a scelta libera, delle attività laboratoriali e project work).*

*Inoltre al fine di sviluppare competenze sul tema digitale e della comunicazione, sia sotto il profilo culturale e come skill da potenziare, sia come modalità didattica e di apprendimento il CdS ha fatto attivare per l'a.a. 2020-2021 i due nuovi insegnamenti di "Web e nuove tecnologie" e "Laboratorio di videoscrittura" (Verbale CdS 25.06.2020).*

(SUA-CdS: quadri A1.a, A4.a, A4.b1, A4.b2).

### VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.B

*Il corso promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le conoscenze acquisite?*

#### R3.B.1 – Orientamento e tutorato

*Le attività di orientamento e di tutorato sono definite anche per questo CdS a livello di Ateneo secondo un'articolata azione di monitoraggio programmata fin dal SOT (Servizio Orientamento e Tutorato) di cui si è dato conto in relazione a R1, a cui si rimanda. (SUA-CdS: quadro B5)*

#### R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

*Il Regolamento del CdS fornisce chiare indicazioni relativamente alle conoscenze in ingresso; il possesso di tali conoscenze è opportunamente verificato secondo le modalità illustrate nel Regolamento didattico e nella pagina web del Corso.*

*Il Corso di Laurea adotta un numero programmato di studenti in relazione alle risorse disponibili (180 unità). Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione sono resi pubblici ogni anno nel regolamento didattico. Tutti gli studenti devono sostenere una prova di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea. L'esito negativo della prova di verifica delle conoscenze comporta l'attribuzione di un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) consistente nella frequenza del corso di allineamento di matematica o di altre attività eventualmente attivate allo scopo. Dal RRC si evidenzia che le conoscenze preliminari possedute non sono percepite dagli studenti come sufficienti per la completa comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame ed in diversi verbali del gruppo AQ emerge il suggerimento da parte della componente studentesca di considerare la possibilità di introdurre condizioni di propedeuticità tra i diversi esami curriculari che potrebbero consentire di ridurre la percezione da parte di alcuni studenti di una significativa carenza di conoscenze preliminari nello studio di specifici esami. A tal proposito il CdS ha articolato in maniera diversa le prove di selezione al fine di consentire di allineare meglio le conoscenze in entrata alle esigenze del percorso formativo. Inoltre hanno introdotto condizioni di propedeuticità tra i diversi esami curriculari e inserito ulteriori prove intermedie in fase di organizzazione della didattica per il prossimo a.a.. Infine hanno stabilito che gli studenti che matureranno un*

*Obbligo Formativo Aggiuntivo nell'area matematica dovranno recuperare tale carenza seguendo attività di esercitazioni che non saranno più facoltative, ma obbligatorie.*

*Il regolamento di Ateneo prevede che ogni docente pubblichi un syllabus contenente le conoscenze richieste per accedere ai singoli corsi, gli obiettivi e le modalità di valutazione. Il monitoraggio dei programmi attivato da luglio 2019 si dimostra efficace e le OPIS evidenziano un alto livello di soddisfazione degli studenti. Il NdV raccomanda comunque che la verifica dell'adeguatezza dei programmi di insegnamento venga effettuata, sottoposta all'attenzione del CdCS e verbalizzata prima dell'avvio di ogni anno accademico*

*(SUA-CdS: quadro A3, Verbale CdS 13.02.2020, 25.06.2020) .*

### *R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili*

*Anche per questo CdS sono attivi servizi di tutorato differenziati, di cui si è già detto in precedenza e di cui sono state illustrate le attività. Il SAAD, Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità, offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria. Il NdV valuta positivamente la messa a disposizione da parte del SAAD di una relazione annuale ma auspica anche in questo caso che le azioni, una volta messe in atto, vengano misurate per capire se gli obiettivi di recupero sono raggiunti o meno e quale misura. La Commissione Paritetica, nell'ultima relazione, ha confermato un giudizio ampiamente positivo sulla qualità complessiva della docenza. Anche il carico didattico viene giudicato adeguato. Il NdV apprezza che, grazie alla diretta e costante interazione con le aziende, siano stati ipotizzati integrazioni e/o variazioni dei contenuti e dei programmi di esame allo scopo di corrispondere in modo più adeguato ai profili in uscita richiesti dal mercato. Sono infatti state stipulate nuove convenzioni con le aziende per tirocini e accordi di collaborazione su temi collegati al progetto formativo. I metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti sono ritenuti coerenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, limitatamente al breve periodo trascorso dall'attivazione del CdS.*

*Dall'incremento delle immatricolazioni al corso il CdS ( verbale CdS del 13.02.2020) ha riflettuto sulla buona attrattività dell'offerta formativa e si è convinto della validità dell'organizzazione dei due curricula distinti, uno in Economia aziendale ed uno in Green economy.*

*(SUA-CdS: quadro B5, Relazione CPDS, RRC 2019, Verbale CdS 13.02.2020)*

### *R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica*

*Il Corso di Studi offre servizi di consulenza e tutorato per promuovere e favorire la mobilità internazionale degli studenti. Nel novembre 2011 è stato istituito anche l'Ufficio Relazioni Internazionali, allo scopo di sviluppare i rapporti dell'Ateneo con università, istituzioni ed enti stranieri e internazionali, di favorire partenariati e collaborazioni nel campo della ricerca, della didattica, della formazione, degli stage e del placement, di incrementare la mobilità di docenti e studenti, anche post lauream, di offrire percorsi specialistici a studenti stranieri, di strutturare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, anche con l'istituzione di corsi in lingue veicolari diverse dall'italiano, in vista della creazione di doppie lauree e di lauree congiunte. Accogliendo il suggerimento del NdV, il CdS ha inteso individuare strategie per incentivare la partecipazione degli studenti a programmi di internazionalizzazione iniziando a favorire il coinvolgimento nella didattica in loco di docenti delle Università estere. Il gruppo di AQ sottolinea però che dalla SMA 2020 rimane ancora poco valutabile l'indice di internazionalizzazione del corso, pertanto il NdV raccomanda maggiori strategie per promuovere la mobilità in uscita.*

*(SUA-CdS: quadro B5, SMA 2020)*

### *R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento*

*Il Regolamento didattico del Corso di Studi (<https://www.unisob.na.it/ateneo/economia/regolamento.pdf?ch=2>) presenta il dettaglio delle regole per lo svolgimento delle verifiche. Si tratta di un sistema ampio e vario che dovrebbe essere poi declinato per singolo insegnamento. I verbali del CdS e la relazione della Commissione Paritetica 2018, e le Opinioni degli Studenti rilevano l'adeguatezza delle modalità di esame rispetto sia a quanto indicato sul sito web, sia agli insegnamenti effettivamente impartiti. Pur notando che la commissione paritetica non rileva problemi sostanziali inerenti alla verifica dell'apprendimento, si suggerisce al presidente del CdS di prevedere la possibilità di un monitoraggio costante della suddetta adeguatezza e di porre la questione periodicamente all'OdG del CdS.*

*A seguito del rilevamento delle criticità evidenziate nel rapporto di riesame ciclico il CdS ( nel verbale 13/02/2020 ) ha sottolineato l'importanza di riequilibrare l'offerta formativa proponendo lo sdoppiamento del corso in due distinti curricula uno di Economia Aziendale e l'altro più orientato alla Green Economy e, tenuto conto della buona attrattività dell'offerta culturale, della necessità di prevedere modalità più selettive in fase di accesso al corso per aumentare la qualità degli studenti in entrata. Quest'ultima proposta è stata accolta come risulta dal verbale del CdS del 25/06/2020 tenuto conto che il bando per l'a.a. 2020/21 ha previsto di innalzare la soglia da 16 a 18 per l'idoneità dei candidati e di aumentare gradualmente negli anni la difficoltà dei test di matematica e logica.*

(SUA-CdS: quadri B1.b, B2.a, B2.b, Verbale CdS 25.06.2020)

### VALUTAZIONE INDICATORE R3.C

*Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?*

#### R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

*Il corpo docente quale elencato negli appositi quadri della SUA è risultato adeguato, per numerosità e qualifiche, a sostenere le esigenze del CdS, in quanto l'Ateneo ha soddisfatto il piano di raggiungimento dei requisiti di docenza acquisendo per questo corso di studi già a partire dall'a.a. 2019/2020 un nuovo professore di II fascia. Per quanto riguarda il quoziente medio relativo alla ratio studenti/docente i dati relativi al 2020 ricavabili dalla SMA confermano un rapido adeguamento agli standard attesi confermato dal progressivo aumento delle iscrizioni ben documentato anche dai dati ricavabili per il 2019. (SUA-CDS: quadro B3, SMA 27-06-2020).*

#### R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

*Le risorse e le strutture riferibili al CdS appaiono nel complesso adeguate a soddisfare le esigenze formative previste. Anche in sede di CPDS è stato manifestato apprezzamento in merito ai materiali e agli ausili didattici ritenuti adeguati al livello di apprendimento da conseguire, rispetto ai primi due anni accademici e, in parte, al terzo.*

*(SUA-CDS quadro B4 e B5, Relazione CPDS).*

### VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.D

*Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?*

#### R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

*Nel corso del 2018 e del 2019 il CdS di recente istituzione ha operato, proprio sulla base dei suggerimenti provenienti dalle attività collegiali tra studenti e docenti, una revisione dei percorsi formativi per meglio adeguare il piano di studi agli obiettivi previsti. In sede collegiale (verbale AQ del 7 settembre 2020) gli studenti hanno espresso generale soddisfazione in merito all'organizzazione degli orari, e al coordinamenti tra programmi dei corsi. Altre proposte di miglioramento e osservazioni registrate nei verbali di AQ e in sede di CPDS sono debitamente prese in carico dal CdS in sede di consiglio. Sulla base dei suggerimenti espressi dagli studenti in sede di AQ, così come dal confronto con i componenti esterni del CI, il CdS ha provveduto alla ricalibrazione dell'offerta formativa, ad allargare il Comitato di Indirizzo, a coinvolgere le aziende nella didattica attraverso iniziative come "Challenge" su specifici problemi di un'azienda su cui lavorano i nostri studenti, ad aumentare le occasioni di interazione con gli stakeholder esterni.*

*A causa della recente istituzione del CdS i primi dati sui laureati sono disponibili nel 2019 e appaiono abbastanza positivi per quanto attiene alla percentuale di studenti che hanno conseguito il titolo entro la durata normale del corso nell'anno solare ( indicatore iCO2). D'altra parte anche sulla base delle richieste di continuità e di formazione più approfondita emerse dai laureandi era stata approvata la proposta di istituzione di un corrispondente corso di laurea magistrale classe LM-77 che è stato attivato a partire dall'a.a.2019/2020. (SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, verbali CI e AQ, relazione CPDS, RRC 2019) .*

#### R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

*Partendo dall'analisi del contesto e dalle sollecitazioni provenienti dalla domanda di formazione esposta nel dossier sul corso di laurea, il comitato di gestione del corso ha avviato consultazioni con le organizzazioni rappresentative sia a livello nazionale che internazionale della produzione di beni e servizi, delle professioni che sono state opportunamente documentate. Le aziende consultate hanno posto la loro attenzione alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali alla luce della proposta di istituzione del corso di laurea in Economia management e sostenibilità avanzata dall'Ateneo. Proprio dal contatto con gli interlocutori esterni è emersa la necessità di garantire la continuità dei percorsi formativi e di affidare ai componenti del gruppo AQ del CdS il compito di studiare un progetto poi realizzato nel 2019 con l'attivazione del CdS magistrale della classe LM-77 Scienze Economiche Aziendali .*

*Dall'ultimo ampio e articolato confronto con le parti sociali è emerso che i componenti esterni hanno molto apprezzato lo sforzo dei CdS in economia nel recepire i suggerimenti avanzati nel corso delle riunioni e hanno giudicato articolate, coerenti ed efficaci le azioni sviluppate in tal senso.*

*(SUA-CDS: quadri B6, B7,C1, C2, C3, Verbale CI 15.11.2019).*

#### R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

*Il CdS ha costantemente monitorato l'efficacia dell'offerta formativa. Tale monitoraggio è apparso tanto più necessario trattandosi di un corso non solo di recente, ma anche innovativa istituzione. Sulla base dei suggerimenti espressi dagli studenti in sede di AQ così come dal confronto con i componenti esterni del CI il CdS ha provveduto*

alla revisione dell'offerta formativa.

Infine, a seguito del rilevamento delle criticità evidenziate nel rapporto di riesame ciclico il CdS ( nel verbale 25/06/2020 ) ha sottolineato l'importanza di aumentare la selettività del processo di ammissione che, arricchito da test di matematica e logica, diventerà progressivamente più selettivo , innalzando, già nel bando 2020/21 la soglia per le idoneità da 18 a 19, mentre in relazione alla criticità segnalata nell'obiettivo 1.2 del Rapporto di riesame ciclico, che evidenzia la necessità di sviluppare competenze digitali e comunicative ed intensificare i tirocini formativi, per il prossimo anno accademico saranno attivati i due nuovi insegnamenti di "Web e nuove tecnologie" e "Laboratorio di videoscrittura".

Il Nucleo evidenzia una buona presa in carico dei problemi emersi.

## SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (L-19)

### VALUTAZIONE DEL REQUISITO R3.A

Il corso definisce i profili professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

#### R3.A.1– Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Dopo la fase di progettazione iniziale, sono stati consultati i rappresentanti di alcune aziende e organizzazione rappresentative della produzione di beni e servizi delle professioni operanti a livello locale, che hanno valutato positivamente la struttura degli indirizzi del CdS. Successivamente il Responsabile del Corso, di concerto con il Consiglio del CdS e con l'ausilio dell'ufficio di Job Placement, ha garantito la continuità e l'aggiornamento delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni, servizi e professioni connesse con il Corso, o direttamente o attraverso studi di settore elaborati mediante l'istituzione di un gruppo di ricerca internazionale. Nell'a.a. 2016-2017 è stato istituito il Comitato di indirizzo, che è attualmente costituito nella componente esterna dai seguenti componenti: Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Napoli assessore alla Scuola e all'Istruzione del Comune di Napoli, assessora all'Istruzione, alle Politiche Giovanili e alle Politiche Sociali della Regione, assessora alla formazione e alle Pari Opportunità della Regione Campania.

Tenuto conto della criticità più volte riscontrata in merito alla difficoltà di inserimento nel tessuto produttivo locale dei laureati, sebbene i soggetti direttamente e indirettamente consultati risultino adeguati alle esigenze di rilevazione numericamente e professionalmente, il NdV apprezza che il CdS in occasione della riunione del 12.12.2019 abbia recepito il suggerimento e si stia attivando per un ampliamento del CI a componenti più rappresentativi del mondo professionale di riferimento.

(SUA-CdS: quadri A1a - A1b- verbali del Comitato di indirizzo, CPDS)

#### R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il Corso definisce con puntualità e chiarezza i profili in uscita della figura dell'Educatore professionale socio-pedagogico e dell'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia. Vengono descritti ed evidenziati con puntualità e competenza gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Viene dichiarato con chiarezza il carattere del Corso nei suoi aspetti culturali scientifici e professionalizzanti.

Vengono descritte in modo chiaro e completo le conoscenze acquisite e applicabili nel contesto di lavoro, nonché le capacità di applicare le conoscenze nelle aree tematiche in cui si articola il corso nonché le abilità comunicative.

(SUA-CdS: quadri A2a,A2b,A4b1-A4b2-A4c).

#### R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il Corso di laurea ha l'obiettivo di formare e qualificare l'educatore professionale socio-pedagogico che, attraverso l'acquisizione di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, svolge la funzione di progettazione, programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione di interventi educativi indirizzati alla persona e a gruppi. L'obiettivo del corso di laurea risulta con chiarezza e ben definito, sia in base alle aree di apprendimento necessarie alla formazione dell'educatore, sia alle caratteristiche specifiche degli ambiti di intervento in cui l'educatore svolge la sua attività professionale. Il Comitato di indirizzo, attraverso le consultazioni con le parti sociali, verifica in itinere che la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi sia tradotta in pratica. La relazione della CPDS 2019 segnala nuovamente il persistere di una certa criticità relativa alla spendibilità del titolo di studio nella Regione Campania; d'altra parte gli studenti riconoscono gli sforzi compiuti dall'Ateneo per risolvere tale problematica nei limiti delle proprie competenze, anche tenendo conto del contesto regionale nel quale si opera e dove la figura dell'Educatore non è ancora conosciuta e valorizzata sufficientemente. Nella stessa relazione, si richiedeva inoltre un incremento di occasioni formative con esperti dell'educazione. Nel corso dell'ultimo incontro con il CI si è ragionato proprio sulla necessità di adeguamento dell'offerta formativa, pur in continuità con quella dell'anno precedente e sulle innovazioni normative relative alle figure professionali che il CdS intende formare. Ne è emersa la necessità di organizzare un ciclo di seminari condotti dai professionisti in servizio per favorire la conoscenza dei servizi educativi del territorio e delle loro attività e quella di costruire una banca dati dei servizi educativi comunali e della Città Metropolitana di Napoli, dei



servizi privati accreditati e delle agenzie di cittadinanza e delle reti territoriali e dell'individuazione di tutor aziendali. Considerata l'emergenza sanitaria, il NdV comprende la difficoltà a realizzare e misurare le attività indicate che si auspica possano essere riprese in carico nel prossimo anno accademico sia in modalità a distanza, sia in presenza appena sarà possibile. (Verbali CdS 5.03.20; 8.05.20).

(SUA-CdS: quadri A1b- A2a-A2b-A4a-Verbali Comitato di indirizzo).

#### R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

L'offerta formativa prevede, accanto ad attività formative di base, quali pedagogia, filosofia, psicologia sociologia, altre attività caratterizzanti di approfondimento, che investono settori storici-educativi, pedagogia speciale, dello sviluppo e l'ampio comparto delle scienze umane. Particolare attenzione viene data inoltre alle attività laboratoriali e di tirocinio. Il percorso formativo risulta strutturato in maniera tale da garantire la formazione rispetto ai diversi e variegati ambiti di intervento della figura dell'educatore professionale socio-pedagogico. Risulta perfettamente equilibrata la relazione tra le competenze scientifiche disponibili in Ateneo e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi del CdS. Il corso così strutturato garantisce che l'offerta e i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti. Il monitoraggio dei programmi attivato da luglio 2019 si dimostra efficace e le OPIS evidenziano un alto livello di soddisfazione degli studenti (verbali CdS 6.11.2019, 5.03.20, 8.05.20 2019) (SUA-CdS: quadri A4a-A2b-A4b1, CPDS, OPIS 2020).

#### VALUTAZIONE DEL REQUISITO R3.B

Il corso promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le conoscenze acquisite?

##### R3.B.1 – Orientamento e tutorato

Anche per questo CdS il Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo organizza giornate di orientamento, incontri presso scuole, fiere, manifestazioni, lezioni, seminari, laboratori, formazione docenti, front office. Tutte le attività sono documentate sul sito di Ateneo e analizzate nell'apposita sezione della relazione. Con riguardo alla necessità di ridurre lo scarto tra le conoscenze preliminari possedute dalle studentesse e dagli studenti in fase di immatricolazione e le conoscenze necessarie alla comprensione degli argomenti previsti nel programma degli insegnamenti e laboratori del CdS, in specie per quelli del primo anno, nell'adunanza del 12 dicembre 2019, approvando il suddetto Rapporto, il Consiglio ha stabilito che: Il CdS ha già intrapreso un'azione correttiva, puntando a introdurre –per almeno tre insegnamenti di base del primo anno di Corso –dei contenuti preliminari relativi al linguaggio specialistico della disciplina in questione e ai nodi teorici fondanti il relativo campo di ricerca. Tale azione, attivata a partire dall'a.a. 2019/2020, sarà valutata attraverso il lavoro di monitoraggio effettuato alla luce dell'analisi dell'attività didattica effettuata semestralmente e alla luce dei dati derivanti annualmente dai Questionari sulle Opinioni degli Studenti. In caso di riduzione della differenza tra la valutazione media ottenuta dal suddetto indicatore e la valutazione media generale del Corso, l'azione potrebbe essere estesa a tutti gli insegnamenti di base del primo anno. In caso di stabilità della suddetta differenza, il CdS verificherà la possibilità di intraprendere la possibilità di introdurre dei seminari integrativi per ridurre il gap tra conoscenze preliminari e le conoscenze necessarie alla comprensione degli argomenti delle attività formative.

(verbale del CdS del 5 marzo 20)

Il NdV apprezza l'attivazione di azioni mirate quali quelle segnalate e suggerisce di misurarne l'impatto attraverso appositi strumenti di valutazione per poter monitorare costantemente la situazione in atto.

(SUA-CdS: quadro B5- verbali CdS)

##### R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Gli studenti che si immatricolano per la prima volta a un Corso di studi devono sostenere una prova di verifica del possesso delle conoscenze e competenze richieste, non ostacolante rispetto all'accesso al Corso, ma volto ad accertare se sia necessario integrare la preparazione iniziale con attività mirate.

Il test di verifica delle competenze in ingresso è costituito da quesiti a scelta multipla, è svolto online ed è programmato entro la fine del secondo semestre.

Ai candidati che nel test di verifica abbiano ottenuto un risultato inferiore al 75% del punteggio complessivo, o a quanti non abbiano sostenuto il test, è attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Le regole per l'assolvimento dell'OFA vengono stabilite nei Regolamento del CdS o dal bando di ammissione. Vengono predisposti corsi di allineamento volti a consolidare le capacità di espressione scritta e orale in lingua italiana, con prova scritta finale, il cui superamento annullerà il debito formativo assegnato. Il CdS ha recepito il suggerimento espresso dal NdV nella relazione 2019 circa l'opportunità di "sensibilizzare i docenti in merito ai risultati dei test in modo da adeguare i propri curricula didattici e prevedere azioni di compensazione in presenza di carenze diffuse". In occasione della seduta del CdS del giorno 8 maggio 2020 sono state descritte ed evidenziate le procedure correttive che puntano ad introdurre al primo anno di corso contenuti preliminari relativi al linguaggio specialistico della disciplina in questione e ai nodi fondanti il relativo campo di ricerca. Tale azione attivata dal 2019/2020 viene

valutata attraverso il lavoro di monitoraggio effettuato alla luce dell'analisi dell'attività didattica realizzata semestralmente e alla luce dei dati derivanti dalle OPIS. Il NdV apprezza l'iniziativa ed auspica che i risultati dei dati raccolti vengano posti all'OdG delle prossime riunioni di CdS e discussi collegialmente.

Risulta inoltre ancora molto utile e apprezzata dagli studenti l'iniziativa attuata dall'Ufficio Erasmus che per il secondo anno consecutivo ha messo a disposizione di tutti gli studenti dell'Ateneo a titolo gratuito i Corsi di Lingua per la preparazione al Progetto Erasmus+ ai quali possono iscriversi tutti gli studenti interessati ad una mobilità Erasmus e non solo (studio e/o traineeship): Corso di lingua inglese (di base e avanzato), Corso di lingua francese, Corso di lingua spagnola, Corso di lingua tedesca. (SUA-CdS: quadro A3- Relazione CPDS, verbali CdS)

#### R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Anche per questo CdS sono attivi servizi di tutorato differenziati, di cui si è già detto in precedenza e di cui sono state illustrate le attività. Il SAAD, Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità, offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria. (Si rimanda a tale proposito a R1 e alla relazione del SAAD, rispetto alla quale il NdV auspica anche quest'anno che le azioni, una volta messe in atto, vengano misurate per capire se gli obiettivi di recupero sono raggiunti o meno e in quale misura). La Commissione Paritetica, nell'ultima relazione, ha confermato un giudizio ampiamente positivo sulla qualità complessiva della docenza. Anche il carico didattico viene giudicato adeguato. Il NdV suggerisce che, laddove attivate, le iniziative a livello di corso di studi queste vengano rese note, verbalizzate e monitorate mediante raccolta dati sulla partecipazione e l'impatto sui risultati degli studenti nell'ambito del percorso di studi.

La CDSP rileva inoltre un'intensificazione dello sforzo profuso dal servizio Stage e Tirocini rispetto agli anni precedenti.

Il NdV apprezza tale miglioramento che dovrebbe però essere sempre documentato con dati inerenti all'effettivo impatto dell'azione intrapresa e discusso negli organi collegiali. (SUA-CdS: quadro B5; CPDS)

#### R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Per l'Internazionalizzazione il CdS si avvale del supporto offerto dall'Ufficio Internazionalizzazione ed Erasmus che ha garantito dalla sua recente attivazione nuove forze alla realizzazione degli obiettivi propri all'Ateneo, sviluppando i rapporti dell'Ateneo con Università, Istituzioni ed Enti internazionali al fine di favorire partenariati e collaborazioni nel campo della ricerca, della didattica, della formazione, degli stage e del placement. La scheda SMA del 2020 evidenzia che in riferimento ai dati relativi all'internazionalizzazione il CdS si conferma essere al di sotto della media sia dell'Area Geografica di riferimento sia nazionale. Infatti, il dato inerente al numero CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale di CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, nell'anno 2018, è pari all'1,1% contro il 3,3 % della media dell'Area Geografica e il 4% della media Nazionale così come il dato della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è pari al 15,4% contro il 29,3% della media dell'Area Geografica e il 27,2% della media Nazionale (SMA 2020, iC 10 e iC 12). D'altra parte è fuor di dubbio che indicatori SMA (aggiornati al 2020) relativi alla internazionalizzazione registrano un progressivo miglioramento complessivo nel triennio 2014/2017, anche se per il 2018 si registra una nuova flessione. Dalla relazione della CPDS emerge ancora l'apprezzamento per l'iniziativa attuata dall'Ufficio Erasmus per fornire agli studenti la preparazione linguistica necessaria in vista della partecipazione al Progetto Erasmus+. Il NdV auspica il proseguimento di una azione di sensibilizzazione che comincia a offrire esiti significativi e limiti la controtendenza in atto. (SUA-CdS: quadro B5- SMA, CPDS)

#### R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Regolamento didattico del Corso di Studi

(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/educazione/regolamento.pdf>)

presenta il dettaglio delle regole per lo svolgimento delle verifiche. Si tratta di un sistema ampio e vario che viene poi declinato per singolo insegnamento.

Nell'ultima relazione della Commissione Paritetica non vengono evidenziate discrepanze tra i programmi di insegnamento comunicati e l'effettiva erogazione della didattica e successiva verifica degli apprendimenti. I documenti inerenti le riunioni del CdS e della Commissione Paritetica non evidenziano particolari criticità in merito, se non la richiesta da parte degli studenti di prove di intercorso. Il NdV raccomanda di effettuare comunque un monitoraggio costante della chiarezza della comunicazione delle modalità di verifica da parte di ciascun docente e di facilitare laddove possibile la realizzazione di dette prove intermedie per sostenere la preparazione agli esami da parte degli studenti.

(Schede degli insegnamenti; SUA-CdS: quadri B1.b, B2.a, B2.b, Verbali CdS e CPDS)

### VALUTAZIONE INDICATORE R3.C

Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli

*studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?*

#### *R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente*

*Come già segnalato dalla precedente relazione del NdV 2018, il CdS di Scienze dell'Educazione risultava l'unico corso in carenza di docenti, in quanto erano presenti solo 13 docenti di riferimento su 19 docenti necessari, per l'a.a. in corso. Anche grazie al piano di riduzione dell'accoglienza dei nuovi iscritti e alle procedure concorsuali ex art. 24 del 13.03.2018, il corpo docente quale indicato negli appositi quadri della SUA è risultato adeguato, per numerosità e qualifiche, a sostenere le esigenze del CdS. Per quanto concerne il rapporto tra il numero di studenti regolari e il numero di docenti (indicatore iC05), questo resta sotto osservazione e si attesta, nell'ultimo anno, su una media del 45,2 contro il 32,5 dell'Area Geografica e il 30,6 dell'intera Nazione. Allo stesso modo, il rapporto tra il numero totale di studenti iscritti e il numero complessivo di docenti pesato per le ore di docenza (indicatore iC27) si attesta, sempre nello stesso periodo, su una media di 86,1 contro il 59,8 dell'Area Geografica e il 51,4 dell'intera Nazione. Da questi dati sembra persistere, dunque, una ridotta percentuale di docenti di ruolo che insegnano nel percorso di studi e soprattutto di docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il percorso di studi. D'altra parte i dati SMA 2020, iC 27 e iC 28 in riferimento al 2019 confermano una tendenza al miglioramento. Il NdV rileva con favore la presa in carico della questione in occasione dei collegi del CdS e la consapevolezza della necessità di operare azioni correttive in merito alla questione. (commento SMA 2018 e SMA 06-04-2019, iC 27 e iC 28, CPDS, Verbale CdS 5 marzo 2020) (SUA-CDS: quadro B3)*

#### *R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica*

*I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno sufficientemente efficace alle attività del CdS. In particolare, l'ultima relazione della CPDS sottolinea ancora una volta il buon funzionamento dei laboratori didattici, frequentati da un buon numero di studenti con notevole profitto. Il Consiglio del CdS – sulla base dei contatti intercorsi tra i componenti del Gruppo di Gestione AQ del CdS e i propri omologhi degli altri CdS – ritiene che la questione dei tempi di attesa per l'attivazione l'espletamento delle attività di stage e di tirocinio possa essere adeguatamente risolta solo a un livello più ampio di quello del CdS. Infatti, seguendo l'esempio del CdS in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, si potrebbe apportare una modifica alla convenzione tra l'Ateneo e l'Ente ospitante al fine di consentire a quest'ultimo di indicare il numero massimo di studentesse e di studenti che può accogliere annualmente, specificando l'ambito e la funzione da svolgere. Tali dati consentirebbero all'Ufficio Stage e Job Placement di Ateneo e ai tutor dei singoli CdS di informare gli studenti sulle reali possibilità di svolgimento del tirocinio. Inoltre, al fine di migliorare il servizio di consulenza orientativa per l'individuazione del servizio educativo presso cui svolgere il tirocinio diretto e per l'espletamento delle procedure di attivazione dello stage, sentiti i tutor Stage, i Coordinatori del CdS hanno programmato, a partire da Settembre 2020, una riorganizzazione del servizio di tutorato Stage. In particolare, la dott.ssa Marialaura Cunzio effettuerà il coordinamento del gruppo di tutoraggio stage, che sarà composto dalle dott.sse Antonella Calabrese (curriculum Educatore professionale socio-pedagogico nei servizi socio-assistenziali), Carlotta Chignoli (curriculum Educatore dei servizi educativi per l'infanzia) e Giorgia Geria (curriculum Educatore professionale socio-pedagogico nei contesti scolastici e culturali). (SUA-CDS: quadro B4 e B5 – relazione CPDS-2018, verbali AQ e CdS)*

#### **VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.D**

*Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?*

#### *R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti*

*La revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione dei degli orari vengono costantemente valutati e monitorati dagli organi collegiali ai quali partecipano gli studenti. Per rendere più consistente e attivo l'intervento degli studenti nel processo di assicurazione della qualità, i docenti del CdS si sono impegnati in una azione di sollecitazione degli studenti affinché si incontrino con maggiore e libertà anche al di fuori delle riunioni regolate dal Cronoprogramma e dei rappresentanti affinché rafforzino i canali di comunicazione diffusa sia de visu che on line (cfr. verbale del 28 gennaio 2019). Le osservazioni avanzate dagli studenti nei gruppi AQ in CPDS e nelle opinioni degli studenti sono registrate e prese in carico dal CdS con sempre maggiore attenzione.*

*(SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, verbali CI e AQ, relazione CPDS)*

#### *R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni*

*L'Ateneo acquisisce periodicamente le opinioni di enti o imprese - che si offrono di ospitare o hanno ospitato studenti per stage/tirocinio per una ricognizione sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente.*

*Tali dati sono pubblicati nel quadro C3 della SUA-CdS.*

La ricognizione delle opinioni di enti o imprese che hanno ospitato studenti per attività di stage o tirocinio, sui punti di forza o aree di miglioramento della loro formazione, è stata curata dai tutor stage dei CdS attraverso un questionario appositamente predisposto dall'Ufficio Stage Studenti, somministrato, a seconda dei casi, in cartaceo o on-line, con una procedura informatizzata che consente di archiviare automaticamente in un database i dati acquisiti. Le problematiche relative agli esiti occupazionali dei laureati sono discussi in sede di CI (SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4-verbali CI)

#### R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Persiste ancora una certa criticità relativa alla spendibilità del titolo di studio nella Regione Campania, d'altra parte studenti riconoscono gli sforzi compiuti dall'Ateneo per risolvere tale problematica nei limiti delle proprie competenze, anche tenendo conto del contesto regionale nel quale si opera e dove la figura dell'Educatore non è ancora conosciuta e valorizzata sufficientemente.

Un primo punto di debolezza è stato sottolineato nella Relazione del Nucleo di Valutazione 2019 in merito all'attuale composizione del Comitato di Indirizzo che, sebbene adeguato rispetto all'esigenza quantitativa di interloquire con le parti sociali, avrebbe potuto prevedere componenti più rappresentative del mondo professionale. Nella riunione del 12.12.2019, il Coordinatore, il Gruppo di Gestione AQ e il Consiglio di CdS si hanno preso in carico il suggerimento fornito dal Nucleo di Valutazione di un possibile ampliamento del CI e hanno avanzato due possibili soluzioni: 1) ampliare la partecipazione al Comitato di Indirizzo di componenti più rappresentativi del mondo professionale; 2) discutere, all'interno delle riunioni del Comitato di Indirizzo, i risultati dei Questionari compilati dagli enti e dalle imprese che ospitano le studentesse e gli studenti tirocinanti, provvedendo all'eventuale modifica dei suddetti questionari e/o alla loro integrazione con strumenti di ricerca qualitativa (interviste e focus group).

In occasione del CdS 05.03.2020 il CdS ha ritenuto opportuno accettare la proposta del Gruppo di Gestione AQ di rivedere la composizione dei Componenti del Comitato di Indirizzo attraverso l'introduzione di rappresentanti di uno o più consorzi di cooperative sociali che erogano servizi educativi non formali. La scelta di fare riferimento a consorzi di cooperative e non a singole cooperative deriva dalla necessità di ottenere uno sguardo ampio su una realtà professionale molto complessa ed eterogenea, a volte caratterizzata da particolarismi e disalleanze.

In questo senso, il CdS ha proposto ai Coordinatori del CdS di verificare la disponibilità dei Presidenti dei due maggiori consorzi campani di cooperative sociali: Gesco e Co.Re. Ottenuta la disponibilità di uno dei due rappresentanti o di entrambi, i Coordinatori si sono impegnati a ratificare l'ampliamento del Comitato di Indirizzo negli Organi di Ateneo, aggiornando anche la componente istituzionale del Comune di Napoli in seguito all'accorpamento dell'Assessorato delle Politiche sociali con l'Assessorato alle Politiche sociali.

Come registrato nel verbale CdS del giorno 8 maggio 2020 Coordinatori del CdS, dopo ampio confronto con il Gruppo AQ, hanno individuato, come istituzione di riferimento, Confcooperative Campania, che è il livello territoriale (o Unione) regionale della Confederazione delle Cooperative Italiane (Confcooperative) e che rappresenta quasi 1000 cooperative, per un totale di 75.000 soci. Al suo interno, vi è la sezione Confcooperative Federsolidarietà Campania, che è la Federazione che rappresenta le cooperative sociali e le imprese sociali aderenti a Confcooperative regionale.

I Coordinatori del CdS hanno contattato il dott. Borea, Presidente di Confcooperative Campania, che ha accettato di prendere parte al Comitato di Indirizzo. Il NdV accoglie con favore l'iniziativa e sospira che venga effettuato un monitoraggio dell'impatto della nuova composizione. (Verbali CdS del 5 marzo e 8 maggio 2020).

## SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (L-20)

### VALUTAZIONE DEL REQUISITO R3.A

Il corso definisce i profili professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

#### R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Le caratteristiche del corso di laurea in Scienze della Comunicazione formulate in fase di progettazione nel dicembre del 2014 hanno tenuto conto delle osservazioni espresse dai rappresentanti di alcune aziende e organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi operanti sul territorio nel settore della comunicazione. Da tale consultazione emerge la necessità di favorire una formazione aperta alla conoscenza dei mercati internazionali e a migliorare la conoscenza della lingua inglese, così come di intensificare stage, tirocini e attività laboratoriali al fine di incrementare le capacità dei laureati di relazionarsi con tutto il sistema aziendale. Il progetto di rifondazione con cui il CdS ha definito l'implementazione dei tre curricula (Comunicazione pubblica e d'impresa; Media e culture; Cinema e televisione), ha consentito al CdS nel corso di un triennio di incrementare le immatricolazioni anche in controtendenza rispetto ai corsi omologhi a livello nazionale e in controtendenza marcata rispetto ai competitor geograficamente più prossimi iscritti (250, numero massimo programmato).

Dal 2015 ad oggi sono state effettuate dal Responsabile del Corso, di concerto con il Consiglio del CdS e con l'ausilio dell'ufficio di Job Placement e quello di Orientamento, nuove consultazioni con le organizzazioni rappresentative del relativo ambito professionale sottoponendo a verifica: la denominazione del corso; gli sbocchi occupazionali; i fabbisogni e gli obiettivi formativi; le attività didattiche. Complessivamente dalle attività di consultazione si è evinto che la nuova articolazione del corso risulta sufficientemente adeguata al mercato della comunicazione. Si rileva, sulla base della documentazione esaminata, che i soggetti direttamente e indirettamente consultati risultano adeguati alle esigenze di rilevazione sia numericamente che in termini di categorie rappresentate.

Nel corso del 2019 (verbali CdS del 23 gennaio e 21 febbraio) i componenti del CI sono stati ridefiniti con lo scopo di un migliore adeguamento ai profili formativi previsti dai tre curricula del Corso di Studi. Sono attualmente presenti in CI come componenti esterni: Titta Fiore (Presidente della Film Commission-Regione Campania); Diego Guida (per Guida Edizioni e anche Presidente dell'Associazione Editori); Amedeo Manzo (Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Napoli); Letizia Nassuato (in qualità di rappresentante di FERPI - Federazione Relazioni Pubbliche Italiane); Elena Salzano (titolare di in Coerenze srl, azienda che si occupa di comunicazione e organizzazione eventi); Massimo Cinque (autore televisivo RAI); Marco Demarco (giornalista, scrittore); Emmanuela Spedaliere (responsabile delle Pubbliche Relazioni per il Teatro San Carlo).

(SUA-CdS: quadri A1a - A1b- verbali del Comitato di indirizzo)

#### R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Vengono descritti i profili professionali in uscita e viene dichiarato con chiarezza il carattere del Corso nei suoi aspetti culturali scientifici e professionalizzanti. Vengono inoltre descritte in modo chiaro e completo le conoscenze acquisite e applicabili nel contesto di lavoro, nonché le capacità di applicare le conoscenze nelle aree tematiche in cui si articola il corso. (SUA-CdS: quadri A2a, A2b).

#### R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Dalla SUA emerge che il corso garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali siano coerenti con i profili culturali e professionali dichiarati.

Per quanto riguarda i singoli insegnamenti il Presidente del CdS, seguendo le indicazioni del PQA, ha provveduto a sollecitare tutti i docenti del Corso, strutturati e non, a una maggiore chiarezza nella definizione degli obiettivi del loro insegnamento e a formulare una scheda più dettagliata dei dati di ogni singolo insegnamento, secondo uno schema dettagliato allegato al verbale del CdS del 22 luglio 2019. Il NdV auspica che in tale prospettiva di indirizzo centralizzato si tenga conto, per introdurre interventi correttivi, dello scarso coordinamento tra i docenti di materie affini, «particolarmente evidente nel fatto che spesso si ripetono gli stessi argomenti nei differenti corsi mentre restano non discussi argomenti altrettanto importanti» (segnalato dal Gruppo AQ 11 dicembre 2018).

(SUA-CdS: quadri A4a, A4b1, A4b2).

#### R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

L'offerta formativa presenta una base didattica comune per il primo anno, che consente allo studente di approfondire gli ambiti generali della comunicazione dal punto di vista sociologico, antropologico, semeiotico, psicologico, economico giuridico e di approfondire la conoscenza della lingua inglese. Dal secondo anno si offre allo studente l'opportunità di scegliere tra tre curricula, legati ai diversi ambiti della comunicazione: Comunicazione pubblica e di impresa; Media e culture; Cinema e televisione. L'articolazione del corso in tre curricula consente un'offerta didattica finalizzata all'acquisizione di specifiche competenze per professionalità collocabili più facilmente nel mondo del lavoro.

Risulta equilibrata la relazione tra le competenze scientifiche disponibili in Ateneo e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi del CdS. Il CdS nel corso degli anni ha predisposto un aggiornamento dell'offerta formativa finalizzata a favorire conoscenze disciplinari più avanzate e sufficientemente in linea con le esigenze professionali espresse dal mercato della comunicazione e dei media in genere.

(SUA-CdS: quadro A1b, A4a).

### VALUTAZIONE DEL REQUISITO R3.B

Il corso promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le conoscenze acquisite?

#### R3.B.1 – Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e di tutorato sono definite anche per questo CdS a livello di Ateneo secondo un'articolata azione di monitoraggio programmata dal SOT (Servizio Orientamento e Tutorato) di cui si è dato conto in relazione a R1.

(SUA-CD: quadro B5)

#### R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il Regolamento del CdS fornisce chiare indicazioni sulle conoscenze in ingresso, la cui diffusione e pubblicità è

garantita dal link presente sulla pagina del CdS. Il possesso di tali conoscenze è verificato secondo le modalità illustrate nel Regolamento didattico e nella pagina web del Corso.

Il Corso è a numero programmato e l'ammissione è regolamentata da un apposito bando, pubblicato su [www.unisob.na.it](http://www.unisob.na.it). La graduatoria viene formulata esclusivamente sulla base dei risultati conseguiti con un test di selezione, composto da quesiti a scelta multipla. Le domande mirano alla verifica delle conoscenze di base. Allo studente che, pur risultando vincitore del concorso, consegua, secondo i criteri di punteggio fissati dal bando, un esito insufficiente in una o più delle aree disciplinari del test, verrà attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Lo studente con OFA sarà tenuto a dimostrare di aver recuperato tali debiti formativi superando un corso specifico di allineamento, propedeutico ai normali esami previsti dal proprio manifesto di studi. D'altra parte nel CdS del 30 gennaio 2019 i componenti del CdS, accogliendo la proposta formulata dalla rappresentante di una riformulazione del test d'ingresso in chiave più specialistica hanno chiesto al Presidente del CdS una verifica di fattibilità con il Manager didattico e il Preside di Facoltà. Il Presidente ha inoltre iniziato un intervento di sensibilizzazione di tutti i docenti a prestare una maggiore attenzione, nell'erogazione delle singole lezioni e nell'articolazione dei programmi di esame, al target e soprattutto alle carriere pregresse.

Dalle OPIS, così come dalla Relazione delle CPDS emerge che solo una parte minoritaria di studenti (frequentati, ma per lo più non frequentanti) chiede ai docenti di non dare per scontato le conoscenze pregresse. Non è pertanto apparso necessario nel CdS del 30 gennaio 2019 attivare azioni correttive in tal senso. D'altra parte sarebbe opportuno che i docenti venissero sensibilizzati e messi al corrente in merito ai risultati dei test in modo da adeguare i propri curricula didattici e prevedere azioni di compensazione in presenza di carenze diffuse.

(SUA-CdS: quadro A3 – Relazione delle CPDS – verbali CdS)

#### R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Anche per questo CdS sono attivi servizi di tutorato differenziati, di cui si è già detto in precedenza e di cui sono state illustrate le attività. Il SAAD, Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità, offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria. Il NdV valuta positivamente la messa a disposizione da parte del SAAD di una relazione annuale ma auspica anche in questo caso che le azioni, una volta messe in atto, vengano misurate per capire se gli obiettivi di recupero sono raggiunti o meno e in quale misura.

Il NdV rileva in base all'ultima relazione della commissione paritetica la necessità espressa da parte degli studenti di poter adeguare i programmi di insegnamento alle esigenze che il mercato del lavoro del settore mette in evidenza, quindi facilitare la formazione di figure professionali in grado di gestire soluzioni tecnologicamente avanzate. Si auspica infine che il CdS prenda in considerazione tale suggerimento e ne discuta la possibilità di realizzazione e verifica durante le riunioni del Collegio stesso. (SUA-CdS: quadro B5)

#### R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Anche questo Corso di Studi si avvale del supporto offerto dall'Ufficio Internazionalizzazione ed Erasmus che ha garantito, dalla sua recente attivazione, nuove forze alla realizzazione degli obiettivi propri all'Ateneo, sviluppando i rapporti dell'Ateneo con Università, Istituzioni ed Enti internazionali al fine di favorire partenariati e collaborazioni nel campo della ricerca, della didattica, della formazione, degli stage e del placement. La SMA documenta per quanto riguarda gli indicatori iC10 e iC11 un andamento incostante ma positivo, si è registrato un calo nel corso del 2016 una significativa ripresa nel 2017 che ha portato a conseguire risultati superiori alle medie regionali e nazionali.

(SUA-CdS: quadro B5 e SMA 06-04-2019)

#### R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Regolamento didattico del Corso di Studi

(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/comunicazione/regolamento.pdf?ch=1>) presenta il dettaglio delle regole per lo svolgimento delle verifiche. Si tratta di un sistema ampio e vario che dovrebbe essere poi declinato per singolo insegnamento. I verbali del CdS, facendo riferimento alle opinioni degli studenti per l'ultima rilevazione utile, certificano l'adeguatezza delle modalità di esame rispetto a quanto indicato sul sito web per gli insegnamenti di interesse del Corso di Studi. Il Presidente del CdS, seguendo i suggerimenti del NdV espressi nella precedente relazione e le indicazioni del PQA, ha provveduto a sollecitare tutti i docenti del Corso, strutturati e non, a elaborare una scheda dei programmi più dettagliata e a prestare particolare attenzione alle modalità di verifica dell'apprendimento (vedi scheda allegata, verbale del 22 luglio 2019) dei dati di ogni singolo insegnamento, secondo uno schema dettagliato allegato al verbale del CdS del 22 luglio 2019.

(Schede degli insegnamenti; SUA-CdS: quadri B1.b, B2.a, B2.b).

#### VALUTAZIONE INDICATORE R3.C

Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli

*studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?*

#### *R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente*

*Il CdS risulta in regola con il numero e la qualificazione dei docenti, che sono adeguati a sostenere le esigenze del Corso di Studio, tenuto conto sia dei contenuti specifici che dell'organizzazione didattica. Il quoziente medio relativo alla ratio studenti/docente appare conforme agli standard sebbene i valori registrati non risultino in linea con le medie nazionali.*

*(SUA-CDS: quadro B3 - SMA iC5, iC 27 e iC 28).*

#### *R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica*

*Le risorse e le strutture riferibili al CdS appaiono nel complesso adeguate a soddisfare le esigenze formative previste. La relazione della CPDS 2018 evidenzia alcune importanti criticità: la ridotta manutenzione della dotazione tecnica delle aule (impianto audio e sistema videoproiezione o LIM e pc) per il miglior utilizzo di materiali audiovisivi e multimediali per la didattica; la copertura parziale del segnale wi-fi che rimane insufficiente anche per velocità di connessione; insufficienza del numero delle aule studio e degli spazi di uso comune per momenti di incontro più informali ed extra studio. Una nuova area di criticità è individuata nella difficoltà presentata dagli studenti di comunicare con gli uffici di segreteria e con l'ufficio lauree. A proposito dell'ultima criticità nella riunione del CdS del 30 gennaio 2019 il Presidente ha invitato gli studenti a una maggior comprensione, sottolineando la necessità di concedere alle Segreterie un po' di tempo per poter funzionare a pieno regime, dopo le modifiche di organico che sono state apportate, ma nel frattempo ha anche individuato le modalità per promuovere una conoscenza più approfondita dei servizi e delle attività di competenza delle due Segreterie. Nella stessa sede il CdS ha preso atto delle criticità logistiche (aule, Wi-Fi ecc.) esposte nella relazione della Commissione Paritetica; ha espresso la necessità (segnala nella suddetta relazione) di individuare canali di comunicazione più diretta per segnalare agli studenti le iniziative extra-curricolari organizzate dall'Ateneo. A seguito del rapporto di riesame ciclico del 2019 dove permane la necessità di migliorare le attrezzature delle aule per la didattica tradizionale e nel verbale del Consiglio di Dipartimento in data 9.06.2020 si evince la presa in carico di tale azione di carattere generale che già l'Ateneo sta portando avanti con un processo di ammodernamento di tutte le aule. Il NUV in merito sottolinea positivamente tali interventi di carattere generale.*

*(SUA-CDS: quadro B4 e B5- Relazioni CPDS, verbali CdS)*

### **VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.D**

*Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?*

#### *R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti.*

*Fermo restando un progressivo potenziamento delle attività collegiali e l'attenzione riservata alle opinioni e ai suggerimenti degli studenti, documentata dai verbali AQ CdS e dalla relazione delle CPDS. Gli studenti lamentano ancora una limitata partecipazione alla vita culturale e sociale dell'università è indicato come un punto debole che permane e per il quale viene chiesto il supporto dell'Ateneo a sostegno di iniziative tese a promuovere e diffondere un più esteso senso di appartenenza e attivismo studentesco. Rispetto a questa richiesta il CdS deve ancora attivare le necessarie azioni correttive. Proprio dagli studenti poi è venuta la richiesta di maggiori informazioni in merito all'offerta formativa di livello superiore, cioè post-triennale, soprattutto in relazione ai Master posti in essere dall'Ateneo. Da qui era emersa una delle principali criticità del CdS che si mostrava incapace di una azione di "fidelizzazione" degli studenti ai livelli successivi del percorso formativo (Magistrale e Master). Criticità a cui ha inteso far fronte l'istituzione di un CdS che potesse costituire naturale prosecuzione dei due curricula Media e culture; Cinema e televisione.*

*Nonostante circa l'80% dei "laureati" (come si evince anche dai dati ANS aggiornati al 26/06/2020) appaia infatti soddisfatto del CdS e si iscriverebbe di nuovo ad esso, solo una percentuale esigua di laureati sceglie di proseguire degli studi nel CdS magistrale "Comunicazione pubblica e d'impresa" (equivalente ai 2/5 circa degli studenti dell'Ateneo).*

*(SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, verbali CI e AQ, relazione CPDS)*

#### *R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni*

*È stata effettuata una ampia e aggiornata consultazione di organizzazioni adeguatamente rappresentative della produzione di beni, servizi e professioni direttamente connesse con il Corso di studi. Le indagini e le consultazioni sono effettuate regolarmente. Inoltre la diversificazione e riformulazione della componente esterna del C.I. attuata tra il gennaio e il febbraio 2019 ha consentito di adeguare il rapporto tra interlocutori esterni e profili formativi previsti dai tre curricula del Corso di Studi. Dai componenti esterni è venuta la richiesta di una maggiore presenza del territorio nei progetti formativi, la necessità di potenziare le competenze relative all'elaborazione di contenuti specifici per i vari media e in particolare per i social network, l'opportunità di potenziare le tematiche relative alle attività di lobbying e fundraising, nonché di inserire attività formative che consentano agli studenti di acquisire*

competenze in merito alla progettazione e alla risposta pertinente ai bandi europei. Il NdV suggerisce di vagliare l'efficacia e la fattibilità di tali suggerimenti affinché possano incidere eventualmente sull'ampliamento dell'offerta formativa.

(SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4)

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Fermo restando l'efficacia del percorso formativo articolato in tre curricula secondo quanto sopra illustrato; resta quale principale criticità del CdS il mancato collegamento tra il CdS triennale e la corrispondente Laurea Magistrale. Sarà pertanto opportuno ragionare su percorsi che possano garantire continuità formativa ai neo laureati, tenendo in maggiore considerazione gli esiti occupazionali dei laureati.

I documenti prodotti dai CdS e dai Gruppi AQ testimoniano nel complesso un buon andamento del processo di assicurazione della qualità di cui il NdV prende atto con soddisfazione: non solo le criticità rilevate dalle opinioni vengono recepite dal CdS, ma vengono programmate azioni migliorative.

SCIENZE E TECNICHE DI PSICOLOGIA COGNITIVA (L-24)

VALUTAZIONE DEL REQUISITO R3.A

Il corso definisce i profili professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

R3.A.1 -Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate.

Il CdS è stato istituito su una progettualità condivisa con le parti sociali fin 10 dicembre 2009 e il 26 gennaio 2010 in modo da poter valutare la corrispondenza tra i percorsi formativi programmati e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. In particolare sono stati sentiti: il presidente dell'Associazione Italiana di Psicologia (AIP), il segretario dell'Associazione Italiana di Psicoterapia Psicoanalitica Infantile (AIPPI), il Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Regione Campania, il direttore del gruppo di ricerca ELASIS di Pomigliano d'Arco (gruppo FIAT).

Tutti gli interpellati hanno espresso parere favorevole ed hanno accolto molto positivamente l'istituzione di questo nuovo corso di studi non solo per favorire lo sviluppo delle competenze psicologiche sul territorio ma anche per le ricadute pratiche in termini di riduzione del fenomeno della fuga di cervelli verso altre regioni. Nell'a.a. 2014/2015 in fase di riesame ciclico è stata effettuata un'attenta verifica dell'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS, delle figure professionali di riferimento, delle competenze attese, nonché degli sbocchi occupazionali. Questa verifica è stata condotta dal Responsabile del CdS, di concerto con il Consiglio del CdS medesimo e con l'ausilio dell'Ufficio di Job Placement, attraverso una nuova, ampia e aggiornata consultazione di organizzazioni adeguatamente rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, direttamente e/o tramite studi di settore.

Il NdV rileva che al momento il CI nella componente esterna risulta costituito dalle seguenti figure professionali: Presidente ordine degli Psicologi di Napoli; Responsabile del Technical Center della Fiat Chrysler Automobiles di Pomigliano; Responsabile dei progetti di Ricerca e Innovazione della Fiat Chrysler Automobiles di Pomigliano; U. O. Risorse Umane e Organizzazione - Sviluppo e sistemi di Gestione del Personale - Ente Autonomo del Volturno; U. O. Risorse Umane e Organizzazione - Sviluppo e sistemi di Gestione del Personale - Ente Autonomo del Volturno.

(SUA-CdS: quadri A1a- A1b, verbale comitato di indirizzo 02.02.2020)

R3.A.2 -Definizione dei profili in uscita

Il corso definisce con puntualità e chiarezza i profili in uscita nei due indirizzi (psicologia delle risorse umane ed ergonomia cognitiva) del tecnico in psicologia cognitiva, evidenziando in modo esaustivo sia la funzione che è chiamato a svolgere nel contesto lavorativo, nonché le competenze associate alle funzioni lavorative.

Sono evidenziati e descritti con puntualità e competenza anche gli sbocchi occupazionali e professionali per i laureati.

Viene definito con chiarezza il carattere del Corso nei suoi aspetti culturali scientifici e professionalizzanti. Vengono descritte in modo chiaro e completo le conoscenze, le capacità di applicare le conoscenze, le competenze che caratterizzano il Corso nonché le abilità comunicative. (SUA A2a -A2b)

R3.A.3 -Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il corso, unico nel suo genere in Campania e nel Mezzogiorno, ha l'obiettivo di creare una figura professionale con competenze di natura tecnico-operativa nell'ambito della psicologia e della ergonomia cognitiva, assicurando una solida base teorica e metodologica agli studenti che intendono proseguire gli studi. Il corso prevede con chiarezza che le competenze di base e caratterizzanti vengano acquisite attraverso tre principali aree di apprendimento: cognitiva, neurobiologica, metodologica, attribuendo al laureato una conoscenza esaustiva della mente umana, dei metodi per indagarla. Nel complesso la coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati risulta ben rispettata. I risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali, sono



coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal corso. Inoltre nella seduta del CdS del 7 luglio 2020 la responsabile del CdS ha evidenziato la necessità e la cura della verifica della coerenza tra profili e obiettivi formativi. (SUA-CdS: quadri A4a A4b1 - A4b2 - A4c, verbale CdS 7.07.20)

#### *R3.A.4 - Offerta formativa e percorsi*

Il NdV rileva che i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi. Dai documenti esaminati, si evince che ampio spazio è dato anche all'attività di tirocinio e allo studio della lingua inglese in vista di un collocamento a livello internazionale della figura professionale così formata.

(SUA-CdS: quadro A4a).

#### *VALUTAZIONE DEL REQUISITO R3.B*

Il corso promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le conoscenze acquisite

##### *R3.B.1 – Orientamento e tutorato*

Le attività di orientamento e di tutorato sono definite anche per questo CdS a livello di Ateneo secondo un'articolata azione di monitoraggio programmata dal SOT (Servizio Orientamento e Tutorato) di cui si è dato conto in relazione a R1.

(SUA-CD: quadro B5)

##### *R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze*

Il Regolamento del CdS fornisce chiare indicazioni sulle conoscenze in ingresso, la cui diffusione e pubblicità è garantita dal link presente sulla pagina del CdS

(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/lettere/spc/lm38/scheda.htm?vr=1>).

Il possesso di tali conoscenze è verificato secondo le modalità illustrate nel Regolamento didattico e nella pagina web del Corso. Attività didattiche specifiche sono previste per il recupero degli OFA, organizzato a livello di Ateneo. Il CdS del 13 febbraio 2020 ha ripreso la questione già espressa nell'anno precedente e segnalata dal NdV della necessità di sopperire alle conoscenze in ingresso degli studenti che accedono al corso di Studi, rimandando al Dipartimento la questione che riguarda la formazione scolastica pregressa. Si osserva, dal verbale del 13.02.20 che il CdS ha intrapreso attività di recupero di lacune formative in itinere, consistenti in particolare nell'introduzione di un corso di potenziamento e verifica delle conoscenze di base (Lessico psicologico 3cfu). Il NdV concorda con il suggerimento emerso durante la stessa riunione di facilitare la conoscenza e l'uso di software utilizzati nell'ambito della ricerca psicologica: sviluppare dette competenze operative infatti potrebbe sostenere l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati.

Dalla relazione della CPDS emerge per quanto riguarda le criticità sui singoli esami, che alcuni studenti hanno chiesto di migliorare i prerequisiti per l'insegnamento del corso di Neuropsicologia clinica. Tale corso è nato su richiesta degli studenti stessi iscritti alla Magistrale di Neuroscienze Cognitive, per avere le conoscenze di base già nel corso della laurea triennale. Il NdV concorda sull'opportunità segnalata di intervenire sul programma di esame in modo che sia più coerente e funzionale nell'architettura generale del CdS stesso.

(SUA-CdS: quadro A3, CPDS, Verbale CdS del 13 febbraio 2020)

##### *R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili*

Anche per questo CdS sono attivi servizi di tutorato differenziati, di cui si è già detto in precedenza e di cui sono state illustrate le attività. Il SAAD, Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità, offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria. Si rimanda a tale proposito a R1 e alla relazione del SAAD, rispetto alla quale il NdV auspica anche quest'anno che le azioni, una volta messe in atto, vengano misurate per capire se gli obiettivi di recupero sono raggiunti o meno e in quale misura. Al fine di individuare percorsi maggiormente adatti alle diverse esigenze degli studenti i docenti ribadiscono la necessità di informare meglio gli studenti sulle possibilità offerte dal corso di studi in modo che si definiscano dei percorsi individualizzati anche in vista degli sbocchi professionali (verbale CdS 14 novembre 2019). Il NdV non riscontra conferma dell'attività dichiarata nell'anno precedente in merito alla messa a sistema di un incontro informativo sulla questione dei piani di studio e sui diversi percorsi formativi, probabilmente a causa dell'emergenza sanitaria emersa. Il NdV auspica che il CdS ne riprenda la programmazione appena possibile.

(SUA-CdS: quadro B5- verbali CdS e relazione CPDS, verbale 14.11.2019)

##### *R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica*

Per l'Internazionalizzazione il CdS si avvale del supporto offerto dall'Ufficio Internazionalizzazione ed Erasmus che ha garantito dalla sua recente attivazione nuove forze alla realizzazione degli obiettivi propri all'Ateneo, sviluppando i rapporti dell'Ateneo con Università, Istituzioni ed Enti internazionali al fine di favorire partenariati e collaborazioni nel campo della ricerca, della didattica, della formazione, degli stage e del placement. Gli indicatori

SMA relativi alla internazionalizzazione segnalano un incremento alla voce iC10 iC11 nel triennio, sebbene i risultati appaiano ancora al di sotto della media nazionale e per area geografica. Superiore alle percentuali nazionali risulta invece l'indicatore iC12 (SMA 2020). Il CdS nella seduta del 13 febbraio 2020 ha evidenziato che, comunque, i dati non sono confortanti e ha sottolineato la necessità di approfondire le ragioni per le quali gli studenti non considerano l'esperienza internazionale una priorità. Il NdV auspica che, non appena la situazione sanitaria lo consentirà, il CdS continui ad impegnarsi per promuovere una politica degli scambi internazionali, in entrata e in uscita, che ha comunque iniziato a dare alcuni primi risultati positivi già negli ultimi anni. (SUA-CdS: quadro B5)

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Regolamento didattico del Corso di Studi

(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/psicologia/regolamento.pdf>) presenta il dettaglio delle regole per lo svolgimento delle verifiche. Si tratta di un sistema ampio e vario che dovrebbe essere poi declinato per singolo insegnamento. I verbali del CdS facendo riferimento alle opinioni degli studenti per l'ultima rilevazione utile certificano l'adeguatezza delle modalità di esame rispetto a quanto indicato sul sito web per gli insegnamenti di interesse del Corso di Studi. Inoltre nella seduta del CdS del 13 febbraio 2020 è stata evidenziata la necessità di inserire più prove in itinere all'interno dei singoli corsi per aumentare l'efficacia della preparazione pre-esame. Il NdV auspica che si possa avere un'avalutazione dell'efficacia delle prove suddette anche in relazione ai risultati agli esami finali di profitto. (SUA-CdS: quadri B1.b - B2.a - B2.b, verbale 13 febbraio 2020)

VALUTAZIONE INDICATORE R3.C

Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il corpo docente quale elencato negli appositi quadri della SUA è adeguato, per numerosità e qualifiche, a sostenere le esigenze del CdS; anche il quoziente medio relativo alla ratio studenti/docente appare conforme agli standard attesi. (SUA-CDS: quadro B3- SMA 2020, iC 27 e iC 28).

R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

Dal rapporto di Alma Laurea emerge una generale soddisfazione rispetto all'organizzazione del CdS. La valutazione delle aule, delle postazioni informatiche, e delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche), è stata infatti ritenuta decisamente positiva o abbastanza positiva. (SUA-CDS quadro B4 e B5 – Relazione CPDS, OPIS 2020)

VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.D

Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti.

Rispetto allo scarso interesse degli studenti per le attività intraprese dal sistema di assicurazione della qualità del CdL dell'Ateneo e mirate a monitorare e migliorare la qualità del corso di studi, il CdS ha continuato nell'attività di comunicazione delle iniziative in atto. Il Presidente del CdS ha provveduto da novembre 2019 via email a fare una verifica del tutoraggio ricevendo informazioni circa le attività svolte e l'utenza dei docenti Tutor del CdS. Le risposte sono depositate presso la presidenza e riguardano il numero mensile e semestrale degli accessi e le problematiche più frequenti. Il NdV auspica che i dati raccolti possano essere oggetto di discussione in occasione delle sedute del CdS. (verbale CdS del 13 febbraio 2019).

(SUA-CDS: quadri B1 B2 - B4 - B5, verbali CdS e AQ, relazione CPDS)

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

Il Presidente del CdS consulta periodicamente il Comitato d'Indirizzo individuato tenendo ben presenti gli sbocchi professionali offerti dal CdS. I componenti esterni oltre a esprimere parere favorevole sull'andamento del CdS suggeriscono interventi migliorativi che vengono presi in carico dal CdS. Per esempio in sede di CI è stato confermato di avviare incontri collettivi tra studenti tirocinanti e docenti e professionisti per riflettere sulle competenze specifiche della professione e di organizzare conferenze in collaborazione con l'Ordine degli psicologi per discutere sulla identità professionale. Nell'ultima riunione del CI si è decisa, ad esempio: 1) l'introduzione di una Consulta Giovani in grado di affrontare le nuove sfide per la professione e portare un contributo innovativo alla professione. La consulta sarà composta da studenti e neo-laureati; 2) l'organizzazione di un festival della psicologia con lo scopo di sensibilizzare il territorio. Il NdV auspica che gli esiti di dette iniziative possano essere discussi in sede di CdS.

(quadri SUA-CDS quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4 - Verbali CI).

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

*Nel periodo pre Covid in base ai dati AlmaLaurea nazionali e di Ateneo la maggior parte degli studenti risultava proseguire gli studi con una laurea specialistica in psicologia. Il NdV sostiene l'attività del CdS di attuare politiche volte a collaborare assiduamente con il CdS magistrale in modo da assicurare continuità tra un corso e l'altro e livelli adeguati nelle competenze pregresse dei laureati della triennale che proseguono gli studi. In sede di CI è stata evidenziata la necessità di rinnovare accordi per il tirocinio degli studenti in azienda.*

#### **CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO (QUINQUENNALI)**

*Per quanto riguarda i corsi di laurea a ciclo unico il panorama fa registrare esiti difformi dal punto di vista dell'attrattività dei Corsi di studio, in linea con alcune tendenze generali. Il CdS in Scienze della Formazione primaria (LM-85 bis) risulta molto attrattivo, al punto da prospettare un numero di potenziali iscritti superiore a quello dei posti assegnati di anno in anno con decreto ministeriale. Inoltre la percentuale di occupabilità indicata dalla SMA del 27 giugno 2020 (iCi 07) è, in linea con i dati regionali e nazionali, superiore all'80 %. Diversamente nel CdS in Giurisprudenza (LMG-01) gli iscritti al primo anno non arrivano a coprire il numero programmato registrando tra l'altro un progressivo decremento nell'ultimo quinquennio, confermato ancora da una lieve contrazione delle iscrizioni, registrata dalla SMA del 27 giugno 2020 (cfr. commento sintetico approvato in CCdS con verbale del 14 settembre 2020). La percentuale di studenti che lavorano a un triennio dalla laurea è in crescita sebbene resti inferiore, secondo una tendenza che è anche nazionale, al 60 %. Si segnala d'altra parte una crescente attenzione del CdS per l'autovalutazione e il miglioramento con lo scopo di far fronte efficacemente alle criticità. In tal senso va valutata positivamente la decisione di un'ulteriore specificazione in senso professionalizzante dell'offerta formativa, che ha portato in SUA 2020 alla ridefinizione dei profili in uscita in rapporto a quattro percorsi previsti: a) Giurista delle nuove tecnologie; b) Giurista d'impresa; c) Giurista delle Pubbliche amministrazioni; d) Preparazione alla Magistratura. In data 28 febbraio 2020 il CI ha formulato il proprio parere positivo sul percorso di preparazione alla Magistratura proposto dal CdS. In particolare, è stata apprezzata l'elaborazione di un percorso formativo che consenta allo studente di acquisire conoscenze giuridiche "mirate" e tecniche di redazione degli elaborati scritti, finalizzate al positivo superamento del concorso per l'accesso alla magistratura ordinaria e di altri concorsi; è stato infine osservato che la preparazione per la Magistratura potrà giovare anche al superamento di altri concorsi e allo svolgimento della professione di avvocato. Per quanto riguarda il CdS in Conservazione e Restauro dei Beni culturali (LMR-02) il numero degli iscritti ha subito nell'ultimo biennio un decremento rilevante raggiungendo nell'a.a. 2018/2019 un numero inferiore di immatricolati rispetto a quello programmato. Questo andamento ha subito una lieve ripresa positiva per l'a.a. 2020/2021. Tale ripresa è in parte un primo risultato delle azioni intraprese a seguito del Riesame ciclico (2019), da cui è emerso il legame tra il decremento di iscritti e l'aumento della retta annuale e delle tasse universitarie complessive. Sulla base di tale valutazione il CdS ha prontamente stabilito una serie di agevolazioni (verbale CCdS dell'11 febbraio 2020) e borse a sostegno dello studio (verbale CCdS del 13 maggio 2020); interventi che sembrano aver già inciso positivamente sulle nuove iscrizioni.*

#### **CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (LMR/02) VALUTAZIONE DEL REQUISITO R3.A**

*Il corso definisce i profili professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?*

*R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate*

*Dalla documentazione analizzata il NdV ha accertato che i soggetti, direttamente o indirettamente consultati, risultano sufficientemente adeguati alle esigenze di rilevazione, sia numericamente, sia in termini di categorie rappresentate.*

*In riferimento alla programmazione, come è risultato dalla sezione I del RRC, nonostante le iniziative, intraprese a livello nazionale e in varie istituzioni e sedi (CUNSTA, Comitati nazionali scuole di restauro, Commissione Interministeriale per accreditamento) non risulta ancora completato il percorso previsto dal DM 87/2009 per la formazione dei restauratori. Dall'anno accademico 2015-16 (v. Riesame 2016, p. 1, ob.3) le attività laboratoriali (AAF - 18 CFU/450 ore di pratica del restauro) sono comunque valutate in trentesimi per il conseguimento dell'esame finale.*

*La mancata approvazione del SSD REST/01 rappresenta una criticità per tutti i corsi LMR/02 attivati nelle Università e appare di difficile soluzione. Tale mancata attivazione del resto si ripercuote sulla stessa struttura del percorso formativo e sulla sostenibilità dei Corsi di Studio LMR/02, ma soprattutto sulla naturale condivisione degli obiettivi accademici tra docenti di ruolo e professionisti del restauro (docenti a contratto).*

*Il NdV constata la presa in carico in sede di RRC 2019 e valuta positivamente le prime azioni intraprese per far fronte alla criticità. Auspica che l'attenzione resti alta e che gli eventuali risultati conseguiti nel prossimo a.a. siano*

monitorati con costanza.

(SUA-CdS: quadri A1a- A1b - verbali Comitato d'indirizzo)

#### R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il corso intende formare laureati in Conservazione e restauro di beni culturali con il profilo corrispondente alla qualifica professionale previsto dal DM 26 Maggio 2009 n.86, art. 1, definendo con chiarezza le mansioni del Restauratore di beni culturali. Sono evidenziati e descritti con puntualità e competenza anche gli sbocchi occupazionali e professionali per i laureati in rapporto ai tre curricula previsti. Viene definito con chiarezza il carattere del Corso nei suoi aspetti culturali scientifici e professionalizzanti. Vengono descritte in modo chiaro e completo le conoscenze, le capacità di applicare le conoscenze, le competenze che caratterizzano il CdS.

(SUA-CdS: quadri A2a -A2b)

#### R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

I risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali, declinati per le quattro aree tematiche, sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal corso. (SUA-CdS: quadro A4a)

#### R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

L'offerta formativa prevede che il corso sia articolato in cinque anni e tre percorsi formativi professionalizzanti regolamentati dal DM87/2009. Viene fornita allo studente una solida base teorica e anche tutte le conoscenze di carattere tecnico connesse con gli interventi di restauro sulle diverse classi di manufatti previsti dal DM sopracitato, relative al patrimonio mobile e immobile dei beni culturali, con ciò rispondendo anche alla raccomandazione espressa dal NdV nella relazione dello scorso anno, di cui ha tenuto conto anche il RRC 2019. Il CdS ha potenziato i seminari pratici (cfr. verbale CCdS dell'11 febbraio 2020 e del 21 aprile 2020) ed ha autorizzato l'apertura di due cantieri all'interno della struttura universitaria del Suor Orsola per rispondere alla richiesta di attivazione di nuovi laboratori di restauro di storia dell'arte moderna (cfr. verbale CCdS del 16 settembre 2020). Tra le nuove possibilità si segnalano anche nuovi rapporti di collaborazione, sorti successivamente alle giornate scientifiche di Diagnostica (Luglio 2020).

Il NdV valuta molto positivamente la rapidità di intervento e il piano stabilito (cfr. CCdS del 21 aprile 2020) per far fronte al recupero delle ore di laboratorio, il cui svolgimento è stato reso ancor più difficile dal lockdown. Si auspica un incremento costante di attività laboratoriali.

(SUA-CdS: quadri A4b1-A4b2- A4c, relazione CPDS, verbali CI)

### VALUTAZIONE DEL REQUISITO R3.B

Il corso promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le conoscenze acquisite?

#### R3.B.1 – Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e di tutorato sono definite anche per questo CdS a livello di Ateneo secondo un'articolata azione di monitoraggio programmata dal SOT (Servizio Orientamento e Tutorato) di cui si è dato conto in relazione a R1. D'altra parte le esigenze dei singoli studenti sono monitorate con particolare attenzione anche in forza del rapporto numerico favorevole e alla scelta di privilegiare un rapporto diretto e continuo tra docenti e studenti per tramite di un tutor dedicato.

(SUA-CdS: quadro B5)

#### R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Tramite avviso pubblico, promosso secondo opportuni criteri e con ampia pubblicizzazione sul sito di Ateneo, viene bandita la procedura di selezione per esami per l'ammissione al primo anno di 20 allievi del corso interfacoltà di laurea magistrale a ciclo unico in "Conservazione e restauro dei beni culturali (abilitante ai sensi del D.Lgs n.42/2004)". Il Regolamento del CdS pubblicato sul sito fornisce chiare indicazioni sulle conoscenze in ingresso, la cui diffusione e pubblicità è garantita dal link presente sulla pagina del CdS. Attività didattiche specifiche sono previste per il recupero degli OFA, organizzato a livello di Ateneo. (SUA-CdS: quadro A)

#### R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Anche per questo CdS sono attivi servizi di tutorato differenziati, di cui si è già detto in precedenza e di cui sono state illustrate le attività. Il SAAD, Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità, offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria. (Si rimanda a tale proposito a R1 e alla relazione del SAAD, rispetto alla quale il NdV auspica che le azioni, una volta messe in atto, vengano misurate per capire se gli obiettivi di recupero sono raggiunti o meno e in quale misura). In riferimento ai percorsi flessibili il NdV, constatando quanto in ambito dottorale viene realizzato attraverso la commistione tra beni culturali e risorse digitali offerte dal Centro interdipartimentale Scienza Nuova, auspica che possano essere attivati percorsi flessibili anche in quest'ambito predisponendo programmi di didattica organizzati secondo la formula del progetto di ricerca in modo che tali obiettivi possano essere raggiunti e l'impatto possa esserne misurato mediante strumenti di

valutazione appositamente predisposti.

(SUA-CdS: quadro B5)

#### R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il RRC 2019 sezione II ha preso in carico la necessità di potenziare l'internazionalizzazione.

In particolare, in tale sede si è indicato tra le attività da intraprendere la stipula di accordi e possibilità di collaborazione scientifica con l'Universidad de Siviglia, in particolare per il CdS di Conservación y Restauración de Bienes Culturales (titolo di studio quadriennale, non abilitante, ma professionalizzante per la Spagna).

Si intende inoltre sensibilizzare gli studenti sulla possibilità di svolgere all'estero attività che abbiano un riconoscimento effettivo e pienamente corrispondente anche per quanto riguarda le ore laboratoriali svolte presso Università e Istituzioni europee. Il NdV auspica che gli accordi previsti possano concludersi e che il CdS mantenga viva l'attenzione sull'internazionalizzazione tanto più nel difficile contesto pandemico. (SUA-CdS: quadro B5, verbali CdS)

#### R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Regolamento didattico del Corso di Studi (<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/regolamento.pdf?ch=1>)

presenta il dettaglio delle regole per lo svolgimento delle verifiche. Si tratta di un sistema ampio e vario che dovrebbe essere poi declinato per singolo insegnamento. I verbali del CdCS e la relazione della Commissione Paritetica, facendo riferimento alle opinioni degli studenti per l'ultima rilevazione utile, certificano l'adeguatezza delle modalità di esame rispetto sia a quanto indicato sul sito web, sia agli insegnamenti effettivamente impartiti. Pur notando che la CPDS non rileva problemi sostanziali inerenti alla verifica dell'apprendimento, si suggerisce sempre al presidente del CdS di prevedere la possibilità di un monitoraggio costante della suddetta adeguatezza e di porre la questione periodicamente all'OdG del CdS. (Schede degli insegnamenti; SUA-CdS: quadri B1.b, B2.a, B2.b)

### VALUTAZIONE INDICATORE R3.C

Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

#### R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il corpo docente quale elencato negli appositi quadri della SUA è risultato adeguato, per numerosità e qualifiche, anche grazie all'interpretazione dell'art.4, comma 5 del decreto ministeriale del 7 gennaio n. 6 fornita dal Capo Dipartimento dell'Anvur. L'Ateneo ha comunque già predisposto per entrambi i CdS un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza. Il quoziente medio relativo alla ratio studenti/docente appare conforme agli standard attesi. Esso risulta allineato con le medie nazionali (SMA 27-06-2020, iC 27 e iC 28), (SUA-CDS: quadro B3)

#### R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Gli studenti, che vengono regolamenti provvisti di strumenti base da lavoro (il kit del piccolo restauratore) e sono generalmente soddisfatti di aule, laboratori e servizi, esprimono invece, come già sottolineato più volte, la necessità di avere a disposizione per le attività laboratoriali di restauro un maggior numero di opere per l'esercitazione pratica al restauro nei diversi indirizzi, e in particolare per il laboratorio di affreschi e lapideo. Gli stessi si dichiarano insoddisfatti dell'indirizzo affreschi - lapideo per la condizione termoigrometrica del loro piccolo laboratorio, che è molto umido e privo di riscaldamento. Tra le problematiche emerse in ambito laboratoriale ed evidenziate nella relazione CPDS 2019 (Sezione B) bisogna sottolineare il numero non paritario di tutors dei diversi curricula: esiguo ad affreschi-lapidei e più elevato a tele-legno. Gli studenti dei laboratori affreschi-lapidei lamentano la parziale inadeguatezza del laboratorio in rapporto al numero dei frequentanti. Gli studenti dei laboratori tele-legno lamentano l'insufficienza di materiale e di strumenti nel laboratorio legno.

In sede di RRC 2019 si è accolta la richiesta di una distribuzione più equa dei tutors ma soprattutto come sopra indicato in sede i CdS si è registrata l'apertura di due cantieri all'interno della struttura universitaria del Suor Orsola che potranno favorire e incrementare le attività laboratoriali.

Permangono alcuni problemi già segnalati nelle precedenti relazioni della CPDS: la scarsa copertura del segnale internet wi-fi nel complesso di S. Caterina (attualmente solo la biblioteca e le aree limitrofe ne sono fornite, con scarse possibilità di una continuativa navigazione internet) e il problema della biblioteca. In ordine ai servizi bibliotecari già lo scorso anno in questa sede si è segnalata la positiva partecipazione dell'Ateneo alla piattaforma SHARE, a seguito di una convenzione firmata a giugno 2018, consultabile alla pagina <http://www.sharecampus.it/>. Alcune delle carenze segnalate (barriere architettoniche, assenza di un servizio mensa) sono dovute a ragioni strutturali e quindi richiedono interventi compatibili con il valore storico-artistico degli edifici interessati e con le normative vigenti in materia di sicurezza. Il Senato accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato il 26 novembre 2019 la Relazione sulle strutture, con cui si sono prese in carico a livello di Ateneo criticità strutturali. Il NdV raccomanda di monitorare gli interventi in riferimento alle carenze evidenziate. (SUA-CDS: quadro B4 e B5 – Relazione CPDS)

## VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.D

*Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?*

### R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

*In sede di CPDS 2019 (sezione A) gli studenti continuano a riferire che i questionari sono spesso compilati distrattamente e chiedono una maggiore semplificazione delle domande. La rappresentante degli studenti riferisce infatti che generalmente gli studenti non considerano i questionari strumenti concreti per esprimere le proprie opinioni e poter incidere nel miglioramento del CdS; da ciò deriva la scarsa attendibilità delle opinioni degli studenti da rilevazione online.*

*Il NdV raccomanda nuovamente di operare costantemente una sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di una compilazione cosciente dei questionari.*

*(SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, verbali CdS e AQ, relazione CPDS, verbale CdS del 23.01.2019)*

### R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

*Come già indicato in precedenza, gli interlocutori esterni del CI contribuiscono attivamente a indirizzare il Corso, avanzando suggerimenti per migliorare l'attività formativa del CdS. Anche sulla base delle sollecitazioni che provengono dal CI è stata avviata una programmazione di contatti tra CdS e territori del comune e della provincia di Napoli, incrementando convenzioni con musei ed enti, pubblici e privati, preposti alla salvaguardia del patrimonio artistico. (SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4 - Verbali CdS e CI).*

### R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

*Accogliendo i suggerimenti espresse dal NdV nella precedente relazione il CdS ha continuato a potenziare l'attivazione di "seminari didattici integrativi a formazione specialistica" relativi a specifici settori del restauro, di cui si è dato conto in R3B3.*

## CDS GIURISPRUDENZA (LMG-01)

### VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.A

*Il corso definisce i profili professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?*

#### R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

*La progettazione del CdS si è avvalsa della consultazioni con le organizzazioni rappresentative delle principali professioni legali, con le Magistrature e con le imprese produttive del territorio. La continuità e l'aggiornamento delle consultazioni sono garantiti dal Comitato di indirizzo, istituito nel maggio 2017. Nel RRC 2019 sezione quinta, riflettendo sul calo degli iscritti a Giurisprudenza, si è indicata come azione d'intervento l'ampliamento dell'offerta formativa con l'introduzione di un nuovo percorso professionalizzante ( verbale del Cds del 3 febbraio 2020). In data 28 febbraio 2020 il Comitato ha formulato il proprio parere positivo sul percorso di preparazione alla Magistratura proposto dal CdS. In particolare, è stata apprezzata l'elaborazione di un percorso formativo che consenta allo studente di acquisire conoscenze giuridiche "mirate" e tecniche di redazione degli elaborati scritti, finalizzate al positivo superamento del concorso per l'accesso alla magistratura ordinaria e di altri concorsi similari; è stato infine osservato che la preparazione per la Magistratura potrà giovare anche al superamento di altri concorsi e allo svolgimento della professione di avvocato.*

*In data 21 maggio 2020 il Comitato si è pronunciato positivamente sulla corrispondenza tra obiettivi formativi e profili culturali e professionali del CdS approvando con alcune integrazioni i campi della Scheda SUA relativi alle conoscenze e alle competenze fornite dall'offerta formativa. (SUA A1a - A1b- verbali del Comitato di indirizzo)*

#### R 3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

*Secondo i dati e i documenti analizzati dal NdV, l'Ateneo ha individuato con precisione i profili in uscita per i quali il Corso fornisce una adeguata preparazione?*

*Vengono descritti ed evidenziati con puntualità e competenza gli sbocchi occupazionali e professionali. Viene definito con chiarezza il carattere del Corso nei suoi aspetti culturali scientifici e professionalizzanti. Vengono descritte in modo chiaro e completo le conoscenze acquisite e applicabili nel contesto di lavoro, nonché le capacità di applicare le conoscenze nelle 11 aree tematiche in cui si articola il corso nonché le abilità comunicative. In SUA 2020 sono stati ridefiniti i profili in uscita in rapporto ai quattro percorsi previsti: a) Giurista delle nuove tecnologie; b) Giurista d'impresa; c) Giurista delle Pubbliche amministrazioni; d) Preparazione alla Magistratura. (SUA A2a, A2b, A4b1 -A4b2,).*

#### R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

*Dalla documentazione esaminata, emerge che il corso garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali, declinati per le 11 aree tematiche, siano coerenti con i profili culturali e professionali dichiarati. È stato introdotto in accordo al Cronoprogramma definito dal PQA, un controllo di adeguatezza e di allineamento dei programmi che viene monitorato nel mese di luglio.*

(SUA A4a\_A4b1\_A4b2 -verbali del Comitato di indirizzo)

#### R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

L'offerta formativa del corso prevede un numero programmato di immatricolazioni in modo da garantire lo stretto rapporto tra docenti e studenti. Accanto ad insegnamenti di base sono previsti insegnamenti caratterizzanti rivolti ad approfondire i vari settori del diritto: diritto privato, pubblico europeo e comparato. A questi si affiancano attività extracurricolari e di stage. Gli studenti hanno la possibilità di declinare il proprio percorso in vista della specializzazione in una delle branche del diritto. Dall'analisi della documentazione risulta perfettamente equilibrata la relazione tra le competenze scientifiche disponibili in Ateneo e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi del CdS.

La consapevolezza che oggi il mondo accademico deve sempre più interagire e confrontarsi con il mondo del lavoro e con le istituzioni, ha indotto il CdD a rivedere la fisionomia delle Lezioni Magistrali, concependole non solo come conferenze tenute da accademici di chiara fama, ma anche come speech tenuti da figure di primo piano della politica e dell'imprenditoria nazionale; alla luce di queste riflessioni, il Direttore ha proposto come tema del prossimo ciclo 2020/2021 il seguente: "Diritto e Impresa". (SUA A1b-A4a).

#### VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.B

Il corso promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le conoscenze acquisite?

##### R3.B.1 – Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e di tutorato sono definite anche per questo CdS a livello di Ateneo secondo un'articolata azione di monitoraggio programmata fin dal SOT (Servizio Orientamento e Tutorato) di cui si è dato conto in relazione a R1, a cui si rimanda.

Nel dicembre 2019 (Verbale CdD n. 25 del 9 dicembre 2019, punto 10) è stato deliberato che i tutor di CdS, in aggiunta ai compiti che verranno loro affidati dal Manager Didattico e previo training gestito a livello di Ateneo, svolgeranno le seguenti funzioni:

- illustrare agli studenti tutte le potenzialità dell'offerta formativa (scelta degli indirizzi, esami opzionali, stage curriculari, esami in lingua inglese, cicli di seminari integrativi, iniziative scientifiche organizzate dal CdS o dai singoli insegnamenti, ecc.)

- indicare agli studenti tutti i servizi dell'Ateneo (Argentweb, biblioteca, sala riviste, Erasmus).

D'altra parte anche in sede di RRC 2019 si è sottolineata la necessità di monitorare l'Orientamento in ingresso e in itinere.

Anche il CdS nella riunione del 3 febbraio ha avvertito la necessità di prevedere un'adeguata ed efficace pubblicità dell'offerta formativa per favorire l'orientamento in ingresso. Il NdV auspica una valutazione puntuale delle attività messe in campo per garantire un orientamento efficace e raccomanda che le attività portate avanti in tale direzione all'interno del CdS debbano essere adeguatamente registrate e monitorate, mediante questionari e focus group progettati ad hoc, nonché un monitoraggio oculato degli incontri in modo da favorire anche attraverso di essi misure di contrasto agli abbandoni registrati nel biennio. (SUA-CdS: quadro B5)

##### R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il Regolamento del CdS fornisce chiare indicazioni relativamente alle conoscenze in ingresso; il possesso di tali conoscenze è opportunamente verificato secondo le modalità illustrate nel Regolamento didattico e nella pagina web del Corso.

Il Corso di Laurea adotta un numero programmato di studenti in relazione alle risorse disponibili (150 unità). Tutti gli studenti debbono sostenere una prova di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea. L'esito negativo della prova di verifica delle conoscenze comporta l'attribuzione di un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) consistente nella frequenza del corso di allineamento previsto per il Corso di studio. Il regolamento di Ateneo prevede che ogni docente pubblichi un syllabus contenente le conoscenze richieste per accedere ai singoli corsi gli obiettivi e le modalità di valutazione. Sarebbe opportuno che i docenti venissero sensibilizzati in merito alle situazioni che evidenziano mancanza dei requisiti di base in modo da adeguare i propri curricula didattici e prevedere azioni di compensazione in presenza di carenze diffuse. Nei documenti disponibili, non vengono evidenziate discrepanze tra i programmi di insegnamento comunicati e l'effettiva erogazione della didattica e successiva verifica degli apprendimenti. Il NdV raccomanda che la verifica dell'adeguatezza dei programmi di insegnamento venga effettuata, sottoposta all'attenzione del CdCS e verbalizzata prima dell'avvio del nuovo anno accademico. (SUA-CdS: quadro A3)

##### R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Le attività di orientamento e di tutorato sono definite anche per questo CdS a livello di Ateneo secondo un'articolata azione di monitoraggio programmata fin dal SOT (Servizio Orientamento e Tutorato) di cui si è dato conto in relazione a R1, a cui si rimanda.

Dal verbale CdS del 9 dicembre 2019 apprendiamo che le nuove convenzioni per gli stage esterni attivate nell'anno solare 2019 sono state 35 e i risultati della valutazione compiuta dai soggetti ospitanti sono molto lusinghieri. Il NdV apprezza i risultati raggiunti ma raccomanda che essi siano definiti quantitativamente e possano così diventare strumenti di valutazione. (SUA-CdS: quadro B5)

#### R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il Corso di Studi si avvale di tutti i servizi di consulenza e tutorato presenti in Ateneo, necessari per promuovere e favorire la mobilità internazionale degli studenti. Permane una ridotta partecipazione degli studenti al Progetto Erasmus, mentre con riferimento all'internazionalizzazione del corso di laurea, gli indicatori iC10, iC11 e iC12 della SMA 27 giugno del 2020 segnalano un incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero, degli iscritti in possesso di un titolo straniero e della percentuale di laureati in tempi normali che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero. Anche in sede di CdS (del 9 dicembre 2019) è stata presa in carico la criticità relativa all'internazionalizzazione con una relazione molto dettagliata della situazione

Il NdV ribadisce la necessità di intensificare una politica di promozione degli scambi internazionali, in entrata e in uscita, nonché di incrementare attività laboratoriali, da sottoporre a verifica costante della qualità, ad esempio mediante questionari e focus group. (SUA-CdS: quadro B5)

#### R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Regolamento didattico del Corso di Studi

(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/giurisprudenza/magistrale/regolamento.pdf?ch=1>) presenta il dettaglio delle regole per lo svolgimento delle verifiche. Dalle opinioni degli studenti risulta un richiamo all'attenzione per una migliore valorizzazione del laboratorio informatico e la proposta di mutare l' idoneità di inglese giuridico in un esame di profitto. Il CdS, nel verbale del 29 gennaio 2019, rileva che l'importanza dell'inglese giuridico è attestata dai 12 CFU ad esso riservati e che tre idoneità distinte ne rendono adeguata la verifica del progressivo apprendimento. Il NdV suggerisce l'individuazione di momenti di valutazione sotto forma di presentazione di elaborati progettuali che, consentendo riferimenti a diverse materie, possano essere utilizzati per esprimere il proprio giudizio su vari aspetti della preparazione dello studente dall'apprendimento dei contenuti allo sviluppo di competenze trasversali. Secondo quanto registrato dalla relazione della CPDS i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sono ritenuti coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Anche in questo caso l'opinione degli studenti è positiva.

(Schede degli insegnamenti; SUA-CdS: quadri B1.b, B2.a, B2.b)

### VALUTAZIONE INDICATORE R3.C

Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

#### R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il CdS risulta in regola con il numero e la qualificazione dei docenti, che sono adeguati a sostenere le esigenze del Corso di Studio, tenuto conto sia dei contenuti specifici che dell'organizzazione didattica. Il Corso si distingue anche per la sua vocazione professionalizzante e per l'attenzione rivolta all'internazionalizzazione, all'informatica giuridica e alle nuove tecnologie, per i quali il personale docente è adeguatamente qualificato. Il quoziente medio relativo alla ratio studenti/docente appare conforme agli standard e i valori registrati risultano in linea con le medie nazionali. (SUA-CDS: quadro B3 - (SMA iC5, iC 27 e iC 28).

#### R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Nella relazione delle CPDS 2019 ritorna la richiesta di potenziare il funzionamento del WI-FI, preso atto comunque dei miglioramenti già realizzati in tal senso. Si chiede inoltre che vengano migliorate le attrezzature delle aule (microfoni, banchi, sedie e predisposizione eventualmente di banchi per soggetti mancini), e si auspica l'incremento delle risorse destinate alla biblioteca, eventualmente anche attraverso la realizzazione di una biblioteca esclusivamente di area giuridica, in sintonia con quanto emerso in sede di Gruppo AQ nella riunione del 18 luglio 2019.

Alcune delle carenze segnalate (barriere architettoniche, assenza di un servizio mensa) sono dovute a ragioni strutturali e quindi richiedono interventi compatibili con il valore storico-artistico degli edifici interessati e con le normative vigenti in materia di sicurezza. Il Senato accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato il 26 novembre 2019 la Relazione sulle strutture, con cui si sono presi in carico a livello di Ateneo criticità strutturali. Quanto alla biblioteca, nel verbale CCdS del 18 maggio 2020 si registra positivamente l'incremento della disponibilità di fonti on line durante il lockdown. In particolare grazie alla collaborazione di editori e distributori di banche dati e contenuti digitali, è stato possibile ottenere l'accesso temporaneo anche ad alcune risorse elettroniche che non rientrano normalmente nei pacchetti in abbonamento. Attualmente, pertanto, è possibile consultare le seguenti banche dati: De Jure, Pluris, Il Foro Italiano, Biblioteca, Big Suite, Lessico di diritto di famiglia, Plusplus 24 Diritto. È inoltre possibile accedere tramite il servizio ARGENTWEB alla Banca dati EBSCO.



*Infine, è possibile accedere agli archivi RIVISTEWEB e DARWINBOOKS.*

*Nel CCdS del 9 dicembre 2019 si è affrontato il problema delle barriere architettoniche presenti nella sede di S. Lucia, in particolare della scala posta dinanzi all'aula 3 collocata al terzo piano della sede. Il Delegato di Ateneo, prof. Ciro Pizzo, ha assicurato che il problema è stato preso in carico e che la Relazione del SAAD conterrà un piano per la mappatura e il superamento delle barriere architettoniche. Con riguardo all'opportunità di migliorare le strutture e i servizi di supporto agli studenti (ci si riferisce in particolare ai servizi ristoro, alle aree studio e alle biblioteche), il CdS rileva che ogni intervento correttivo è reso difficile dalla localizzazione e dalle peculiari caratteristiche del Dipartimento di Scienze giuridiche e più in generale dell' Ateneo, sottoposto a numerosi vincoli architettonici. Ciò nonostante, la Presidente del CdS chiede ai componenti del CdS di presentare proposte migliorative da vagliare. Il NdV auspica che la richiesta abbia seguito e che gli interventi eventualmente effettuati vengano opportunamente monitorati.*

*(SUA-CDS quadro B4 e B5 – Relazione CPDS).*

#### **VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.D**

*Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?*

##### **R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti**

*La revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari vengono costantemente valutati e monitorati dagli organi collegiali, ai quali partecipano gli studenti. D'altra parte, come osservato nella Relazione CPDS 2019, quadro A, manca una procedura formalizzata che consenta al singolo studente e al personale tecnico-amministrativo di far pervenire agli organi del CdS i loro reclami, le loro osservazioni e i loro suggerimenti. In sede di CdS (verbale del 3 febbraio 2020) si è riferita l'opportunità di prevedere un canale di contatto diretto tra il CdS e il singolo studente, onde poter predisporre in maniera più rapida ed efficace azioni correttive per la risoluzione dei problemi segnalati. Il Consiglio, tuttavia, reputa opportuno che ai canali informali venga affiancata una modalità istituzionale, allo scopo di offrire una maggiore pubblicità dei problemi segnalati e una più rapida presa in carico degli stessi. All'esito della discussione, la Presidente propone di sottoporre al Consiglio di Dipartimento l'opportunità di istituire uno "sportello informatico", tramite la creazione di un indirizzo di posta elettronica ad hoc. Il NdV accoglie favorevolmente il suggerimento e raccomanda che i risultati conseguiti vengano regolarmente quantificati e monitorati. (SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, verbali CI e AQ, relazione CPDS).*

##### **R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

*Il Corso di Giurisprudenza attiva consultazioni periodiche con le organizzazioni rappresentative delle principali professioni legali (Ordine degli Avvocati, Notariato), con le magistrature (TAR Campania, Corte Costituzionale), con le imprese e le realtà produttive del territorio. L'organo deputato a questi rapporti istituzionali è il Presidente del CdS, in accordo con il Consiglio. Tali consultazioni favoriscono la partecipazione attiva di avvocati, magistrati, notai e funzionari delle alte amministrazioni alle attività formative post lauream (SSPL, Master di II livello in Diritto Amministrativo), in qualità di docenti. In sede di RRC 2019 è emerso che manca un coordinamento tra il Comitato di indirizzo e i Gruppi AQ - Didattica e AQ- Ricerca; in generale il dialogo tra il Comitato di indirizzo e il CdS/CdD può essere ulteriormente potenziato.*

*Con tale scopo il CdS nella riunione dell' 11 maggio 2020 ha definito di a) Coinvolgere i Gruppi AQ - Didattica e AQ - Ricerca, o almeno un loro rappresentante, nelle riunioni del Comitato di indirizzo su temi di comune interesse almeno una volta l'anno; b) Coinvolgere maggiormente singoli componenti del CI in eventi ed iniziative culturali del CdS. In seno alla riunione del Comitato di indirizzo (CdS 22.06.2020) particolare apprezzamento è stato rivolto ai nuovi percorsi caratterizzanti il biennio ed in particolare all'indirizzo relativo al "Percorso Preparazione alla Magistratura" e a quello riguardante il "Percorso Giurista delle nuove tecnologie. Il NdV accoglie favorevolmente le considerazioni e le iniziative volte ad integrare e potenziare i rapporti tra CI e CdS e auspica che possano essere presto realizzate; suggerisce anche che l'efficacia delle azioni eventualmente adottate venga adeguatamente monitorata (SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4-verbali CI)*

##### **R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi**

*Il costante aggiornamento dell'offerta formativa consente allo studente di acquisire conoscenze disciplinari più avanzate e sufficientemente in linea con le esigenze professionali espresse dal mercato del lavoro. La CPDS insiste sull'importanza delle simulazioni di processo e delle discussioni di casi giurisprudenziali che si tengono nell'ambito dei corsi e sul grande valore formativo dei periodi di tirocinio presso aziende ed enti pubblici, degli stages presso le magistrature ordinarie, il TAR e la Corte Costituzionale. Lo studente ha d'altra parte la possibilità di frequentare stage presso studi legali, uffici giudiziari e pubbliche amministrazioni, nonché di svolgere presso gli Ordini professionali convenzionati parte della pratica forense o notarile valida ai fini dell'abilitazione alla professione.*

(verbali CdS e relazione CPDS).

## SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA LM85-BIS

### VALUTAZIONE DEL REQUISITO R3.A

*Il corso definisce i profili professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?*

#### R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

*Nell'anno 2011, in fase di progettazione, è stata presentata l'offerta formativa del corso di laurea magistrale e i relativi sbocchi occupazionali individuati all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania che ha espresso parere favorevole. Nell'anno accademico 2014-15 è stata prevista una verifica dell'attualità della domanda condotta dal Responsabile del corso, di concerto con il Consiglio del corso e con l'ausilio dell'ufficio di Job Placement, attraverso la consultazione di organizzazioni adeguatamente rappresentative della produzione di beni e servizi della professione, direttamente o tramite studi di settore. In data 8 maggio 2017 è stato istituito il Comitato di Indirizzo, successivamente modificato per meglio corrispondere alle finalità formative del CdS.*

*Dalla documentazione analizzata il NdV ha accertato che i soggetti, direttamente o indirettamente consultati, risultano sufficientemente adeguati alle esigenze di rilevazione, sia numericamente, sia in termini di categorie rappresentate.*

*(SUA-CdS: quadri A1a- A1b- verbali Comitato d'indirizzo).*

#### R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

*Per quel che concerne il profilo in uscita, il Corso intende formare laureati che posseggano competenze professionali in linea con le esigenze formative espresse dal sistema scolastico nazionale. Le informazioni inerenti all'offerta didattica, agli sbocchi occupazionali e professionali per i laureati e alle complesse mansioni che l'insegnante della scuola primaria e dell'infanzia è chiamato a svolgere, contenute nella pagina web relativa al corso, risultano complete e aggiornate. Viene definito con chiarezza il carattere del Corso nei suoi aspetti culturali scientifici e professionalizzanti. Vengono descritte in modo chiaro e completo le conoscenze, le capacità di applicare le conoscenze, le competenze che caratterizzano il Corso nonché le abilità comunicative. (SUA-CdS: quadri A2a -A2b-)*

#### R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

*Gli obiettivi formativi del corso di laurea risultano definiti con chiarezza, sia in base alle aree di apprendimento necessarie alla sua formazione, sia in riferimento alle caratteristiche specifiche dell'ambito in cui l'insegnante svolge la sua attività professionale. Nel complesso la coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati risulta rispettata. I risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal corso. È stato introdotto, recependo la richiesta avanzata lo scorso anno dal NdV, anche in accordo al Cronoprogramma definito dal PQA, un controllo di adeguatezza e di allineamento dei programmi che viene monitorato nel mese di luglio. (Schede degli insegnamenti; SUA-CdS: quadri B1.b, B2.a, B2.b) (SUA-CdS: quadri A4a-A4b1 -A4b2-A4c)*

#### R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

*L'offerta formativa prevede che il Corso sia articolato in cinque anni secondo un unico percorso formativo professionalizzante, al termine del quale il laureato consegue l'abilitazione all'insegnamento per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria e acquisisce anche una formazione specifica per l'accoglienza e l'inclusione di allievi con disabilità. Dalla documentazione esaminata dal NdV risulta ben equilibrata la relazione tra le competenze scientifiche disponibili in Ateneo e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi del corso. Particolare attenzione viene riservata dal CCdS al monitoraggio delle carriere. Per garantire la regolarità degli studenti nel raggiungere i CFU nel primo anno di carriera l'insegnamento di Sociologia dell'educazione e della famiglia è stato spostato al secondo anno e anticipato al primo anno l'insegnamento di Letteratura per l'infanzia (cfr. verbale del 13 febbraio 2020). Per migliorare le competenze che riguardano l'italiano scritto, e in particolare la comprensione dei testi, verrà istituito dal prossimo anno accademico un percorso suddiviso in quattro livelli di conoscenze e competenze (un livello per anno accademico) da superare prima del conseguimento del diploma di laurea. Il percorso di apprendimento sarà obbligatorio per tutti gli studenti e si svolgerà in modalità telematica. Le quattro prove, ciascuna per ogni livello, si svolgeranno in modalità telematica nella sede dell'Università. (cfr. verbale del 13 febbraio 2020). (SUA-CdS: quadri A4a- A4b1-A4b2- A4c)*

### VALUTAZIONE DEL REQUISITO R3.B

*Il corso promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le conoscenze acquisite?*

#### R3.B.1 – Orientamento e tutorato

*Le attività di orientamento e di tutorato sono definite anche per questo CdS a livello di Ateneo secondo*

un'articolata azione di monitoraggio programmata dal SOT (Servizio Orientamento e Tutorato) di cui si è dato conto in relazione a R1. Il Corso di Studi si avvale di un servizio di supervisione delle attività di tirocinio diretto e indiretto suddiviso nei singoli anni. Nella relazione della CPDS 2019 è emersa l'opportunità di impegnare uno o più tutor scelti tra gli studenti del quinto anno in base a criteri prestabiliti, che potrebbero godere dell'acquisizione di un punto bonus, ai quali affidare un determinato gruppo di studenti del primo anno, al fine di permettere agli stessi di affrontare con rigore e con metodo, soprattutto nei primi anni di studio, la complessità dell'approccio allo studio stesso, derivata dal passaggio da un percorso di studi scolastico a quello universitario. Un servizio di tutorato a disposizione degli studenti che ne avvertano la necessità.

Il NdV accoglie positivamente la proposta e auspica di vederne presto definiti i termini di realizzazione. Ribadisce inoltre la necessità che il CdS organizzi un sistema di valutazione interna delle attività di tirocinio diretto e indiretto mediante questionari e focus group costruiti ad hoc, anche in collaborazione con il SOT e che i risultati vengano discussi in CdS.

(SUA-CdS: quadro B5)

R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Gli studenti che si immatricolano per la prima volta a un Corso di studi devono sostenere una prova di verifica del possesso delle conoscenze e competenze richieste per accedere al corso. Il corso di laurea è a numero programmato. Il numero dei posti, la data, i contenuti e le modalità della prova di selezione sono determinati di anno in anno, con decreto del Ministro. Il bando indica gli obblighi formativi aggiuntivi da assegnare agli studenti che siano stati ammessi con votazioni inferiori a prefissate votazioni minime. Attività didattiche specifiche sono previste per il recupero degli OFA, organizzato a livello di Ateneo. Il regolamento di ateneo prevede che ogni docente pubblichi un syllabus contenente le conoscenze richieste per accedere ai singoli corsi gli obiettivi e le modalità di valutazione. Già nella relazione dello scorso anno il NdV ha segnalato l'opportunità che i docenti fossero messi al corrente dei risultati dei test, in modo da adeguare i propri curricula didattici e prevedere azioni di compensazione in presenza di carenze diffuse. Tale suggerimento è stato ripreso in sede di RRC 2019, dove tra l'altro tra le azioni da intraprendere è indicata l'opportunità di mettere a sistema un incontro propedeutico all'inizio di ogni anno accademico tra i docenti del primo anno, il Coordinatore del CdS e il Manager didattico anche per stabilire piani di recupero. Il NdV torna a raccomandare un rapido intervento. (SUA-CdS: quadro A3)

R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Il CdS si avvale dei servizi di tutorato di Ateneo, che sviluppa una serie di azioni, già in precedenza segnalate. Il NdV auspica che tali azioni, una volta attuate, vengano misurate per capire se gli obiettivi di recupero sono raggiunti o meno e in quale misura. Con riferimento ai percorsi intrapresi dagli studenti più meritevoli si apprezza l'iniziativa di incrementare il numero di seminari/cicli di incontri per l'ottenimento di almeno 2 punti bonus nei mesi di febbraio, marzo, aprile per studenti del 5 anno. Tali seminari dovrebbero prevedere l'approfondimento della legislazione scolastica, le relazioni tra pedagogia e letteratura e le più innovative acquisizioni teoriche e pratiche inerenti alla pedagogia e alla didattica.

Poiché in sede di RRC 2019 Sezione III è stata evidenziata una distribuzione disomogenea, in alcuni casi, dei corsi tra i due semestri, il NdV, ricordando che la questione era già stata sollevata dalla relazione della CPDS 2018, raccomanda che il CdS intervenga prontamente per redistribuzione dei corsi sui due semestri e auspica un adeguato monitoraggio degli interventi proposti. Tanto più che per il 2019/2020 il Manager didattico (verbali CdS del 19 gennaio e del 20 maggio) aveva già assicurato un maggiore controllo dei calendari delle lezioni. La problematica è stata d'altra parte attualmente ridefinita alla luce dell'attivazione della didattica a distanza, di cui si valuteranno gli esiti nella prossima relazione.

(SUA-CdS: quadro B5, verbali CdS)

R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

A fronte di una normativa ministeriale (DM n.249 del 10 settembre 2010, articolo 6, 11 e 12) che non prevede per gli studenti del CdS in Scienze della Formazione Primaria la possibilità di svolgere il tirocinio all'estero, in quanto il tirocinio deve essere svolto presso scuole accreditate, il CdS è chiamato a promuovere l'internazionalizzazione e il corpo docente s'impegna a continuare l'azione di sensibilizzazione degli studenti a sfruttare l'opportunità Erasmus (verbale del CCdS del 13 febbraio 2020).

In sede di RRC 2019 tra le azioni da intraprendere è indicata anche quella di sollecitare un tavolo di discussione con i coordinatori dei CdL in SFP, presenti sul territorio nazionale, e il Ministero affinché questo limite possa essere superato (vedi verbali C.I: del 21 ottobre 2019 e verbale cds del 14 novembre 2019). Il NdV raccomanda un intervento più deciso da parte del CdS in riferimento all'internazionalizzazione e una documentazione delle azioni intraprese. (cfr. SMA 27 giugno 2020 iC10).

(SUA-CdS: quadro B5, relazione CPDS, (SMA 06-04-2019, iC 10 e iC 12)

R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Regolamento didattico del Corso di Studi

*(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/educazione/regolamento.pdf>) presenta il dettaglio delle regole per lo svolgimento delle verifiche. Si tratta di un sistema ampio e vario che dovrebbe essere poi declinato per singolo insegnamento. La metodologia di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite è ritenuta generalmente valida e rigorosa. Dalle opinioni degli studenti del CdS emerge però una problematica legata alla scarsa chiarezza, da parte di alcuni docenti, nello specificare le modalità d'esame. Gli studenti chiedono che siano rispettate le modalità indicate nel programma dei corsi, evitando improvvise modifiche a ridosso degli esami stessi. Nonostante l'azione di controllo e allineamento intrapresa dal Presidente del CdS per l'a.a. 2019/2020, resta da parte del NdV la raccomandazione di sensibilizzare maggiormente i docenti anche sulle modalità di verifica dell'apprendimento. Per quanto riguarda le sovrapposizioni nelle date di appello d'esame segnalate in sede di AQ, il Presidente del CdS ha provveduto a segnalare i casi agli uffici preposti in modo da garantire una migliore distribuzione delle date (verbale del 29 gennaio 2019)  
(SUA-CdS: quadri B1.b, B2.a, B2.b, verbali CdS e AQ)*

### VALUTAZIONE INDICATORE R3.C

*Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?*

#### *R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente*

*Il corpo docente quale elencato negli appositi quadri della SUA è adeguato, per numerosità e qualifiche, a sostenere le esigenze del CdS. Inoltre il CdS ha provveduto allo sdoppiamento degli insegnamenti più frequentati in modo da favorire un rapporto proporzionale più appropriato. La criticità riemersa in sede di RRC 2019 è stata riproposta in sede di CCdS (cfr. verbale del 13 febbraio 2020) e sottoposta anche agli organi di governo: ne è conseguita la volontà di cui dà conto il verbale del 9 giugno 2020 di ampliare il numero dei docenti in rapporto al numero di professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori a tempo determinato prevedere moduli didattici da affidare a docenti a contratto. (SUA-CDS: quadro B3- SMA 06-04-2019, iC 27 e iC 28).*

#### *R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica*

*Si rileva in primo luogo un problema logistico dovuto all'insufficienza capienza delle aule rispetto al numero degli studenti. Per far fronte a tale difficoltà nel CdS del 1° gennaio 2019 il Presidente del CdS ha sollecitato tutti i docenti a far presente il numero effettivo di frequentanti in modo da evitare che si possano verificare situazioni di sovraffollamento.*

*Altre problematiche emerse dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti del CdS e ribadite in sede di RRC 2019 si riferiscono ai seguenti punti: a) richiesta di maggior disponibilità di adeguate aule studio; b) richiesta di una mensa o di un luogo chiuso destinato al pranzo al sacco. Il bar interno, ben fornito e con personale efficiente, ha spazi ridottissimi che si affollano quando piove. L'Ateneo, nel corso dell'ultimo anno, ha allestito uno spazio riservato in un'area che, per problemi strutturali, non può essere attrezzata con adeguate sistemi di termoregolazione; come è noto, la struttura dell'Ateneo e i vincoli architettonici esistenti limitano la possibilità di predisporre spazi ex novo nelle zone all'aperto.*

*Secondo quanto emerge dal RRC 2019 tali criticità, a cui si affianca l'ormai annosa richiesta di una linea wi-fi che copra interamente l'area dell'Ateneo, e in particolare il Complesso dei Vincenziani, sono state comunicate agli organi di Governo, che stanno definendo un piano di ristrutturazione degli spazi.*

*(SUA-CDS: Quadrio B4 e B5 – Relazione CPDS, verbali CdS)*

### VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.D

*Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?*

#### *R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti*

*Rispetto agli anni precedenti in cui dall'esame della relazione annuale della CPDS e dai verbali messi a disposizione del NdV, si evinceva che gli studenti stentavano ad acquisire consapevolezza dell'importanza della rilevazione della loro opinione nel processo di miglioramento dei servizi didattici. La partecipazione degli studenti appare maggiormente consapevole e attiva: essi giudicano positivamente l'attenzione dell'Ateneo verso alcune delle osservazioni/proposte sollevate lo scorso anno, e reputano adeguato il processo di qualità messo in atto attraverso la consultazione delle parti interessate.*

*(SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5, verbali CI e AQ, relazione CPDS)*

#### *R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni*

*L'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ha espresso il suo apprezzamento nei confronti dell'offerta formativa proposta e dichiara la piena disponibilità, nella condivisione degli sbocchi occupazionali individuati nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea magistrale, a collaborare anche per le attività inerenti gli insegnanti tutor e il tirocinio nelle diverse sedi scolastiche regionali. Il responsabile del CdS è in costante rapporto con il*

Coordinamento nazionale dei Responsabili/Presidenti dei Corsi di laurea magistrale in Scienze della Formazione Primaria e con la Conferenza Nazionale dei Direttori di Dipartimento di Scienze della Formazione per quanto concerne l'organizzazione didattica, la definizione degli obiettivi formativi e l'approfondimento delle politiche legislative in materia di istruzione per il miglioramento dell'organizzazione del CdS. Gli esiti della discussione del Comitato di Indirizzo sono regolarmente documentati. Si è recentemente provveduto a ridefinire i componenti del Comitato d'Indirizzo in modo da meglio corrispondere alle esigenze formative del CdS (SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3 - verbali CI).

*R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi*

Le uniche osservazione rilevante riguardano la richiesta degli studenti di una migliore organizzazione delle date di esame, che talvolta si sovrappongono ad attività obbligatorie come laboratori e tirocinio indiretto; richieste adeguatamente recepite, come sopra indicato dal CdS. (verbali CdS 19 gennaio 2019 e 20 maggio 2019).

## **CORSI DI LAUREA MAGISTRALE**

Il panorama dei CdS biennali appare in linea generale caratterizzato da un numero di immatricolazioni decisamente più contenuto rispetto a quello delle lauree triennali. Per quanto riguarda in generale l'andamento dei singoli CdS, Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38) si distingue positivamente per un incremento costante e consistente nel triennio 2017-2019 degli avvii di carriera al primo anno e del numero complessivo di iscritti; così come del numero di laureati occupati (SMA 27 giugno 2020). Il miglioramento, conseguito nel corso del triennio anche in riferimento ad altri vari aspetti del CdS, è il risultato tangibile dell'attenzione dedicata al sistema di assicurazione della qualità, documentato dalla messa in atto di buone pratiche che incidono significativamente sull'organizzazione complessiva del corso.

Anche Comunicazione pubblica e d'impresa (LM-59), e Consulenza pedagogica (LM-57&LM-85) confermano il trend positivo degli iscritti, già evidenziato lo scorso anno. Con riguardo agli avvii di carriera al primo anno (iC00a), il CdS di Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (LM-87) ha mantenuto una stabilità nell'ultimo triennio, con valori leggermente più elevati rispetto ai riferimenti dell'area geografica e nazionale con buoni risultati anche negli indicatori relativi alla produttività e regolarità di carriere (cfr. commento alla SMA verbale del 10 settembre 2020). I dati dell'ultimo biennio relativi all'occupabilità presentano invece una percentuale inferiore ai riferimenti dell'area geografica e nazionale (iC26-BIS e TER).

Il CdS di Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali si distingue anche per la particolare attenzione dedicata, nel corso del biennio 2018 e 2019, alle attività di tirocinio rispetto alle quali sono state attivate buone pratiche di monitoraggio e miglioramento. L'attenzione e la tempestività con cui il CdS ha provveduto alla risoluzione delle criticità connesse all'organizzazione dei tirocini sono tra l'altro indici significativi di efficienza in termini di assicurazione della qualità.

Un decremento degli avvii di carriera e delle iscrizioni al primo anno si registra nel 2019 dopo un trend in crescita per Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive e (LM-51). Il dato (cfr. SMA 27 giugno 2020, iC00a e iC00c) dovrà essere valutato con attenzione anche in riferimento a una eventuale ridefinizione dell'offerta formativa. Da apprezzare il valore positivo e in crescita della percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07). Una più consistente criticità riguarda il CdS in Archeologia e Storia dell'arte (LM-2&LM-89), che è caratterizzato da un progressivo decremento di iscrizioni, da una scarsa attrattività e da un numero consistente di abbandoni, a cui si affianca un numero basso di laureati occupati (Il valore dell'indicatore iC26 (% di laureati occupati a 1 anno dal titolo): dati, questi, che spingono a ribadire la necessità di una rapida ridefinizione dell'offerta formativa.

In mancanza di dati che possano essere confrontati diacronicamente è ancora valutabile parzialmente l'andamento del CdS Economia, management e sostenibilità LM-77 istituito nell'a.a.2019-20.

Trattandosi di corso di nuovissima attivazione gli indicatori SMA 27 giugno 2020 sono incompleti e talvolta inesistenti. In relazione agli avvii di carriera al primo anno e agli immatricolati puri si registrano valori sensibilmente inferiori rispetto agli indicatori di area geografica e nazionali, d'altra parte i dati preliminari in osservati dal Nucleo relativi alle iscrizioni per l'anno 2020/21 documentano una tendenza di crescita.

Non è invece di seguito considerato il CdS Scienze dello spettacolo e dei media LM-65 istituito nell' a.a. 2020/21.

## **LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (LM-38)**

### **VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.A**

Il corso definisce i profili professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

*R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate.*

*In sede di trasformazione del corso, in data 24 novembre 2009, le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni consultate hanno valutato positivamente l'offerta formativa, e hanno giudicato coerenti con il percorso formativo gli sbocchi professionali proposti. Proprio al fine di rispondere in modo più articolato e puntuale alla domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro e ai suggerimenti delle parti sociali, ampiamente consultate, nel 2016 si è deciso di articolare il CdS in due curricula: un curriculum professionale (Lingue per la comunicazione internazionale) e un curriculum linguistico-letterario (Lingue, letterature e culture europee). Dal 2017 è stato istituito un CI nel quale sono rappresentati il mondo della scuola/formazione (con il Vice-Presidente dell'Associazione Nazionale degli Insegnanti di Lingue, con un funzionario della Commissione Europea che si occupa di lingue, con un Preside di Liceo del territorio locale), il mondo dell'editoria, il mondo delle professioni e delle comunicazioni (il Direttore delle Risorse Umane dell'Aeroporto di Capodichino) e il mondo della cooperazione (il Presidente di una associazione di cooperazione internazionale). Dal 2019, in un percorso di continuo monitoraggio e miglioramento di cui il NdV sottolinea l'efficacia, è stato inserito anche un rappresentante del mondo professionale dei traduttori e un dirigente scolastico. Il NdV conferma pertanto che il raccordo tra Università e mondo del lavoro è stato garantito dal confronto con le organizzazioni maggiormente rappresentative della professione e che i soggetti direttamente e indirettamente consultati risultano adeguati alle esigenze di rilevazione sia numericamente, sia in termini di categorie rappresentate. (SUA-CdS: quadri A1a - A1b-verbali del Comitato di indirizzo).*

#### *R 3.A.2 – Definizione dei profili in uscita*

*Vengono evidenziate e descritte con puntualità e competenza i due profili professionali in uscita corrispondenti ai due curricula previsti: lingue per la comunicazione internazionale e lingue, letterature e culture europee. Con eguale precisione vengono descritti gli sbocchi professionali, le conoscenze acquisite e applicabili nel contesto del lavoro, nonché le capacità di applicare le conoscenze nelle due aree tematiche previste dal Corso. (SUA-CdS: quadri A2a-A4b1-A4b2)*

#### *R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi*

*Dalla documentazione esaminata emerge che il Corso garantisce anche quest'anno che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali, declinati per le due aree tematiche, siano coerenti con i profili culturali e professionali dichiarati. Il carattere continuativo della verifica della coerenza dei percorsi formativi con gli obiettivi dichiarati e con le esigenze culturali che caratterizzano la domanda territoriale è stato tra l'altro garantito dalla costituzione del Comitato di indirizzo, avvenuta nel 2017. (SUA-CdS: quadri A4a\_A4b1\_A4b2 -verbali del Comitato di indirizzo).*

#### *R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi*

*Il NdV rileva che l'offerta formativa, bene esplicitata nella SUA, garantisce piena coerenza con i percorsi formativi proposti, i quali appaiono pienamente pertinenti agli sbocchi occupazionali e sono strutturati in maniera motivante, incoraggiando gli studenti ad accrescere le loro capacità e abilità. (SUA-CdS: quadro A4a –Relazione Commissione Paritetica-Questionario studenti).*

### **VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.B**

*Il corso promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le conoscenze acquisite?*

#### *R3.B.1 – Orientamento e tutorato*

*Le attività di orientamento e di tutorato sono definite a livello di Ateneo secondo un'articolata azione di monitoraggio programmata dal SOT (Servizio Orientamento e Tutorato) di cui si è dato conto in relazione a R1, a cui si rimanda.*

*Il NdV constata il progressivo impegno del CdS nell'ambito dell'orientamento in uscita, come risulta dal RCR in cui sono indicate specifiche azioni tese al miglioramento di questo aspetto. In particolare: 1) Incrementare l'interlocuzione con il personale dell'Ufficio Job Placement attraverso regolari incontri tra il Presidente del CdS e il Gruppo AQ (almeno due volte all'anno), e includere la partecipazione del personale del Job Placement alle sedute dei Consigli del CdS quando all'OdG (almeno una volta all'anno) si discute delle tematiche connesse all'attivazione di stages e tirocini; 2) Fornire ampia informazione agli studenti sugli stage. A questo scopo istituire un'apposita iniziativa, da tenersi durante il secondo semestre; 3) Costruire, in collaborazione con il personale della segreteria del Dipartimento, una banca dati costantemente aggiornata sul numero delle convenzioni, degli stages e dei tirocini conclusi e di quelli in corso; e) Prevedere forme di incentivazione per gli studenti.*

*Il verbale CdS del 13 febbraio 2020 testimonia un primo confronto del CdS con il personale del job Placement per trovare linee comuni. Il NdV riconosce il valore dell'azione intrapresa e auspica che venga dato seguito anche all'intenzione di organizzare giornate informative per gli studenti. In questa iniziativa il CdS potrebbe attuare una buona pratica estendibile con vantaggio anche agli altri CdS (SUA-CdS: quadro B5)*

#### *R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze*

Le conoscenze richieste in ingresso sono definite nel syllabus degli insegnamenti, disponibile on line. Nel caso delle lingue, per gli studenti provenienti da altro Ateneo, viene effettuato un placement test iniziale e, in caso di carenze, vengono attivati percorsi di recupero e assistenza da parte dei lettori, con due ore settimanali dedicate. In sede di RRC 2019 è stata d'altra parte sottolineata la necessità, per alcuni insegnamenti, di dettagliare con maggiore chiarezza i prerequisiti necessari per la comprensione degli argomenti previsti dai programmi d'esame delle singole discipline e la necessità di una più approfondita valutazione del carico didattico di alcuni insegnamenti. In particolare sono state definite conseguenti azioni da intraprendere (individuare gli insegnamenti per i quali gli studenti lamentano un inadeguato possesso delle conoscenze di base; provvedere a definire meglio i prerequisiti; stabilire una prova iniziale di accertamento e, nel caso di carenze, un percorso flessibile di recupero e ad hoc in sinergia con gli uffici di tutorato) come illustrano i verbali CCdS del 22 luglio 2019 e del 10 settembre 2020.

Come da Cronoprogramma, il CdS ha nuovamente affrontato le problematiche relative ai prerequisiti e agli obiettivi delle singole discipline, anche al fine di allinearle agli obiettivi. Il Presidente ha personalmente verificato la corrispondenza dei programmi agli obiettivi del CdS, indicando anche in questo una buona pratica da tenere a modello. D'altra parte il NdV auspica di poter verificare in tempi rapidi anche quanto evidenziato in sede di riesame ciclico rispetto alla definizione e verifica dei prerequisiti (con particolare riferimento alla definizione di una prova iniziale di accertamento).

(SUA-CdS: quadro A3)

#### R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Gli studenti possono scegliere tra due percorsi, l'uno maggiormente orientato al mondo professionale della comunicazione, l'altro al mondo dell'insegnamento e della formazione. In questa scelta sono supportati dai tutor del CdS. Gli studenti possono inoltre seguiti e supportati – anche nel caso abbiano scelto il percorso professionale, ma non vogliamo precludersi gli sbocchi legati alla formazione – ad integrare nel proprio percorso i 24 CFU per l'insegnamento. Per gli studenti diversamente abili l'apposito servizio di Ateneo, il SAAD, offre supporto e contatta direttamente i docenti interessati. Inoltre il NdV continua ad apprezzare lo sforzo effettuato dal CdS per facilitare l'attivazione di laboratori specifici tesi a offrire ai laureati occasioni e strumenti più funzionali al perseguimento di prospettive occupazionali concrete. Permangono come evidenziato dal Rapporto di Riesame. Sezione IV criticità relative a stages e tirocini considerate numericamente ancora non sufficienti.

Il NdV auspica che abbia seguito l'intenzione di monitorare l'efficacia degli stessi attraverso specifici questionari.

(SUA-CdS: quadro B5)

#### R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Accogliendo in parte il suggerimento del NDV (relazione 2019) e della Relazione (CDPS 2019, punto D) in sede di riesame ciclico, il CdS ha evidenziando la necessità di potenziare ulteriormente l'internazionalizzazione della didattica definendo una serie di azioni da intraprendere: 1) Potenziare rapporti di scambio con le università straniere, con partecipazione sempre più attiva ai progetti Erasmus e ad altri programmi di collaborazione scientifica finanziati dalla Commissione europea. La criticità è stata presa in carico nel CCdS del 11 febbraio 2020. Nel CCdS si è evidenziato che in realtà le criticità non sono preoccupanti, in quanto i docenti di lingue che hanno registrato da parte degli studenti la volontà e coraggio di svolgere un percorso di studi all'estero nonostante l'attuale emergenza COVID. S'intende riprendere l'argomento con il gruppo AQ-Didattica per eventuali azioni (verbale CCdS 10 settembre 2020), anche perché, come mostra la SMA luglio 2020, permangono lievi criticità in riferimento al conseguimento di CFU all'estero da parte degli studenti regolari e dei laureati.

Il NdV apprezza l'attenzione riservata dal CdS alle attività inerenti all'internazionalizzazione. (SUA-CdS: quadro B5)

#### R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Regolamento didattico del Corso di Studi

(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/lettere/spc/lm38/regolamento.pdf?ch=1>) presenta il dettaglio delle regole per lo svolgimento delle verifiche. I verbali del CdS e la relazione della Commissione Paritetica, facendo riferimento alle opinioni degli studenti per l'ultima rilevazione utile, certificano l'adeguatezza delle modalità di esame rispetto sia a quanto indicato sul sito web, sia agli insegnamenti effettivamente impartiti. Come già osservato in precedenza il Presidente del CdS tra luglio e settembre ha provveduto a sensibilizzare i docenti sulla corretta indicazione delle modalità di verifica e a provveduto a verificare la ricezione dell'indicazione. D'altra parte per alcuni insegnamenti si è ritenuto necessario valutare attentamente la corrispondenza tra i crediti attribuiti e le ore di studio individuale necessarie (cfr. verbale CCdS 11.02.202) fermo restando la necessità di preservare una formazione rigorosa e completa che garantisca agli studenti di poter corrispondere adeguatamente alle richieste del mondo professionale (verbale AQ 01.07.2020). (Schede degli insegnamenti; SUA-CdS: quadri B1.b, B2.a, B2.b)

VALUTAZIONE INDICATORE R3.C

Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli

*studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?*

#### *R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente*

*Il corpo docente quale elencato negli appositi quadri della SUA è adeguato, per numerosità e qualifiche, a sostenere le esigenze del CdS; anche il quoziente medio relativo alla ratio studenti/docente appare conforme agli standard attesi. Esso risulta essere allineato con le medie nazionali. D'altra parte la SMA settembre 2019 e giugno 2020 evidenzia lievi criticità che possono essere rilevate nella consistenza del corpo docente, da correlarsi alla natura non statale dell'Ateneo e alle relative compatibilità finanziarie (SMA 06-04-2019, iC 27 e iC 28).*

#### *R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica*

*Il primo semestre 2019 (come registrato dalla CPDS) è stato caratterizzato da alcune criticità relative agli orari, al collocamento degli insegnamenti nei semestri e all'assegnazione delle aule: tutte dipendenti dalla 'centralizzazione' degli uffici preposti all'organizzazione di questi aspetti e alle quali gli organi di gestione del CdS hanno cercato di far fronte intervenendo direttamente e ripetutamente con gli Uffici di Ateneo. Il Presidente ha già ottenuto lo spostamento di un corso dal secondo al primo semestre mentre le questioni di orario e di aule sono state più volte rappresentate agli Uffici di Ateneo competenti e segnalate al Direttore del Dipartimento, come risulta dal verbale del CCdS 12.11.2019, in modo che non si ripresentassero nel secondo semestre. Dal verbale del CdS 13.02.2020 risulta la volontà di proporre al Manager Didattico le seguenti azioni finalizzate a superare la criticità: a) realizzare una ricognizione dello storico statistico sulla frequenza media ai corsi; b) sottoporre la ricognizione statistica agli uffici del Dipartimento e, per il loro tramite, a quelli di Ateneo. Naturalmente l'attivazione della didattica a distanza a causa della pandemia ha modificato le priorità e l'utilità nell'immediato degli interventi previsti.*

*È stata affrontata dal CdS anche l'annosa questione del Wi-fi nella sede di Santa Caterina (CCdS 12 novembre 2019) informandone il Direttore di Dipartimento e attraverso di lui il Senato Accademico (18 maggio 2020). Si apprende che il ritardo nella risoluzione della questione appare subordinato all'acquisto della Sede; d'altra parte sono previsti una serie di lavori strutturali che riguarderanno anche i servizi igienici.*

*Varie azioni per favorire la conoscenza della biblioteca da parte degli studenti sono state intraprese, propiziate da un più efficace scambio di informazioni tra il direttore e i docenti (CCdS 12 novembre 2019), a cui ha partecipato anche la responsabile della struttura, intervenuta nel CdS dell'11 febbraio 2020. In questa sede si è definita la necessità di migliorare la strategia comunicativa: intanto si è provveduto a inviare mail agli studenti informandoli dei servizi. In seconda battuta si è stabilito di organizzare visite guidate.*

*L'iniziativa non ha avuto seguito a causa della pandemia. Ma su questo punto il NdV sottolinea l'opportunità di approfittare anche della comunicazione a distanza per iniziative che favoriscano la conoscenza degli strumenti messi a disposizione per la ricerca, ma anche per guidare gli studenti meno attrezzati alla conoscenza del sito di Ateneo (esigenza emersa nel Rapporto Riesame 2019. Sezione IV).*

*Il NdV valuta molto positivamente l'iniziativa della biblioteca del bollettino delle nuove accessioni (ora sul sito d'Ateneo).*

#### **VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.D**

*Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?*

#### *R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti*

*Come dimostrano i verbali del CdS il contributo dei docenti e degli studenti al buon andamento del corso di studi è garantito costantemente: i problemi emersi dalle attività di monitoraggio condotte in sede di Riesame, di auto-valutazione da parte del Gruppo AQ-Didattica e di valutazione da parte della CPDS e del NdV sono costantemente analizzati dal Presidente e dal Consiglio del CdS, al fine di avviare di volta in volta azioni correttive finalizzate al miglioramento del CdS. Nei verbali relativi alle riunioni dei Consigli di Cds, nonché nei verbali delle riunioni del Gruppo AQ-Didattica gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono accuratamente discussi e vagliati per apportare correttivi alla didattica e migliorarne la qualità complessiva, senza trascurare interventi specifici richiesti da segnalazioni puntuali relative a singoli insegnamenti. In questo CdS, oltre alle Opinioni degli studenti raccolte per disposizione legislativa (OPIS), viene effettuato un monitoraggio semestrale tra gli studenti, verso la fine di ogni semestre, tramite un apposito questionario somministrato dai rappresentanti degli studenti nel Gruppo AQ-Didattica, i quali provvedono anche a raccogliere e ordinare i risultati. Il Gruppo AQ-Didattica raccoglie ed espone i risultati di tale monitoraggio semestrale nel corso di apposite riunioni e li sottopone poi al CdS, che li discute ed avvia un processo di miglioramento.*

*Nella relazione CPDS 2019 è emersa l'opportunità di attribuire ai rappresentanti degli studenti le credenziali di accesso alla piattaforma e.unisob per l'analisi dei dati. Benché la gestione dei reclami sia favorita dall'attività della CPDS che esplica con regolarità la sua funzione di raccordo tra le componenti dei docenti e degli studenti e gli organi deputati alla gestione dell'andamento del CdS e alla soluzione di criticità, si evidenzia l'opportunità di introdurre anche altri strumenti di rilevazione del gradimento dell'offerta formativa e dei servizi. (SUA-CDS quadri*



B1, B2, B4, B5, verbali CdS e AQ).

#### R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni è ben documentato dai verbali del CI, che, oltre a svolgere consultazioni informali con il Presidente del CdS, si è regolarmente riunito in forma plenaria nel 2018 e nel 2019 e nel 2020 si è pronunciato in modo assai articolato sull'offerta formativa del CdS, sugli sbocchi professionali e sulle possibili fonti di aggiornamento. In sede di RRC 2019 si è stabilito di pianificare almeno due incontri con esperti esterni nell'ambito della comunicazione, della traduzione, della formazione, la prima delle quali è stata già realizzata con ampia partecipazione a distanza nel periodo di lockdown. Per quanto riguarda l'incremento di stages e tirocini (che risulta essere una delle poche criticità del CCdS), sono state programmate due azioni (CCdS del 12 novembre 2019): 1) sensibilizzare gli studenti; 2) rapporto di interlocuzione con il Job Placement di Ateneo, che sono state in buona parte già intraprese (CCdS 11 febbraio 2020 – 5 maggio 2020). Si è inoltre deciso di a) Avviare un'interlocuzione con il Centro Scienza Nuova per valutare possibili collaborazioni ai fini dell'alfabetizzazione digitale; b) Potenziare il laboratorio Web 2.0. Sono state intraprese una serie di azioni documentata dai verbali CCdS (11/2/2020, 5/5/2020 e 13/5/2020 e 10/9/2020). Il NdV conferma il giudizio positivo sulle azioni di monitoraggio e miglioramento intraprese e attende di verificarne i risultati nel corso del prossimo biennio (verbali CCdS e CI -SUA-CDS quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4).

#### R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

In relazione alle istanze della CP 2016 che accennavano alla necessità di potenziare ulteriormente le attività didattiche per l'ottenimento dei requisiti culturali e professionali più adeguati all'inserimento nel mercato del lavoro, la ricerca di nuove prospettive occupazionali dovrà indurre ad una maggiore sensibilizzazione dei docenti verso una didattica attenta alle necessità di una società in continua trasformazione, anche a seguito dello sviluppo delle nuove tecnologie digitali. Anche le indicazioni che vengono dal CI confermano la necessità di dare spazio al tema del digitale come modalità didattica e di apprendimento. Tale sensibilizzazione potrebbe avvenire attraverso l'avvio di un dialogo con il Centro interdipartimentale Scienza Nuova e lo sviluppo del rapporto con l'ufficio di Job Placement dell'Ateneo. Una particolare attenzione andrà rivolta alle esigenze derivanti dalle potenzialità offerte dalle prospettive occupazionali della città di Napoli che attraversa una fase di notevole espansione dell'attività turistica. In tal senso si auspica un maggiore dialogo tra i CdS in Lingue e in Scienze dei Beni culturali, al fine di agevolare lo scambio di competenze linguistiche, tecniche e culturali che favoriscano una sempre più spiccata sensibilità interdisciplinare, adeguata e funzionale alla definizione di nuovi profili professionali nel campo del turismo storico-artistico ed archeologico.

PSICOLOGIA: RISORSE UMANE, ERGONOMIA COGNITIVA, NEUROSCIENZE COGNITIVE (LM-51)

#### VALUTAZIONE DEL REQUISITO R3.A

Il corso definisce i profili professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

##### R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Nell'anno 2013, in sede di progettazione, sono state effettuate consultazioni con le organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che hanno espresso parere favorevole in merito all'istituzione del corso di laurea magistrale quale prosecuzione del corso triennale in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva attivato nel 2011.

Nell'ultimo triennio il Corso di Studi ha rivisto la propria offerta formativa con lo scopo di differenziare maggiormente i tre curricula (psicologia del lavoro, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive) e rafforzare le competenze specialistiche che ciascun percorso intende fornire agli studenti. Il RRC 2019 (Sezione I) ha evidenziato la mancanza di studi di settore in grado di fornire dati quantitativi o griglie interpretative dello stato dell'arte della professione dello psicologo, soprattutto per le aree risorse umane ed ergonomia cognitiva, rispetto alla quel il territorio resta sostanzialmente estraneo.

Ci sono una serie di iniziative di ampio respiro su questo punto che sono state individuate in sede di riesame come 1) Promuovere attività con il territorio per sensibilizzare la prospettiva culturale degli indirizzi; 2. Identificare un organo, ente o agenzia con il quale collaborare per ottenere uno studio di settore sulla situazione attuale e sulle prospettive occupazionali future dei domini.

Il NdV auspica che alla programmazione delle iniziative segua al più presto una azione di cui i verbali del CdS diano conto. (SUA-CdS: quadri A1a- A1b).

##### R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Sono evidenziati e descritti con puntualità i tre profili professionali finalizzati all'acquisizione di competenze di base e specialistiche nell'ambito della gestione e formazione delle risorse umane (curriculum psicologia del lavoro), nell'ambito dello studio delle interfacce utente-macchina e dei processi cognitivi sottostanti (curriculum ergonomia) e nell'ambito delle neuroscienze cognitive (curriculum neuroscienze cognitive), gli sbocchi occupazionali e

professionali per i laureati.

Viene definito con chiarezza il carattere del Corso nei suoi aspetti culturali scientifici e professionalizzanti. Vengono descritte in modo chiaro e completo le conoscenze, le capacità di applicare le conoscenze, le competenze che caratterizzano il Corso, nonché le abilità comunicative. (SUA-CdS: quadri A2a -A2b-A4b1-A4b2-A4C)

#### R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il corso è finalizzato all'acquisizione di conoscenze teoriche, metodologiche e applicative avanzate nell'ambito delle discipline psicologiche che attengono ai tre ambiti formativi sopradescritti.

Nel complesso la coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati risulta ben rispettata. In linea generale, risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal corso.

(SUA-CdS: quadri A4a -A4b1- A4B2)

#### R 3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Facendo seguito alle richieste presentate in CPDS 2017 e si è provveduto ad operare alcune modifiche RAD in modo da definire una maggiore differenziazione tra i tre percorsi di studio interni al CdS Magistrale e da provvedere alla sostituzione di corsi ritenuti poco coerenti con l'indirizzo (verbale 16.04.2018).

Appaiono ora ben esplicitati nella SUA gli obiettivi dell'offerta formativa, che risulta articolata in tre percorsi professionalizzanti (psicologia del lavoro, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive). Dopo un percorso comune, della durata di un semestre, lo studente può scegliere di perfezionare le sue competenze in uno dei tre ambiti. Il NdV suggerisce al Presidente del CdS di monitorare gli esiti delle modifiche effettuate.

(SUA-CdS: quadri A1b-A4a -Relazione Commissione Paritetica)

### VALUTAZIONE DEL REQUISITO R3.B

Il corso promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le conoscenze acquisite?

#### R3.B.1 – Orientamento e tutorato

Il CdS si avvale del Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo, le cui attività sono documentate sul sito di Ateneo e ora documentato da relazione annuale. Il NdV apprezza il volume dell'attività svolta ma rileva, ancora una volta, che potrebbero essere utile per il CdS conoscere le misure dell'attività: numero dei partecipanti, impatto delle informazioni fornite, grado di soddisfazione degli utenti.

Le sedi di tirocinio, soprattutto per le aree relative alle risorse umane e all'ergonomia cognitiva, risultano ancora non soddisfacenti (05.04.2016 Verbale CdS; 2017.11.21 Verbale CdS, 2017.05.17 Verbale CdS; 2019.07.16 Verbale CdS; 2017 Relazione CPDS). A tale riguardo il CCdS del 20 febbraio 2020 ha sottolineato la necessità di raccogliere informazioni organizzando incontri con aziende partner e di sollecitare un'azione dell'Ufficio Job Placement di Ateneo per recuperare informazioni utili consultando le fonti ISTAT e ampliare il ventaglio di scelta. Il NdV rileva che la problematica relativa alla svolgimento degli stage richiede una particolare attenzione e auspica che il CdS operi tempestivamente trasformando decisioni e suggerimenti in azioni operative. (SUA-CdS: quadro B5)

#### R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per questo CdS si osserva che sarebbe opportuno che i docenti venissero sensibilizzati in merito ai risultati dei test, in modo da adeguare i propri curricula didattici e prevedere azioni di compensazione in presenza di carenze diffuse. Nell'ultima relazione della Commissione Paritetica, gli studenti lamentano ancora alcune discrepanze tra i programmi di insegnamento comunicati e l'effettiva erogazione della didattica e successiva verifica degli apprendimenti, che sono però ritenute già sanate in sede di CdS (verbale CdS 22.01.2019). In particolare il corso di Neuropsicologia clinica, ritenuto troppo simile a quello di Valutazione Psicometrica delle Funzioni Cognitive, è stato sostituito con il corso di Neuropsicologia riabilitativa e neuroscienze applicate.

Il NdV apprezza la presa in carico e auspica che la verifica dell'adeguatezza dei programmi di insegnamento venga effettuata, sottoposta all'attenzione del CdS e verbalizzata prima dell'avvio del nuovo anno accademico. Come apprezza che i coordinatori del CdS abbiano incaricato il rappresentante degli studenti di approfondire le motivazioni delle valutazioni negative relative all'adeguatezza del carico didattico e la qualità del materiale didattico in modo da acquisire informazioni più dettagliate che consentano una migliore comprensione del problema e l'adozione di eventuali misure che vadano nella direzione di una maggiore soddisfazione degli studenti (verbale CCdS 11 novembre 2019) (SUA-CdS: quadro A3).

#### R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Durante il percorso il CdS fruisce dei servizi di tutorato non stop che prevede azioni specifiche tese a contrastare fenomeni di vario genere (già segnalati a proposito degli altri Cds) accanto a un servizio SAAD, nato per fronteggiare i problemi degli studenti in condizioni di disabilità, di cui si dà conto nella relativa relazione. Il NdV auspica anche quest'anno che tali azioni vengano misurate per capire se gli obiettivi di recupero sono raggiunti o

meno e in che dimensione.

(SUA-CdS: quadro B5)

#### R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il Corso di Studi offre servizi di consulenza e tutorato per promuovere e favorire la mobilità internazionale degli studenti. Nel novembre 2011 è stato istituito anche l'Ufficio Relazioni Internazionali, allo scopo di sviluppare i rapporti dell'Ateneo con università, istituzioni ed enti stranieri e internazionali mediante una serie di attività già in precedenza ricordate. Gli indicatori SMA relativi alla internazionalizzazione mostrano che nel biennio 2016-2017 vi è un stato un incremento della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (SMA 06-04-2019, iC 10). In sede di CdS del 22.01.2019, è stato assunto l'impegno di rafforzare le connessioni internazionali non limitandole al solo programma Erasmus ma, di concerto con l'ufficio internazionalizzazione di Ateneo, proponendo una serie di iniziative volte a dare un respiro più ampio alla didattica erogata e pianificando per il futuro nuove iniziative. Analogamente nel CCdS del 20 febbraio 2020 si è tornati a ribadire la volontà di attivare nuove convenzioni con Università straniere dove le lezioni siano erogate in lingua inglese nell'ambito del programma Erasmus.

Anche in questo caso il NdV auspica un rapido avvio delle iniziative e proposte avanzate. (SUA-CdS: quadro B5)

#### R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Regolamento didattico del Corso di

Studi(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/spc/lm51/regolamento.pdf?ch=1>) presenta il dettaglio delle regole per lo svolgimento delle verifiche. Si tratta di un sistema ampio e vario che dovrebbe essere poi declinato per singolo insegnamento. I verbali del CdS e la relazione della Commissione Paritetica, facendo riferimento alle opinioni degli studenti per l'ultima rilevazione utile, certificano l'adeguatezza delle modalità di esame rispetto a quanto indicato sul sito web per la maggior parte degli insegnamenti di interesse del Corso di Studi. I metodi di accertamento delle conoscenze apprese dagli studenti durante le lezioni dei corsi (prove orali e scritte, presentazione di una tesina/elaborato multimediale) risultano complessivamente adeguati alle esigenze e quindi validi.

In base al verbale CdS 22.01.2019, i docenti concordano sul fatto che la richiesta (avanzata in sede di CPDS 2018) che vengano fornite più conoscenze di base non sia fondata e non necessiti di particolari azioni correttive. La richiesta che vengano inserite più prove in itinere verrà resa nota ai docenti afferenti al CdS e ogni decisione a tale proposito sarà a loro discrezione. Così come i singoli docenti provvederanno su indicazione delle segnalazioni provenienti dai gruppi AQ a modificare i materiali didattici ritenuti inadeguati dagli studenti. I responsabili del CdS discuteranno tale criticità con i docenti titolari di tali corsi e comunicheranno gli esiti del confronto in dei consigli di CdS. (Schede degli insegnamenti; SUA-CdS: quadri B1.b, B2.a, B2.b)

### VALUTAZIONE INDICATORE R3.C

Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

#### R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il corpo docente quale elencato negli appositi quadri della SUA è adeguato, per numerosità e qualifiche, a sostenere le esigenze del CdS; anche il quoziente medio relativo alla ratio studenti/docente appare conforme agli standard attesi. (SUA-CDS: quadro B3- SMA 06-04-2019, iC 27 e iC 28). Sebbene la didattica erogata sia apprezzata dagli studenti (2019.10.23 Verbale AQ; 2019 Relazione CPSD; AlmaLaurea - dati aggiornati ad Aprile 2019 si può rilevare un basso numero di docenti di ruolo afferenti a SSD di base e caratterizzanti (iC08 pari a 66.7%, al disotto del dato di area, 76.2 %, e nazionale, 85.3%; vedi anche punti 3.B e 4.B di questo documento). Ad avviso del CdS ciò avrebbe importanti implicazioni su diversi ambiti di rilevanza per la qualità, quali il ridotto coinvolgimento degli studenti in attività di ricerca, soprattutto presso aziende, organizzazioni e istituzioni, utili a promuovere una più forte connessione tra formazione e pratica professionale (Relazione CPSD 2019), e il limitato numero di tesi supervisionate dai docenti a contratto (2018.11.20 Verbale CdS), nonché la ridotta reperibilità di molti dei docenti a contratto nei periodi in cui non presiedono i corsi di cui sono titolari (2017 Relazione CPSD; 2018 Relazione CPSD). Per tali ragioni nel CCds del 9 giugno 2020 si è avviata una riflessione sulla possibilità di bandire posti per ricercatori.

#### R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Gli strumenti didattici messi a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi formativi sono complessivamente efficienti?

Le aule in cui si svolgono le lezioni, gli esami e le attività laboratoriali, le dotazioni ed il supporto tecnico alla didattica, l'accesso alla biblioteca e la qualificazione del personale addetto alla sorveglianza e cura delle aule appaiono soddisfacenti. Non ci sono infatti rilevanti criticità segnalate da studenti o da docenti (2019.10.23 Verbale AQ; 2019 Relazione CPSD; AlmaLaurea - dati aggiornati ad Aprile 2019). Le coordinatrici del CdS hanno avuto

modo di rilevare in modo informale, durante le riunioni, i ricevimenti e le lezioni, un crescente interessamento e utilizzo del portale EBSCO da parte degli studenti impegnati nella stesura della tesi di laurea.

Va segnalato tuttavia che le tre sale studio, di 50, 40 e 32 postazioni, e le due aule multi-mediali, di 16 e 12 postazioni, non sono sufficienti a soddisfare le necessità degli studenti (2017 Relazione CPDS; 2019 Relazione CPDS; AlmaLaurea - dati aggiornati ad Aprile 2019). (SUA-CDS quadro B4 e B5 – Relazione CPDS).

#### VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.D

Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

##### R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Sebbene permanga qualche diffidenza da parte degli studenti del primo anno verso le modalità di accertamento e sui metodi di rilevazione, la partecipazione all'interno dei gruppi AQ e della CPDS è piuttosto attiva. D'altra parte dalla relazione CPDS 2019 sezione D risulta che il rapporto tra rappresentanti e gli studenti non è sempre efficace. Il NdV auspica che vengano trovate soluzioni per una più stretta relazione tra studenti e rappresentanti, potenziando la comunicazione attraverso i social. In tal senso potrebbe essere utile ragionare anche in sede di Dipartimento su strumenti di raccolta delle opinioni degli studenti in forma alternativa.

(SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, verbali CI e AQ, relazione CPDS)

##### R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

I verbali CI testimoniano un confronto costante con gli interlocutori esterni nel rispetto del Cronoprogramma di Ateneo. In particolare, le discussioni in seno al CI hanno dato luogo a momenti di riflessione che sono stati utili per migliorare il monitoraggio del corso in seno ai due indirizzi di Ergonomia cognitiva e Risorse umane e alle possibili connessioni con il territorio. Dal CI è venuto il suggerimento di intensificare incontri e seminari con esperti esterni e professionisti, di incrementare stages e tirocini, di sviluppare le conoscenze e competenze digitali, di potenziare l'offerta formativa nell'ambito dell'organizzazione aziendale. A seguito di tale sollecitazione sono stati avanzate una serie di ipotesi operative registrati dal verbale CdS dell'11 febbraio 2020

Anche la relazione CPDS 2019 Sezione F rileva che gli stage e la connessione con il tessuto produttivo imprenditoriale e professionale andrebbero curati al meglio (SUA-CDS quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4). Il NdV raccomanda una pronta presa in carica del suggerimento e attende di poterne valutare gli esiti.

##### R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

Come già osservato in precedenza, facendo seguito alle richieste presentate in CPDS 2017, si è provveduto ad operare alcune modifiche RAD in modo da definire una maggiore differenziazione tra i percorsi di studio interni al CdS Magistrale e da provvedere alla sostituzione di corsi ritenuti poco coerenti con l'indirizzo (verbale 16.04.2018). Appaiono ora ben esplicitati nella SUA gli obiettivi dell'offerta formativa, che risulta articolata in tre percorsi professionalizzanti (psicologia del lavoro, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive). Dopo un percorso comune, della durata di un semestre, lo studente può scegliere di perfezionare le sue competenze in uno dei tre ambiti. Il NdV suggerisce al Presidente del CdS di continuare a monitorare gli esiti delle modifiche effettuate.

#### COMUNICAZIONE PUBBLICA E DI IMPRESA (LM-59)

##### VALUTAZIONE DEL REQUISITO R3.A

Il Corso definisce i profili professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

##### R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Il NdV ha accertato che i soggetti direttamente o indirettamente consultati risultano sufficientemente adeguati alle esigenze di rilevazione sia in termini numerici che di categorie rappresentate. D'altra parte i livelli di occupazione dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo presenta delle criticità, sia in riferimento alla media di area geografica di riferimento che alla media nazionale, per quanto riguarda coloro che svolgono sia attività lavorativa o di formazione retribuita. Risulta ancora limitata la spendibilità del titolo della Regione Campania. Il NdV raccomanda di valutare con attenzione la condizione di effettiva occupazione dei laureati a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo attivando iniziative autonome di monitoraggio (SUA-CdS: quadri A1a- A1b).

##### R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita.

Sono evidenziati e descritti con puntualità e competenza sia il profilo professionale, sia gli sbocchi occupazionali e professionali per i laureati.

Viene definito con chiarezza il carattere del Corso nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.

Vengono descritte in modo chiaro e completo le conoscenze, le capacità di applicare le conoscenze, le competenze che caratterizzano il Corso nonché le abilità comunicative.

Va comunque evidenziato, come rilevato dalla Commissione Paritetica nella sua relazione (CPDS 21.12.2018, cfr. verbale CdS 30.01.2019.), che, nonostante il Corso potenzialmente offra sbocchi occupazionali sufficienti a soddisfare le aspettative dei laureati che cercano un impiego nel Mezzogiorno, permangono le difficoltà nella

spendibilità del titolo nella Regione Campania, dove la figura del comunicatore istituzionale e di impresa non è ancora riconosciuta e valorizzata adeguatamente. Tale difficoltà emerge anche in sede di stage, che non soddisfa sempre le aspettative degli studenti, soprattutto in riferimento all'offerta regionale. Per quanto riguarda gli aspetti relativi all'occupabilità, il NdV accoglie positivamente l'intenzione espressa dal CCdS nel verbale del 30.01.2019 di relazionarsi con il Comitato di indirizzo al fine di trovare delle soluzioni che rendano più efficaci le esperienze di stage. Suggerisce inoltre di facilitare l'incontro tra domanda e offerta organizzando incontri tra le parti interessate con frequenza semestrale. (SUA-CdS: quadro B3- SMA 06-04-2019, iC 27 e iC 28).

**R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi.**

Il corso ha l'obiettivo di formare una figura professionale che abbia le capacità necessarie a gestire la comunicazione nel settore istituzionale pubblico e in quello privato d'impresa, fornendo un approfondimento critico delle teorie e tecniche di comunicazione e competenze comunicative e manageriali in relazione al marketing e ai media. Nella SUA gli obiettivi formativi sono divisi in tre aree disciplinari: comunicazione; diritto; economia.

Nel complesso la coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati viene rispettata anche per l'anno di riferimento. I risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal corso. (SUA-CdS: quadro A4a)

**R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi.**

Appaiono ben esplicitati nella SUA gli obiettivi dell'offerta formativa e descritto puntualmente il percorso formativo che risulta essere unico, consentendo agli studenti di rafforzare le materie cardine della comunicazione sia pubblica che di impresa. Tuttavia lo studente, nell'unicità del ciclo formativo, può apportare variazioni al piano di studi con la previsione di crediti a scelta, avendo l'opportunità di sviluppare una formazione su misura. Il percorso di studi nel suo complesso risulta stimolante e adeguato alle competenze previste dal Manifesto degli Studi. Dalla Relazione della Commissione Paritetica si evince, tuttavia, la necessità di incrementare le attività laboratoriali e di svolgere esami pratici soprattutto per alcune discipline come Branding, Comunicazione strategica e Tecniche della comunicazione pubblicitaria. Si auspica inoltre di ottimizzare l'apprendimento di Analisi di bilancio attraverso il prolungamento dell'attività didattica all'anno successivo. (SUA-CdS: quadro A4a -Relazione 2018 Commissione Paritetica)

**VALUTAZIONE DEL REQUISITO R3.B**

Il corso promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le conoscenze acquisite?

**R3.B.1 – Orientamento e tutorato**

Il Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo, che ha una struttura centralizzata, organizza anche per questo CdS giornate di orientamento, incontri presso scuole, fiere, manifestazioni, lezioni, seminari, laboratori, ecc. Tutte le attività sono documentate sul sito di Ateneo. Il NdV conferma l'apprezzamento del volume delle attività svolte e conferma la necessità che vengano messe in evidenza anche le misure dell'attività: numero dei partecipanti, impatto delle informazioni fornite, grado di soddisfazione degli utenti, in particolare disaggregati per corso di studi. Per quanto riguarda il tutorato in uscita il CCS del 13 febbraio 2020 ha evidenziato che sarebbe necessario un maggiore coinvolgimento dell'Ufficio di Job placement al fine di creare maggiori sinergie tra associazioni di categoria sia del mondo imprenditoriale che della pubblica amministrazione per valorizzare le conoscenze e competenze dei laureati del CdS. Si ritiene auspicabile organizzare delle riunioni periodiche (almeno due volte l'anno) sia con il Presidente del CdS che con il Gruppo AQ con il personale dell'Ufficio di Job placement al fine di creare una maggiore sinergia. Inoltre, è necessario sollecitare l'ufficio di Job placement ad aggiornare la banca dati universitaria sulle opportunità di stage, al fine di offrire nuove e adeguate offerte agli studenti coerentemente col manifesto di studi del CdS. Al fine di incrementare il numero di incontri annuali tra il mondo dell'impresa appare necessario aumentare il numero di Job Day, almeno due all'anno, da organizzare con il coinvolgimento del personale dell'Ufficio di Job placement tra cui anche giornate di recruiting condotte da specialisti del mondo delle professioni. Il NdV raccomanda che le azioni di intervento individuate possano diventare operative e chiede una puntuale documentazione delle attività determinate dai suggerimenti proposti, e un conseguente monitoraggio dei risultati conseguiti (SUA-CdS: quadro B5)

**R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

Le competenze di base richieste dalla LM in Scienze della comunicazione pubblica e d'impresa si riferiscono all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche derivanti dall'area delle scienze della comunicazione, delle scienze sociologiche, delle scienze politico-economiche; è richiesta inoltre una conoscenza della lingua inglese di livello intermedio e di conoscenze informatiche di base.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico.

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso. Il NdV ribadisce che sarebbe opportuno che i docenti – come già osservato in relazione agli altri CdS - venissero sensibilizzati e

*messi al corrente in merito alle situazioni che evidenziano mancanza dei requisiti di base, in modo da adeguare i propri curricula didattici e prevedere azioni di compensazione in presenza di carenze diffuse. (SUA-CdS: quadro A3)*

#### *R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili*

*Il CdS si avvale dei servizi di tutorato di Ateneo con le sue molteplici attività. Il NdV ribadisce la necessità che tali azioni, una volta messe in atto, vengano misurate per capire se gli obiettivi di recupero sono raggiunti o meno e in quale misura. La Commissione Paritetica, nell'ultima relazione, evidenzia l'adeguatezza tra gli obiettivi prefissati e l'effettivo raggiungimento degli stessi, anche grazie alle azioni di potenziamento messe in atto negli ultimi anni. La didattica frontale è valutata positivamente dall'insieme degli studenti che riconosce nei corsi un'occasione di autentica crescita e un adeguato aggiornamento degli strumenti didattici. I laboratori didattici funzionano particolarmente bene e sono frequentati da un buon numero di studenti con notevole profitto. Va infatti sottolineato che proprio attraverso i laboratori si riescono a raggiungere molti degli obiettivi prefissati dal Corso di Laurea. In sede di CCdS (13 febbraio 2020) si è previsto, al fine di consentire agli studenti laureati di presentarsi al mondo del lavoro con un bagaglio di conoscenze certificato, di inserire nei CV degli frequentanti i progetti elaborati da ciascuno di essi per il portfolio progettuale in modo da far comprendere meglio a chi ricerca nuove figure professionali quali sono le competenze maturate dai nostri studenti. La proposta appare valida al NdV che suggerisce una rapida attivazione dell'iniziativa a cui potrebbe accompagnarsi la definizione di parametri valutativi dei progetti in funzione professionalizzante. (SUA-CdS: quadro B5)*

#### *R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica*

*Per l'Internazionalizzazione il CdS si avvale del supporto offerto dall'Ufficio Internazionalizzazione ed Erasmus che ha garantito dalla sua recente attivazione nuove forze alla realizzazione degli obiettivi propri all'Ateneo, sviluppando i rapporti dell'Ateneo con Università, Istituzioni ed Enti internazionali al fine di favorire partenariati e collaborazioni nel campo della ricerca, della didattica, della formazione, degli stage e del placement. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso" (iC10) e la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) sono in crescita in modo consistente nel biennio 2018-2019 (SMA 27-06-2020, iC 10 e iC 12).*

*Al fine di creare una maggiore sinergia con l'Ufficio Erasmus sia con il Presidente del CdS che con il Gruppo AQ si è stabilito (cfr. CCdS 13.02.2020) di organizzare degli incontri regolari (almeno due volte all'anno) soprattutto in vista dell'uscita del bando annuale. È necessario aggiornare periodicamente gli studenti sulle opportunità che offre il programma Erasmus coinvolgendo il personale dell'Ufficio Erasmus, prevedendo almeno un incontro a dicembre in occasione. Il NdV raccomanda di monitorare l'efficacia degli incontri e di misurarne gli esiti. (SUA-CdS: quadro B5-SMA)*

#### *R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento*

*Il Regolamento didattico del Corso di*

*Studi (<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/spc/lm59/regolamento.pdf?ch=1>) presenta il dettaglio delle regole per lo svolgimento delle verifiche. Si tratta di un sistema ampio e vario che dovrebbe essere poi declinato per singolo insegnamento. I verbali del CdCS e la relazione della Commissione Paritetica, facendo riferimento alle opinioni degli studenti per l'ultima rilevazione utile, certificano l'adeguatezza delle modalità di esame rispetto sia a quanto indicato sul sito web, sia agli insegnamenti effettivamente impartiti. Pur notando che la Commissione Paritetica stessa non rileva problemi sostanziali inerenti alla verifica dell'apprendimento, il NdV suggerisce di verificare la possibilità di monitoraggio costante della suddetta adeguatezza da parte del Coordinatore e di porre la questione periodicamente all'OdG del CdCS, in modo che la situazione venga costantemente verificata. (Schede degli insegnamenti; SUA-CdS: quadri B1.b, B2.a, B2.b)*

### **VALUTAZIONE INDICATORE R3.C**

*Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?*

#### *R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente*

*Il corpo docente quale elencato negli appositi quadri della SUA è risultato adeguato, per numerosità e qualifiche, a sostenere le esigenze del CdS, anche grazie all'interpretazione dell'art.4, comma 5 del decreto ministeriale del 7 gennaio n. 6 fornita dal Capo Dipartimento del MIUR all'Anvur. D'altra parte l'Ateneo ha già predisposto un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza prevedendo per questo corso di studi già a partire dall'a.a. 2019/2020 l'acquisizione di un nuovo professore di II fascia. Il quoziente medio relativo alla ratio studenti/docente appare conforme agli standard attesi. Esso risulta essere allineato con le medie nazionali (SUA-CDS: quadro B3- SMA iC 27 e iC 28).*

#### *R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica*

*Il RRC 2019 Sezione III ha messo in evidenza alcune criticità persistenti: 1. La collocazione delle aule non è sempre idonea allo svolgimento delle lezioni sia perché di carattere laboratoriale che per il fatto che alcune di esse siano contigue senza adeguata insonorizzazione. 2. carenza di aule studio. 3. Inadeguata copertura della rete Wi. Nel verbale del CdS 13.02.2020 Il Presidente del CdS si impegna a sottoporre periodicamente al Direttore del Dipartimento e attraverso di lui agli Organi di Governo le criticità emerse in sede di RRC 2019 e ribadite dalla relazione CPDS 2019. Come già evidenziato le criticità strutturali sono state prese in carico a livello di Ateneo. Il NdV raccomanda ora di monitorare gli interventi in riferimento alle carenze evidenziate. (SUA-CDS quadro B4 e B5 – Relazione CPDS)*

#### **VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.D**

*Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?*

##### **R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti.**

*I metodi di accertamento delle conoscenze apprese dagli studenti durante le lezioni dei singoli corsi risultano adeguati alle esigenze e quindi vengono considerati validi e ampiamente apprezzati. Nella relazione della CPDS 2019 Sezione F è suggerita la possibilità di prestabilire un modello di istanza/segnalazione/reclamo a beneficio degli studenti, per agevolare la presentazione da parte dei loro rappresentanti delle varie problematiche sollevate. Si potrebbe, peraltro, favorire in questo modo la percezione più o meno collettiva della problematica sollevata sulla base del numero degli aderenti. (SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, verbali CI e AQ, relazione CPDS)*

##### **R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni.**

*Al fine potenziare le conoscenze e competenze dei laureati del CdS, recependo la raccomandazione del NdV, il CdS ha iniziato a promuovere con maggiore determinazione gli stage in azienda, spingendo gli studenti a non a optare per l'esonero (13 febbraio 2020).*

*Inoltre, per incrementare il numero delle convenzioni con enti ed imprese presenti sul territorio campano, nel CCdS del 13 febbraio 2020 il PCdS ha invitato ogni docente a individuare almeno due aziende, enti o istituzioni con cui stipulare delle convenzioni per l'erogazione di stage. Il NdV raccomanda di monitorare gli esiti delle sollecitazioni rivolte ai docenti e di verificare le effettive ricadute sull'avvicinamento degli studenti al mondo professionale. (SUA-CDS quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4)*

##### **R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi**

*Nel complesso la coerenza tra le attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati risulta rispettata. Il percorso di studi risulta stimolante e adeguato alle competenze previste dal Manifesto degli Studi. D'altra parte come già osservato permangono le difficoltà nella spendibilità del titolo nella Regione Campania, dove la figura del comunicatore istituzionale e di impresa non è ancora riconosciuta e valorizzata adeguatamente, pertanto appare prioritaria un'attenta revisione dei percorsi formativi con particolare riguardo agli stage sul territorio. Il NDV registra favorevolmente lo sforzo fatto dal CdS per incrementare le attività pratiche e gli stage, auspica ora che si proceda con maggiore determinazione in questa direzione attivando anche una serie di nuove convenzioni con quelle aziende che risultino essere più affini agli obiettivi formativi del CdS.*

#### **PROGRAMMAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI (LM-87) VALUTAZIONE DEL REQUISITO R3.A**

*Il corso definisce i profili professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?*

##### **R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**

*In vista della trasformazione dell'ordinamento del Corso nel 2008, la Presidenza del CdS ha consultato l'Ordine professionale degli assistenti sociali, gli assessorati regionali e della Provincia di Salerno alle politiche sociali, nonché la ASL del Comune capoluogo. Si è proceduto ad un confronto con essi e si è concordato un progetto di corso coerente con le esigenze del mondo del lavoro. Si è proceduto inoltre alla costituzione nell'anno accademico 2016/17, in seno al Gruppo di AQ, del Comitato di indirizzo (in cui sono presenti rappresentanti del settore pubblico e privato). Il NdV, sulla base della documentazione esaminata, ha accertato che i soggetti, direttamente e indirettamente consultati, risultano adeguati alle esigenze di rilevazione, sia in termini numerici che di categorie rappresentate (SUA-CdS: quadri A1a e A1b)*

##### **R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita**

*Vengono descritti ed evidenziati con chiarezza i tre profili professionali in uscita (specialista della gestione nella P.A.; specialista del controllo nella PA; esperto nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali), gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati. Viene dichiarato con completezza il carattere del Corso nei suoi aspetti culturali scientifici e professionalizzanti. Vengono descritte in modo chiaro e completo le conoscenze acquisite e applicabili nel contesto di lavoro, nonché le capacità di applicare le conoscenze nelle tre aree tematiche in cui si articola il corso, nonché le abilità comunicative. (SUA-CdS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b1,*

A4b2).

#### *R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi*

*Il Corso prevede con chiarezza che le conoscenze e le competenze specialistiche vengano acquisite attraverso tre aree tematiche: sociologica e di servizio sociale; giuridica; etico - economica. Nel complesso si conferma che la coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi attuativi risulta ben rispettata. I risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal corso. Il CdS ha provveduto, in conformità a quanto previsto dal Cronoprogramma, alla messa a punto dei programmi degli insegnamenti contemplati dalla programmazione didattica 2019/2020. In particolare l'azione richiesta ai docenti e il relativo coordinamento a cura del Presidente del CdS hanno riguardato la definizione di programmi – oggetto di pubblicazione su Lepre e su GOMP – comprensivi della sezione obiettivi e prerequisiti. Per garantire una revisione adeguata che è stata effettuata prima dell'inizio del nuovo a.a. è stata inviata ai docenti una mail con puntuali indicazioni (verbale CdS 12.07.2019). (SUA-CdS: quadri A4a,A4b1,A4b2)*

#### *R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi*

*Viene descritto con precisione il percorso progettato in funzione delle tre destinazioni professionali (Specialista della gestione nella PA; Specialista del controllo nella PA; Esperto nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali). L'offerta formativa, ben esplicitata nella SUA, è coerente con i percorsi formativi proposti. Lo scorso anno il CdS aveva accolto la richiesta avanzata in CPDS 2018 di ampliare il ventaglio degli insegnamenti a scelta. Quest'anno il CdS ha preso in carico con determinazione le criticità relative allo svolgimento delle attività di tirocini su cui si è soffermato ampiamente il RRC 2019 (Sezione I) definendo una serie di attività da intraprendere con lo scopo di assicurare un supporto adeguato ai tirocinanti in modo continuativo, tenendo conto anche degli studenti non frequentanti. Nella pratica è stata definita un'azione stringente di monitoraggio i cui esiti potranno essere valutati dal NdV nella relazione del prossimo anno. Il CCdS del 5 marzo 2020 ha stabilito una serie di procedure omogenee per i tirocini avviati a partire dall'aprile 2020, in modo da favorire e monitorare il rapporto tra studenti, tutor e supervisori esterni anche per definire eventuali azioni correttive da mettere in campo. Inoltre il monitoraggio viene completata dalla somministrazione, già operativa a partire da marzo 2020, di un nuovo Modulo B (integrante la documentazione di fine rapporto di tirocinio, e recante la relazione conclusiva a cura del supervisore interno all'ente ospitante) la cui modificazione approvata nel CCdS del 12 dicembre 2019 prevede una indicazione puntuale degli ambiti di attività affidati al tirocinante, coerenti con gli ambiti di attività dichiarati nella Convenzione di Tirocinio. Il Nucleo apprezza l'attività di monitoraggio e miglioramento messa in opera dal CdS e attende di verificare l'efficacia degli interventi nel corso del prossimo biennio.(SUA-CdS: quadri.A2a-A2b-A4a-B1-Relazione della Commissione Paritetica)*

#### **VALUTAZIONE DEL REQUISITO R3.B**

*Il corso promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le conoscenze acquisite?*

##### *R3.B.1 – Orientamento e tutorato*

*Le attività di orientamento e di tutorato sono definite anche per questo CdS a livello di Ateneo secondo un'articolata azione di monitoraggio programmata dal SOT (Servizio Orientamento e Tutorato) di cui si è dato conto in relazione a R1, a cui si rimanda.*

*Come illustrato al punto R3.A4 il CdS si sta adoperando per rafforzare l'organizzazione e il monitoraggio delle attività di tirocinio dimostrando una solerte presa in carico della criticità che erano state rilevata anche dalla presente relazione. Anche la proposta formulata lo scorso anno di istituire un Comitato di coordinamento per il tirocinio è diventata operativa con l'istituzione del nuovo organismo: CCdS del 9 giugno 2020 ha approvato proposta di modifica (accolta nel CCdS del 5.3.2020) del Regolamento Didattico del CdS LM-87 con inserimento del Comitato di Coordinamento del Tirocinio. (SUA-CdS: quadro B5, verbali CDS, OPIS)*

##### *R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze*

*In CdS rispondendo a un suggerimento avanzato dal NdV ha provveduto all'inserimento nel percorso triennale di insegnamenti propedeutici alle discipline economiche, in modo da potenziare le conoscenze di base in vista del superamento dell'esame di Politica economica e sviluppo territoriale. Per quanto attiene le conoscenze richieste in ingresso, riproponendo le argomentazioni sostenute già in passato sia dal Gruppo AQ sia dal CCdS ritiene che progettazione dell'insegnamento tenga conto dell'assenza di particolari conoscenze di base nel comparto economico, e sia proprio indirizzata a superare nella parte introduttiva questo gap (verbale CCdS 13 novembre 2019). D'altra parte il NdV ritiene che in riferimento ai CdS magistrali sarebbe opportuno verificare la possibilità di introdurre una prova iniziale di accertamento (almeno per coloro che hanno un voto di laurea triennale inferiore a 95/110), nel caso di carenze, costruire un percorso flessibile di recupero e ad hoc in sinergia con gli uffici di tutorato. (SUA-CdS: quadro A3)*

##### *R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili*



Durante il percorso il CdS si avvale dei servizi di tutorato differenziati attivati dall'Ateneo con il cosiddetto tutorato non stop, che prevede azioni specifiche tese a contrastare fenomeni di vario genere, già in precedenza descritti. Esiste poi un servizio SAAD per fronteggiare i problemi di coloro in condizioni di disabilità. (SUA-CdS: quadro B5)

#### R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS si avvale di tutti i servizi di consulenza e tutorato presenti in Ateneo, necessari per promuovere e favorire la mobilità internazionale degli studenti. Permane una ridotta partecipazione al Progetto Erasmus. D'altra parte il CdS ha mostrato attenzione per canali ulteriori rispetto a quelli dei programmi di mobilità Erasmus oggetto di apprezzamento tra gli studenti (cfr. Monitoraggio andamento della didattica del I semestre a.a. 2019/20, cfr. verbale del 5.3.2020) come dimostra il CCdS del 5 marzo 2020. Gli esiti dell'attenzione riservata alla questione dell'internazionalizzazione non sembrano trovare per ora riscontro negli indicatori, che già non registravano un trend positivo nel triennio 2014-2016 e per i quali sia la SMA 28-09-2019, sia la SMA 27-06-2019 sembrano offrire dati parziali con l'indicatore relativo alla percentuale di cfu conseguiti all'estero da studenti regolari (iC10) nel 2018 pari a 0% e l'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del Corso che abbiano conseguito almeno 12 cfu all'estero (iC11) pure nel 2019 pari a 0%. Non appare del tutto convincente la possibilità di leggere le criticità già segnalate dal NdV (relazione 2018 e 2019), alla luce dei tratti distintivi di un corso cui si iscrivono studenti anche già introdotti nel mondo del lavoro (SMA 2017 e relativo Commento) ed i cui sbocchi professionali sono prevalentemente legati alle specificità dei territori (anche sotto un profilo ordinamentale). Il NdV raccomanda al CdS di monitorare meglio la criticità e di mettere in campo azioni migliorative con la stessa determinazione con cui il CdS ha operato in riferimento ai tirocini.

#### R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Regolamento didattico del Corso di Studi

(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/spc/lm87/regolamento.pdf?ch=1>) presenta il dettaglio delle regole per lo svolgimento delle verifiche. Si tratta di un sistema ampio e vario che dovrebbe essere poi declinato per singolo insegnamento.

Il RRC 2019 è tornato sul suggerimento avanzato in più sedi dagli studenti di introdurre prove d'esame intermedie. Rispondendo a tale esigenza la Presidente del CdS si impegna nella riunione del 19 settembre 2020 a verificare una disponibilità in tal senso ai titolari del corso di Diritto di famiglia e minorile, ed Economia dei servizi sociali. Il titolare dell'insegnamento di Gestione dei servizi sociali si dichiara disponibile a prevedere una prova intermedia, naturalmente in corrispondenza della programmazione della Manager didattica. (Schede degli insegnamenti; SUA-CdS: quadri B1.b, B2.a, B2.b)

### VALUTAZIONE INDICATORE R3.C

Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

#### R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il corpo docente quale elencato negli appositi quadri della SUA è adeguato, per numerosità e qualifiche, a sostenere le esigenze del CdS; anche il quoziente medio relativo alla ratio studenti/docente appare conforme agli standard attesi. (SUA-CDS: quadro B3- SMA 06-04-2019, iC 27 e iC 28).

#### R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

A differenza dello scorso anno la relazione della CPDS 2019 riporta una valutazione di adeguatezza in riferimento alle aule dei supporti informatici e delle lavagne multimediali, mentre denuncia una pulizia sommaria degli ambienti rispetto alla quale si chiede un sollecito intervento. Il rappresentante degli studenti ribadisce la necessità di rendere più fruibile in tutti i punti della struttura la rete wi-fi. Il CdS si è fatto carico in riferimento a quest'ultimo punto di portare la questione all'attenzione del Dipartimento, che a sua volta la ha sottoposta al Manager didattico e agli organi di Ateneo. In riferimento a questo aspetto e alla segnalazione di scarsa pulizia degli ambienti (Relazione CPDS 2019), il NdV valuta positivamente la presa in carico delle criticità e il confronto con gli organi di governo sui punti sopra indicati. I quali, come si già detto, stanno mettendo a punto interventi sulla struttura in riferimento alle criticità sollevate dai CdS. Il NdV raccomanda ora che vengano monitorati i risultati di tale confronto. (SUA-CDS quadro B4 e B5 – Relazione CPDS).

### VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.D

Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

#### R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Gli studenti valutano, nell'insieme, sostanzialmente soddisfacenti le modalità di valutazione e di accertamento delle conoscenze così come l'insieme delle attività didattiche proposte dal CdS. Nello specifico i verbali CdS dimostrano un'attenta presa in carico dei suggerimenti avanzati in sede di AQ didattica o in CPDS. La partecipazione attiva dei

docenti è ben documentata dai verbali CdS.

(SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, verbali CI e AQ, relazione CPDS)

R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il costante confronto con il mondo delle imprese, delle professioni, istituzionalizzato attraverso la creazione del Comitato di Indirizzo, ha consentito di ricavare suggerimenti utili per la formulazione e progettazione dei percorsi didattici e ha permesso di implementare opportuni correttivi o miglioramenti, come si evince dal recepimento da parte del CdS dei suggerimenti esposti dal CI. In particolare il CI riunitosi due volte nel corso del 2019 e in costante interlocuzione con gli organi del CdS anche in occasione del RRC 2019, ha confermato la opportunità di perseverare nell'adozione di una serie di misure funzionali a valorizzare l'esperienza dei tirocini curriculari, sul piano formativo, attraverso la proposta dei "Laboratori di Tirocinio", e sul piano organizzativo, attraverso il qualificato orientamento e supporto reso dal Comitato di Coordinamento per il Tirocinio istituito a gennaio 2019 e nominato a febbraio 2019.

(SUA-CDS quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4)

R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi

L'attenzione e la tempestività con cui il CdS ha provveduto alla risoluzione delle criticità connesse all'organizzazione dei tirocini sono certamente indici significativi di efficienza e di buone pratiche in termini di assicurazione della qualità. Il NdV prende atto del buon funzionamento del sistema e auspica analoga attenzione nella fase di monitoraggio.

STORIA DELL'ARTE E ARCHEOLOGIA (LME/02-LM89)

VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.A

Il corso definisce i profili professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?

R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Nell'anno 2012, in sede di progettazione del Corso interclasse, sono stati sottoposti alle organizzazioni rappresentative delle professioni interessate sia il percorso che gli obiettivi formativi. La continuità e l'aggiornamento delle consultazioni sono garantiti dal Comitato di indirizzo, che si riunisce secondo i tempi dettati dal Cronoprogramma di Ateneo.

Le criticità relative alla diminuzione del numero delle iscrizioni e alla difficoltà che i laureati incontrano nell'accedere nel mondo del lavoro necessitano d'altra parte un confronto più serrato con le parti interessate anche ai fini di una eventuale riprogettazione del CdS.

In sede di RRC 2019 Sezione I si è evidenziata la debolezza del rapporto con gli operatori privati nel settore dei BBCC e la necessità di rafforzare il ruolo del Job Placement d'Ateneo. Il NdV auspica che vengano valutata concretamente la ridefinizione dell'offerta formativa dopo attenta analisi degli studi di settore e un rapporto più stringente con i rappresentanti delle professioni. (SUA-CdS: quadri A1a - A1b- verbali del Comitato di indirizzo)

R 3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Il Corso, che nasce dalla fusione dei due precedenti CdLM, rispettivamente in Archeologia e scienze dell'antichità e del Medioevo (LM2) e in Storia dell'arte (LM89), Secondo i dati e i documenti analizzati dal NdV l'Ateneo ha individuato con precisione i profili in uscita. Pur essendo descritti ed evidenziati con puntualità nella SUA gli sbocchi occupazionali e professionali, le conoscenze acquisite e applicabili nel contesto del lavoro, nonché le capacità di applicare le conoscenze nelle tre aree tematiche in cui si articola il corso, permane una criticità generale che sta portando al ripensamento dei profili in uscita. Come risulta dal quadro A1.b della SUA-CdS, nel maggio 2019 si è avviata una riflessione sulla possibile modifica della struttura dell'interclasse con eventuale sostituzione di LM2 con LM14 (classe delle lauree in Filologia moderna). E ciò nonostante il Comitato di Indirizzo si sia espresso in senso favorevole ancora nel maggio 2019 circa la bontà formativa complessiva del CdS.

Il NdV, auspica che la revisione del CdS possa diventare rapidamente operativa. Tale riflessione è tanto più necessaria e urgente alla luce dei dati SMA relativi alle immatricolazioni che evidenziano una decrescita consistente nell'ultimo triennio (SUA-CdS: quadri A2a, A2B-A4b1 -A4b2- SMA 27-06-2020).

R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Dalla documentazione esaminata, emerge che il corso garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali siano coerenti ai profili culturali e professionali dichiarati. Il carattere continuativo della verifica della proposta dei percorsi formativi con gli obiettivi dichiarati e con le esigenze culturali e produttive che caratterizzano la domanda territoriale è stata tra l'altro, garantita dalla costituzione e dal funzionamento del Comitato di indirizzo (SUA-CdS: quadri A4a\_A4b1\_A4b2 - verbali del Comitato di indirizzo).

R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Anche la Relazione della CPDS 2019 ha ribadito come già l'anno precedente la necessità di implementare gli insegnamenti tecnico-scientifici.

*Il verbale del 17 febbraio 2020 ha registrato l'attivazione di Epigrafia antica (dr A. Visconti), al posto di Lingue culture e storia dell'Asia anteriore antica (prof. M. Marazzi); l'organizzazione di due visite a siti archeologici e/o musei. Ulteriori iniziative finalizzate a meglio equilibrare il rapporto tra discipline teoriche e discipline pratiche pure annunciate (cfr. verbale CCdS del 17 febbraio 2020) non hanno per ora trovato seguito. Né tale aspetto può essere trascurato in presenza dell'eventuale attivazione di iniziative post lauream (Master di II livello in Imprenditoria e professionalità dei mestieri dell'archeologia; un Corso di Perfezionamento in Archeologia Pompeiana). Ad avviso del NdV è necessario che il CdS riprenda quanto prima la questione prospettando iniziative concrete e definendo un piano di monitoraggio in riferimento agli interventi già attuati. (SUA-CdS: quadri A1b-A4a -Relazione Commissione Paritetica-Questionario laureati).*

### **VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.B**

*Il corso promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le conoscenze acquisite?*

#### **R3.B.1 – Orientamento e tutorato**

*Il Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo organizza tutte le attività documentate sul sito di Ateneo e i rappresentanti degli studenti danno atto nel verbale del 9 luglio 2019 della disponibilità dei docenti e del sostegno fornito costantemente agli studenti che ad essi chiedono consiglio. Per quanto riguarda il tutorato in itinere svolto dal CdS, i rappresentanti degli studenti ne sottolineano la puntualità e la sistematicità di intervento: i docenti sono disponibilissimi e si interfacciano con gli studenti sia in presenza, sia con i numerosi ed efficacissimi media ormai disponibili, il che rende il colloquio con i docenti molto agevole per gli studenti. La presidenza del CdS è in prima linea in questo tipo di sostegno, e numerosi sono gli studenti (anche di altri CdS) che si interfacciano per consigli e suggerimenti di tipo sia didattico che relativi al post lauream (in particolare notizie normative sul conseguimento CFU per poter partecipare ai concorsi nella scuola secondaria) (verbale CdS 09.07.19). D'altra parte resta la grave criticità della scarsa occupabilità dei laureati (iC07), registrata anche in sede di RRC 2019 (Sezione I), e rispetto alla quale non appaiono per ora essere state definite misure efficaci di risoluzione o contenimento, ad eccezione delle iniziative di formazione professionalizzante stabilite in sede di CdD (cfr.verbale del 18.5.2020). Il NdV, come già lo scorso anno, ribadisce la raccomandazione di insistere su strategie formative che disegnino il profilo professionale di un potenziale start-upper coadiuvato nell'avviamento al lavoro dal servizio di Job Placement d'Ateneo. Il Corso di Laurea dovrebbe adottare strategie tese all'acquisizione del ruolo di interlocutore degli enti locali, Regione Campania in primis, ma anche di soggetti privati coinvolti come portatori d'interesse nella governance di beni pubblici. Si potrebbero promuovere eventi finalizzati a tale scopo, prevedendo momenti di riflessione e valutazione oggettiva dell'impatto degli stessi. (SUA-CdS: quadro B5)*

#### **R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

*A seguito di quanto segnalato nella Relazione 2019 della CPDS il CdS ha evidenziato la necessità di ripensare i requisiti di accesso al CdS, che si stanno rivelando assai penalizzanti soprattutto in casi di secondo titolo: ad es., laureati magistrali in LM-5, LM-10, LM-11, LM-84, etc., che sono dunque possessori di competenze e conoscenze assai avanzate in campo umanistico, non possono accedere nemmeno con CFU a debito al CdS (verbale CcdS 15 settembre 2020).*

*Come già rilevato nella relazione della CPDS del 2017 e ribadito in quella del 2018, non vengono evidenziate discrepanze tra i programmi di insegnamento comunicati e l'effettiva erogazione della didattica e successiva verifica degli apprendimenti. Si rileva invece una criticità a proposito delle conoscenze preliminari richieste. In merito a tale criticità la CPDS suggerisce la predisposizione di un test di ingresso, una valutazione preliminare degli studenti, affinché si possano individuare le loro eventuali lacune e assegnare conseguentemente i debiti da sanare, anche con prove intermedie durante i corsi. Rispondendo a tale criticità il CdS ha avviato un confronto tra i docenti ben registrato nel verbale CdS 15.05.2019, dal quale risulta la presa in carico della criticità rilevata e le diverse risoluzioni avviate dai singoli docenti. Il NdV osserva inoltre che la verifica dell'adeguatezza dei programmi di insegnamento è stata avviata: nel CdS del 9 luglio 2019, è stata effettuata una verifica sui programmi che non apparivano perfettamente allineati con gli obiettivi del CdS. Si raccomanda secondo quanto indicato dal cronoprogramma di effettuare tale verifica annualmente e di verbalizzarne l'esito. (SUA-CdS: quadro A3 – relazione CPDS)*

#### **R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili**

*Durante il percorso il CdS gli studenti possono avvalersi dei servizi di tutorato dell'Ateneo. È attivo un servizio SAAD per fronteggiare i problemi di coloro in condizioni di disabilità, la cui attività è registrata da una relazione annuale. Per quanto attiene la "flessibilità" della didattica, docenti e rappresentanti degli studenti si dichiarano soddisfatti: di fronte, ad es., alla decisa rigidità del I anno di percorso, che prevede le stesse identiche discipline sia per la laurea LM/2 che per la LM/89, è possibile per gli studenti scegliere tra diverse discipline linguistiche moderne, come anche è possibile, per studenti con particolari problematiche, chiedere e ottenere variazioni di*

programma e/o di impegno fisico per quanto riguarda i cantieri archeologici della LM/2 (ad es. studenti affetti da asma allergica o patologie consimili), ed i laboratori che caratterizzano la LM/89. Anche per gli studenti affetti da disabilità e seguiti dal SAAD d'Ateneo la sensibilità dei docenti e della dirigenza del CdS è totale e costante il confronto con i responsabili del SAAD medesimo) (verbale del CdS 9 luglio 2019). Il NdV suggerisce di esprimere in modo esplicito e quantificabile i livelli di miglioramento in atto in modo da monitorare costantemente la situazione e non perderne il controllo. (SUA-CdS: quadro B5)

#### R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Gli indicatori SMA relativi all'internazionalizzazione confermano l'assenza di mobilità degli studenti verso l'estero e anche una sostanziale stabilità del dato nell'ultimo triennio.

Il NdV ribadisce, come già sottolineato nella relazione dello scorso anno, l'urgenza di una politica di promozione degli scambi internazionali, in entrata e in uscita, nonché un incremento delle attività laboratoriali, da sottoporre a verifica costante della qualità, ad esempio mediante questionari e focus group. Il NdV prende comunque atto della presa in carico della criticità anche in sede di RRC 2019 (sezione I) e della volontà di intraprendere iniziative di sensibilizzazione (verbali CdS del 17 febbraio e il 15 settembre 2020). Il NdV, anche a causa dell'inefficacia della azioni conseguite alla presa in carico della questione già registrata lo scorso anno, raccomanda ora una pronta definizione degli incontri e richiede che gli stessi vengano adeguatamente registrati e monitorati in modo da poterne valutare gli esiti. (SUA-CdS: quadro B5-SMA)

#### R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Regolamento didattico del Corso di Studi

(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/lettere/spc/lm2-89/regolamento.pdf?ch=1>)

presenta il dettaglio delle regole per lo svolgimento delle verifiche. In accordo a quanto stabilito dal

Cronoprogramma di Ateneo nel mese di luglio si verifica l'adeguatezza dei programmi di insegnamento avviato dal CdS delle modalità di verifica dell'apprendimento

In sede di CPDS 2019 è emersa la presenza di uno squilibrio circa la distribuzione degli esami, dovuto alla preponderanza di corsi annuali (cioè di corsi che si svolgono lungo entrambi i semestri) rispetto a quelli semestrali, che ha come conseguenza il fatto che gli studenti sono costretti a sostenere la maggior parte degli esami al termine del secondo semestre e sono quindi sovraccarichi di impegni nella fase finale dell'anno accademico. Il NdV auspica che in una prospettiva più generale di ridefinizione dell'offerta formativa si tenga conto anche di tale aspetto. (Schede degli insegnamenti; SUA-CdS: quadri B1.b, B2.a, B2.b)

### VALUTAZIONE INDICATORE R3.C

Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

#### R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il corpo docente quale elencato negli appositi quadri della SUA è adeguato, per numerosità e qualifiche, a sostenere le esigenze del CdS. (SUA-CDS: quadro B3- SMA 06-04-2019, iC 27 e iC 28).

#### R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Non sembrano esservi difficoltà strutturali, a parte la necessità di un miglioramento delle attrezzature informatiche e di un ulteriore sforzo dell'Ateneo per coprire col Wi-fi tutte le aree dell'Ateneo (aspetti che continuano ad essere registrati come criticità anche nella relazione CPDS 2019). (SUA-CDS quadro B4 e B5 – Relazione CPDS)

### VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.D

Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

#### R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

I problemi emersi dalle attività di monitoraggio condotte in sede di Riesame, di auto-valutazione da parte del Gruppo AQ-Didattica e di valutazione da parte della CPDS e del NdV sono per lo più analizzati dal Presidente e dal Consiglio del CdS, al fine di avviare di volta in volta azioni correttive finalizzate al miglioramento. L'incremento di attenzione per l'assicurazione della qualità attraverso il monitoraggio delle opinioni degli studenti ha comportato un progressivo miglioramento della didattica e conseguentemente del giudizio degli studenti sulla qualità di essa.

A questa valutazione positiva si contrappone d'altra parte un andamento negativo delle iscrizioni. Nell'arco di un triennio le iscrizioni si sono ridotte di circa i 2/3. Tale situazione necessita un monitoraggio finalizzato a individuare eventuali misure correttive. (SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, verbali CdS e AQ, relazione CPDS, verbali CdS).

#### R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Il percorso e gli obiettivi formativi e professionali del CdS sono stati sottoposti ai rappresentanti delle organizzazioni rappresentative e delle professioni interessate. Gli esiti delle consultazioni sono sufficientemente documentati. Le criticità relative alla diminuzione del numero delle iscrizioni e alla difficoltà che i laureati incontrano nell'accedere

nel mondo del lavoro necessitano di un confronto più serrato con le parti interessate anche ai fini di una eventuale riprogettazione del CdS. In sede di RRC 2019 Sezione I si è evidenziata la debolezza del rapporto con gli operatori privati nel settore dei BBCC e la necessità di rafforzare il ruolo del Job Placement d'Ateneo. Il NdV auspica che vengano valutata concretamente la ridefinizione dell'offerta formativa dopo attenta analisi degli studi di settore e un rapporto più stringente con i rappresentati delle professioni. (SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4 - Verbali CdS e CI).

#### *R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi*

Come ben evidenziato dal Presidente del CdS anche in sede di audizione, una analisi e revisione dei percorsi formativi è fortemente necessaria alla luce della principale criticità del CdS, che appare scarsamente attrattivo, nonostante la soddisfazione espressa dagli studenti in varie sedi (Alma Laurea, OPIS). Altrettanto preoccupante appare inoltre il basso tasso di occupabilità dei laureati. Tale situazione rende oltremodo urgente intervenire sulla struttura profonda del CdS. I rappresentanti degli studenti propongono la massiccia inserzione di discipline iperspecialistiche dell'archeologia e della storia dell'arte (Egittologia, Etruscologia, Numismatica, Epigrafia, Tecniche pittoriche, etc.): ma è una strada già percorsa in passato (soprattutto quando i CdS erano due separati), oggi assai difficilmente ripercorribile, per motivi economici e per motivi normativi. Peraltro un recente parere espresso da uno dei membri del CI (prof. M. Iadanza, direttore dell'Ufficio BBCC dell'Arcidiocesi di Benevento), sembra andare in direzione perfettamente opposta: in realtà gli studenti del CdS sono carenti nelle lingue antiche e nella storia (in particolare quella della Chiesa, cui appartengono la maggior parte dei BBCC in Italia e in Europa), competenze fondamentali per adire il passato artistico-archeologico antico, medievale e moderno.

La soluzione elaborata in sede di CdS è quella di una trasformazione della LM/2 in una LM/14, che potrebbe forse consentire, stando a dati oggettivi e concreti (allegati al verbale CdS del 9.7.2019), una drastica svolta degli esiti occupazionali del CdS e di lì una risalita delle iscrizioni. Dal RRC 2019 (sezione IV) risulta che gli organi di Governo non condividano l'opportunità di questo tipo di strategia, ferma restando l'intenzione di ristrutturare numero e qualità dei CdS del Dipartimento di Scienze Umanistiche, ma non mediante l'introduzione della LM 14 all'interno di questo CdS interclasse.

In tale prospettiva il suggerimento offerto dalla Relazione del NdV 2018 relativo alla finalizzazione del CdS al disegno di un profilo professionale del laureato come quello di un potenziale startupper (coadiuvato nell'avviamento al lavoro dall'ufficio di Job Placement d'Ateneo) potrà essere applicato ai laureati in storia dell'arte LM/89. Il Nucleo raccomanda comunque una svolta operativa in tempi rapidi.

#### **CONSULENZA PEDAGOGICA (LM57-LM85)**

##### **VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.A**

*Il corso definisce i profili professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?*

##### *R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate*

Nel gennaio del 2014 l'Ateneo ha chiesto all'AIF (Associazione Italiana Formatori) e all'UNIPED (Unione Italiana Pedagogisti) di esprimere il proprio parere circa la proposta di attivazione del suddetto Corso. Le due organizzazioni hanno dato parere favorevole all'istituzione del Corso. Consultazioni annuali sono effettuate dal Comitato di indirizzo istituito nell'a.a 2016-17 al fine di assicurare che la corrispondenza inizialmente progettata tra profili culturali e professionali e obiettivi formativi sia messa in pratica. Il NdV, sulla base dei documenti esaminati, rileva che i soggetti direttamente e indirettamente consultati risultano adeguati alle esigenze di rilevazione sia numericamente, sia in termini di categorie rappresentate. Complessivamente dalle attività di consultazione si è evinto che la nuova articolazione del corso risulta adeguata al mercato del lavoro. (SUA-CdS: quadri A1a - A1b-verbali del Comitato di indirizzo)

##### *R 3.A.2 – Definizione dei profili in uscita*

Secondo i dati e i documenti analizzati dal NdV, sono stati individuati con precisione i profili in uscita per i quali il Corso fornisce una adeguata preparazione. Il corso di Laura interclasse, attraverso i due curricula, corrispondenti alle classi LM57 e LM85, forma e qualifica il pedagogo, figura professionale abilitata e riconosciuta dalla legge 27.12.1017 n.205. Vengono descritti ed evidenziati con puntualità e competenza gli sbocchi occupazionali e professionali. Viene definito con chiarezza anche il carattere del Corso nei suoi aspetti culturali scientifici e professionalizzanti. Vengono descritte in modo chiaro e completo le conoscenze acquisite e applicabili nel contesto di lavoro, nonché le capacità di applicare le conoscenze nelle tre aree tematiche in cui si articola il corso nonché le abilità comunicative. (SUA-CdS: quadri A2a, A2b).

##### *R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi*

Il Corso di laurea magistrale interclasse ha l'obiettivo di fornire un'avanzata preparazione teorica, metodologica e pratica nei campi delle scienze pedagogiche, dell'educazione degli adulti e della formazione continua, tra loro strettamente collegati sia sul piano delle conoscenze che delle competenze, attraverso moduli innovativi e attività

di stage. Nella scheda SUA, gli obiettivi formativi sono divisi in aree disciplinari. (consulenza pedagogica; educazione degli adulti e formazione continua; coordinamento, programmazione e valutazione dei servizi educativi e formativi).

Dalla documentazione esaminata, emerge che il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali, declinati per le tre aree tematiche, siano coerenti ai profili culturali e professionali dichiarati.

(SUA-CdS: quadri A4a\_A4b1 A4b2 -verbali del Comitato di indirizzo)

#### R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi

Risulta equilibrata la relazione tra le competenze scientifiche disponibili in Ateneo e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi del CdS. I percorsi appaiono pienamente pertinenti agli sbocchi occupazionali e sono strutturati in maniera motivante, incoraggiando gli studenti ad accrescere le loro capacità e abilità.

La richiesta già in essere nella relazione della CPDS 2018, ribadita nel 2019 di potenziare l'offerta dei Laboratori e differenziare in fasce orarie anche pomeridiane è stata recepita in sede di RRC 2019 sezione I, e in seguito in sede di CCdS del 9 marzo 2020, durante il quale di è definito l'impegno a monitorare la distribuzione oraria delle attività formative, concentrandosi in maniera particolare sulle attività a frequenza obbligatoria. Nell'a.a. in corso si sarebbe dovuta riorganizzare la distribuzione oraria delle attività anche in fasce orarie pomeridiane, esigenza a cui si è fatto fronte durante la pandemia con la didattica a distanza e le lezioni asincrone. Il NdV sollecita ora una riconsiderazione della criticità e con essa auspica che venga anche ripreso il confronto tra gruppi AQ e CI per l'individuazione delle aree tematiche e disciplinari maggiormente utili a favorire il placement sul mercato del lavoro, cercando di attivare in quei settori le attività a scelta dello studente (Secondo quanto previsto in sede di CCdS del 9 marzo 2020).

(SUA-CdS: quadri A2a-A4a- Relazione della Commissione paritetica).

### VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.B

Il corso promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le conoscenze acquisite ?

#### R3.B.1 – Orientamento e tutorato

È attivo il Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo che organizza varie attività a livello di ateneo ma, come già segnalato, non tutte le iniziative sono monitorate con precisione. Il NdV auspica che possano essere fornite verifiche in termini di impatto ed efficacia delle manifestazioni realizzate (SUA-CdS: quadro B5).

#### R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le competenze di base richieste dalla LM in Consulenza pedagogica si riferiscono all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche derivanti dall'area delle scienze pedagogiche, delle scienze filosofiche, delle scienze psicologiche e delle scienze storiche; sono richieste inoltre la conoscenza della lingua inglese di livello intermedio e conoscenze informatiche di base. Sono descritte chiaramente nel Regolamento del CdS

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso. Sarebbe opportuno che i docenti venissero sensibilizzati e messi al corrente delle situazioni che evidenziano mancanza dei requisiti di base, in modo da adeguare i propri curricula didattici e prevedere azioni di compensazione in presenza di carenze diffuse. Il regolamento di Ateneo prevede che ogni docente pubblichi un syllabus contenente le conoscenze richieste per accedere ai singoli corsi gli obiettivi e le modalità di valutazione. Nell'ultimo verbale della CPDS, gli studenti chiedono l'attivazione di percorsi 'ponte' che permettano l'acquisizione di quelle 'competenze di base' che sono poi richieste all'interno del percorso di studi magistrale (e che, troppo spesso, vengono date per già acquisite). Il NdV auspica che i docenti recepiscano la richiesta avanzata dagli studenti e ne tengano conto anche nel processo di allineamento dei programmi avviato dalla Responsabile del CdS (verbale dell'11 luglio 2019).

Suggerisce inoltre la possibilità di valutare anche in prospettiva dipartimentale strumenti di valutazione recupero (SUA-CdS: quadro A3).

#### R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Durante il percorso il CdS organizza servizi di tutorato differenziati in quello che viene definito "tutorato non stop", che prevede azioni specifiche tese a contrastare fenomeni di vario genere: dagli immatricolati che hanno conseguito meno di 6 crediti nella prima sessione a coloro che non hanno rinnovato l'iscrizione al secondo anno, agli studenti in prossimità di decadenza. Esiste poi un servizio SAAD per fronteggiare i problemi di coloro in condizioni di disabilità. Il NdV auspica, ancora una volta, che tali azioni, una volta messe in atto, vengano misurate e monitorate dal CdS per capire se gli obiettivi di recupero sono raggiunti o meno e in quale misura.

(SUA-CdS: quadro B5)

#### R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il Corso di Studi gode di tutti i servizi di consulenza e tutorato offerti dall'Ateneo per promuovere e favorire la mobilità internazionale degli studenti. Gli indicatori SMA relativi all'internazionalizzazione non risultano

particolarmente incoraggianti, con percentuali molto distanti da quella macro-regionale e da quella nazionale). Il NdV rinnova pertanto l'auspicio che si realizzi l'organizzazione da parte di docenti e studenti di eventi dedicati alla promozione dell'importanza degli scambi culturali internazionali, sviluppati attraverso percorsi di mobilità in entrata e in uscita. Detti eventi dovrebbero essere calendarizzati con regolarità e debitamente verbalizzati. Sarebbe opportuno in tali occasioni prevedere una valutazione dell'impatto degli eventi stessi attraverso somministrazione di questionari ai partecipanti e procedure di follow up delle iniziative. (SUA-CdS: quadro B5)

#### R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Regolamento didattico del Corso di Studi

(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/spc/Im57-85/regolamento.pdf?ch=1>) presenta il dettaglio delle regole per lo svolgimento delle verifiche. Si tratta di un sistema ampio e vario che dovrebbe essere poi declinato per singolo insegnamento. Nell'ultima relazione della CPDS, pur valutando positivamente la gestione della verifica degli apprendimenti, gli studenti hanno avanzato la richiesta di una programmazione degli appelli d'esame che eviti sovrapposizioni.

In sede di CdS i docenti, secondo cronoprogramma annualmente e a partire dal luglio 2019 sono stati sollecitati a revisionare i programmi (verbale dell'11 luglio 2019).

Il NdV auspica che tale revisione comporti una verifica attenta dell'apprendimento. (Schede degli insegnamenti; SUA-CdS: quadri B1.b, B2.a, B2.b)

#### VALUTAZIONE INDICATORE R3.C

Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?

##### R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

La percentuale di docenti di ruolo appartenenti ai settori disciplinari di base caratterizzanti (iC08), che era una delle criticità del CdS, risulta adeguata, con un 100% confermato anche per il 2019 che colloca il CdS molto al di sopra delle medie locali e nazionali e anche i valori della Qualità della ricerca dei docenti (iC09) risulta dai dati SMA luglio 2020 risulta in linea con il valore di riferimento dell'area locale e di poco inferiore alla media nazionale. (SMA, iC 27 e iC 28). (SUA-CDS: quadro B3- SMA, iC 27 e iC 28).

##### R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

In sede di RRC 2019 si sono evidenziate tra le criticità la dotazione infrastrutturale e la mancanza di spazi di condivisione, che favoriscano anche il confronto tra studenti docenti e organi di Ateneo. Si segnala d'altra parte l'efficacia svolta in tal senso dal gruppo Facebook creato dagli studenti per portare all'attenzione degli organi di Ateneo in sede di AQ, CdS o

Nel verbale del 9 giugno 2020 è stata formalizzata la richiesta agli organi di Dipartimento e di Ateneo di ottenere periodici aggiornamenti sull'esecuzione e avanzamento lavori relativi a spazi didattici e infrastrutture soggette come già indicato a una complessiva sistemazione.

Il NdV confida che le iniziative intraprese dagli organi di governo possano rispondere adeguatamente alle maggiori criticità evidenziate autonomamente dai vari CdS.

(SUA-CDS quadro B4 e B5 – Relazione CPDS)

#### VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.D

Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?

##### R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti

Gli studenti giudicano positivamente le modalità di valutazione. Particolarmente apprezzata la modalità di valutazione che prevede, al di là del momento finale di attribuzione del voto, che in quest'ottica diventa momento di ricostruzione riflessiva del percorso di studi, un monitoraggio continuo delle attività degli studenti attraverso, anche, l'utilizzo di spazi di confronto e approfondimento digitali. (SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5, verbali CI e AQ, relazione CPDS)

##### R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

Il 9 marzo 2020 il CCdS ha discusso sulla possibilità di aumentare la rappresentatività del mondo professionale nel Comitato di Indirizzo con l'inserimento di componenti più rappresentativi del mondo professionale e/o discutere, all'interno delle riunioni del Comitato di Indirizzo (costituitosi nel gennaio 2019), i risultati dei Questionari compilati dagli enti e dalle imprese che ospitano le studentesse e gli studenti tirocinanti, provvedendo all'eventuale modifica dei suddetti questionari e/o alla loro integrazione con strumenti di ricerca qualitativa (interviste e focus group). Il CdS ritiene opportuno introdurre nel CI anche rappresentanti di uno o più consorzi di cooperative sociali che erogano servizi educativi non formali. Tale scelta di riferirsi a consorzi di cooperative e non a singole cooperative discende dalla necessità di ottenere uno sguardo ampio su una realtà professionale molto complessa ed

eterogenea, troppe volte caratterizzata da forti particolarismi. In questo senso, il CdS propone ai Coordinatori del CdS di verificare la disponibilità dei Presidenti dei due maggiori consorzi campani di cooperative sociali: Gesco e Co.Re. Ottenuta la disponibilità di uno dei due rappresentanti o di entrambi, il Presidente del CdS si impegna a ratificare l'ampliamento del Comitato di Indirizzo negli Organi di Ateneo, aggiornando anche componente istituzionale del Comune di Napoli in seguito all'accorpamento dell'Assessorato delle Politiche sociali con l'Assessorato alle Politiche sociali. Il Nucleo valuta positivamente l'ampliamento dei componenti del CI e raccomanda di procedere operativamente in tempi rapidi. (SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3- verbali CI).

#### *R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi*

Consapevoli che la classe di laurea LM-57 (relativo alle "Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua") ha quale primario sbocco occupazionale il mondo della scuola, per le classi di abilitazione A036 e A037, nell'ultima relazione della CPDS, gli studenti, anche alla luce dei cambiamenti nelle modalità di reclutamento degli insegnanti, richiedono un sempre più specifico orientamento in uscita in questa direzione, anche per quel che riguarda l'ambito del disagio e della disabilità. Il NdV suggerisce che il CdS prenda in carico tale richiesta facilitando incontri di orientamento calendarizzati in tempi utili per la definizione delle scelte degli studenti che stanno per ultimare il percorso e attivi modalità di valutazione dell'impatto delle iniziative suddette.

### *ECONOMIA, MANAGEMENT E SOSTENIBILITA' (LM-77)*

#### *VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.A*

*Il corso definisce i profili professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti*

#### *R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate*

*La progettazione del CdS si è avvalsa della consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni. La proposta di Laurea Magistrale nasce in continuità culturale con la laurea triennale della classe L-18 in Economia Aziendale e Green Economy già attiva presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa dal 2016. La composizione del CI tiene conto delle figure professionali che il CdS si propone di formare in vista degli sbocchi professionali. Complessivamente dalle attività di consultazione in fase progettuale si evince che l'articolazione del corso risulta sufficientemente adeguata al mercato del lavoro. (SUA A1a - A1b- verbali del Comitato di indirizzo)*

#### *R 3.A.2 – Definizione dei profili in uscita*

*Secondo i dati e i documenti analizzati dal NdV, i profili in uscita per i quali il Corso fornisce una adeguata preparazione.*

*Vengono descritti ed evidenziati con puntualità e competenza gli sbocchi occupazionali e professionali. Viene definito con chiarezza il carattere del Corso nei suoi aspetti culturali scientifici e professionalizzanti. Vengono descritte in modo chiaro e completo le conoscenze acquisite e applicabili nel contesto di lavoro, nonché le capacità di applicare le conoscenze nelle sei aree tematiche in cui si articola il corso nonché le abilità comunicative. (SUA A2a, A2Ba4b1 -A4b2,).*

#### *R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi*

*Il CdS ha l'obiettivo di formare uno Specialista in gestione, organizzazione e marketing per aziende orientate all'innovazione sostenibile. Accanto agli insegnamenti di base e caratterizzanti sono previste attività extracurricolari e di stage.*

*Al termine del percorso formativo il laureato dovrà padroneggiare gli strumenti classici per l'amministrazione, decisione e controllo nelle aziende private e pubbliche, sviluppando una particolare sensibilità sui temi dell'economia circolare, dell'amministrazione delle imprese che intendono innovare in modo sostenibile.*

*Per perseguire tali obiettivi il corso di studi promuove una solida preparazione sui quattro ambiti disciplinari tipici della classe, ovvero: aziendale, economico, matematico-statistico e giuridico. In ciascuno di questi ambiti sarà data la possibilità allo studente, mediante insegnamenti curriculari specifici, insegnamenti a scelta, laboratori didattici e attività di tirocinio in selezionate istituzioni di applicare le teorie e gli strumenti appresi alla gestione sostenibile delle aziende. Dalla documentazione esaminata, emerge che il corso garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali, declinati sono coerenti con i profili culturali e professionali dichiarati. (SUA A4a\_A4b1\_A4b2 -verbali del Comitato di indirizzo)*

#### *R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi*

*Gli obiettivi formativi sui differenti ambiti saranno integrati attraverso l'organizzazione di attività laboratoriali interdisciplinari su specifici temi (ad esempio negoziazione di reti interaziendali, analisi di mercato, rendicontazione non-finanziaria), su cui lo studente potrà applicare le competenze acquisite in ciascun ambito a potenziamento dell'aspetto interdisciplinare degli obiettivi formativi del corso. Tali attività laboratoriali saranno svolte congiuntamente con partner aziendali (in particolare con imprese e istituzioni già operanti nei settori della c.d. green economy).*



Corsi a scelta in materie legate alla sostenibilità ambientale, alla comunicazione d'impresa o alla psicologia delle organizzazioni completano l'offerta formativa.

Fondamentale per il Corso di Studi risulta inoltre l'apprendimento e l'uso della lingua inglese lungo l'intero curriculum. Tale obiettivo intende essere perseguito mediante tre strumenti: 1. la chiara definizione di requisiti di competenza in entrata; 2. la spinta ad intraprendere periodi di soggiorno all'estero da parte degli iscritti al corso, usufruendo della buona rete di partner che l'Università Suor Orsola Benincasa ha sviluppato nel corso degli anni all'interno del programma Erasmus; 3. l'offerta di insegnamenti in lingua inglese, uno per l'ambito disciplinare aziendale, uno per l'ambito economico e uno per l'ambito giuridico.

In sede di programmazione al di là della ridenominazione di due insegnamenti è stata definita l'offerta in riferimento ai crediti a scelta in sede di CCdS (cfr.verbale del 25 giugno 2020).

Dall'analisi della documentazione risulta perfettamente equilibrata la relazione tra le competenze scientifiche disponibili in Ateneo e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi del CdS. (SUA A1b-A4a).

### VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.B

Il corso promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le conoscenze acquisite

#### R3.B.1 – Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e di tutorato sono definite anche per questo CdS a livello di Ateneo secondo un'articolata azione di monitoraggio programmata fin dal SOT (Servizio Orientamento e Tutorato) di cui si è dato conto in relazione a R1, a cui si rimanda. (SUA-CdS: quadro B5). Inoltre specifiche attività sono state organizzate per presentare il percorso formativo agli studenti iscritti al Terzo anno del CdS L-18 al fine di illustrare le caratteristiche del nuovo corso di studio istituito anche con la finalità di rendere possibile il completamento del loro percorso formativo presso l'unisob.

#### R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Regolamento del CdS fornisce chiare indicazioni relativamente alle conoscenze in ingresso; il possesso di tali conoscenze è opportunamente verificato secondo le modalità illustrate nel Regolamento didattico e nella pagina web del Corso. Il regolamento di Ateneo prevede che ogni docente pubblichi un syllabus contenente le conoscenze richieste per accedere ai singoli corsi gli obiettivi e le modalità di valutazione. Allo stato attuale il CdS è naturale proseguimento del CdS triennale con il quale condivide in parte il corpo docente; pertanto l'effettiva valutazione delle conoscenze richieste in ingresso non presenta difficoltà.

D'altra parte fin da ora sarebbe auspicabile una riflessione sui criteri di valutazione e sull'eventuale definizione di programmi di recupero delle carenze, pertanto il NdV suggerisce una riflessione in tal senso. Nei documenti disponibili, non vengono evidenziate discrepanze tra i programmi di insegnamento comunicati e l'effettiva erogazione della didattica e successiva verifica degli apprendimenti. Il NdV auspica comunque che la verifica dell'adeguatezza dei programmi di insegnamento venga effettuata in sede di CCdS, come da Cronoprogramma, e verbalizzata prima dell'avvio di ogni nuovo anno accademico. (SUA-CdS: quadro A3)

#### R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili.

Il NdV apprezza che, grazie alla diretta e costante interazione con le aziende, siano stati ipotizzati integrazioni e/o variazioni dei contenuti e dei programmi di esame allo scopo di definire con precisione i profili in uscita richiesti dal mercato. (SUA-CdS: quadro B5).

#### R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

Gli indicatori riferiti all'internazionalizzazione non sono valutabili perché il processo di internazionalizzazione, in virtù della recente istituzione del corso non è ancora avviato. La situazione è stata poi complicata nella fase delicata di avviamento dalla vicenda pandemica. Va segnalata positivamente in ogni caso la presenza di alcuni insegnamenti erogati in lingua inglese, che potranno contribuire a favorire il processo di internazionalizzazione. Nel CCdS del 24 aprile 2020 si è registrato un riscontro positivo da parte degli studenti in riferimento agli insegnamenti erogati completamente in lingua, che ha comportato una riflessione sull'ampiamiento dell'offerta formativa in lingua inglese.

Il NdV valuta positivamente la possibilità di un incremento dell'offerta formativa in lingua e sottolinea la necessità di continuare a rafforzare una politica di promozione degli scambi internazionali, in entrata e in uscita, nonché di un incremento delle attività laboratoriali, da sottoporre a verifica costante della qualità, ad esempio mediante questionari e focus group. (SUA-CdS: quadro B5)

#### R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Regolamento didattico del Corso di Studi

(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/giurisprudenza/magistrale/regolamento.pdf?ch=1>) presenta il dettaglio delle regole per lo svolgimento delle verifiche. Nella riunione del CCdS del 15 settembre 2020 è stato approvato un nuovo Regolamento per l'elaborato di laurea del Corso magistrale. Il NdV suggerisce l'individuazione di momenti di

valutazione sotto forma di presentazione di elaborati progettuali che, consentendo riferimenti a diverse materie, possano essere utilizzati per esprimere il proprio giudizio su vari aspetti della preparazione dello studente dall'apprendimento dei contenuti allo sviluppo di competenze trasversali (magari elaborati in doppia lingua). Secondo quanto registrato dalla relazione della CPDS i metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti sono ritenuti coerenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi. (Schede degli insegnamenti; SUA-CdS: quadri B1.b, B2.a, B2.b).

#### VALUTAZIONE INDICATORE R3.C

*Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?*

##### *R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente*

*Il CdS risulta in regola con il numero e la qualificazione dei docenti, che sono adeguati a sostenere le esigenze del Corso di Studio, tenuto conto sia dei contenuti specifici che dell'organizzazione didattica. Il corso si distingue anche per la sua vocazione professionalizzante e per l'attenzione rivolta all'internazionalizzazione e alle nuove tecnologie, per i quali il personale docente è adeguatamente qualificato. L'indicatore iC27, ovvero al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) il valore è decisamente inferiore rispetto al dato nazionale e di poco rispetto a quello dell'area geografica di riferimento. Lo stesso vale per l'indicatore iC28. Anche in questi casi il valore dell'indicatore è spiegato dalla recente istituzione. Già dai prossimi anni è prevedibile un aggiustamento di tali indici a seguito delle maggiori iscrizioni previste a regime. (SUA-CDS: quadro B3 - (SMA iC5, iC 27 e iC 28).*

##### *R3.C.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica*

*La dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica corrispondono in ampia parte al CdS triennale di Economia Aziendale e Green Economy per tale ragione si ritiene in questa fase iniziale di far riferimento a quanto emerso in sede di CPDS 2019. Va comunque segnalato che nei verbali del gruppo AQ e in quelli del CdS sono stati presi in considerazione gli esiti dei questionari di valutazione della didattica, rispetto quale si evincono valutazioni in termini positivi.*

#### VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R3.D

*Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?*

##### *R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti*

*La revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari vengono costantemente valutati e monitorati dagli organi collegiali, ai quali partecipano gli studenti. D'altra parte il NdV non dispone ancora della documentazione necessaria per una valutazione dell'effettivo contributo degli studenti, non essendo presenti verbali del gruppo AQ didattica per il 2019 né le opinioni degli studenti (SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, verbali CI e AQ, relazione CPDS).*

##### *R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni*

*Per una effettiva valutazione del coinvolgimento degli interlocutori esterni il NdV attende di poter visionare i verbali prodotti dal CI.*

*(SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4-verbali CI)*

##### *R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi*

*Nel CCdS del 24 aprile 2020 si è registrato un riscontro positivo da parte degli studenti in riferimento agli insegnamenti erogati completamente in lingua, che ha comportato una riflessione sull'ampiamiento dell'offerta formativa in lingua inglese. Nei prossimi mesi il CdS ragionerà sulle modalità di revisione dell'offerta formativa.*

### 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

#### SEZIONE 3:

#### VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE Requisito (R4)

##### 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione

### 3.1 Politiche di Ateneo volte a garantire la qualità della ricerca (R4.A)

La strategia complessiva dell'Ateneo per garantire la qualità di Ricerca e Terza Missione è declinata nelle sue linee generali nel documento *Linee e Obiettivi strategici 2019-2025* e nel documento *Politiche della qualità di Ateneo*. Il programma complessivo in materia di ricerca e di terza missione e gli obiettivi specifici sono contenuti nelle sezioni "Ricerca" e "Terza missione" del documento di *Didattica, ricerca e terza missione – programmazione triennale 2019-2021* e gli obiettivi risultano calibrati in coerenza con le *Linee guida di Ateneo per la Ricerca (2016)*.

Come già sostenuto dal Nucleo nella *Relazione 2019*, gli obiettivi sono ben individuati e tengono nel dovuto conto le potenzialità di sviluppo, il contesto socio-culturale e le iniziative di valutazione e autovalutazione attuate dall'Ateneo, compresi i risultati della VQR e della SUA-RD, come può evincersi rispettivamente dalle sezioni "Analisi di contesto e vision" e "Analisi dei risultati del triennio 2016-2018" del documento di *Didattica, ricerca e terza missione – programmazione triennale 2019-2021*.

Il NdV ha apprezzato l'affinamento della metodologia di lavoro che ha portato a un netto miglioramento della qualità della documentazione della programmazione.

Il Documento strategico di programmazione per la ricerca e terza missione (2019-21) è articolato in quattro parti: un'analisi di contesto; un'analisi dei risultati del triennio 2016-2018; gli obiettivi della ricerca 2019-21; le attività di terza missione. Nella terza parte, in continuità con gli obiettivi già perseguiti e in parte raggiunti nel triennio precedente, esso prevede il miglioramento della quantità e della qualità della produzione scientifica; il miglioramento della qualità della formazione alla ricerca e l'incremento della diffusione e della disseminazione dei risultati; l'aumento della capacità di attrazione dei fondi per la ricerca; la promozione di esperienze imprenditoriali attraverso la ricerca. Per ciascun degli obiettivi strategici il Piano strategico di Ateneo propone alcune azioni generali, poi precisate nei documenti dei Dipartimenti e ivi collegate a obiettivi concreti misurabili.

### 3.2 Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi (R4.A.2)

Avendo attestato la presenza di una programmazione documentata, compito del NdV è ora verificare se l'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta; se, in altri termini, gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati.

Gli indicatori prescelti devono essere coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD predisposta dall'Ateneo.

Infine occorre verificare se i risultati del monitoraggio periodico sono analizzati in maniera approfondita e se sono individuate azioni migliorative nel caso di criticità o di risultati insoddisfacenti. Tali azioni devono risultare concretamente realizzabili e pertanto vanno monitorate in relazione alla loro efficacia nel breve e nel lungo periodo. Con riferimento agli organi e alle strutture necessarie al conseguimento degli obiettivi prefissati, già nella relazione dello scorso anno si poneva l'accento sulla particolare struttura istituzionale dell'Ateneo. L'Università Suor Orsola è per statuto una libera Università, pubblica ma non statale, che gode di un regime di relativa autonomia rispetto alle statali. In questo ambito rientrava la scelta operata dai suoi organi direttivi di non suddividere le strutture di ricerca in Dipartimenti distinti dal punto di vista della programmazione finanziaria, ma di concentrarla in un unico Dipartimento di ricerca, articolato organizzativamente e dal punto di vista della programmazione scientifica in tre Dipartimenti.

L'indirizzo delle politiche di ricerca si realizzava, e in buona parte si realizza tuttora, a partire dal confronto tra i docenti nell'ambito dei Consigli dei Dipartimenti, dove si pianificano le strategie in rapporto alle risorse. Quindi le attività erano sottoposte dai Direttori al Senato accademico e trasmesse al Consiglio di Amministrazione per l'opportuno vaglio in termini di finanziamento.

L'organizzazione appare oggi in parte rivista e senz'altro precisata nel Documento di Programmazione, che recepisce nel contempo le novità statutarie, soprattutto l'istituzione dei dipartimenti universitari.

Il compito di supportare i docenti e i ricercatori nelle attività di Ricerca e di Terza Missione, concorrendo al conseguimento degli obiettivi definiti, è assegnato nello Statuto di Ateneo al Centro interdipartimentale di Progettazione e di Ricerca "Scienza Nuova", per il quale è stato varato e reso noto un Regolamento che ne disciplina le attività. L'Ateneo è dotato di un'Area amministrativa di "Gestione della Ricerca" con funzioni di coordinamento tra i delegati del Rettore e le singole strutture per la pianificazione e la realizzazione delle attività di ricerca e di terza missione. I gruppi AQ Ricerca dipartimentali, inoltre, effettuano il monitoraggio e l'autovalutazione con la cadenza periodica stabilita dal Cronoprogramma annuale e ne riferiscono in Consiglio di Dipartimento, consentendo di mettere in atto strategie per il miglioramento della qualità nel quadro delle politiche deliberate dagli

## Organi di Governo.

*I compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte sono definiti, oltre che nei documenti sin qui citati, dalla delibera del S.A. del 25 giugno 2019, avente ad oggetto il supporto alla Ricerca Scientifica nell'Ateneo e dal Regolamento del Centro interdipartimentale di Progettazione e di Ricerca "Scienza Nuova", emanato nel 2012 e aggiornato nel dicembre 2019, al quale sono attribuite funzioni significative in termini di orientamento al reperimento di finanziamenti, di supporto tecnico e amministrativo, di diffusione di conoscenze aggiornate, necessarie a stimolare la promozione di nuovi campi di ricerca. Il Centro svolge anche un ruolo decisivo nell'ambito del procedimento di presentazione e approvazione dei progetti successivamente ammessi a partecipare ai bandi di finanziamento.*

*Va sottolineato che i finanziamenti esterni rappresentano la quasi totalità dei fondi messi a disposizione della ricerca. Accanto a questi figura un modesto stanziamento, fissato in misura eguale per ciascun dipartimento, destinato alla copertura delle spese di missioni dei docenti e ricercatori su cui torneremo in seguito.*

*Il sistema di monitoraggio della ricerca è assicurato: 1) a livello centrale dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, che promuove e coordina il monitoraggio dei processi, secondo le modalità indicate dal Cronoprogramma annuale ; 2) a livello periferico dai Dipartimenti, cui competono le azioni di monitoraggio/autovalutazione e miglioramento. L'ufficio Qualità e Sviluppo e l'Area Gestione della Ricerca svolgono una funzione di supporto ai processi sopra descritti.*

*Le attività di monitoraggio e autovalutazione vengono svolte con periodicità annuale e consistono in cicli di riesame della ricerca dipartimentale, promossi dal PQA e realizzati dai gruppi AQ Ricerca di ciascun Dipartimento. L'analisi della VQR è stata condotta a livello di Ateneo, in ragione del fatto che l'Università si presenta in sede di valutazione come un unico Dipartimento. L'Ateneo, tenuto conto dei risultati del monitoraggio periodico, ha elaborato strumenti e indicatori di valutazione della qualità della ricerca poi confluiti nella programmazione scientifica, recentemente rinnovata per il triennio 2019/2021. Gli indicatori del monitoraggio sono stati sviluppati tenendo conto degli obiettivi strategici (2019/2025) e triennali (2019/2021) dell'Ateneo, anche sulla base degli indicatori elaborati dall'ANVUR per la VQR2 e per la SUA-RD. Su impulso del PQA sono state adottate inoltre misure volte a rafforzare l'efficacia del monitoraggio delle azioni migliorative: attivazione della piattaforma IRIS, moduli IR/OA e ER; aggiornamento del Regolamento di "Scienza Nuova"; Linee guida per la ripartizione dei fondi di ricerca e al supporto nella progettazione per bandi competitivi*

*Il compito di dettagliare strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati è condiviso anche con i Dipartimenti. I risultati del monitoraggio periodico sono analizzati in maniera collegiale in sede di Consiglio di Dipartimento alla luce degli obiettivi prefissati dalle Linee guida della Ricerca. Ai fini della condivisione dell'analisi dei risultati l'Ateneo ha istituito una giornata annuale dedicata alla presentazione dei risultati della ricerca e TM dipartimentale e interdipartimentale .*

### 3.3 Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri (R4.A.3)

*Spetta al NdV anche verificare se l'Ateneo esplicita chiaramente, cioè se formula e rende noti, i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti delle risorse per la Ricerca (economiche e di personale) e se tali criteri risultano coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca, tenendo anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della SUA-RD ed altre iniziative di valutazione attuate dall'Ateneo. Del pari vanno considerati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità.*

*Contestualmente all'approvazione del Regolamento dei Dipartimenti sono state varate le Linee guida per la ripartizione dei fondi di ricerca per le missioni di docenti e ricercatori a cui prima si accennava. Anche se si tratta di fondi esigui, si definiscono qui criteri di distribuzione di incentivi e premialità oggettivi e misurabili, che tengono conto sia della metodologia della VQR, sia degli obiettivi fissati nei documenti strategici e programmatici di Ateneo. Queste Linee guida sono state pubblicate nel sito di Ateneo, illustrate dai Direttori di Dipartimento in seno ai Consigli, illustrate dal delegato del Rettore alla Ricerca a tutti i docenti e i ricercatori in occasione della "Giornata della Ricerca e della Terza Missione".*

*Le modalità per l'accesso alle strutture e al co-finanziamento di Ateneo per progetti di ricerca in risposta a bandi competitivi sono esplicitate dalla delibera del S.A. del 25 giugno 2019 denominata "Supporto alla Ricerca Scientifica nell'Ateneo", diffusa attraverso circolare del Rettore, e dal Regolamento del Centro interdipartimentale "Scienza Nuova", in conformità con quanto sancito dallo Statuto, che all'art. 2 impegna l'Ateneo a garantire "autonomia di ricerca e pari opportunità di accesso ai finanziamenti pubblici e privati per lo svolgimento di attività di ricerca", e "assicurare l'uso di attrezzature e di servizi nel rispetto delle esigenze dei singoli e dei gruppi di ricerca".*

Per le risorse di personale l'Ateneo ha esplicitato i criteri di distribuzione in una duplice prospettiva: a) per i nuovi arruolamenti, il criterio di scelta è formulato sulla base della programmazione di Ateneo e dei piani di raggiungimento approvati dagli Organi per coprire le esigenze della didattica e della ricerca; b) per le progressioni di carriera, l'Ateneo ha scelto quale criterio premiale equo e trasparente di procedere alla chiamata attraverso art. 24 comma 6 di tutti gli incardinati in possesso di ASN, in chiusura di ciascuna tornata abilitativa (2012, 2013 e 2016-2018), valorizzando così il riconoscimento ottenuto dal proprio personale di ricerca dalle rispettive comunità scientifiche nazionali e internazionali.

In merito all'attribuzione degli scatti stipendiali per i professori e i ricercatori di ruolo previsti dalla normativa, le modalità procedurali e i criteri di valutazione sono disciplinati dal Regolamento in materia di attribuzione, autocertificazione e verifica dei compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e dei ricercatori, nonché in materia di valutazione per l'attribuzione degli scatti stipendiali ai sensi dell'articolo 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e successive modificazioni e integrazioni.

### 3.4 Politiche di Dipartimento (R4.B)

Nella Relazione 2019 il NdV ha esaminato la programmazione scientifica articolata nei documenti dei Dipartimenti, chiamati a riformulare i piani per il triennio 2019-21. Ciascun Dipartimento ha sviluppato proprie linee di ricerca in relazione agli ambiti scientifico-disciplinari più rappresentativi, spesso conservando e potenziando quelle individuate nello scorso triennio, coerenti con la vocazione del corpo docente e con le potenzialità manifestate nella valutazione VQR e nelle altre iniziative di autovalutazione sperimentate.

Tutte le relazioni programmatiche descrivono correttamente un contesto culturale e scientifico espressione della composizione dei docenti e ricercatori impegnati nei Dipartimenti, un'analisi dei risultati del triennio trascorso in termini di valutazioni VQR e di esiti dei progetti di ricerca avviati, una programmazione del triennio 2019-21 con l'indicazione dei risultati attesi e dei margini di miglioramento compatibili con le risorse a disposizione.

Per il Dipartimento di Scienze Umanistiche sono proposti (o riproposti) gli ambiti seguenti: 1) la storia delle culture europee dall'antichità all'epoca contemporanea; 2) gli studi storico-artistici ed archeologici in relazione agli aspetti applicativi della conservazione e del restauro; 3) la gestione e la valorizzazione del territorio tra identità e immaginario, anche nell'applicazione delle nuove tecnologie; per il Dipartimento di Scienze Formative, Psicologiche e della Comunicazione : 1) il confronto tra storie e culture nello spazio geopolitico del Mediterraneo; 2) le indagini di natura pedagogica sul tema dell'inclusione e della devianza; ma anche di pedagogia generale e sociale, storia della pedagogia, pedagogia sperimentale 3) nel settore psicologico lo studio della memoria, delle cognizioni spaziali, dell'invecchiamento e dei disturbi di natura alimentare; 4) i temi della ricerca sociale e religiosa in connessione con lo sviluppo delle reti del welfare; ma anche le indagini sulle politiche di Welfare, alle disabilità, ai servizi sociali, ai rapporti centro-periferia nei processi di globalizzazione; 5) ricerche di storia delle dottrine politiche e di filosofia politica sulla relazione fra pensiero politico, società e istituzioni; per il Dipartimento di Scienze Giuridiche: 1) la globalizzazione giuridica sia dal punto di vista interdisciplinare che da quello teorico-generale; 2) diritto e innovazione tecnologica; 3) la crisi del diritto e la ridefinizione dei concetti giuridici in concomitanza con i fenomeni ora indicati (soprattutto all'interno dei cicli di Lezioni Magistrali); 4) il pluralismo metodologico nella ricerca giuridica.

Dal punto di vista generale i Dipartimenti hanno individuato alcuni obiettivi comuni di politica della ricerca, riassumibili nei seguenti punti programmatici:

- 1) Incrementare il livello quantitativo e qualitativo della produzione scientifica dei singoli docenti.
- 2) Incrementare le capacità dei docenti di attrarre fondi con progetti innovativi collocati nel contesto territoriale nel quale operano i Dipartimenti.
- 3) Migliorare la qualità della formazione alla ricerca e incrementare la diffusione e disseminazione dei risultati.
- 4) Promuovere attraverso la ricerca esperienze imprenditoriali.

Allo scopo di mettere a fuoco tali obiettivi generali di tipo strategico, i Dipartimenti hanno indicato alcuni obiettivi particolari pressoché comuni per il triennio 2019-21: per l'obiettivo 1.: consolidare il numero e aumentare la qualità delle pubblicazioni scientifiche; favorire azioni di sensibilizzazione e supporto per i docenti attraverso sistemi predisposti dall'Ateneo; incontri di elaborazione e condivisione di progetti di ricerca; per l'obiettivo 2.: rafforzare gli strumenti di supporto ai ricercatori e docenti che partecipano ai bandi competitivi; favorire progetti interdisciplinari; migliorare l'efficacia delle iniziative assunte mediante sistemi informativi di supporto; per l'obiettivo 3: potenziare le strutture finalizzate alla formazione dei giovani ricercatori (dottorandi, assegnisti, ricercatori td); aumentare il tasso di mobilità internazionale; promuovere la diffusione dei risultati delle ricerche a livello nazionale e internazionale; per l'obiettivo 4: concorrere alla nascita di iniziative imprenditoriali nella forma di spin-off e/o di start up; promuovere le relazioni con le imprese. Ciascun Dipartimento ha poi definito proprie azioni concrete e indicatori di monitoraggio per rendere verificabili i risultati raggiunti.

*In sede di valutazione del monitoraggio si dovrà adesso osservare il grado di realizzazione dei progetti indicati dopo il primo anno.*

*I gruppi AQ dei Dipartimenti hanno monitorato con tempestività e chiarezza le attività di ricerca con riferimento ai quattro obiettivi prescelti e redatto prospetti generali riportanti il complesso delle attività dei docenti e i progetti collettivi intrapresi, nonché relazioni di sintesi tese a fornire indicazioni circa il livello di raggiungimento degli obiettivi e gli eventuali scostamenti osservati. Le relazioni dei tre Dipartimenti hanno raggiunto un buon livello di omogeneità, nettamente superiore ai documenti degli anni scorsi, a testimonianza di un attento lavoro di coordinamento.*

*Particolare attenzione è rivolta all'obiettivo 1: incremento quantitativo e qualitativo della produzione scientifica del dipartimento. Per la prima volta i gruppi di Aq hanno potuto raccogliere i dati relativi al 2019 direttamente dalla piattaforma IRIS (Institutional Reserch Information System)- che costituisce oggi il sistema informativo corrente della ricerca di Ateneo- articolati in base alla tipologia del prodotto di ricerca (monografia, contributo in volume, articolo in rivista A, articolo in rivista scientifica, curatele) e in base allo status dei docenti e ricercatori, corredata di grafici esplicativi e note finali di commento. Anche in questo campo il NdV ha apprezzato lo sviluppo di una metodologia comune. Pur trattandosi solo del primo anno della programmazione, la raccolta dei dati ha permesso di rilevare: gli scostamenti numerici rispetto agli obiettivi prefissati che sono stati motivati nel merito; eventuali miglioramenti della collocazione editoriale dei prodotti della ricerca; l'inquadramento nei filoni di ricerca prescelti nelle linee strategiche dei Dipartimenti; l'aumento delle collaborazioni e degli scambi internazionali; il rafforzamento delle ricadute formative delle attività di ricerca. La presenza di qualche ricercatore inattivo non è significativa dopo un solo anno di monitoraggio, potendosi trattare di studiosi impegnati in ricerche più lunghe e impegnative. Tuttavia le prossime relazioni potrebbero porre attenzione a eventuali persistenze di casi inattivi.*

*Come già nelle precedenti Relazioni, il Nucleo avanza il suggerimento di dare sempre adeguata e tempestiva pubblicità ai documenti elaborati e ai successivi resoconti sul sito di Ateneo, obiettivo finora non sempre assicurato. La tempestiva comunicazione della programmazione è senz'altro un elevato indice di qualità del lavoro di ricerca, in quanto mette in contatto costantemente l'Ateneo con i suoi principali interlocutori, quali gli enti pubblici e privati, il Ministero, la platea dei ricercatori e contribuisce a definire l'indirizzo di studi che viene proposto alle famiglie per le immatricolazioni.*

### *3.5 Programmazione, censimento e analisi delle attività di Terza Missione (R4.A.4)*

*Il Suor Orsola Benincasa è un Ateneo tradizionalmente molto attivo nella promozione di iniziative d'impatto sociale, frutto della stretta collaborazione con enti, istituzioni e associazioni, che costituiscono un'importante occasione di confronto e sviluppo sociale e rafforzano i legami con il tessuto sociale ed economico di riferimento. Va sottolineato altresì che l'Ateneo è divenuto ormai il soggetto custode e valorizzatore di un rilevante patrimonio museale e architettonico, che ha consentito di presentare all'Unesco la richiesta di riconoscimento come patrimonio dell'umanità.*

*Anche per l'analisi del comparto TM/IS il Nucleo si propone la valutazione della programmazione dell'Ateneo e della sua capacità di monitorare le attività programmate in modo efficace. Molto importante a tale scopo è verificare l'esistenza di strutture organizzative e risorse dedicate alle attività, che siano in grado di analizzarne l'impatto sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specifiche esigenze del territorio.*

*In generale l'Ateneo ha costruito una buona organizzazione e ha ben impostato il lavoro di programmazione e valutazione dell'impatto delle attività di Terza Missione. Lo Statuto dell'Ateneo definisce esplicitamente le attività di Terza missione come obiettivo programmatico, come attesta il documento di Programmazione triennale 2019-2021, che dedica una apposita sezione all'individuazione degli obiettivi strategici e all'analisi dei risultati conseguiti.*

*Le attività di Terza missione sono sistematicamente monitorate dai gruppi AQ ricerca dipartimentali, con la cadenza e le modalità fissate nel Cronoprogramma annuale.*

*Sul versante organizzativo, l'“Area gestione della ricerca” svolge il compito di fornire supporto per tutte le attività di Terza Missione e per quelle relative al trasferimento tecnologico. Sono disciplinate da appositi Regolamenti la creazione di spin-off e le attività per conto terzi. L'Ateneo Suor Orsola Benincasa è dotato dal 2008 di un Ufficio di Job Placement. L'Ateneo è capofila del Cluster delle Tecnologie per il Patrimonio Culturale TICHE, uno dei dodici Cluster tecnologici nazionali, di cui ha promosso la nascita e le cui attività sono state censite tra quelle dei consorzi con finalità prevalente di Terza Missione.*

*Il Suor Orsola Benincasa ha una storia peculiare che lo lega strettamente al territorio, inteso come tessuto sociale cittadino: a titolo esemplificativo si ricordano l'iniziativa Sabato delle idee, attiva dal 2009, con l'obiettivo di far sorgere a Napoli nuovi spazi di discussione e di risvegliare le capacità critiche e propositive della società civile e l'articolato Piano di Gestione del Complesso Monumentale Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa.*

*La tutela del patrimonio culturale, la formazione e il public engagement sono del resto punti qualificanti della strategia dichiarata dell'Ateneo, con esiti che nel rapporto ANVUR del 21 febbraio 2017 sono stati giudicati "attività eccellenti che mostrano una forte capacità di interagire con il territorio".*

*Dal punto di vista operativo va valutato con favore l'approvazione nello scorso mese di aprile da parte del Senato Accademico delle Linee Guida di Ateneo per il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale che implementano le Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale dell'Anvur. Il Documento illustra l'ambito di applicazione della TM, i suoi attori principali nell'Ateneo, il cronoprogramma delle attività e del loro monitoraggio, i tempi e le modalità della presa in carico da parte degli organi di governo accademico.*

*L'Ateneo non ha nominato un delegato alla TM/IS, la cui responsabilità resta affidata al rettore, ma si avvale di delegati nei settori più importanti, come le Collezioni Museali dell'Ateneo, I grandi eventi, che racchiudono attività di Public Engagement coordinate dall'Ateneo, La Formazione degli Insegnanti, il Lifelong Learning (Formazione Continua), il Job Placement, Il Centro di ricerca "Scienza Nuova", che cura le attività delle imprese Spin off, di Trasferimento Tecnologico e le attività Conto Terzi.*

*AL NdV sono pervenute schede riassuntive su Spin off, Traferimento tecnologico, Attività per Conto Terzi, Alternanza Scuola Lavoro, Certificazione delle Competenze, Formazione Continua, Job Placement, Grandi Eventi di Ateneo, Scavi archeologici e Attività museali.*

*I Delegati hanno curato il monitoraggio nei campi di rispettiva competenza e i gruppi AQ Ricerca hanno raccolto le informazioni sulle attività di PE dei docenti coordinate dai Dipartimenti o ad essi facenti capo.*

*Con riguardo ai settori di Ateneo, considerato che si è trattato del primo monitoraggio, è comprensibile che le schede siano ancora da perfezionare. Il NdV segnala l'opportunità di indicare un budget allocato per le iniziative dell'anno in corso e di individuare sempre il pubblico coinvolto nelle attività sia dal punto di vista numerico sia dal punto di vista dell'identità mediante un sistema di rilevamento delle presenze, al fine di caratterizzare gli eventi e poterne misurare l'impatto sociale come è necessario fare. Anche per quanto concerne il PE di Ateneo, che prevede attività culturali svolte tradizionalmente con ricchezza di programmazione, è utile predisporre criteri per un'analisi del gradimento e dell'efficacia delle iniziative e anche per la valutazione dell'impegno del personale interno coinvolto e delle risorse economiche impegnate. Il NdV segnala, come già nella Relazione 2019, la necessità di individuare obiettivi concreti e misurabili per lo sviluppo delle iniziative, a partire da quelle attualmente assenti come le imprese di Spin Off e il Trasferimento Tecnologico. La concretezza degli obiettivi renderà possibile una valutazione e un monitoraggio degli esiti nei prossimi anni.*

*Più in generale va messo a punto il percorso di approvazione delle attività di TM che non fanno capo ai Dipartimenti, individuando tempi e modalità di trasmissione delle informazioni. A tale proposito le Linee Guida Anvur danno indicazioni piuttosto precise per individuare le attività rilevate dall'Ateneo e quelle riconducibili ai Dipartimenti, che non si limitano al PE. Un buon esempio è venuto dalla Relazione del Dipartimento di Scienze Formative che ha censito tutte le attività riconducibili al Dipartimento.*

*Va osservato che in generale i Dipartimenti hanno incluso tra le attività di PE anche quelle svolte dai docenti senza un esplicito collegamento istituzionale con il proprio Dipartimento in forza di un'immediata identificazione (Relazione del Dip. Scienze Giuridiche) o mediante la semplice spendita del nome del Dipartimento (Relazione del Dip. Scienze Umanistiche). Appare opportuno, come tra l'altro giustamente segnalato nella relazione del Dipartimento di Scienze Giuridiche, stabilire un collegamento in via programmatica con le attività istituzionali dei Dipartimenti al fine di distinguere le iniziative dei singoli docenti da quelle imputabili al PE di Dipartimento. La misura avrebbe anche l'effetto di razionalizzare l'impiego delle risorse umane e finanziarie impegnate.*

*Con riguardo a dette attività PE dipartimentali i gruppi AQ hanno elaborato dettagliate schede di commento alla raccolta dei dati e censito il lavoro dei docenti e ricercatori in base alla tipologia delle attività e agli ambiti disciplinari, mettendo in rilievo l'aumento delle attività nel loro complesso e anche un allineamento più coerente con la programmazione svolta. Nella Relazione 2019 il NdV aveva osservato che a un resoconto dettagliato delle attività svolte (illustrato nelle schede di commento dei gruppi AQ) non corrispondeva analoga concretezza (nelle relazioni programmatiche) in ordine ai risultati che si intendevano raggiungere nel triennio in termini di miglioramenti misurabili e quindi valutabili in occasione dei prossimi monitoraggi.*

*Il monitoraggio dopo il primo anno ha fornito evidenze quantitative che potranno rappresentare punti di riferimento per i prossimi anni. In generale si registra un aumento delle attività coerente con la programmazione generale.*

*Manca ancora l'individuazione di obiettivi concreti e misurabili per il miglioramento costante delle attività. Un tentativo in tal senso è operato nella relazione del Dipartimento di Scienze giuridiche. Le "Linee e Obiettivi strategici 2019-2025" e i documenti di programmazione dipartimentale allo stato attuale si propongono ancora un generico aumento delle attività di TM e la promozione e disseminazione sul territorio dei risultati delle ricerche.*

*Un affinamento della metodologia renderà più agevole anche la valutazione dei criteri di distribuzione delle risorse*

finanziarie e di personale in fase di programmazione delle attività, le cui prassi decisionali non risultano illustrate allo stato attuale nei principali documenti strategici di Ateneo.

Documenti allegati:

- 2019.10.28 DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2019-2021.pdf Didattica Ricerca e Terza Missione: Piano di Programmazione triennale 2019-21 [Inserito il: 15/10/2020 16:12]
- 2020.04.09 LINEE GUIDA MONITORAGGIO TM\_IS.pdf Linee guida per il monitoraggio e l'autovalutazione della TM IS [Inserito il: 15/10/2020 16:16]

## 4. Strutturazione delle audizioni

SEZIONE 4:

STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

### 4.1 Strutturazione delle Audizioni

*Il Nucleo di Valutazione ha perfezionato le sue procedure di interlocuzione ed ascolto nei confronti di tutti gli attori coinvolti nel processo di AQ dell'Unisob e incoraggiato momenti di confronto anche informale con i Delegati del Rettore, i Direttori di Dipartimento e i Presidenti dei CdS oltre che con i componenti del Presidio, con cui gli incontri sono stati continui. I confronti hanno avuto la finalità di approfondire specifici aspetti che il Nucleo ha individuato come carenti nelle passate relazioni.*

*Le audizioni del Nucleo nel tempo si sono rivelate uno strumento di autovalutazione e di confronto utile per i CdS e per i Dipartimenti, che ha consentito agli interessati di incanalare in maniera corretta e più efficace il proprio impegno. Le analisi e i report del Nucleo, derivanti da tutta la documentazione disponibile a partire dai documenti strategici e di indirizzo, tengono in considerazione le osservazioni degli studenti nelle OPIS, le relazioni delle CPDS, la lettura delle SMA, i riesami e la documentazione relativa alla ricerca e la terza missione a livello dipartimentale e di Ateneo. Rispetto a questo specifico aspetto il confronto con il delegato alla ricerca di Ateneo di recente nomina ha rappresentato sicuramente un ulteriore fattore positivo per l'organizzazione delle attività di ricerca.*

*Già nel 2019 le audizioni condotte dal Nucleo hanno avuto un esito molto positivo in termini di riscontri grazie all'utilizzo di specifiche Linee guida elaborate dallo stesso NdV. Agli audit è stato dato ampio spazio nella relazione 2019 con la documentazione di tutti gli incontri svolti con i principali attori del sistema. I risultati sono riscontrabili soprattutto nella cospicua opera di revisione operata dall'Unisob del proprio sistema documentale nel quale, in passato, il Nucleo aveva evidenziato carenze.*

*Nel 2020 sono state programmate audizioni preparatorie alla visita in loco delle CEV. Gli incontri sono stati dedicati alla verifica dei requisiti di sede R1, R2, R4.A con gli organi di governo dell'Ateneo e alla verifica dei requisiti R3 e R4 con i CDS e con i Dipartimenti. Sono stati coinvolti anche tutti i principali attori del sistema di qualità.*

*In vista delle riunioni sono state utilmente predisposte schede "pre – incontro" consegnate ai Direttori di Dipartimento, che si sono rivelate un importante strumento di analisi e di verifica dei requisiti R-4B. Nella prima parte della scheda sono stati descritti dal Gruppo AQ-Ricerca gli impegni assunti rispetto ad obiettivi ed indicatori riferiti al precedente Piano Strategico e la presa in carico delle raccomandazioni e i suggerimenti formulate dal Nucleo. La seconda parte si è invece concentrata sull'analisi dei requisiti R4.B3.*



*Il ciclo di audizioni si è svolto nei giorni 24, 25 e 27 febbraio 2020 secondo il calendario di seguito illustrato.*

*24 febbraio – Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1-R2-R4.A)*

*ore 11.30-12.30: Incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Didattica (Prorettori e Delegati, eventuali altre figure istituzionali)*

*Delegati: Enricomaria Corbi, Fabrizio Manuel Sirignano, Natascia Villani*

*Dirigente: Mariarosaria Martino*

*ore 12.30-13.30: Incontro e implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione (Prorettori e Delegati, eventuali altre figure istituzionali e dirigenti)*

*- Delegati: Pierluigi Leone De Castris, Gianluca Genovese, Emma Giammattei*

*- Figure istituzionali; Roberto Montanari*

*- Dirigenti o altre figure; Pietro Pennimpepe, Marco Cardone*

*ore 15.00-16.00: Incontro sul Piano Strategico e politiche di Ateneo (Magnifico Rettore, Direttore Generale, Delegati e Rappresentanti Senato Accademico e CdS anche membri esterni)*

*- Magnifico Rettore: Lucio d'Alessandro*

*- Direttore amministrativo; Angela Maria Lacaita*

*- Direttori di Dipartimento: Enricomaria Corbi, Tommaso Edoardo Frosini, Paola Villani*

*- Manager Didattico: Natascia Villani*

*ore 16.00-17.00: Incontro sui servizi agli studenti (Delegati all'Orientamento, al Placement, Internazionalizzazione, Dirigenti e personale TA di supporto)*

*- Delegati: Francesca Russo, Ciro Pizzo, Alessandra Storlazzi, Paola Villani*

*- Dirigenti e personale TA: Mariarosaria Martino, Annamaria Iardino, Ciro Strino*

*ore 17.00-18.00: Incontro con i Rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo*

*- Rappresentante degli studenti per il Dipartimento SFPC: Falco Onorato*

*- Rappresentante degli studenti per il Dipartimento SG: Giovanni Russo*

*- Rappresentante degli studenti per il Dipartimento SU: Clara Rispoli*

*25 febbraio – Audizioni CdS e Dipartimenti (R3 e R4.B)*

*SCIENZE E TECNICHE DI PSICOLOGIA COGNITIVA (L-24)*

*ore 10.00-11.00*

*- incontro con il coordinatore del cds e con il gruppo di riesame*

*- incontro con le parti sociali menzionate nella SUA-CdS e con i laureati del CdS*

*- incontro con la CPDS*

*ore 11.00-12.00*

*- Incontro con i docenti del CdS*

*- Incontro con il personale Tecnico Amministrativo che si occupa della gestione della didattica e dei servizi di supporto agli insegnamenti e di servizi finalizzati a favorire l'occupabilità dei laureati del CdS*

*GIURISPRUDENZA (LMG/01)*

*ore 12.00-13.00*

*- incontro con il coordinatore del CdS e con il gruppo di riesame*

*- incontro con le parti sociali menzionate nella SUA-CdS e con i laureati del cds*

*- incontro con la CPDS*

*ore 13.00-14.00*

*- Incontro con i docenti del CdS;*

*- Incontro con il personale Tecnico Amministrativo che si occupa della gestione della didattica e dei servizi di supporto agli insegnamenti e di servizi finalizzati a favorire l'occupabilità dei laureati del CdS.*

*27 febbraio*

*Audizioni CdS (R3 e R4.B)*

*CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (LMR-02)*

*ore 10.00-11.00*

- ~ incontro con il coordinatore del cds e con il gruppo di riesame
- ~ incontro con le parti sociali menzionate nella SUA-CdS e con i laureati del CdS
- ~ incontro con la CPDS

ore 11.00-11.12.00

- ~ Incontro con i docenti del CdS
- ~ Incontro con il personale Tecnico Amministrativo che si occupa della gestione della didattica e dei servizi di supporto agli insegnamenti e di servizi finalizzati a favorire l'occupabilità dei laureati del CdS

#### DIPARTIMENTO SCIENZE UMANISTICHE

ore 12.00-13.30

- ~ Incontro con Direttore di dipartimento, gruppo AQ ricerca e personale tecnico-amministrativo di riferimento

#### DIPARTIMENTO SCIENZE FORMATIVE PSICOLOGICHE E DELLA COMUNICAZIONE

ore 14.00-15.30

- ~ Incontro con Direttore di dipartimento, gruppo AQ ricerca e personale tecnico-amministrativo di riferimento

#### PROGRAMMAZIONE AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI (LM-87)

ore 15.30-16.30

- ~ incontro con il coordinatore del cds e con il gruppo di riesame
- ~ incontro con la CPDS
- ~ incontro con le parti sociali menzionate nella SUA-CdS e con i laureati del CdS

ore 16.30- 17.30

- ~ incontro con il personale Tecnico Amministrativo che si occupa della gestione della didattica e dei servizi di supporto agli insegnamenti e di servizi finalizzati a favorire l'occupabilità dei laureati del CdS
- ~ incontro con i docenti del CdS

*Nelle audizioni dei Dipartimenti il Nucleo ha sollecitato la predisposizione di strumenti e indicatori utili alla valutazione periodica della qualità dei risultati in coerenza con le Politiche dell'Ateneo e in linea con gli esiti della VQR. Nel corso degli incontri ha segnalato ai Direttori l'opportunità di monitorare con accuratezza gli obiettivi e le azioni di miglioramento inseriti nei piani Strategici di Dipartimento, verificandone nel tempo lo stato di realizzazione, in coerenza con le linee strategiche contenute nel documento "Linee e obiettivi strategici 2019-2025". I temi della discussione hanno ricalcato i principali punti di attenzione previsti per Ricerca e TM, qui di seguito ricordati.*

#### R4.B.1

*Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?*

*Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo?*

*Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?*

*Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?*

#### R4.B.2

*Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?*

*Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?*

*Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?*

*Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?*

#### R4.B.3

*Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?*

*Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?*

#### R4.B.4

*Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...)*

*I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento?*

*I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?*

*Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?*

*Alle audizioni con i Corsi di studio hanno partecipato il Presidente e/o Responsabile del Corso di studio i componenti del gruppo AQ – Didattica; in alcuni casi anche i rappresentanti della CPDS. Gli incontri hanno mirato a evidenziare le criticità e a far emergere azioni correttive e di miglioramento tenendo presenti i punti di attenzione del Requisito 3.*

*Tra i materiali analizzati figurano:*

- SUA 2019 in PDF
- Regolamento del corso di studio 2019/2020
- Schema di rilevamento criticità requisito R3
- Opinioni degli studenti 2018-2019 disaggregate
- Dati Almalaurea
- SMA 2019 con commento
- Estratto della Relazione annuale CPDS 2019
- Riesame ciclico 2019
- Estratto relazione annuale NdV 2019 relativo al CdS in oggetto.
- Estratto relazione annuale NdV 2019 Opinioni degli Studenti relativo al CdS in oggetto.

*Sono inoltre stati consultati: verbali AQ, CdS e dei Comitati d'indirizzo. Oltre alla documentazione sopra indicata, di particolare utilità è apparsa la scheda detta "Schema di rilevamento criticità requisito R3", predisposta dall'Ufficio Qualità e Sviluppo, che ha consentito al Nucleo di identificare per ciascuna criticità riscontrata la fonte da cui il rilievo è stato eccepito, la presa in carico da parte dei CdS e le proposte di azione individuate dal CdS per il loro superamento.*

*Tale scheda rappresenta, a parere del Nucleo, uno strumento di lavoro importante per tenere sotto controllo il processo di miglioramento continuo dei CdS.*

*Nel corso delle audizioni il NdV ha suggerito ai gruppi AQ dei CdS di monitorare alcuni aspetti evidenziati nei punti di attenzione del Requisito R3.*

*In particolare:*

- 1 definizione dei profili in uscita;
- 2 verifica di coerenza tra profili e obiettivi formativi definiti; in particolare è raccomandata la verifica di coerenza tra quanto dichiarato e quanto viene effettivamente erogato;
- 3 modalità ed esiti della consultazione con le parti sociali, con il suggerimento di precisare i criteri con i quali sono stati individuati i componenti dei comitati d'indirizzo e la raccomandazione di prevedere più di una riunione annuale;
- 4 organizzazione di percorsi flessibili; in questo caso si suggerisce di precisare se il corso di studio ha individuato specifiche iniziative a supporto di alcune tipologie di studenti con particolari esigenze (ad esempio studenti lavoratori, studenti diversamente abili, studenti fuori sede ed eventuali percorsi di eccellenza ecc);
- 5 programmi degli insegnamenti; si suggerisce di prestare attenzione alla verifica di coerenza tra competenze ed obiettivi (Descrittori di Dublino). Il Presidente apprezza l'iniziativa assunta dal Manager Didattico che ha invitato i presidenti dei CdS a rivedere i programmi con una maggiore attenzione agli obiettivi di apprendimento descritti dalle aree formative ove sono collocati in modo da prevenire lacune formative. Il Presidente suggerisce, eventualmente, anche di costituire una specifica commissione programmi;
- 6 verifica degli obblighi formativi aggiuntivi;
- 7 internazionalizzazione della didattica, descrizione delle azioni messe in atto dal CdS per potenziare la mobilità degli studenti;
- 8 modalità di apprendimento; si suggerisce di verificare che siano chiaramente indicate le modalità di verifica degli apprendimenti con indicazioni di massima anche sulle modalità di valutazione;
- 9 servizi supporto alla didattica; il Presidente raccomanda di illustrare con puntualità eventuali servizi che prevedono iniziative differenziate per lo specifico corso di studio (ad esempio orientamento, tutorato assistenza per periodi di tirocinio)
- 10 attenzione alla revisione dei percorsi formativi.

*Durante gli incontri il Nucleo ha apprezzato il miglioramento della struttura documentale dei Corsi di studio (del CdS e dei Gruppi AQ) da cui risulta l'effettiva presa in carico delle problematiche emerse e le azioni di miglioramento intraprese. Il Nucleo ha sempre raccomandato ai CdS di documentare la partecipazione degli studenti alle decisioni, affinché si sentano sempre più coinvolti nel processo di AQ del CdS.*

*Nel complesso gli incontri con i Direttori dei Dipartimenti e con i Presidenti dei Corsi di Studio sono stati molto efficaci e il Nucleo ha avuto modo di attestare che il processo di AQ è tenuto sotto controllo con puntualità ed attenzione, anche in virtù del forte impegno del Presidio nel sovrintendere allo svolgimento delle procedure di AQ a livelli di Ateneo e CdS e Dipartimento.*

*A seguito degli incontri, in data 04-03-2020, in una riunione congiunta con il Presidio il NdV ha comunicato gli esiti dei confronti con tutti gli interlocutori. In questa sede il Nucleo ha avuto modo di apprezzare i progressi fatti dall'Ateneo e di segnalare gli aspetti sui quali si attendono ancora miglioramenti. Nel contempo ha espresso la propria disponibilità per ulteriori momenti di confronto con il Presidio e con gli organi di governo di Ateneo.*

*Le audizioni sono poi state sospese a casa dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus COVID-19, che ha determinato la riprogrammazione di un nuovo calendario degli incontri per il prossimo autunno.*

Documenti allegati:

- Audizioni febbraio 2020 unito.pdf Audizioni [Inserito il: 15/10/2020 16:22]

## **5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)**

### **Parte secondo le Linee Guida 2014**

#### **1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni**

*La presentazione dei risultati dell'indagine annuale sulla valutazione da parte degli studenti delle attività legate alla didattica segue i criteri adottati nella precedente rilevazione: i risultati sono infatti presentati per Corso di Studio, mantenendo la distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti per valutare eventuali, differenziati esiti. La valutazione degli studenti frequentanti e non frequentanti riguarda tutti gli insegnamenti attivati e ha come oggetto l'organizzazione del CdS, l'organizzazione del singolo insegnamento, la docenza, il carico di studio, il materiale con gli ausili didattici nonché ulteriori informazioni aggiuntive e il grado di soddisfazione generale.*

*La vastità dei dati raccolti ed il loro trattamento gestionale rappresentano il risultato dell'impegno che gli Uffici hanno svolto con competenza e professionalità eccellenti, sviluppando un vero e proprio investimento in patrimonio informativo.*

*I risultati relativi all'anno 2018/19 rappresentano un ulteriore progresso nella produzione di dati ed informazioni di supporto al government dell'Università di Suor Orsola Benincasa, consentendo anche significativi confronti con l'anno precedente.*

*La rilevazione si propone di esaminare i punti di forza e di criticità dell'offerta formativa dell'Ateneo e come questi vengano presi in carico dai singoli Consigli di CdS al fine del miglioramento della Qualità dell'offerta.*

#### **2. Modalità di rilevazione**

STUDENTI

2.a Descrizione della rilevazione

*Nell'anno accademico 2018/2019 il 100% dei corsi di insegnamento (in continuità con l'anno precedente) per i quali almeno uno studente, nel corso dell'anno accademico, ha inoltrato istanza per sostenere il relativo esame, è stato coinvolto dalla rilevazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e non, per un totale di 53654 questionari somministrati, dei quali il 30,5% a studenti non frequentanti. La partecipazione alle attività didattiche (indicate approssimativamente dal numero di questionari somministrati) appare assai differenziata per CdS ed indica un differente approccio degli studenti ai processi di formazione.*

*La seguente tabella riporta la percentuale degli studenti non frequentanti sul totale dei questionari erogati per Corso di Studio:*

*Percentuale non Frequentanti sul totale questionari*

*2020 2019*

*CdL %NF/tot %NF/tot*

*L-1 27,22% 25,65%*

*L-11 36,99% 28,84%*

*L-18 27,60% 23,46%*

*L-19 39,43% 38,88%*

*L-20 31,87% 29,57%*

*L-24 29,93% 24,53%*

*LM 2 -89 31,65% 34,03%*

*LM-38 31,93% 31,05%*

*LM-51 33,41% 50,00%*

*LM59 30,18% 38,63%*

*LM-85 Bis 28,64% 25,04%*

*LM85-LM57 37,22% 25,75%*

*LM-87 49,86% 52,12%*

*LMG-01 32,85% 33,91%*

*LMR-02 14,53% 19,19%*

*Valore medio 32,40% 30,55%*

*La grande variabilità fra i singoli corsi invita ad una più attenta analisi delle motivazioni della non frequenza.*

*Questi dati rappresentano, a parere del Nucleo, elementi di riflessione rispetto ai quali predisporre le adeguate azioni di mantenimento e/o di miglioramento dei risultati conseguiti nella progettazione e svolgimento dell'offerta formativa di Ateneo.*

*Il Nucleo suggerisce una più attenta indagine sugli studenti non frequentanti.*

*Un ulteriore elemento degno di nota riguarda la numerosità degli studenti che seguono o sostengono gli esami dei singoli corsi di insegnamento, come si evince dal numero di insegnamenti che, nella raccolta dei questionari, non superano la soglia minima di rappresentatività del corso. Per rendere i risultati dei questionari statisticamente rappresentativi, infatti, si è deciso di non considerare nella valutazione quegli insegnamenti che non presentavano un numero di questionari compilati inferiore o uguali a 5.*

*Le numerosità degli insegnamenti che non raggiungono tale soglia è riportata, per ogni CdS, nella tabella seguente, suddivise fra frequentanti e non frequentanti:*

*Studenti Frequentanti*

*CdS N insegnamenti che non raggiungono la soglia di almeno 5 questionari compilati*

*L-1 11*

*L-11 7*

*L-18 3*

*L-19 11*

*L-20 10*

*L-24 6*

*LM2-LM89 22*

*LM-38 14*

*LM-51 4*

*LM-59 3*

*LM-85 Bis 3*

*LM85-LM57 0*

*LM-87 4*

*LMG-01 16*

*LMR-02 7*

### *Studenti non Frequentanti*

*CdS N N insegnamenti che non raggiungono la soglia di almeno 5 questionari compilati*

*L-1 23*

*L-11 10*

*L-18 8*

*L-19 6*

*L-20 13*

*L-24 5*

*LM2 - LM89 24*

*LM-38 18*

*LM-51 8*

*LM-59 4*

*LM-85 Bis 3*

*LM85-LM57 2*

*LM-87 3*

*LMG-01 17*

*LMR-02 24*

### *2.b. La metodologia e l'organizzazione utilizzata per la rilevazione*

*La rilevazione è condotta attraverso un questionario on-line contenente i quesiti presenti nell'Allegato IX del Documento AVA 2013 scheda n. 1 per gli studenti frequentanti e scheda n. 3 per gli studenti non frequentanti. Alle domande gli studenti hanno potuto scegliere tra quattro possibili risposte a cui è stato attribuito un punteggio secondo lo schema riportato:*

- 1. DECISAMENTE NO (2,5 punti)*
- 2. PIÙ NO CHE SI (5 punti)*
- 3. PIÙ SI CHE NO (7,5 punti)*
- 4. DECISAMENTE SI (10 punti)*

*La somministrazione dei questionari agli studenti frequentanti è avvenuta fra i 2/3 e il termine della durata dell'insegnamento, quindi nella terza settimana di novembre per gli insegnamenti del primo semestre e nella terza settimana di aprile per gli insegnamenti del secondo semestre nel corso della "settimana della valutazione". In questo periodo gli studenti frequentanti sono invitati alla compilazione dei questionari tramite il loro smartphone. I questionari sono comunque compilati obbligatoriamente perché inseriti all'interno della procedura di prenotazione all'appello di esame e pertanto per tutti gli studenti è data sempre la possibilità di compilare il questionario prima della prenotazione.*

*Gli studenti coinvolti sono solo quelli che risultano iscritti, nell'anno accademico, all'anno di corso nel quale, dal rispettivo piano di studi, risulta presente il Corso di insegnamento. La procedura on line è bloccante all'atto della prenotazione dell'esame. Lo studente per proseguire deve compilare il questionario.*

*Gli esiti della rilevazione sono stati resi disponibili sul sito internet dell'Ateneo e sono consultabili alla voce corso di laurea in cifre di ciascun corso di studi.*

*Il documento da visualizzare è stato diviso in opinione degli studenti frequentanti e opinione studenti non frequentanti, e risulta strutturato in tre parti:*

- 1. Dati generali sulla rilevazione del CdS: Numero di questionari raccolti; soglia minima di rappresentatività del corso (5 questionari); numero di insegnamenti che hanno superato la soglia minima di rappresentatività; numero di insegnamenti che non hanno superato la soglia minima di rappresentatività; numero di laboratori; media generale del corso (la scala è su 10); numero d'insegnamenti rappresentativi e per i quali il punteggio medio è inferiore alla media.*
- 2. Tabella con il dettaglio per le singole domande del questionario: numero questionari compilati; punteggio per ogni domanda; media voto per ogni domanda su scala 10.*
- 3. Istogramma rappresentante il punteggio medio del CdS riportato per ogni quesito.*

### *2.c. Il questionario utilizzato*

*Il questionario per i frequentati affronta sostanzialmente 4 aspetti:*

- 1) le opinioni riguardo al carico di studio, alle conoscenze di base possedute, all'adeguatezza del materiale didattico alla chiarezza sulle informazioni relative alle modalità di svolgimento dell'esame (Domande da n. 5 a n.10);*
- 2) le opinioni riguardo alla capacità del docente di stimolare l'interesse per la materia, alla chiarezza nell'esposizione, alla coerenza tra lezioni e programma del corso dichiarato sul web (Domande da n. 1 a n. 4);*

3) le opinioni riguardo all' interesse che lo studente ha per la materia oggetto del corso di insegnamento (Domanda n. 10);

4) suggerimenti

La struttura del questionario è riportato di seguito:

Quesito

1. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
2. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
3. Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
4. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
5. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
6. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
7. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
8. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
9. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
10. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Inoltre, in una seconda parte si invitano gli studenti a presentare suggerimenti e /o proposte:

Suggerimento

Alleggerire il carico didattico complessivo

Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana

Aumentare l'attività di supporto didattico

Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti

Fornire in anticipo il materiale didattico

Fornire più conoscenze di base

Inserire prove d'esame intermedie

Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti

Migliorare la qualità del materiale didattico

Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti sono state eliminate soltanto le domande che fanno riferimento all' insegnamento frontale e conservate le seguenti:

Quesito

1. Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
2. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
3. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
4. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
5. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
6. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

LAUREANDI

2.d Descrizione della Rilevazione

L'opinione dei laureandi si basa sui giudizi dei Laureati dell'Ateneo così come riportati dall'indagine AlmaLaurea.

2.e. La metodologia e l'organizzazione utilizzata per la rilevazione

Si sono utilizzati gli ultimi dati presentati da Alma Laurea nella XXII indagine sul profilo dei laureati di UNISOB.

2.f Il questionario utilizzato

L'insieme delle domande risulta di estremo interesse ai fini della programmazione e gestione dell'offerta formativa; la lettura dei risultati va inquadrata come risposta della popolazione studentesca, in termini di adeguatezza percepita del complesso delle attività connesse alla didattica erogata.

In particolare nell'indagine Alma Laurea si eroga un questionario così organizzato:

a) Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea

Decisamente sì

Più sì che no

*Più no che sì*

*Decisamente no*

*b) Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale*

*Decisamente sì*

*Più sì che no*

*Più no che sì*

*Decisamente no*

*c) Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti*

*Decisamente sì*

*Più sì che no*

*Più no che sì*

*Decisamente no*

*d) Valutazione delle aule*

*Sempre o quasi sempre adeguate*

*Spesso adeguate*

*Raramente adeguate*

*Mai adeguate*

*Non utilizzate*

*e) Valutazione delle postazioni informatiche*

*Presenti e in numero adeguato*

*Presenti, ma in numero inadeguato*

*Non presenti*

*Non utilizzate*

*f) Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...)*

*Decisamente positiva*

*Abbastanza positiva*

*Abbastanza negativa*

*Decisamente negativa*

*Non utilizzate*

*g) Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...)*

*Sempre o quasi sempre adeguate*

*Spesso adeguate*

*Raramente adeguate*

*Mai adeguate*

*Non utilizzate*

*h) Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale*

*Presenti e adeguati*

*Presenti, ma inadeguati*

*Non presenti*

*Non utilizzati*

*i) Il carico di studio degli insegnamenti è stato adeguato alla durata del corso di studio?*

*Decisamente sì*

*Più sì che no*

*Più no che sì*

*Decisamente no*

### **3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni**

#### *3.a. Alcuni risultati aggregati dell'indagine*

*La prima e più generale osservazione riguarda il numero medio di questionari rilevati per corso; tale numero varia nei diversi CdS, così come varia il numero di studenti per corso. Anche se il numero medio di questionari per corso non misura la partecipazione degli studenti ai corsi medesimi, è però un interessante segnale da rilevare sulla frequenza. Questo fenomeno potrebbe suggerire una verifica in dettaglio delle caratteristiche dell'offerta formativa, allo scopo di meglio comprendere le caratteristiche dei corsi e, al limite, tendenzialmente, rimodulare i corsi con*



contenuto numero di studenti.

Un punto d'indubbio interesse deriva dall'analisi degli studenti non frequentanti; dai questionari si rileva che le percentuali dei non frequentanti, in questa rilevazione, a differenza di quella dello scorso a.a., differiscono in maniera rilevante fra CdL e CdLM o a ciclo unico. Fra le motivazioni della mancata frequenza appare dominante quella relativa ad impegni lavorativi; potrebbe essere rilevante analizzare meglio in quale tipo di lavoro gli studenti sono impegnati durante il corso degli studi. Incrociando i dati dei questionari con quelli di Alma Laurea, si può osservare che, in realtà, la motivazione lavorativa addotta dagli studenti sembra essere confermata dall'indagine Alma Laurea. A titolo di esempio, per le LM 51 e 87 che, dai questionari OPIS, presentano una percentuale di non frequentanti pari rispettivamente al 50% e al 52%, l'indagine Alma Laurea riporta il 66% e 87% di studenti che hanno fatto esperienze di lavoro durante gli studi e il 36% e il 41% di studenti che lavoravano a tempo parziale durante il loro percorso.

Particolare attenzione è stata posta su quei CdS che presentano percentuali di motivazioni della mancata frequenza diversa dai motivi di lavoro, più alte della media dei Corsi. In particolare, il NdV ha rilevato che la motivazione discendente da "Frequenza lezioni di altri insegnamenti" richieda un particolare approfondimento. A fronte di una frequenza media di tale risposta sufficientemente contenuta, alcuni CdS presentano una frequenza di risposta più elevata. Questo fenomeno può derivare sia dal fatto che un certo numero di studenti non completa l'insieme degli esami previsti dall'ordinamento nell'anno di corso e quindi si trova a dover sostenere esami previsti in un determinato anno accademico in anni successivi a quello ordinamentale ma anche dalla possibile struttura del calendario delle lezioni che non riesce ad evitare sovrapposizioni di orari delle lezioni fra gli insegnamenti del medesimo anno di corso. Il NdV invita i Consigli di CdS ad approfondire tale aspetto.

Discorso analogo può essere fatto per quanto riguarda la motivazione "Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame"; a fronte di un valore medio pari al 4% alcuni corsi presentano valori più elevati. Anche per questo caso il Consiglio di CdS è invitato a meglio analizzare il problema.

### 3.b. I risultati della valutazione degli studenti

In questo paragrafo si analizzano i giudizi che gli studenti, frequentanti e non frequentanti, hanno espresso sugli aspetti organizzativi, siano essi riferibili alla responsabilità del singolo docente o alla strutturazione dei corsi o, più in generale, ad aspetti pertinenti all'Ateneo.

L'insieme delle domande risulta di estremo interesse ai fini della programmazione e gestione dell'offerta formativa; la lettura dei risultati va inquadrata come risposta della popolazione studentesca, in termini di adeguatezza percepita del complesso delle attività connesse alla didattica erogata.

Dall'analisi delle risposte ai vari quesiti emergono i risultati di seguito indicati.

#### L'organizzazione dello specifico insegnamento

Le domande relative all'organizzazione dello specifico insegnamento mostrano mediamente valutazioni molto positive; la media dei punteggi degli studenti frequentanti su tutte le domande di questo gruppo su tutti gli insegnamenti e su tutti i CdS è pari a 8,60 (con una Deviazione Standard pari a 0,23), mentre quella degli studenti non frequentanti è leggermente inferiore e presenta una maggiore dispersione (media= 8,1; ds= 0,42).

Dai dati si rileva che oltre il 75% degli studenti si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto per la qualità dei corsi.

I dati sui singoli insegnamenti sono riportati nelle tabelle relative ai singoli CdS.

In generale si può affermare che le maggiori criticità si rilevano in media rispetto alle risposte relative alle domande:

- Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
- Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

#### L'attività didattica dei docenti

Considerazioni analoghe a quanto svolte per il punto precedente si possono fare anche sulla valutazione dei docenti. Con qualche rara eccezione, la valutazione media è superiore a 8,5 per il frequentanti e 8,3 per i non frequentanti. Si tratta comunque di valutazione molto positive.

#### Interesse per la Disciplina

Infine l'interesse per la disciplina presenta in media valori di gradimento molto elevati e analoghi a quelli risultanti dai due precedenti gruppi di valutazioni.

I risultati relativi ai singoli CdS sono riportati nella sezione apposita.

### 3.c. I suggerimenti degli studenti

Un aspetto interessante del modello di rilevazione è rappresentato dalla sezione relativa ai suggerimenti che gli studenti sono invitati a fare secondo alcune indicazioni fornite dal modello stesso. I nove items sono:

- Alleggerire il carico didattico complessivo
- Attivare insegnamenti serali o nel fine settimana
- Aumentare l'attività di supporto didattico
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
- Fornire in anticipo il materiale didattico
- Fornire più conoscenze di base
- Inserire prove d'esame intermedie
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
- Migliorare la qualità del materiale didattico

Le risposte sono fornite da studenti sia frequentanti che non frequentanti. Naturalmente la lettura che se ne fa in questa sede riguarda il complesso di Ateneo e le differenze fra i CdS. I risultati sono analoghi a quelli della scorsa rilevazione.

Sia i frequentanti sia i non frequentanti indicano come suggerimento molto sentito quello relativo all'alleggerimento del carico didattico.

Ulteriori suggerimenti riguardano, l'attivazione di prove intermedie di esame e fornire più conoscenze di base. Analoghi risultati si trovano per un item che è confrontabile con i precedenti in ordine di rilevanza e cioè "Aumentare l'attività di supporto".

L'indicazione di promuovere insegnamenti serali o nel fine settimana non raccoglie, sia nel complesso sia nelle due tipologie, un grande numero di adesioni.

I risultati relativi ai singoli CdS sono riportati nella sezione apposita

### 3.d Le opinioni dei laureandi

In questa indagine è possibile ricostruire i valori numerici delle singole risposte e quindi si rende possibile costruire due indici sintetici di soddisfazione indicati con IS e dati da:

Decisamente Sì + Più Sì che No

IS1 = -----

Decisamente No + Più No che Sì

Questo indice misura "quanti studenti soddisfatti vi sono per ogni studente insoddisfatto". Maggiore è la distanza, positiva, del valore dell'indice dall'unità, maggiore è quindi la soddisfazione rilevata.

Un indice complementare utilizzato è stato:

Decisamente Sì + Più Sì che No

IS2 = -----

Totale degli studenti intervistati

Questo indice misura "quanti studenti sostanzialmente soddisfatti" vi sono sul totale degli studenti intervistati.

Supplisce al precedente laddove (soprattutto per campioni di piccole dimensioni come accade per i corsi di insegnamento o i moduli) non vi siano studenti insoddisfatti e quindi il denominatore risulterebbe pari a 0.

Questi due indici sono stati calcolati per le risposte che implicavano una valutazione sul grado di soddisfazione da parte degli studenti.

Dall'analisi delle risposte ai vari quesiti emergono i risultati di seguito indicati.

Per l'Ateneo nel suo complesso:

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%) % N IS1 IS3

Decisamente sì 59,7 885,351 21,591 0,95

Più sì che no 35,3 523,499

Più no che sì 4,1 60,803

Decisamente no 0,3 4,449

Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)

Decisamente sì 39,9 591,717 15,279 0,932

Più sì che no 53,3 790,439

Più no che sì 5,6 83,048

Decisamente no 0,5 7,415

Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)

Decisamente sì 56,8 842,344 14,262 0,927

Più sì che no 35,9 532,397

Più no che sì 4,9 72,667

Decisamente no 1,6 23,728

Hanno utilizzato le aule (%)

Valutazione delle aule (per 100 fruitori)

Sempre o quasi sempre adeguate 54,2 803,786 11,048 0,917

Spesso adeguate 37,5 556,125

Raramente adeguate 7,2 106,776

Mai adeguate 1,1 16,313

Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%) 86,8 1287,244

Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti 9,4 139,402

Non le hanno utilizzate in quanto non presenti 3,4 50,422

Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)

In numero adeguato 63,2 937,256

In numero inadeguato 36,8 545,744

Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%) 79,8 1183,434

Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)

Decisamente positiva 48 711,84 14,385 0,935

Abbastanza positiva 45,5 674,765

Abbastanza negativa 5,3 78,599

Decisamente negativa 1,2 17,796

Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%) 91,4 1355,462

Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)

Sempre o quasi sempre adeguate 47,6 705,908 7,395 0,88

Spesso adeguate 40,4 599,132

Raramente adeguate 9,7 143,851

Mai adeguate 2,2 32,626

Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%) 84,3 1250,169

Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti 8,6 127,538

Non li hanno utilizzati in quanto non presenti 6,3 93,429

Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)

Adeguati 69,3 1027,719

Inadeguati 30,7 455,281

Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)

Sempre o quasi sempre 52,3 775,609 14,563 0,932

Per più della metà degli esami 40,9 606,547

Per meno della metà degli esami 5,9 87,497

Mai o quasi mai 0,5 7,415

Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)

Decisamente sì 44,5 659,935 13,042 0,95

Più sì che no 48,1 713,323

Più no che sì 6,5 96,395

Decisamente no 0,6 8,898

Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)

Sì, allo stesso corso dell'Ateneo 81,1 1202,713

Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo 6,7 99,361

Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo 5,4 80,082

Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo 4,5 66,735

Non si iscriverebbero più all'università 2 29,66

Facendo riferimento ai valori degli indicatori IS1 e IS2, e ricordando che un valore di IS1 maggiore di 1 implica che il numero di studenti soddisfatti è maggiore degli insoddisfatti, si può notare che, mediamente, i laureati di UNISOB mostrano, per tutte le domande, un alto grado di soddisfazione. In particolare, per il grado complessivo di gradimento del corso di laurea troviamo uno studente non del tutto soddisfatto ogni 22 studenti soddisfatti o molto soddisfatti, e un tasso di studenti soddisfatti pari al 95% degli studenti che hanno compilato il questionario.

Seguono i risultati riferiti ai singoli CdS con riferimento alle opinioni dei laureandi:

LAUREE TRIENNALI

Corso di studio in: Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia (classe di laurea L-1):

% N studenti IS1 IS2

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%) 10,98734 0,868

Decisamente sì 44,7 18

Più sì che no 42,1 17

Più no che sì 7,9 3

Decisamente no 0 0

Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%) 11,65823 0,921

Decisamente sì 36,8 15

Più sì che no 55,3 22

Più no che sì 7,9 3

Decisamente no 0 0

Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%) 37,46154 0,974

Decisamente sì 47,4 19

Più sì che no 50 20

Più no che sì 0 0

Decisamente no 2,6 1

Hanno utilizzato le aule (%) 100

Valutazione delle aule (per 100 fruitori) 17,86792 0,947

Sempre o quasi sempre adeguate 52,6 21

Spesso adeguate 42,1 17

Raramente adeguate 5,3 2

Mai adeguate 0 0

Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%) 81,6

Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti 18,4

Non le hanno utilizzate in quanto non presenti 0

Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)

In numero adeguato 87,1

In numero inadeguato 12,9

Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%) 97,4

Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori) 11,33333 0,918

Decisamente positiva 48,6 19

Abbastanza positiva 43,2 17

Abbastanza negativa 8,1 3

Decisamente negativa 0 0

Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%) 97,4

Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori) 36

0,972

Sempre o quasi sempre adeguate 48,6 19

Spesso adeguate 48,6 19

Raramente adeguate 2,7 1

Mai adeguate 0 0

Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%) 71,1

Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti 10,5

Non li hanno utilizzati in quanto non presenti 15,8

Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)

Adeguati 85,2

Inadeguati 14,8

Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%) #DIV/0!

1

Sempre o quasi sempre 52,6 21

Per più della metà degli esami 47,4 19

Per meno della metà degli esami 0 0

Mai o quasi mai 0 0

Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%) 5,666667 0,85

Decisamente sì 47,5 19

Più sì che no 37,5 15  
Più no che sì 15 6  
Decisamente no 0 0  
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)  
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo 60  
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo 15  
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo 5  
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo 15  
Non si iscriverebbero più all'università 5

Corso di studio in: *Lingue e culture moderne (classe di laurea L-11)*

N IS1 IS2

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%) 32,30 0,97  
Decisamente sì 54,5 36  
Più sì che no 42,4 28  
Più no che sì 3 2  
Decisamente no 0 0  
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%) 32,30 0,97  
Decisamente sì 34,8 23  
Più sì che no 62,1 41  
Più no che sì 3 2  
Decisamente no 0 0  
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%) 7,26 0,88  
Decisamente sì 69,7 46  
Più sì che no 18,2 12  
Più no che sì 10,6 7  
Decisamente no 1,5 1  
Hanno utilizzato le aule (%) 100  
Valutazione delle aule (per 100 fruitori) 21,22 0,96  
Sempre o quasi sempre adeguate 56,1 37  
Spesso adeguate 39,4 26  
Raramente adeguate 3 2  
Mai adeguate 1,5 1  
Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%) 84,8  
Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti 12,1  
Non le hanno utilizzate in quanto non presenti 3  
Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)  
In numero adeguato 71,4  
In numero inadeguato 28,6  
Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%) 90,9  
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori) 19,00 0,95  
Decisamente positiva 63,3 42  
Abbastanza positiva 31,7 21  
Abbastanza negativa 5 3  
Decisamente negativa 0 0  
Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%) 84,8  
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori) 17,52 0,95  
Sempre o quasi sempre adeguate 48,2 32  
Spesso adeguate 46,4 31  
Raramente adeguate 3,6 2  
Mai adeguate 1,8 1  
Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%) 74,2  
Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti 7,6  
Non li hanno utilizzati in quanto non presenti 18,2

Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)

Adeguati 89,8

Inadeguati 10,2

Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%) 21,20  
0,95

Sempre o quasi sempre 62,1 41

Per più della metà degli esami 33,3 22

Per meno della metà degli esami 4,5 3

Mai o quasi mai 0 0

Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%) 9,99 0,91

Decisamente sì 42,4 28

Più sì che no 48,5 32

Più no che sì 7,6 5

Decisamente no 1,5 1

Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)

Sì, allo stesso corso dell'Ateneo 83,3

Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo 7,6

Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo 1,5

Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo 6,1

Non si iscriverebbero più all'università 1,5

Corso di studio in: Scienze dell'educazione (classe di laurea L-19)

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%) IS1 IS2

Decisamente sì 63,9 147 46,14 0,97

Più sì che no 33 76

Più no che sì 1,7 4

Decisamente no 0,4 1

Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)

Decisamente sì 38,3 88 24,31 0,95

Più sì che no 56,5 130

Più no che sì 3,5 8

Decisamente no 0,4 1

Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)

Decisamente sì 50,9 117 18,15 0,94

Più sì che no 43,5 100

Più no che sì 4,3 10

Decisamente no 0,9 2

Hanno utilizzato le aule (%) 97

Valutazione delle aule (per 100 fruitori)

Sempre o quasi sempre adeguate 49,8 115 14,87 0,94

Spesso adeguate 43,9 101

Raramente adeguate 6,3 14

Mai adeguate 0 0

Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%) 78,7

Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti 17,8

Non le hanno utilizzate in quanto non presenti 3

Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)

In numero adeguato 65,2

In numero inadeguato 34,8

Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%) 73,9

Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)

Decisamente positiva 45,9 106 14,38 0,94

Abbastanza positiva 47,6 109

Abbastanza negativa 4,7 11

Decisamente negativa 1,8 4

Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%) 90  
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)  
Sempre o quasi sempre adeguate 43,5 100 15,11 0,94  
Spesso adeguate 50,2 115  
Raramente adeguate 4,3 10  
Mai adeguate 1,9 4  
Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%) 88,7  
Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti 8,7  
Non li hanno utilizzati in quanto non presenti 1,3  
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)  
Adeguati 77,9  
Inadeguati 22,1  
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)  
Sempre o quasi sempre 52,6 121 18,06 0,94  
Per più della metà degli esami 41,3 95  
Per meno della metà degli esami 4,8 11  
Mai o quasi mai 0,4 1  
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)  
Decisamente sì 35,2 81 22,05 0,95  
Più sì che no 59,6 137  
Più no che sì 3,9 9  
Decisamente no 0,4 1  
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)  
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo 67,8  
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo 22,2  
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo 2,6  
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo 5,7  
Non si iscriverebbero più all'università 0,9

Corso di studio in: Scienze della comunicazione (classe di laurea L-20)

IS1 IS2

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%) 9,80 0,90  
Decisamente sì 49,7 81  
Più sì che no 40,5 66  
Più no che sì 8 13  
Decisamente no 1,2 2  
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%) 11,43 0,91  
Decisamente sì 39,9 65  
Più sì che no 51,5 84  
Più no che sì 8 13  
Decisamente no 0 0  
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%) 12,53 0,92  
Decisamente sì 57,1 93  
Più sì che no 34,4 56  
Più no che sì 5,5 9  
Decisamente no 1,8 3  
Hanno utilizzato le aule (%) 100  
Valutazione delle aule (per 100 fruitori) 10,63 0,91  
Sempre o quasi sempre adeguate 55,2 90  
Spesso adeguate 36,2 59  
Raramente adeguate 7,4 12  
Mai adeguate 1,2 2  
Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%) 89,6  
Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti 8  
Non le hanno utilizzate in quanto non presenti 2,5  
Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)

In numero adeguato 56,2  
In numero inadeguato 43,8  
Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%) 75,5  
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori) 11,33 0,92  
Decisamente positiva 45,5 74  
Abbastanza positiva 46,3 75  
Abbastanza negativa 6,5 11  
Decisamente negativa 1,6 3  
Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%) 93,3  
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori) 6,58 0,87  
Sempre o quasi sempre adeguate 43,4 71  
Spesso adeguate 43,4 71  
Raramente adeguate 9,9 16  
Mai adeguate 3,3 5  
Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%) 89,6  
Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti 5,5  
Non li hanno utilizzati in quanto non presenti 4,9  
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)  
Adeguati 65,8  
Inadeguati 34,2  
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%) 11,50 0,92  
Sempre o quasi sempre 49,1 80  
Per più della metà degli esami 42,9 70  
Per meno della metà degli esami 8 13  
Mai o quasi mai 0 0  
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%) 17,18 0,95  
Decisamente sì 44,8 73  
Più sì che no 49,7 81  
Più no che sì 5,5 9  
Decisamente no 0 0  
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)  
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo 73  
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo 4,9  
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo 9,2  
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo 11  
Non si iscriverebbero più all'università 1,2

Corso di studio in: Scienze e tecniche di psicologia cognitiva (classe di laurea L-24)

N IS1 IS2

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%) 34,71 0,97  
Decisamente sì 51,7 91  
Più sì che no 45,5 80  
Più no che sì 2,8 5  
Decisamente no 0 0  
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%) 18,59 0,95  
Decisamente sì 29,5 52  
Più sì che no 65,3 115  
Più no che sì 4 7  
Decisamente no 1,1 2  
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%) 18,49 0,94  
Decisamente sì 52,3 92  
Più sì che no 42 74  
Più no che sì 4,5 8



Decisamente no 0,6 1  
Hanno utilizzato le aule (%) 99,4  
Valutazione delle aule (per 100 fruitori) 24,00 0,96  
Sempre o quasi sempre adeguate 64 113  
Spesso adeguate 32 56  
Raramente adeguate 4 7  
Mai adeguate 0 0  
Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%) 86,9  
Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti 9,7  
Non le hanno utilizzate in quanto non presenti 2,8  
Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)  
In numero adeguato 71,2  
In numero inadeguato 28,8  
Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%) 76,7  
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori) 26,03 0,96  
Decisamente positiva 46,7 82  
Abbastanza positiva 49,6 87  
Abbastanza negativa 3,7 7  
Decisamente negativa 0 0  
Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%) 89,2  
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori) 11,06 0,92  
Sempre o quasi sempre adeguate 56,1 99  
Spesso adeguate 35,7 63  
Raramente adeguate 8,3 15  
Mai adeguate 0 0  
Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%) 88,6  
Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti 7,4  
Non li hanno utilizzati in quanto non presenti 3,4  
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)  
Adeguati 67,9  
Inadeguati 32,1  
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%) 16,54 0,94  
Sempre o quasi sempre 49,4 87  
Per più della metà degli esami 44,9 79  
Per meno della metà degli esami 5,7 10  
Mai o quasi mai 0 0  
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%) 34,71 0,97  
Decisamente sì 47,2 91  
Più sì che no 48,9 80  
Più no che sì 4 5  
Decisamente no 0 0  
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)  
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo 89,2  
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo 0,6  
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo 9,1  
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo 1,1  
Non si iscriverebbero più all'università 0

#### LAUREE MAGISTRALI

Corso di studio in: Archeologia e storia dell'arte (classi di laurea LM-2, LM-89)

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale (%) N IS1 IS2

Decisamente sì 58,8 10 #DIV/0! 1,00

Più sì che no 41,2 7  
Più no che sì 0 0  
Decisamente no 0 0  
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)  
Decisamente sì 47,1 8 14,97 0,88  
Più sì che no 41,2 7  
Più no che sì 5,9 1  
Decisamente no 0 0  
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)  
Decisamente sì 17,6 3 15,95 0,94  
Più sì che no 76,5 13  
Più no che sì 0 0  
Decisamente no 5,9 1  
Hanno utilizzato le aule (%) 94,1  
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)  
Sempre o quasi sempre adeguate 62,5 11 14,89 0,94  
Spesso adeguate 31,3 5  
Raramente adeguate 6,3 1  
Mai adeguate 0 0  
Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%) 94,1  
Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti 5,9  
Non le hanno utilizzate in quanto non presenti 0  
Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)  
In numero adeguato 75  
In numero inadeguato 25  
Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%) 100  
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)  
Decisamente positiva 47,1 8 15,97 0,94  
Abbastanza positiva 47,1 8  
Abbastanza negativa 5,9 1  
Decisamente negativa 0 0  
Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%) 94,1  
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)  
Sempre o quasi sempre adeguate 50 9 4,32 0,81  
Spesso adeguate 31,3 5  
Raramente adeguate 18,8 3  
Mai adeguate 0 0  
Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%) 70,6  
Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti 5,9  
Non li hanno utilizzati in quanto non presenti 23,5  
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)  
Adeguati 91,7  
Inadeguati 8,3  
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)  
Sempre o quasi sempre 47,1 8 7,48 0,88  
Per più della metà degli esami 41,2 7  
Per meno della metà degli esami 11,8 2  
Mai o quasi mai 0 0  
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)  
Decisamente sì 35,3 6 #DIV/0!  
Più sì che no 41,2 7 0,00  
Più no che sì 17,6 3  
Decisamente no 5,9 1  
Si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea magistrale? (%)  
Sì, allo stesso corso magistrale dell'Ateneo 82,4  
Sì, ma ad un altro corso magistrale dell'Ateneo 5,9  
Sì, allo stesso corso magistrale, ma in un altro Ateneo 11,8

*Sì, ma ad un altro corso magistrale e in un altro Ateneo 0*  
*Non si iscriverebbero più a nessun corso di laurea magistrale 0*

*Corso di studio in: Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (classe di laurea LM-38)*

*Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale (%) N IS1 IS2*

*Decisamente sì 49,2 29 7,27 0,87*

*Più sì che no 37,3 22*

*Più no che sì 11,9 7*

*Decisamente no 0 0*

*Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)*

*Decisamente sì 44,1 26 8,65 0,88*

*Più sì che no 44,1 26*

*Più no che sì 8,5 5*

*Decisamente no 1,7 1*

*Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)*

*Decisamente sì 50,8 30 10,56 0,90*

*Più sì che no 39 23*

*Più no che sì 5,1 3*

*Decisamente no 3,4 2*

*Hanno utilizzato le aule (%) 98,3*

*Valutazione delle aule (per 100 fruitori)*

*Sempre o quasi sempre adeguate 56,9 34 8,71 0,90*

*Spesso adeguate 32,8 19*

*Raramente adeguate 6,9 4*

*Mai adeguate 3,4 2*

*Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%) 94,9*

*Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti 1,7*

*Non le hanno utilizzate in quanto non presenti 3,4*

*Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)*

*In numero adeguato 50*

*In numero inadeguato 50*

*Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%) 88,1*

*Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)*

*Decisamente positiva 53,8 32 16,24 0,94*

*Abbastanza positiva 40,4 24*

*Abbastanza negativa 5,8 3*

*Decisamente negativa 0 0*

*Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%) 94,9*

*Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)*

*Sempre o quasi sempre adeguate 35,7 21 8,27 0,89*

*Spesso adeguate 53,6 32*

*Raramente adeguate 5,4 3*

*Mai adeguate 5,4 3*

*Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%) 66,1*

*Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti 11,9*

*Non li hanno utilizzati in quanto non presenti 22*

*Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)*

*Adeguati 79,5*

*Inadeguati 20,5*

*Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)*

*Sempre o quasi sempre 62,7 37 18,27 0,93*

*Per più della metà degli esami 30,5 18*

*Per meno della metà degli esami 1,7 1*

*Mai o quasi mai 3,4 2*

*Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)*

*Decisamente sì 47,5 28 13,72 0,93*

Più sì che no 45,8 27  
Più no che sì 5,1 3  
Decisamente no 1,7 1  
Si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea magistrale? (%)  
Sì, allo stesso corso magistrale dell'Ateneo 72,9  
Sì, ma ad un altro corso magistrale dell'Ateneo 5,1  
Sì, allo stesso corso magistrale, ma in un altro Ateneo 3,4  
Sì, ma ad un altro corso magistrale e in un altro Ateneo 0  
Non si iscriverebbero più a nessun corso di laurea magistrale 18,6

Corso di studio in: Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (classe di laurea LM-51)

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale (%) N IS1 IS2

Decisamente sì 42,9 21 7,20 0,88

Più sì che no 44,9 22

Più no che sì 12,2 6

Decisamente no 0 0

Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)

Decisamente sì 32,7 16 8,80 0,90

Più sì che no 57,1 28

Più no che sì 10,2 5

Decisamente no 0 0

Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)

Decisamente sì 49 24 7,20 0,88

Più sì che no 38,8 19

Più no che sì 12,2 6

Decisamente no 0 0

Hanno utilizzato le aule (%) 100

Valutazione delle aule (per 100 fruitori)

Sempre o quasi sempre adeguate 55,1 27 15,39 0,94

Spesso adeguate 38,8 19

Raramente adeguate 6,1 3

Mai adeguate 0 0

Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%) 89,8

Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti 6,1

Non le hanno utilizzate in quanto non presenti 4,1

Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)

In numero adeguato 68,2

In numero inadeguato 31,8

Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%) 59,2

Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)

Decisamente positiva 55,2 27 #DIV/0! 1,00

Abbastanza positiva 44,8 22

Abbastanza negativa 0 0

Decisamente negativa 0 0

Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%) 93,9

Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)

Sempre o quasi sempre adeguate 56,5 28 10,49 0,91

Spesso adeguate 34,8 17

Raramente adeguate 6,5 3

Mai adeguate 2,2 1

Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%) 93,9

Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti 4,1

Non li hanno utilizzati in quanto non presenti 0

Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)

Adeguati 54,3  
Inadeguati 45,7  
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)  
Sempre o quasi sempre 42,9 21 8,41 0,86  
Per più della metà degli esami 42,9 21  
Per meno della metà degli esami 10,2 5  
Mai o quasi mai 0 0  
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)  
Decisamente sì 44,9 22 15,05 0,92  
Più sì che no 46,9 23  
Più no che sì 6,1 3  
Decisamente no 0 0  
Si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea magistrale? (%)  
Sì, allo stesso corso magistrale dell'Ateneo 67,3  
Sì, ma ad un altro corso magistrale dell'Ateneo 6,1  
Sì, allo stesso corso magistrale, ma in un altro Ateneo 18,4  
Sì, ma ad un altro corso magistrale e in un altro Ateneo 8,2  
Non si iscriverebbero più a nessun corso di laurea magistrale 0

Corso di studio in: Consulenza pedagogica (classi di laurea LM-57, LM-85)

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale (%) N IS1 IS2  
Decisamente sì 82 50 28,82 0,95  
Più sì che no 13,1 8  
Più no che sì 3,3 2  
Decisamente no 0 0  
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)  
Decisamente sì 50,8 31 61,44 0,98  
Più sì che no 47,5 29  
Più no che sì 0 0  
Decisamente no 1,6 1  
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)  
Decisamente sì 67,2 41 19,41 0,95  
Più sì che no 27,9 17  
Più no che sì 4,9 3  
Decisamente no 0 0  
Hanno utilizzato le aule (%) 100  
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)  
Sempre o quasi sempre adeguate 72,1 44 61,44 0,98  
Spesso adeguate 26,2 16  
Raramente adeguate 1,6 1  
Mai adeguate 0 0  
Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%) 91,8  
Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti 8,2  
Non le hanno utilizzate in quanto non presenti 0  
Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)  
In numero adeguato 78,6  
In numero inadeguato 21,4  
Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%) 85,2  
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)  
Decisamente positiva 57,7 35 11,99 0,92  
Abbastanza positiva 34,6 21  
Abbastanza negativa 5,8 4  
Decisamente negativa 1,9 1  
Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%) 98,4

Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)

Sempre o quasi sempre adeguate 63,3 39 28,41 0,97

Spesso adeguate 33,3 20

Raramente adeguate 1,7 1

Mai adeguate 1,7 1

Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%) 88,5

Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti 1,6

Non li hanno utilizzati in quanto non presenti 8,2

Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)

Adeguati 79,6

Inadeguati 20,4

Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)

Sempre o quasi sempre 57,4 35 29,30 0,97

Per più della metà degli esami 39,3 24

Per meno della metà degli esami 3,3 2

Mai o quasi mai 0 0

Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)

Decisamente sì 50,8 31 11,20 0,92

Più sì che no 41 25

Più no che sì 6,6 4

Decisamente no 1,6 1

Si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea magistrale? (%)

Sì, allo stesso corso magistrale dell'Ateneo 93,4

Sì, ma ad un altro corso magistrale dell'Ateneo 0

Sì, allo stesso corso magistrale, ma in un altro Ateneo 3,3

Sì, ma ad un altro corso magistrale e in un altro Ateneo 3,3

Non si iscriverebbero più a nessun corso di laurea magistrale 0

Corso di studio in: Comunicazione pubblica e d'impresa (classe di laurea LM-59)

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale (%) N IS1 IS2

Decisamente sì 56,7 17 6,52 0,87

Più sì che no 30 9

Più no che sì 13,3 4

Decisamente no 0 0

Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)

Decisamente sì 43,3 13 13,93 0,93

Più sì che no 50 15

Più no che sì 6,7 2

Decisamente no 0 0

Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)

Decisamente sì 66,7 20 13,43 0,90

Più sì che no 23,3 7

Più no che sì 6,7 2

Decisamente no 0 0

Hanno utilizzato le aule (%) 100

Valutazione delle aule (per 100 fruitori)

Sempre o quasi sempre adeguate 63,3 19 #DIV/0! 1,00

Spesso adeguate 36,7 11

Raramente adeguate 0 0

Mai adeguate 0 0

Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%) 96,7

Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti 3,3

Non le hanno utilizzate in quanto non presenti 0

Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)

In numero adeguato 69  
 In numero inadeguato 31  
 Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%) 73,3  
 Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)  
 Decisamente positiva 50 15 21,22 0,96  
 Abbastanza positiva 45,5 14  
 Abbastanza negativa 4,5 1  
 Decisamente negativa 0 0  
 Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%) 96,7  
 Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)  
 Sempre o quasi sempre adeguate 41,4 12 8,71 0,90  
 Spesso adeguate 48,3 14  
 Raramente adeguate 10,3 3  
 Mai adeguate 0 0  
 Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%) 93,3  
 Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti 3,3  
 Non li hanno utilizzati in quanto non presenti 3,3  
 Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)  
 Adeguati 53,6  
 Inadeguati 46,4  
 Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)  
 Sempre o quasi sempre 50 15 29,30 0,97  
 Per più della metà degli esami 46,7 14  
 Per meno della metà degli esami 3,3 1  
 Mai o quasi mai 0 0  
 Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)  
 Decisamente sì 36,7 11 #DIV/0! 1,00  
 Più sì che no 63,3 19  
 Più no che sì 0 0  
 Decisamente no 0 0  
 Si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea magistrale? (%)  
 Sì, allo stesso corso magistrale dell'Ateneo 73,3  
 Sì, ma ad un altro corso magistrale dell'Ateneo 3,3  
 Sì, allo stesso corso magistrale, ma in un altro Ateneo 13,3  
 Sì, ma ad un altro corso magistrale e in un altro Ateneo 10  
 Non si iscriverebbero più a nessun corso di laurea magistrale 0

Corso di studio in: Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (classe di laurea LM-87)

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale (%) N IS1 IS2  
 Decisamente sì 65,2 43 21,22 0,96  
 Più sì che no 30,3 20  
 Più no che sì 3 2  
 Decisamente no 1,5 1  
 Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)  
 Decisamente sì 56,1 37 31,83 0,96  
 Più sì che no 39,4 26  
 Più no che sì 1,5 1  
 Decisamente no 1,5 1  
 Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)  
 Decisamente sì 60,6 40 15,40 0,92  
 Più sì che no 31,8 21  
 Più no che sì 3 2  
 Decisamente no 3 2

Hanno utilizzato le aule (%) 98,5  
 Valutazione delle aule (per 100 fruitori)  
 Sempre o quasi sempre adeguate 32,3 21 3,07 0,75  
 Spesso adeguate 43,1 28  
 Raramente adeguate 20 13  
 Mai adeguate 4,6 3  
 Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%) 65,2  
 Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti 19,7  
 Non le hanno utilizzate in quanto non presenti 15,2  
 Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)  
 In numero adeguato 39,5  
 In numero inadeguato 60,5  
 Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%) 65,2  
 Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)  
 Decisamente positiva 34,9 23 4,35 0,81  
 Abbastanza positiva 46,5 31  
 Abbastanza negativa 14 9  
 Decisamente negativa 4,7 3  
 Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%) 68,2  
 Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)  
 Sempre o quasi sempre adeguate 26,7  
 Spesso adeguate 37,8 25 0,79 0,65  
 Raramente adeguate 26,7 18  
 Mai adeguate 8,9 6  
 Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%) 72,7 48  
 Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti 24,2  
 Non li hanno utilizzati in quanto non presenti 3  
 Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)  
 Adeguati 60,4  
 Inadeguati 39,6  
 Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)  
 Sempre o quasi sempre 57,6 38 9,99 0,91  
 Per più della metà degli esami 33,3 22  
 Per meno della metà degli esami 7,6 5  
 Mai o quasi mai 1,5 1  
 Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)  
 Decisamente sì 51,5 34 21,20 0,95  
 Più sì che no 43,9 29  
 Più no che sì 3 2  
 Decisamente no 1,5 1  
 Si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea magistrale? (%)  
 Sì, allo stesso corso magistrale dell'Ateneo 80,3  
 Sì, ma ad un altro corso magistrale dell'Ateneo 7,6  
 Sì, allo stesso corso magistrale, ma in un altro Ateneo 1,5  
 Sì, ma ad un altro corso magistrale e in un altro Ateneo 1,5  
 Non si iscriverebbero più a nessun corso di laurea magistrale 9,1

#### MAGISTRALI A CICLO UNICO:

Corso di studio in : Giurisprudenza (classe di laurea LMG/01)

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%) N IS1 IS2

Decisamente sì 37 27 70,43 0,99

Più sì che no 61,6 45

Più no che sì 1,4 1

Decisamente no 0 0



Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)  
Decisamente sì 32,9 24 9,42 0,90  
Più sì che no 57,5 42  
Più no che sì 9,6 7  
Decisamente no 0 0

Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)  
Decisamente sì 58,9 43 17,18 0,95  
Più sì che no 35,6 26  
Più no che sì 1,4 1  
Decisamente no 4,1 3

Hanno utilizzato le aule (%) 100  
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)  
Sempre o quasi sempre adeguate 54,8 40 17,18 0,95  
Spesso adeguate 39,7 29  
Raramente adeguate 5,5 4  
Mai adeguate 0 0

Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%) 98,6  
Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti 1,4  
Non le hanno utilizzate in quanto non presenti 0  
Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)  
In numero adeguato 69,4  
In numero inadeguato 30,6

Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%) 95,9  
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)  
Decisamente positiva 52,9 39 33,52 0,97  
Abbastanza positiva 44,3 32  
Abbastanza negativa 2,9 2  
Decisamente negativa 0 0

Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%) 94,5  
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)  
Sempre o quasi sempre adeguate 58 42 5,94 0,86  
Spesso adeguate 27,5 20  
Raramente adeguate 10,1 7  
Mai adeguate 4,3 3

Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%) 98,6  
Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti 0  
Non li hanno utilizzati in quanto non presenti 1,4  
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)  
Adeguati 65,3  
Inadeguati 34,7

Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)  
Sempre o quasi sempre 39,7 29 13,49 0,93  
Per più della metà degli esami 53,4 39  
Per meno della metà degli esami 5,5 4  
Mai o quasi mai 1,4 1

Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)  
Decisamente sì 37 27 6,30 0,86  
Più sì che no 49,3 36  
Più no che sì 13,7 10  
Decisamente no 0 0

Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)  
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo 79,5  
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo 4,1  
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo 8,2  
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo 5,5  
Non si iscriverebbero più all'università 0

Corso di studio in: Conservazione e restauro dei beni culturali (classe di laurea LMR/02)

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%) N IS1 IS2

Decisamente sì 11,1 1 1,25 0,56

Più sì che no 44,4 4

Più no che sì 44,4 4

Decisamente no 0 0

Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)

Decisamente sì 11,1 1 2,00 0,67

Più sì che no 55,6 5

Più no che sì 33,3 3

Decisamente no 0 0

Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)

Decisamente sì 55,6 5 8,01 0,89

Più sì che no 33,3 3

Più no che sì 11,1 1

Decisamente no 0 0

Hanno utilizzato le aule (%) 100

Valutazione delle aule (per 100 fruitori)

Sempre o quasi sempre adeguate 22,2 2 8,01 0,89

Spesso adeguate 66,7 6

Raramente adeguate 11,1 1

Mai adeguate 0 0

Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%) 88,9

Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti 11,1

Non le hanno utilizzate in quanto non presenti 0

Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)

In numero adeguato 62,5

In numero inadeguato 37,5

Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%) 100

Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)

Decisamente positiva 44,4 4 #DIV/0! 1,00

Abbastanza positiva 55,6 5

Abbastanza negativa 0 0

Decisamente negativa 0 0

Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%) 100

Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)

Sempre o quasi sempre adeguate 44,4 4 8,00 0,89

Spesso adeguate 44,4 4

Raramente adeguate 0 0

Mai adeguate 11,1 1

Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%) 66,7

Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti 0

Non li hanno utilizzati in quanto non presenti 33,3

Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)

Adeguati 66,7

Inadeguati 33,3

Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)

Sempre o quasi sempre 33,3 3 8,01 0,89

Per più della metà degli esami 55,6 5

Per meno della metà degli esami 11,1 1

Mai o quasi mai 0 0

Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)

Decisamente sì 33,3 3 8,01 0,89

Più sì che no 55,6 5

Più no che sì 11,1 1  
Decisamente no 0 0  
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)  
Sì, allo stesso corso dell'Ateneo 55,6  
Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo 0  
Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo 11,1  
Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo 11,1  
Non si iscriverebbero più all'università 22,2

Corso di studio in : Scienze della formazione primaria (classe di laurea LM-85 BIS):

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea (%) N IS1 IS2

Decisamente sì 71,4 207 75,62 0,98

Più sì che no 26,9 78

Più no che sì 1 3

Decisamente no 0,3 1

Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)

Decisamente sì 40,3 117 12,78 0,92

Più sì che no 51,7 150

Più no che sì 7,2 21

Decisamente no 0 0

Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)

Decisamente sì 59 171 16,05 0,93

Più sì che no 34,1 99

Più no che sì 4,8 14

Decisamente no 1 3

Hanno utilizzato le aule (%) 99,3

Valutazione delle aule (per 100 fruitori)

Sempre o quasi sempre adeguate 56,3 163 14,17 0,94

Spesso adeguate 37,2 108

Raramente adeguate 5,9 17

Mai adeguate 0,7 2

Hanno utilizzato le postazioni informatiche (%) 91,4

Non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti 4,5

Non le hanno utilizzate in quanto non presenti 3,1

Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)

In numero adeguato 62,3

In numero inadeguato 37,7

Hanno utilizzato i servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (%) 82,1

Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (per 100 fruitori)

Decisamente positiva 47,5 138 19,00 0,95

Abbastanza positiva 47,5 138

Abbastanza negativa 4,2 12

Decisamente negativa 0,8 2

Hanno utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (%) 97,9

Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)

Sempre o quasi sempre adeguate 50,7 147 6,30 0,86

Spesso adeguate 35,6 103

Raramente adeguate 12,3 36

Mai adeguate 1,4 4

Hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (%) 89,7

Non li hanno utilizzati nonostante fossero presenti 6,2

Non li hanno utilizzati in quanto non presenti 3,1

Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)

Adeguati 63,8

Inadeguati 36,2

Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (%)

*Sempre o quasi sempre* 49,3 143 11,05 0,92

*Per più della metà degli esami* 42,4 123

*Per meno della metà degli esami* 7,6 22

*Mai o quasi mai* 0,7 2

*Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)*

*Decisamente sì* 41,4 120 8,09 0,89

*Più sì che no* 47,6 138

*Più no che sì* 10 29

*Decisamente no* 1 3

*Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)*

*Sì, allo stesso corso dell'Ateneo* 92,8

*Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo* 1,4

*Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo* 3,1

*Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo* 1,7

*Non si iscriverebbero più all'università* 0,3

### **3.e Analisi dei singoli CdS STUDENTI**

#### **CORSI DI LAUREA (triennali)**

- L-1 Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia

- L-11 Lingue e culture moderne

- L-18 Economia aziendale e Green Economy

- L-19 Scienze dell'educazione

- L-20 Scienze della comunicazione

- L-24 Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

*L'Ateneo presenta nella propria offerta formativa sei Corsi triennali: tre appartenenti al Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione (Scienze dell'Educazione, Scienze della Comunicazione, Scienze e Tecniche di psicologia cognitiva), due appartenenti al Dipartimento di Scienze umanistiche (Lingue e culture moderne e Scienze dei beni culturali) e un corso interdipartimentale, Economia aziendale e green economy. Per tutti i Corsi gli esiti dell'opinione degli studenti sono generalmente positivi e anche le segnalazioni critiche sono concentrate su alcuni aspetti didattici, organizzativi e strutturali ricorrenti e ben individuabili. Tra i corsi afferenti ai diversi Dipartimenti sono percepibili alcune differenze ma in linea di massima tutti corsi sembrano aver compreso la necessità di intervenire rispondendo in modo concreto e razionale alle esigenze manifestate dagli studenti e osservate dagli organi preposti al monitoraggio e alla revisione delle procedure. Una raccomandazione generale riguarda la necessità di dare indicazioni puntuali sui modi, i tempi e le misure dei miglioramenti attesi, ad esempio nell'ambito delle conoscenze preliminari da potenziare, nella considerazione del carico didattico rispetto ai CFU attribuiti e nella disponibilità ad organizzare prove in itinere.*

#### **SCIENZE DEI BENI CULTURALI: TURISMO, ARTE, ARCHEOLOGIA L-1**

*In questo CdS sono stati raccolti 1321 questionari da parte di studenti frequentanti e 494 questionari di non frequentanti; rispetto a questi ultimi si è registrato ancora una volta un numero significativo di insegnamenti che non hanno superato la soglia minima di rappresentatività (23 contro 37). Dato che, ad avviso del Nucleo, deve essere adeguatamente analizzato e interpretato dal CdS al fine di intraprendere azioni correttive.*

*Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti frequentanti è elevato (8,66), come anche il punteggio medio per i non frequentanti (8,22).*

*Quanto agli studenti frequentanti i punteggi più alti riguardano il rispetto degli orari di svolgimento delle varie attività didattiche (8,85) e la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,86), mentre i più bassi (ma comunque soddisfacenti) riguardano, come sempre, il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (8,3) e la proporzione tra carico di studio e cfu (8,40). Anche per questo Corso i suggerimenti più ricorrenti degli studenti frequentanti sono l'alleggerimento del carico didattico complessivo (157 questionari) e la richiesta di maggiori conoscenze di base (150 questionari).*

*Non dissimile l'opinione degli studenti non frequentanti sia per quanto riguarda gli aspetti di maggiore soddisfazione (la effettiva disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, con il punteggio di 8,5) sia per i punteggi più bassi (carico di studio con il punteggio di 8,06 e conoscenze di base possedute, valutate con 7,77). 306 studenti dichiarano di non frequentare i corsi per impegni di lavoro. In via prevalente i non frequentanti chiedono di alleggerire il carico didattico complessivo (25%), di potenziare le conoscenze di base (15%) e di*

migliorare la qualità del materiale didattico (13%).

I laureandi esprimono un giudizio complessivamente positivo in sede di bilancio della loro esperienza di studio. Una percentuale del 65,4% dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea e anche la valutazione dei servizi e dell'organizzazione didattica è soddisfacente, compreso il carico di studio degli insegnamenti, rispetto alla durata del corso (46,2 decisamente adeguato; 42,3 abbastanza adeguato), di solito giudicato eccessivo dagli studenti durante gli anni di corso.

Con riguardo al trattamento dei dati raccolti, va osservato che il CdS ha prodotto una nota di commento all'opinione degli studenti redatta dal gruppo di AQ/Riesame che evidenzia con chiarezza i punti deboli e quelli di maggiore soddisfazione. La nota è stata recepita dal consiglio di CdS. Nella riunione tenutasi il giorno 11.12.2019, inoltre, il gruppo di AQ/riesame ha reso noti i risultati del monitoraggio sulla valutazione della didattica e dei servizi del primo semestre 2019. Il questionario in cinque punti sottoposto agli studenti ha fatto emergere un buon andamento complessivo delle attività a giudizio degli interessati, sebbene essi evidenzino la richiesta di istituire prove intercorso per gli insegnamenti in cui il carico didattico viene percepito come troppo gravoso. Emerge poi la necessità di agire per compensare eventuali lacune di comprensione del lessico specifico rispetto alla quale il CdS intende provvedere con attività mirate che vengono attivate durante il percorso. Per quanto concerne la sensibilizzazione degli studenti ad effettuare una valutazione consapevole della didattica verranno organizzati incontri ad hoc (nel I e II semestre) per essere informati di tutte le dinamiche di gestione del CdS e preparare gli studenti a rispondere alle periodiche rilevazioni delle OPIS.

Il NdV constata che tutti i temi più importanti sono stati recepiti dal Consiglio del CdS che ne ha fatto oggetto di discussione nelle sue riunioni e in particolare in forma riassuntiva nel verbale della seduta citata sopra, mostrando attenzione alle problematiche e un approccio metodologicamente corretto alla rilevazione delle istanze degli studenti. Il verbale della riunione del CdS presenta un esame delle criticità e una serie di proposte correttive concretamente attuabili o nel caso di esigenze comuni a tutti gli altri corsi del Dipartimento, come quelle riguardanti i servizi, da concordare con gli altri consigli di corso e con le autorità di Ateneo. La maturazione del processo di presa in carico delle istanze lascia prevedere che il Consiglio monitorerà lo sviluppo e i risultati delle azioni intraprese sollecitando anche gli organi direttivi dell'Ateneo per quanto attiene alle richieste di interesse generale. Il NdV, comunque, raccomanda di prevedere strumenti di misurazione degli interventi.

#### LINGUE E CULTURE MODERNE L-11

Per questo CdS sono stati raccolti 1957 questionari riferiti alla opinione degli studenti frequentanti e 1149 questionari per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, con un lieve aumento dei primi rispetto ai risultati dello scorso anno e un consistente aumento dei secondi (1947 e 789).

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, per il corso di Laurea in Lingue e Culture Moderne rimane piuttosto elevato, attestandosi in linea generale, per i primi sul punteggio di 8,64, e per i secondi di 8,13 con un moderato calo rispetto ai dati dello scorso anno.

Quanto agli studenti frequentanti i risultati più lusinghieri continuano a riguardare la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,95) e il rispetto degli orari di svolgimento delle varie attività didattiche (8,84) che attestano in merito alla buona organizzazione del corso, mentre i punteggi "meno alti", come lo scorso anno, riguardano il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (8,09) e la proporzione tra carico di studio e CFU (8,25).

Peraltro i rilievi critici coincidono con i principali suggerimenti offerti dai frequentanti: alleggerire il carico didattico complessivo (350 occorrenze, pari al 28%) e fornire più conoscenze di base (195 pari al 15%).

Anche l'opinione degli studenti non frequentanti rispecchia un livello elevato di soddisfazione. Come già registrato nelle passate rilevazioni, anche in questo caso il punteggio più elevato (8,68) riguarda la effettiva disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, mentre il minor punteggio (7,41) rimane ancora quello relativo alle conoscenze di base possedute.

Per quanto concerne la motivazione della mancata frequenza, come lo scorso anno, la principale causa va ricercata nella attività lavorativa degli studenti, che non consente la frequenza dei corsi di studio (65%) il 15% degli studenti non frequentanti segnala invece la frequenza di altre lezioni come causa di impedimento. Occorre peraltro notare che le richieste di corsi di lezioni serali o nel fine settimana sono poche (37, pari al 5%) nonostante la presenza di molti studenti lavoratori; continuano ad essere, invece, molto più numerose le richieste di "inserire prove d'esame intermedie" (91, pari al 12%) da parte di studenti che si dichiarano non frequentanti. Come per gli studenti frequentanti è molto alta la richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo (31% per 231 occorrenze).

Appare opportuno che l'Ateneo esamini la possibilità di azioni didattiche per gli studenti lavoratori, laddove sia accertata tale condizione.

Infine, anche con riferimento all'opinione dei laureandi si registra una più che positiva valutazione del corso di

laurea in esame, sia rispetto alla soddisfazione complessiva sia con riferimento ai singoli giudizi espressi in merito agli aspetti presi in considerazione nelle domande oggetto del questionario che risultano più generali e orientate a fornire un bilancio dell'esperienza di studio. Il 97,0% dei laureati, poi, dichiara di essere complessivamente soddisfatto dal corso e tale percentuale è superiore a quella di altri corsi analoghi dell'area geografica. Conferma il buon risultato il dato emergente dal quesito finale per il quale 83,3% degli studenti si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso del medesimo Ateneo.

Ottimo il dato quasi raddoppiato della percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (nel 2017 il 38,2% , nel 2018 il 63,0%).

Accanto alla generale soddisfazione permangono pochi rilievi critici degli studenti piuttosto ripetitivi anche se si deve dare atto della effettiva presa in carica delle istanze.

Gli organi attivi nel processo di assicurazione del CdS appaiono infatti attenti nel valutare gli esiti delle Opinioni degli studenti. Tra la documentazione messa a disposizione ed esaminata dal NdV sono presenti: una scheda di commento alle opinioni degli studenti a cura del gruppo di AQ del CdS e il verbale della riunione del Comitato di indirizzo del 22 maggio 2019 ; i verbali del CdS dedicati all'autovalutazione e gestione dei risultati delle Opinioni del 23.01.2019 e del 20 maggio 2019; la relazione della CPDS. Tutti i documenti mettono in evidenza le azioni che si stanno adottando per superare le poche criticità che emergono dalle rilevazioni.

Il CdS di Lingue, come altri CdS maggiormente sensibili al perfezionamento dei meccanismi di assicurazione della qualità, ha predisposto un sistema di monitoraggio mediante questionari cartacei distribuiti agli studenti nel primo semestre di lezioni, che integra opportunamente le Opinioni "ufficiali" inserendo quesiti più strettamente legati al funzionamento della didattica. Queste rilevazioni articolate per anni di corso, pur confermando un livello generalmente buono di soddisfazione, hanno però evidenziato in modo più preciso alcune criticità non irrilevanti, quali la sovrapposizione di alcune lezioni, soprattutto nei corsi di lingue, per la quale il Dipartimento si propone una revisione degli orari; organizzazione delle prove in itinere; scarsa efficienza del servizio di segreteria studenti. (Si veda in proposito il verbale del gruppo AQ del CdS del 06.11.2019).

Il Consiglio di Corso ha preso in carico tempestivamente questi rilievi, accanto a quelli di carattere generale più tradizionalmente presenti nelle Opinioni degli studenti (scarsa copertura wifi, orari della biblioteca, ecc), come risulta dai verbali a disposizione del Nucleo. In particolare, nell'ambito della "gestione" delle istanze promosse dagli studenti ha deliberato ulteriori solleciti agli organi di ateneo competenti per il potenziamento del segnale wifi, audizioni con i responsabili per garantire una migliore igiene delle aule e dei servizi e, con riguardo al materiale didattico, l'utilizzo di un format comune che illustri con maggiore chiarezza i programmi di insegnamento. Il NdV apprezza la cura della presa in carico, tempestiva e ben documentata, e auspica che abbia seguito coerentemente anche presso gli organi direttivi di Ateneo che sono stati sollecitati dal CdS, in modo da assicurare un feedback significativo da verificare in occasione delle prossime rilevazioni.

Un giudizio parimenti positivo il Nucleo esprime sulla esauriente relazione della CPDS di Lingue e Culture Moderne, da indicare senz'altro come esempio di buona pratica. Sono presenti molti rinvii alle precedenti relazioni e alle azioni intraprese a seguito delle istanze degli studenti con commenti appropriati sui loro esiti positivi o negativi. Con particolare riguardo ai quadri B (Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature) e D (Completezza ed efficacia del monitoraggio annuale) la commissione ha seguito l'iter del recepimento di diverse istanze studentesche fino alla loro soluzione più o meno soddisfacente e ha offerto al CdS concreti suggerimenti per la presa in carico.

Dall'esame della scheda di monitoraggio annuale del corso (SMA in data 28/09/2019) si può verificare un costante aumento positivo dei vari indicatori e, in particolare, di quelli relativi all'internazionalizzazione che mostrano un deciso miglioramento tale da portarli a superare le medie di area macro-regionale e ad avvicinarsi alla media nazionale (vedasi nel verbale della riunione del Dipartimento di studi umanistici dell'11 febbraio 2019, il riferimento ad un nuovo accordo di cooperazione internazionale tra l'Ateneo e l'Università di Alicante per lo svolgimento di scambi e tirocini in lingua e didattica spagnola).

#### **ECONOMIA AZIENDALE E GREEN ECONOMY L-18**

Il corso di Economia aziendale e Green Economy è di recente attivazione (a.a.2016/17) per cui sono consultabili le opinioni degli studenti ma ancora non sono ancora disponibili i dati relativi ai laureandi.

Per il 2018/2019 sono stati raccolti 944 questionari relativamente agli studenti frequentanti e 379 questionari tra gli studenti non frequentanti con un incremento notevole rispetto alle rilevazioni dell'anno precedente (frequentanti: 323, non frequentanti: 228)

In questo caso il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti, sia frequentanti che non frequentanti ha valori un po' diminuiti, attestandosi in linea generale, per i primi su un voto medio di 8,57 e per i secondi di 7,69; con un lieve decremento del primo valore rispetto allo scorso anno (8,69) e una maggiore flessione negativa per il secondo (8,29).

*In linea con gli esiti dello scorso anno, per gli studenti frequentanti i risultati migliori riguardano il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (9,08). Seguono sia per i frequentanti che per i non frequentanti: la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,73 e 8,18) e la chiarezza con la quale sono state definite le modalità di esame (8,77 e 7,93). I risultati meno positivi riguardano in entrambi i casi il possesso delle conoscenze di base (frequentanti: 7,88 e non frequentanti: 6,78) l'adeguatezza del materiale didattico allo studio della materia (frequentanti: 8,43 e non frequentanti: 7,71), nonché la proporzione tra carico di studio e CFU assegnati (8,35 per i frequentanti e 7,62 per i non frequentanti). A fronte delle criticità rilevate, le richieste più consistenti sia da parte degli studenti frequentanti che di quelli non frequentanti sono analoghe a quelle rilevate l'anno scorso: prevedere prove d'esame intermedie (20% e 15%); fornire maggiori conoscenze di base (17% e 17%); alleggerire il carico didattico complessivo (14% e 15%). Rispetto all'anno precedente restano alte le richieste di aumentare l'attività di supporto didattico (12% e 15%).*

*Per quanto concerne la motivazione della mancata frequenza, come in tutti gli altri corsi, la principale causa va ricercata nella dichiarata attività lavorativa che riguarda il 64% degli studenti non frequentanti.*

*Le criticità, già rilevate lo scorso anno, sono state prese in carico dal gruppo AQ nella riunione dell'11 dicembre 2018 con specifica attenzione alla richiesta di attivare prove intercorso. Tale richiesta è stata accolta dal CdS nella riunione del 24.01.2019 che ha anche individuato alcuni interventi operativi di miglioramento, calendarizzando fin dal secondo semestre 2018/2019 prove intermedie indirizzate ai frequentanti, nel rispetto dell'autonomia didattica dei singoli docenti. Nella stessa sede sono stati stabiliti una serie di interventi per corrispondere alla richiesta di potenziare le conoscenze degli studenti del primo anno con l'introduzione di nuovi insegnamenti di base (Economia Aziendale) e sicuramente tali scelte influenzeranno positivamente le rilevazioni dell'anno prossimo.*

*Importante la decisione, assunta nella stessa sede, di organizzare laboratori di preparazione ai tirocini in modo da introdurre gli studenti alla conoscenza degli ambienti lavorativi, proprio in vista della conclusione del primo triennio del corso di studio.*

*I punti di attenzione emersi durante il riesame del corso a seguito di incontri tenutisi da ottobre a novembre 2019, tutti verbalizzati, del gruppo di AQ riguardano:*

- 1. Il grado di internazionalizzazione del CdS. Le azioni da intraprendere sono: Il potenziamento del progetto Erasmus per studenti sia in entrata sia in uscita, introduzione coordinata di materiale didattico in lingua inglese su singoli corsi, punti bonus per la stesura di tesi in lingua inglese.*
- 2. Qualità e quantità degli studenti in entrata alla luce del notevole incremento registrato nel numero di iscrizioni. Le azioni da intraprendere sono: riformulazione del test di ingresso, ripensamento del numero programmato locale e possibile apertura di un nuovo curriculum.*
- 3. Rifinitura del raccordo tra l'offerta triennale LM-18 e l'offerta magistrale LM-77 di nuovissima istituzione. Le azioni da intraprendere concernono la riallocazione di alcuni insegnamenti curriculari nell'arco del quinquennio. In particolare, un rafforzamento dell'impianto culturale di base nell'ambito del triennio e il potenziamento degli aspetti specialistici degli insegnamenti collocati sul biennio.*
- 4. Placement e rapporto con le imprese. Le azioni da intraprendere riguardano principalmente la riallocazione dell'impegno del CdS su attività di stage e placement dal triennio di base al biennio magistrale. Tale documento contiene un'autovalutazione dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti. In tale ottica, il Gruppo di Riesame ha inviato una bozza del Rapporto di Riesame ai componenti del Consiglio di CdS il 12/12/2019 che l'ha approvata in pari data.*

*Il nucleo apprezza il lavoro svolto e ritiene utile proseguire con tali modalità.*

#### **SCIENZE DELL'EDUCAZIONE L-19**

*La copertura della rilevazione in merito al corso è stata consistente con 6967 questionari raccolti per gli studenti frequentanti e 4535 per i non frequentanti. La modalità di somministrazione online messa a punto dall'Ateneo ha favorito un ulteriore incremento della ampiezza della rilevazione rispetto all'anno precedente (6347 e 4037 questionari raccolti rispettivamente per categoria).*

*Complessivamente, il punteggio delle risposte fornite dagli studenti frequentanti in riferimento agli insegnamenti del corso di laurea in Scienze dell'educazione è positivo: la media totale dei punteggi degli studenti frequentanti è pari a 8,75, mentre per i non frequentanti è 8,22.*

*In riferimento ai dati generali sulla rilevazione degli insegnamenti del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione, il punteggio medio dell'opinione degli studenti frequentanti per i quesiti raccolti sugli insegnamenti supera sempre il punto 8,6, eccetto, ancora una volta, che per i quesiti 7 e 8 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? e Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?), dove il punteggio medio è di rispettivamente 8,4 e 8,5. Per gli studenti frequentanti, il numero degli insegnamenti per i quali il punteggio medio è inferiore alla media del*

corso di laurea è pari a 22 (in decremento rispetto allo scorso anno quando era di 30/52) su 49.

In riferimento alle opinioni degli studenti non frequentanti, la media per il CdS in SdE presenta un punteggio medio delle valutazioni degli insegnamenti di 8,22. Il quesito 6 (È interessato agli argomenti trattati?) ottiene il punteggio medio più alto (8,5 punti). Il quesito 2 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) presenta il punteggio mediamente inferiore (7,6 punti). Complessivamente, i punteggi medi attribuiti dagli studenti non frequentanti al CdS che risultano sotto la media sono 26 su 49.

Dai documenti messi a disposizione del NdV, gli organi preposti (Consiglio del CdS, Commissione Paritetica, Gruppo AQ,) hanno effettuato una attività di verifica e identificazione delle criticità consultando periodicamente le parti interessate e producendo relazioni e verbali precisi e puntuali.

In particolare, dagli ultimi verbali del Consiglio del CdS (5 marzo 2020 e 8 maggio 2020) e dai verbali del Gruppo AQ, messi a disposizione del NdV, si evince, in linea generale, che la didattica frontale è valutata positivamente dall'insieme degli studenti che considera adeguato l'aggiornamento degli strumenti didattici e si registra una attenzione rilevante alla presa in carico delle criticità emerse.

Per ognuna delle suddette criticità, vengono individuate delle proposte di azione specifiche. Il NdV auspica che, come dichiarato, vengano forniti i termini di realizzabilità. Se, ad esempio, si prevede di colmare la distanza tra conoscenze preliminari e conoscenze da acquisire, rafforzando le conoscenze di base negli insegnamenti del primo anno, occorre individuare strumenti di valutazione atti a misurare dette conoscenze ex ante ed ex post rispetto alle esperienze programmate e articolate con una chiara definizione degli obiettivi prefissati. Sarebbe, poi, utile stabilire in quale percentuale dette attività verranno incrementate e come si intende misurare il risultato finale dell'azione (ad esempio come già suggerito confrontando i risultati agli esami in seguito all'intervento).

Il NdV apprende con soddisfazione dai documenti messi a disposizione che il CdS ha fornito riscontro al suggerimento di prestare attenzione ai dati inerenti alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS, che abbiano acquisito almeno 40 CFU, e ha messo in atto azioni di compensazione mirate e misurabili in proposito, sebbene non sia chiaro se intende mettere a confronto la partecipazione ai suddetti programmi di recupero con la successiva tempistica e percentuale di superamento degli esami.

In merito alla sollecitazione dell'interesse da parte degli studenti nella compilazione dei questionari, si rileva una consistente attività di sensibilizzazione. I rappresentanti hanno avviato forme di comunicazione più strutturate, diffuse e costanti attraverso strumenti di comunicazione sociale e una rete cooperativa in presenza e online con i rappresentanti degli altri CdS dell'Ateneo e con i rappresentanti che siedono nelle commissioni paritetiche, nei Consigli di Dipartimento e in Senato Accademico. Si registrano, poi, azioni sistematiche di comunicazione agli studenti sul ruolo e la funzione della loro rappresentanza negli organi e la organizzazione della "settimana della Doxa" sull'illustrazione e la comprensione dei dati derivanti dalla rilevazione delle Opis. Si raccomanda anche in questo caso di effettuare azioni di monitoraggio e raccolta dati in occasione degli eventi calendarizzati in modo da tenere traccia della misura degli effetti ottenuti.

Per quanto concerne i laureandi, il numero di studenti del Corso di laurea in Scienze dell'Educazione che ha risposto al questionario prima della discussione della tesi è pari a 230 contro i 202 della scorsa rilevazione. Solo circa il 3,2% degli studenti ha dichiarato di aver frequentato meno del 25% degli insegnamenti previsti dal piano di studi: tale numero risulta in lieve peggioramento rispetto ai questionari dell'anno accademico precedente (2,7% degli studenti dichiarava di non aver frequentato regolarmente le lezioni). Il giudizio espresso in merito alle aule è molto positivo: il 44,6% circa degli studenti le definisce spesso adeguate alle attività ivi proposte e il 47,1% sempre adeguate. Anche in questo caso si evidenzia un leggero decremento rispetto ai dati dell'analisi dell'anno accademico 2017/2018 in particolare perché diminuisce il giudizio "sempre adeguate" (da 57,1 contro 47,1 %). Per quanto riguarda i laboratori, gli studenti li considerano spesso o sempre adeguati per il 91,6%, dato in netto miglioramento, perché si attestava all'84,4% nella scorsa rilevazione.

Il giudizio in merito ai servizi bibliotecari evidenzia un utilizzo degli stessi pari al 71%. Il 94,14% studenti, che ha avuto accesso ai servizi bibliotecari, ha espresso un giudizio positivo dei suddetti servizi.

Le attrezzature informatiche risultano utilizzate dall'86,3% di tutti i laureandi rispondenti al questionario. Il 91,6% degli studenti interpellati definisce tali attrezzature presenti in numero adeguato.

Per quanto concerne il carico di studio degli insegnamenti presenti nel Corso di Studio, il 61,1 % dei laureandi lo considera abbastanza adeguato e il 35,5% decisamente adeguato. Solo una minima parte dei rispondenti esprime un giudizio completamente negativo (0,8%), in flessione rispetto alla scorsa rilevazione (era il 2,7%).

In generale, la soddisfazione in riferimento al Corso di Studio è positiva (29,8 contro il 25,9% della scorsa rilevazione) e molto positiva (68,5%). Il 75% (contro il 72,8% della scorsa rilevazione) degli studenti sostiene che, qualora avesse avuto la possibilità di tornare indietro, avrebbe riconfermato la scelta del corso di Studio e dell'Ateneo.



## SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE L-20

Relativamente al Corso di Studi triennale in Comunicazione sono stati raccolti 3372 questionari riferiti alle opinioni degli studenti frequentanti e 1577 questionari per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, con un importante aumento di entrambe le categorie rispetto ai dati dello scorso anno (frequentanti: 3077; non frequentanti:1292). Si evidenzia anche che rispetto allo scorso anno per quanto riguarda la soglia di rappresentatività del corso solo 10 su 46 degli insegnamenti non hanno superato la soglia minima tra gli studenti frequentanti e solo 13 su 38 tra i non frequentanti. Tale dato, in controtendenza rispetto allo scorso anno, sembra sottolineare che il precedente monitoraggio ha avuto risultati molto positivi.

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, si conferma essere piuttosto elevato, in linea con i dati dell'anno precedente, attestandosi in media, per i primi sul punteggio di 8,75, e per i secondi di 8,06.

Quanto agli studenti frequentanti i risultati più soddisfacenti riguardano i giudizi nei confronti dei docenti e della didattica: la puntualità (8,96), la capacità di stimolare interesse verso la disciplina (8,89), la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,88), la coerenza con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (8,88), l'utilità delle attività integrative (8,86), l'interesse per gli argomenti trattati (8,86) e la chiarezza espositiva (8,80), i risultati meno positivi riguardano il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (8,17) e la proporzione tra carico di studio e CFU (8,57). Tali rilievi confermano le rilevazioni effettuate negli anni scorsi anche se i dati positivi sono nel complesso migliorati. Peraltro i rilievi critici coincidono con i principali suggerimenti offerti già l'anno scorso dai frequentanti: alleggerire il carico didattico complessivo (326 occorrenze pari al 19%) e fornire più conoscenze di base (322 pari al 18%).

Anche l'opinione degli studenti non frequentanti rispecchia un livello elevato di soddisfazione. Come già registrato nelle passate rilevazioni, anche in questo caso i punteggi più alti riguardano la chiarezza sulle modalità di esame (8,28) e la disponibilità dei docenti per spiegazioni (8,27), mentre il punteggio meno elevato (7,49) rimane ancora quello relativo alle conoscenze di base possedute.

Un numero elevato di studenti (il 73%), come l'anno precedente, dichiara che la principale causa della mancata frequenza va ricercata nell'attività lavorativa degli studenti (1153), dato di cui il CdS ha preso atto nella riunione del CdS del 18 novembre 2019. A fronte di questo dato significativo, solo il 12 % degli studenti avanza la richiesta di introdurre corsi di lezioni serali o nel fine settimana, mentre il 23% suggerisce di alleggerire il carico didattico complessivo. In ogni caso l'Ateneo dovrebbe prendere in esame l'opportunità di azioni didattiche per gli studenti lavoratori, una volta accertata tale condizione.

Particolarmente soddisfacente (89,9%) e in ulteriore crescita rispetto all'ultima rilevazione (+ 4,2%) il valore dell'Indicatore Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, dato superiore alle medie dell'area geografica di riferimento (+ 11,3%) e degli altri Atenei non telematici (+ 2,6%). Inoltre un indice complessivo di soddisfazione dei laureati che arriva quasi al 90% rispetto ad un 85,7 % del 2017 di gradimento espresso nei confronti di aule di lezione, aule multimediali, biblioteche, laboratori e altri servizi - conferma la valutazione più che positiva del Corso di laurea (dati ANS del 29/09/2019).

Dei rilievi emersi dalle "Opinioni degli studenti" il CdS si è fatto carico con attenzione: il gruppo AQ ne ha dato conto nella scheda di commento alle "opinioni degli studenti" prodotta nella seduta dell'11 dicembre 2019 e il CdS ne ha ragionato nella riunione del 21 febbraio 2019 aprendo una discussione in relazione alla necessità di verificare meglio la percentuale di studenti che richiedono di poter acquisire più conoscenze di base, tenuto conto che tale richiesta è avanzata in maggior parte dai non frequentanti.

Nella riunione del 18 novembre 2019 il CdS ha sottolineato come siano migliorate le criticità precedentemente rilevate e il gruppo di AQ nel verbale dell'11 dicembre 2019 sottolinea che permangono soltanto le criticità di carattere strutturale, come l'inadeguatezza delle aule, che sono già state prese in considerazione dai competenti organi dell'Ateneo. I documenti prodotti dal CdS e dai Gruppi AQ testimoniano nel complesso un buon andamento del processo di assicurazione della qualità di cui il NdV prende atto: non solo le criticità rilevate dalle opinioni vengono recepite dal CdS, ma vengono programmate azioni migliorative. Efficace il lavoro svolto dalla CPDS, la cui relazione, grazie alla riorganizzazione e al potenziamento numerico degli incontri già programmato nella versione revisionata del Cronoprogramma sta avendo effetti positivi.

## SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE L-24

Per il CdS in Psicologia cognitiva L-24 sono stati raccolti 4361 questionari riferiti alle opinioni degli studenti frequentanti e 1863 questionari per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, con un leggero decremento dei primi rispetto ai dati dello scorso anno e un leggero aumento dei secondi (4543 e 1477).

Il numero di insegnamenti che non superano la soglia minima di rappresentabilità è di 6 per i frequentanti e 5 per i non frequentanti.

*Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, seppure alto si attesta su valori inferiori agli altri CdS triennali, registrando per i frequentanti 8,46 e per i non frequentanti 7,87 con valori stabili rispetto all'anno precedente.*

*Le valutazioni migliori riguardano per i frequentanti il rispetto degli orari da parte dei docenti nello svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (8,71) e la chiarezza con cui sono esplicitate le modalità di esame (8,6); a quest'ultima è attribuito il valore più elevato anche dai non frequentanti (8,37). La maggiore criticità riguarda l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari possedute, ritenute sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame (media dell'8,01 da parte dei frequentanti e del 7,93 % da parte dei non frequentanti. Le richieste di intervento per migliorare l'efficacia del Corso di Studi riguardano pertanto l'opportunità di fornire più conoscenze di base (per il 14% dei frequentanti e l'11% dei non frequentanti); l'alleggerimento del carico didattico complessivo (per il 15% dei f. e il 19 % dei non f.); ma anche la necessità di migliorare la qualità del materiale didattico (per il 14% dei f. e il 13 % dei non f.) e maggiormente per i frequentanti l'inserimento di prove d'esame intermedie (19% dei frequentanti contro il 14% dei non frequentanti).*

*Per quanto concerne le motivazioni della mancata frequenza, come lo scorso anno, la principale causa va ricercata nella attività lavorativa degli studenti, che non consente la frequenza dei corsi di studio, fenomeno che si registra nel 60 % dei casi.*

*In secondo luogo, viene addotta (22 % casi) la frequenza di altre lezioni come causa di impedimento. Occorre notare anche in questo contesto che le richieste di corsi di lezioni serali o nel fine settimana non risultano segnalate nonostante la dichiarata presenza di molti studenti lavoratori.*

*Le osservazioni di cui sopra sono state evidenziate dal gruppo AQ nella riunione del 29 ottobre 2019 attraverso la scheda di commento alle opinioni degli studenti dove è stata annotata la sostanziale conferma delle criticità rilevate già lo scorso anno. Il CdS ha recepito i suggerimenti del gruppo AQ nella riunione del 14 novembre 2019, evidenziando la loro congruenza con quanto segnalato dalla CPDS. In merito alle richieste di alleggerimento del carico didattico, i componenti del CdS hanno deciso concordemente di non intraprendere azioni correttive dopo aver verificato l'adeguatezza del carico didattico in rapporto ai CFU e ridimensionando la richiesta, anche sulla base di ulteriori riscontri rilevati dai rappresentanti degli studenti. Il CdS si è inoltre fatto carico di sollecitare personalmente tutti i docenti sui due rilievi più ricorrenti chiedendo di migliorare la qualità dei materiali didattici con particolare attenzione alle slide utilizzate a lezione; in secondo luogo ha comunicato l'opportunità di inserire prove in itinere, pur tenendo conto delle difficoltà organizzative, prevedendo oltre a verifiche scritte anche laboratori esperienziali e piccoli esperimenti di gruppo finalizzati all'applicazione pratica di apprendimenti teorici. Si è inoltre stabilito di potenziare la didattica dedicando moduli specifici di approfondimento, laddove necessario, e offrire la possibilità di incrementare il piano di studi con crediti a scelta in altri corsi di laurea. È stata poi attivata l'introduzione di un corso di potenziamento e verifica delle conoscenze di base per sopperire alle carenze in itinere (Lessico psicologico 3 CFU)*

*Per quanto concerne i laureandi, il numero di studenti del Corso di laurea che ha risposto al questionario prima della discussione della tesi è pari a 176. Solo circa il 3,1% degli studenti ha dichiarato di aver frequentato meno del 25% degli insegnamenti previsti dal piano di studi. Il giudizio espresso in merito alle aule è molto positivo: il 29,1% circa degli studenti le definisce spesso adeguate alle attività ivi proposte e il 67,7% sempre adeguante.*

*Per quanto riguarda i laboratori, gli studenti li considerano spesso o sempre adeguati per il 93%.*

*Il giudizio in merito ai servizi bibliotecari evidenzia un utilizzo degli stessi pari al 93%. Il 96,8% degli studenti, che ha avuto accesso ai servizi bibliotecari, ha espresso un giudizio positivo dei suddetti servizi.*

*Le attrezzature informatiche risultano utilizzate dall'86,8% di tutti i laureandi rispondenti al questionario. Il 73,2% degli studenti interpellati definisce tali attrezzature presenti in numero adeguato.*

*Per quanto concerne il carico di studio degli insegnamenti presenti nel Corso di Studio, il 47,8 % dei laureandi lo considera abbastanza adeguato e il 49,1% decisamente adeguato.*

*In generale, la soddisfazione in riferimento al Corso di Studio è positiva (44 %) e molto positiva (53,5%). Il 91,2% degli studenti sostiene che, qualora avesse avuto la possibilità di tornare indietro, avrebbe riconfermato la scelta del corso di Studio e dell'Ateneo.*

*Il NdV esprime un parere molto positivo sul metodo di controllo, monitoraggio e presa in carico delle problematiche emerse dall'analisi delle opinioni degli studenti e messo in atto dagli organi preposti a garantire il funzionamento del sistema della qualità. Il NdV auspica comunque che le azioni indicate per rispondere alle esigenze manifestate dagli studenti possano essere oggetto di verifica e monitoraggio puntuale mediante strumenti di valutazione ad hoc.*

- LM 38-Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
- LM 51-Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive
- LM-57 - & LM-85 Consulenza pedagogica
- LM 59-Comunicazione pubblica e d'impresa
- LM-87 Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

L'Ateneo presenta a giugno 2020 nella propria offerta formativa otto Corsi magistrali di cui LM 77 Economia, management e sostenibilità e LM 65 Scienze dello Spettacolo e della produzione multimediale non ancora attivati nell'a.a. 2018/2019 e pertanto omessi dalla presente relazione.

Dei corsi di studio magistrali sottoposti a valutazione attraverso l'opinione degli studenti per l'a.a.2018/2019 quattro afferiscono al Dipartimento delle Scienze Formative psicologiche e della Comunicazione (Comunicazione pubblica e d'impresa; Consulenza pedagogica; Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali e Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive), due al Dipartimento di Scienze umanistiche (Archeologia e Storia dell'arte e Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale).

Le opinioni degli studenti relative ai CdS magistrali consentono di evidenziare un andamento in linea generale positivo sia per quanto riguarda i giudizi espressi dagli studenti frequentanti sia per quanto riguarda quelli riferiti dai non frequentanti. Il grado di soddisfazione generale oscilla tra quello minimo ma sempre molto elevato registrato dal Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e storia dell'Arte (8,25 per i frequentanti e il 7.93 per i non frequentanti) e da quello di Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (8, 3 per i frequentanti e 7,56 per i non frequentanti) a quello massimo relativo al CdS in Programmazione, Amministrazione e Gestione delle politiche e dei servizi sociali (9,15 per i frequentanti, e 8,38 per i non frequentanti) e a quello di Consulenza Pedagogica. LM-57-85 (8,91 per i frequentanti e per i secondi di 8,29) che registra anche la percentuale più elevate di laureati che si iscriverebbero nuovamente al CdS (93%). In linea generale i punteggi maggiormente positivi riguardano gli aspetti strettamente connessi alla didattica come il rispetto degli orari di svolgimento delle varie attività didattiche e la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, mentre i più bassi riguardano il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame e la proporzione tra carico di studio e cfu, che comportano come suggerimenti più diffusi: la necessità di fornire più conoscenze di base, ma anche l'alleggerimento del carico didattico complessivo. La presenza di un numero in alcuni casi elevato di studenti che si dichiarano non frequentanti (che raggiunge il grado massimo nel CdS in Programmazione, Amministrazione e Gestione delle politiche e dei servizi sociali, in cui il numero di questionari riferiti all'opinione degli studenti non frequentanti risulta equivalente a quello dei frequentanti) necessita di un accurato e specifico monitoraggio. La causa principale della mancanza di frequenza viene riferita a ragioni lavorative, sebbene in nessun CdS emerga come conseguenza una richiesta rilevante di attivare corsi serali o nel fine settimana che consentano di favorire la frequenza degli studenti lavoratori. Ad ogni modo è opportuno che l'Ateneo esamini l'opportunità di azioni didattiche per gli studenti lavoratori, laddove fosse accertata tale condizione.

Di particolare rilievo è il diffuso miglioramento del processo di assicurazione della Qualità, garantito da una stringente programmazione delle attività di autovalutazione monitoraggio e miglioramento compiuta anche attraverso l'uso di buone pratiche ormai diffuse a livello di Ateneo come la stesura da parte dei gruppi AQ di una scheda di commento delle Opinioni degli studenti e la programmazione attraverso un Cronoprogramma delle attività degli incontri e delle attività di ogni organo interessato da tale processo (Gruppi AQ, CPDS, CdS, PQA). Rispetto agli anni precedenti, ma fin dallo scorso, i verbali dei CdS e dei relativi gruppi AQ danno conto in linea generale di una più attenta presa in carico dei rilievi avanzati dagli studenti, sebbene non sempre alla registrazione della problematica corrisponda una messa in atto di azioni adeguatamente programmate. Non c'è però dubbio che si possano distinguere pratiche virtuose ben raffigurate dal CdS in Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale e da quello di Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali. Il primo ha già da tempo adottato un doppio canale di verifica dell'efficacia dell'offerta didattica e dei servizi, predisponendo accanto alla raccolta delle opinioni degli studenti un questionario per il monitoraggio semestrale rilevatosi tanto più utile per valutare la didattica on-line durante l'emergenza Covid; da quest'anno ha inoltre attivato una casella mail finalizzata ad accogliere richieste, reclami, proposte di miglioramento provenienti dagli studenti. Anche il secondo CdS è impegnato, oltre che nella presa in carico delle criticità, nella definizione di adeguate azioni di miglioramento e nella messa in atto di strumenti di monitoraggio virtuosi, come il questionario per tirocinio e l'introduzione di una scheda di commento all'opinioni dei laureati.

Il NdV auspica che tali buone pratiche possano essere progressivamente accolte e messe in pratica da tutti i CdS.

## ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE LM-2 & LM-89

Nel Cds in Archeologia e Storia dell'Arte sono stati raccolti 311 questionari riferiti alla opinione degli studenti frequentanti e 144 questionari di studenti non frequentanti. Il primo dato macroscopico è dato dal numero molto alto di insegnamenti che non hanno superato la soglia minima di rappresentatività, superiore a quelli rappresentativi (nel primo caso 22 contro 17 insegnamenti rappresentativi). Nel caso dei non frequentanti gli insegnamenti non rappresentativi sono più del doppio di quelli rappresentativi. Il dato si spiega probabilmente con l'esiguo numero di iscritti al corso su cui torneremo.

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti frequentanti è elevato (8,25), meno lusinghiero, ma comunque positivo, il punteggio medio per i non frequentanti (7,93).

Quanto agli studenti frequentanti i punteggi più alti riguardano il rispetto degli orari di svolgimento delle varie attività didattiche (8,57) e la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,40), mentre i più bassi (ma comunque soddisfacenti) riguardano il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (7,73) e la proporzione tra carico di studio e cfu (7,88), circostanze molto ricorrenti anche negli altri CdS. Anche per questo Corso i suggerimenti più ricorrenti degli studenti frequentanti sono l'alleggerimento del carico didattico complessivo (36 occorrenze), un aumento del supporto didattico (23) e la richiesta di maggiori conoscenze di base (20).

L'opinione degli studenti non frequentanti ricalca i medesimi orientamenti sia per quanto riguarda gli aspetti di maggiore soddisfazione (la effettiva disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni) sia per i punteggi più bassi (carico di studio e conoscenze di base possedute). Anche in questo corso un numero elevato di studenti dichiara di non frequentare i corsi per impegni di lavoro (107). Ma risultano solo 3 richieste di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana. I suggerimenti più frequenti sono quelli riguardanti il carico didattico complessivo da ridurre e le conoscenze di base da aumentare, anche se, come già osservato negli anni scorsi, le due richieste sono difficilmente conciliabili.

Anche il giudizio dei laureandi è complessivamente positivo. L'85% dichiara che si iscriverebbe di nuovo al medesimo Corso di Studio. Altrettanto soddisfacente è la valutazione dei servizi e delle strutture. La situazione occupazionale non è esaltante, con una percentuale del 33% dopo un anno e del 50% dopo tre anni e una retribuzione pari alla metà della media Unisob (484 euro).

Gli organi attivi nel processo di assicurazione del CdS appaiono molto attenti nel valutare gli esiti delle Opinioni degli studenti. Nella documentazione fornita al NdV sono presenti: una scheda di commento alle opinioni degli studenti a cura del gruppo di AQ del CdS, i verbali del CdS dedicati all'autovalutazione e alla gestione dei risultati delle Opinioni e la relazione della CPDS. Tutti i documenti mettono in evidenza i dati principali che emergono dalla rilevazione e sottolineano anche le criticità.

A seguito di un'approfondita analisi disaggregata delle opinioni e con riguardo ai punti di maggiore attenzione sono intervenuti tutti i docenti interessati dai rilievi critici degli studenti (carico didattico eccessivo, programma incoerente con le indicazioni fornite, scarso interesse per gli argomenti) e hanno fornito il loro punto di vista nel corso di un'ampia discussione verbalizzata nella riunione del 15.11.2019. I contenuti sono quindi a disposizione dei rappresentanti degli studenti. A proposito della pubblicità delle Opis, i cui esiti sono consultabili da parte di tutti nella sezione Il corso in cifre, è venuta dal CdS la proposta di rendere accessibili ai rappresentanti degli studenti i commenti e la valutazione delle Opis mediante credenziali di accesso alla piattaforma e.unisob. L'idea è meritevole di un approfondimento nelle sedi competenti.

Più in generale, sulla base di quanto emerso dalla relazione CPDS e dai commenti del NdV dello scorso anno, il CdS ha messo a fuoco con apprezzabile chiarezza i problemi che si trovano al fondo della scarsa attrattività del corso, che peraltro ha visto nell'ultimo anno una leggera ripresa delle iscrizioni (da 11 a 20). Nonostante i giudizi positivi sulla didattica e i servizi emergono alcune debolezze che vanno anche al di là delle capacità di intervento del Consiglio: basso tasso di occupazione, carattere troppo teorico del corso, scarsa internazionalizzazione, carenza di rapporti con gli operatori privati dei beni culturali.

Considerazioni pertinenti e utili vengono anche dalla relazione della CPDS, che ha mostrato di svolgere in modo efficace il suo ruolo di cinghia di trasmissione tra studenti e organi di governo selezionando opportunamente gli ambiti di possibile intervento da quelli che esulano dalle competenze del CdS, come gli orari di apertura della biblioteca, l'incremento delle postazioni informatiche o il cattivo funzionamento del wifi, per i quali però vanno attivati i percorsi corretti di presa in carico.

Il Consiglio ha formulato a più riprese alcune proposte volte ad arginare il calo di iscrizioni con la modifica del percorso formativo in direzione dell'insegnamento secondario e l'introduzione di materie scientifiche come la fisica e la chimica. Sul piano del profilo professionale sono state rinsaldate le consultazioni con l'Associazione Nazionale degli Archeologi e con il Consiglio Nazionale degli Storici dell'Arte che in sede di Comitato di indirizzo assicurano un costante monitoraggio del rapporto tra i contenuti didattici e gli sbocchi lavorativi.

Nel rilevare la validità complessiva del sistema di presa in carico da parte di tutti gli attori del processo di qualità, il

*NdV auspica che siano attivati anche gli ulteriori passaggi presso gli organi direttivi di Ateneo necessari a dare una risposta alle criticità che esulano dalla competenza del Consiglio.*

#### **LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE-LM 38**

*Nel CdS di Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale sono stati raccolti 1083 questionari riferiti alla opinione degli studenti frequentanti e 508 questionari per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, con un aumento di circa il 10% rispetto ai dati dello scorso anno (997 e 449). Un dato da tenere sotto controllo riguarda gli insegnamenti che non hanno superato la soglia minima di rappresentabilità. Sono in riferimento ai frequentanti 14 su un numero complessivo di 51 e in riferimento ai non frequentanti 18 su un numero complessivo di 47.*

*Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, per il corsi di Laurea Magistrale in Lingue è piuttosto elevato, attestandosi in linea generale, per i primi sul punteggio di 8,67, e per i secondi di 8,31 in linea con i dati dello scorso anno, fermo restando una leggera decrescita del primo valore. Quanto agli studenti frequentanti i risultati più lusinghieri riguardano il rispetto degli orari di svolgimento delle varie attività didattiche (8,99) e la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,93), mentre i punteggi più bassi (ma comunque lusinghieri, sebbene segnati da una decrescita rispetto allo scorso anno) riguardano il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (8,21) e l'adeguatezza del materiale didattico offerto (8,43) accanto alla proporzione tra carico di studio e cfu (8,39), molto ricorrente anche negli altri CdS. Tali rilievi erano già presenti nelle rilevazioni effettuate negli anni scorsi e peraltro coincidono con i più ricorrenti suggerimenti proposti dagli studenti frequentanti tra i quali quest'anno assume particolare rilievo la richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo (117 occorrenze, rispetto alle 71 dell'anno precedente) quindi migliorare la qualità del materiale didattico (92 occorrenze), migliorare il coordinamento (85 occorrenze) e fornire più conoscenze di base (80).*

*Anche l'opinione degli studenti non frequentanti rispecchia un livello elevato di soddisfazione. Il punteggio più elevato (8,75) riguarda la effettiva disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, mentre i punteggi più bassi sono ancora quelli relativi al carico di studio (8,02) e alle conoscenze di base possedute (7,95).*

*Per quanto concerne le motivazioni della mancata frequenza, come lo scorso anno, la principale causa va ricercata nell'attività lavorativa degli studenti, che non consente la frequenza dei corsi di studio (327 casi). In secondo luogo viene addotta (83 casi) la frequenza di altre lezioni come causa di impedimento. Occorre notare che, sebbene le richieste di corsi di lezioni serali o nel fine settimana siano poche (solo 21), risultano essere notevolmente aumentate rispetto allo scorso anno (erano 4), e appaiono in proporzione pari al 6%; la richiesta più diffusa continua a riguardare l'alleggerimento del carico didattico (94 occorrenze pari al 28%). Non pochi richiedono l'inserimento di prove d'esame intermedie (60, pari al 18%) anche se si dichiarano non frequentanti. Ad ogni modo è opportuno che il CdS monitori i dati e le richieste degli studenti lavoratori valutando, all'interno delle politiche di Ateneo, l'opportunità di azioni didattiche per gli studenti lavoratori; è inoltre importante che si provveda a incrementare laddove opportuno l'inserimento di prove intermedie d'esame.*

*Infine, anche con riferimento all'opinione dei laureandi continua a registrarsi una più che positiva valutazione del corso di laurea in esame, particolarmente significativa perché i quesiti proposti consentono di tracciare un bilancio dell'esperienza di studio. Nel complesso il 58% degli studenti è soddisfatto (a fronte di una media di Ateneo del 63,7 %) e il 81,4 % degli studenti dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso del medesimo Ateneo. Apprezzabili i dati relativi al tasso di occupazione con particolare riguardo ai valori dopo 3 anni e 5 anni dalla laurea: risultano occupati rispettivamente il 50 % e il 63 % dei laureati con una retribuzione mensile netta in linea con i dati d'Ateneo e una media alta di soddisfazione.*

*Le considerazioni emerse in relazione alle opinioni degli studenti puntualmente analizzate dal Gruppo AQ insieme al Presidente del CdS il 5 novembre del 2019 e recepite dal CdS nella riunione del 12 novembre 2019, sono state confermate dalla relazione della CPDS dalla quale è anche emersa la volontà di puntare ad atteggiamenti operativi se non risolutivi. Per esempio a proposito della disfunzione relativa alla diffusione del WiFi si intende verificare la fattibilità di un cablaggio parziale o totale. In riferimento alle carenze nell'assistenza informatica da parte del personale tecnico-informatico, segnalata da alcuni studenti, si è provveduto a verificare che il personale operasse con la dovuta sollecitudine; in riferimento agli orari di chiusura della Biblioteca si intendono attivare le pratiche necessarie a verificare le condizioni adeguate al prolungamento dell'orario di apertura della biblioteca di Dipartimento. Dalla CPDS sono anche state avanzate due proposte 1) attribuire ai rappresentanti degli studenti le credenziali di accesso alla piattaforma e. unisob per l'analisi dei dati; 2) attivare una casella e.mail del CdS in cui gli studenti possano comunicare esigenze, reclami, proposte di miglioramento. Da parte sua il CdS ha registrato ed è intervenuto rispetto a tutte le criticità evidenziate con puntuale sollecitudine come risulta dai verbali del 12 novembre 2019, dell'11 febbraio 2020 e del 13 maggio 2020. In particolare la questione del Wife è personalmente seguita dal Presidente del CdS che ha provveduto ad informarne gli organi di governo e il Direttore di Dipartimento*

(12 nov. 2019). Corrispondendo alla richieste emerse in CPDS, il 1° febbraio 2020 è stata anche attivata una mail dedicata del CdS che è ora a disposizione degli studenti (11 feb. 2020).

È evidente che il CdS opera con determinazione e scrupolo per garantire un ottimale ma anche efficace processo di assicurazione della qualità. Rientra in questa gestione virtuosa la somministrazione di un questionario appositamente elaborato per il monitoraggio semestrale che si è rilevato tanto più utile nelle contingenze prodotte dall'emergenza COVID 19. Infatti come risulta dal verbale del 13 maggio 2020 quest'anno è stata predisposta una versione on line del questionario per il monitoraggio semestrale, sfruttando le potenzialità offerte da Google-moduli all'interno di un'apposita Classroom creata per il Gruppo AQ. Il questionario è stato anche in parte modificato e integrato perché risultasse più rispondente alla specifica situazione di didattica on line e i risultati sembrano essere molto positivi: rispetto agli anni precedenti, il numero delle risposte è aumentato in maniera significativa (sono pervenuti 133 questionari rispetto ai 40 del II semestre dello scorso anno e ai 103 del I semestre di quest'anno) e le osservazioni sono migliorate in termini quantitativi e qualitativi. Quindi lo strumento si è rivelato sicuramente valido tanto che il Gruppo AQ intende continuare ad usarlo anche quando si tornerà alla didattica in presenza. Il NdV esprime un parere molto favorevole sul processo di assicurazione della Qualità messo in atto dal CdS, che riesce anche a garantire - indipendentemente dalle effettive possibilità di piena soddisfazione delle istanze - un efficace flusso di comunicazioni in termini di domande e risposte tra i vari attori del Sistema.

#### **PSICOLOGIA: RISORSE UMANE, ERGONOMIA COGNITIVA, NEUROSCIENZE COGNITIVE – LM 51**

In riferimento al CdS in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive sono stati raccolti 831 questionari riferiti alla opinione degli studenti frequentanti e 477 questionari per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, con un aumento abbastanza consistente rispetto ai risultati dello scorso anno (652 e 388). Non desta particolare attenzione il numero degli insegnamenti che non hanno superato la soglia di rappresentatività per quanto riguarda i frequentanti (sono 4 su 27), maggiore criticità riguarda i dati dei non frequentanti dove 9 sono gli insegnamenti non rappresentativi e 18 quelli che superano la soglia.

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, per il corso si laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva è abbastanza elevato, attestandosi in linea generale, per i primi sul punteggio di 8,3, e per i secondi di 7,56 in linea con i dati dello scorso anno.

Per gli studenti frequentanti i risultati maggiormente positivi riguardano il rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (8,59); l'utilità delle attività didattiche integrative (8,59); la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,44); la coerenza tra lo svolgimento dell'insegnamento e quanto dichiarato sul sito Web (8,34); mentre i punteggi più bassi, ma in crescita rispetto allo scorso anno, riguardano l'adeguatezza del materiale didattico (8,09); la proporzione tra carico di studio e cfu (8,11) il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (8,19). Tali rilievi erano già presenti nelle rilevazioni effettuate negli anni scorsi e peraltro coincidono con quanto dichiarato dagli studenti non frequentanti per i quali i risultati maggiormente positivi, ma in decrescita rispetto allo scorso anno, riguardano la chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame (7,86), la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (7,83) e l'adeguatezza del materiale didattico (7,45); mentre i punteggi più bassi riguardano il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (7,27) e la proporzione tra carico di studio e cfu (7,28). In accordo ai rilievi si presentano i suggerimenti più ricorrenti proposti dagli studenti frequentanti: migliorare la qualità del materiale didattico (16%), alleggerire il carico didattico complessivo (16%) fornire più conoscenze di base (14%) e inserire prove d'esame intermedie (14%); per quanto attiene agli studenti non frequentanti: migliorare la qualità del materiale didattico (18%) con un incremento del 2% rispetto allo scorso anno, e alleggerire il carico didattico (18%). Si registra invece un decremento consistente rispetto allo scorso anno in riferimento alle conoscenze di base (12%), oltre alla necessità di inserire prove d'esame intermedie (solo 9% contro il 16% dello scorso anno).

Per quanto concerne le motivazioni della mancata frequenza, come lo scorso anno e in linea con tutti gli altri CdS, la principale causa va ricercata nella attività lavorativa degli studenti, che non consente la frequenza dei corsi di studio nel 69% dei casi. In secondo luogo viene addotta (11%) la frequenza di altre lezioni come causa di impedimento. Occorre comunque notare che, anche in questo contesto, le richieste di corsi di lezioni serali o nel fine settimana restano poche (solo il 7%, lo scorso anno erano solo il 3%) nonostante la presenza di molti studenti lavoratori.

Con riferimento all'opinione dei laureandi si registra una valutazione parzialmente positiva del corso di laurea in esame in rapporto ai dati di Ateneo: il 69,6% dei laureati con un calo del 10% rispetto allo scorso anno si riscriverebbe allo stesso CdS (contro il dato di Ateneo di 82,4) solo il 43% è pienamente soddisfatto contro il 63% di Ateneo. Il NdV evidenzia la necessità di monitorare questi dati che segnalano una maggiore criticità dell'organizzazione generale del CdS, sebbene i dati relativi all'occupabilità risultino in linea generale molto buone se dopo 3 anni sono 66,7% i laureati che utilizzano le competenze acquisite sul posto di lavoro (contro il 44,9%)

dell'Ateneo). D'altra parte risulta essere mediamente elevato il numero di coloro che necessitano una maggiore formazione professionale se il 34 % dopo un anno e il 25% dopo 3 anni dalla laurea continua ad essere impegnato nella formazione (contro a un dato decisamente inferiore a livello di Ateneo: 11,2% dopo un anno e 3,5% dopo 3 anni).

Per quanto riguarda la ricaduta delle opinioni degli studenti, anche in questo CdS la buona pratica ormai consolidata di elaborare una scheda di commento delle opinioni degli studenti ha favorito una analisi più approfondita da parte del gruppo AQ verbalizzata nella riunione del 11 novembre 2019. Sulla base dei rilievi del gruppo AQ è emersa l'opportunità di verificare l'adeguatezza del carico didattico e la qualità del materiale didattico. Il rappresentante degli studenti è stato incaricato di approfondire le motivazioni delle valutazioni negative in modo da acquisire informazioni più dettagliate che consentano una migliore comprensione del problema e l'adozione di eventuali misure che vadano nella direzione di una maggiore soddisfazione degli studenti. Il chiarimento appare tanto più necessario in quanto già in precedenza era stata accolta dai docenti la richiesta di migliorare la qualità didattica del materiale e di alleggerire il carico didattico. Appare ora necessario individuare con maggiore puntualità gli insegnamenti che presentano tale criticità. Di tali osservazione sarà poi necessario verificare l'effettiva presa in carico da parte del CdS, azione che il NdV auspica venga eseguita in tempi utili.

Il NdV accoglie anche favorevolmente l'intenzione, verbalizzata nella stessa data, di introdurre un sistema di monitoraggio più serrato della didattica del primo semestre da parte del Gruppo AQ. A tal fine sarà impiegato un questionario preparato ad hoc che sarà somministrato attraverso piattaforma on-line agli studenti. Nelle scorse rilevazioni si è registrata una tendenza crescente nel numero di questionari raccolti; al fine di incrementare ulteriormente questo dato, i presenti si impegnano a sensibilizzare gli studenti rispetto all'utilizzo di tale strumento di valutazione.

La relazione della CPDS ha ribadito la necessità per alcuni insegnamenti di verificare il rapporto tra carico didattico e relativi cfu e di un maggior coordinamento tra insegnamenti e docenti; inoltre ha fatto emergere anche la difficoltà in alcuni casi di effettuare le lezioni a causa della inadeguatezza dell'aula in rapporto al numero di studenti. I rilievi emersi dalle opinioni degli studenti così come quelli espressi dalla CPDS sono stati recepiti dal CdS nella seduta del 2 febbraio 2020. Nel verbale del 2 febbraio 2020 è stata nuovamente ribadita la necessità di intraprendere le seguenti azioni: 1) Laddove siano riscontrate reali discrepanze tra cfu e carico didattico ragguagliare i docenti interessati sulla necessità di ridefinire il programma di studio; 2) Laddove siano riscontrate reali inadeguatezze nel materiale didattico ragguagliare i docenti interessati sulla necessità di ridefinire il programma di studio. 3) Attivare nuove convenzioni con Università straniere dove le lezioni siano erogate in lingua. Il NdV auspica che tali azioni siano attuate con sollecitudine e ne venga attivamente monitorato l'esito. Non sembra trovare riscontro la richiesta di un'assegnazione di aule funzionale al numero di studenti frequentanti, su questo punto il NdV ritiene che i coordinatori del CdS debbano promuovere una comunicazione diretta e costante con gli uffici preposti.

Il NdV constata in generale la messa a sistema di un'adeguata procedura di assicurazione della qualità e auspica di poter verificare presto gli esiti positivi di tali pratiche, rispetto alle quali è ora necessario avviare un monitoraggio serrato.

#### CONSULENZA PEDAGOGICA. LM-57 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI E DELLA FORMAZIONE CONTINUA & LM-85 - SCIENZE PEDAGOGICHE

In riferimento a questo Cds sono stati raccolti 1467 questionari riferiti alla opinione degli studenti frequentanti e 834 questionari per quanto riguarda gli studenti non frequentanti. Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti, sia frequentanti che non frequentanti è molto elevato, attestandosi in linea generale, per i primi sul punteggio di 8,91 e per i secondi di 8,29 in linea con i dati dello scorso anno.

Per gli studenti frequentanti i risultati maggiormente positivi riguardano reperibilità e chiarezza dei docenti (rispettivamente 9,05 e 9,02) e interesse degli studenti per gli argomenti trattati (9,03) mentre i punteggi più bassi, ma comunque molto elevati, riguardano la proporzione tra carico di studio e cfu (8,69); il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (8,66). Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti i risultati sono positivi, ma con valori decisamente più bassi rispetto a quelli espressi dai frequentanti, con una percentuale maggiormente positiva (8,52) in riferimento all'interesse personale per le discipline e la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,45); mentre i punteggi più bassi riguardano il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (8,00) e la proporzione tra carico di studio e cfu (8,15).

Dai suggerimenti più ricorrenti emerge come richiesta principale dei frequentanti la riduzione del carico didattico (23 %) a cui fa seguito in proporzione minore la richiesta di inserire prove intermedie (18%); diversamente da quanto emerge dai dati della maggior parte dei CdS, appare in questo caso poco rilevante l'opportunità di

potenziare le conoscenze di base (indicata solo dal 9%). Analogamente, per quanto attiene agli studenti non frequentanti, la richiesta più ricorrente permane quella di alleggerire il carico didattico dichiarata addirittura dal 32 % degli studenti e a seguire la richiesta di prove intermedie (17 %). Anche in questo caso solo il 10% sembrerebbe avere necessità di un incremento delle conoscenze di base. Nella relazione CPDS 2019 ritorna la richiesta, laddove possibile, di alleggerire il carico didattico.

Per quanto concerne le motivazioni della mancata frequenza la principale causa appare come sempre rinvenibile nell'attività lavorativa degli studenti, che la indicano nell'81% dei casi. Tale affermazione richiede ulteriori accertamenti sebbene solo 8% sembra essere interessato a corsi serali o nel fine settimana. D'altra parte in sede di CdS la questione è stata recepita tanto che nel verbale del 9 marzo 2020 si è provveduto a stabilire che il prossimo incontro sarebbe stato destinato proprio alla programmazione didattica del nuovo a.a., con lo scopo di prevedere una distribuzione oraria delle attività che tenga conto dell'esigenza di orari pomeridiani per gli studenti lavoratori.

Anche con riferimento all'opinione dei laureandi si registra una più che positiva valutazione del corso di laurea in esame. Una percentuale superiore alla media di Ateneo dichiara di essere soddisfatta dei docenti e del Corso di laurea così come dei servizi e delle strutture nel complesso il 93 % degli studenti si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS del medesimo Ateneo.

Per quanto riguarda la valutazione della presa in carico dei risultati emersi dall'analisi delle Opinioni ci si può riferire nello specifico alla documentazione prodotta dal gruppo AQ relativa alla riunione del 6 novembre 2019 e al verbale dei CdS del 6 novembre del 2019 in cui il CCdS ha discusso il Commento alle OPIS.

Vengono evidenziate come criticità l'adeguatezza tra le conoscenze preliminari possedute e le conoscenze necessarie alla comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame; la proporzionalità tra il carico di studio degli insegnamenti e il numero di CFU assegnati. Si evidenzia inoltre la richiesta degli studenti di avere un carico di studio più adeguato. In particolare a tale riguardo il NdV consiglia che il Coordinatore del CdS ponga regolarmente all'attenzione del suo Consiglio la questione, discutendo dell'opportunità di fornire materiale multimediale (podcast o videolezioni) supplementare in rete, riguardante argomenti che si dimostrino particolarmente ostici agli esami. Si raccomanda inoltre di monitorare l'efficacia delle soluzioni messe in campo per favorire gli studenti lavoratori.

Va comunque osservato che il CdS favorisce una partecipazione attiva dei noi frequentanti ai processi di Assicurazione della Qualità anche attraverso la costituzione di un gruppo FB nel quale vengono condivise tra i colleghi informalmente le criticità relative ai corsi, all'organizzazione della didattica e agli esami.

#### COMUNICAZIONE PUBBLICA E D'IMPRESA LM-59

In riferimento al CdS Comunicazione pubblica e d'impresa sono stati raccolti 606 questionari riferiti alle opinioni degli studenti frequentanti e 262 questionari per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, con un incremento consistente rispetto allo scorso anno (rispettivamente 494 e 165). Gli insegnamenti che non hanno superato la soglia di rappresentabilità sono 3 su 17 per i frequentanti e 4 su 16 per i non frequentanti. Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti è per i frequentanti piuttosto elevato (8,52); analogamente si attesta sempre su valori positivi ma meno elevati per i non frequentanti (7,67). I valori rilevati sono in linea con i dati dello scorso anno. Quanto agli studenti frequentanti, non diversamente da quanto era stato registrato nello scorso anno, i risultati maggiormente positivi riguardano la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,99), e l'utilità delle attività didattiche integrative (8,80); vengono inoltre rilevati il rispetto degli orari di svolgimento delle varie attività didattiche (8,70) e la capacità del docente di stimolare interesse per la disciplina trattata (8,70); mentre i punteggi più bassi riguardano il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (7,90) e quindi l'adeguatezza del materiale didattico offerto (8,34) accanto alla proporzione tra carico di studio e cfu (8,14). In accordo con la valutazione espressa, i suggerimenti avanzati dai frequentanti riguardano principalmente la necessità di fornire più conoscenze di base (22%); alleggerire il carico didattico complessivo (21 %) quindi, in minore misura, la richiesta di migliorare la qualità del materiale didattico (14 %).

Anche l'opinione degli studenti non frequentanti rispecchia un buon livello di soddisfazione e conferma essenzialmente quanto rilevato lo scorso anno. Anche qui il punteggio maggiormente positivo riguarda la effettiva disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,13), mentre i punteggi più bassi sono ancora quelli relativi alle conoscenze di preliminari (7,07).

Per quanto riguarda le motivazioni della mancata frequenza, come lo scorso anno, la principale causa va ricercata nella attività lavorativa degli studenti, che non consente la frequenza dei corsi di studio (72% dei casi). In secondo luogo, ma in percentuale decisamente inferiore viene indicata come causa di impedimento la frequenza di altre lezioni (15 %). Occorre notare anche in questo contesto che le richieste di corsi di lezioni serali o nel fine settimana



sono poche ma in crescita del 2% rispetto allo scorso anno (solo 16, pari al 10%), nonostante la dichiarata presenza di molti studenti lavoratori; la richiesta più diffusa invece riguarda l'alleggerimento del carico didattico (27 %) e ricevere più informazioni di base (19 %).

Con riferimento alle opinioni dei laureandi si registra una valutazione moderatamente positiva del corso di laurea in esame, rispetto al quale si dichiarano pienamente soddisfatti il 58,6% con una valutazione maggiormente positiva nei riguardi della struttura e degli aspetti logistici e di supporto alla didattica (valutazione positiva aule 65,5% biblioteca 50 %, postazioni informatiche 69%) rispetto agli aspetti propriamente didattici (carico di studio adeguato 37 %, rapporti con docenti 44 %). Nel complesso comunque il 75,9% (una percentuale elevata ma inferiore alla media di Ateneo 82,4 %) degli studenti dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso del medesimo Ateneo.

Le osservazioni emerse dall'Opinione degli studenti sono state segnalate al CdS secondo un processo messo a sistema dal Cronoprogramma delle attività che costituisce ormai un punto di forza rilevante del processo di assicurazione della qualità di Ateneo, ma che non tutti i CdS hanno ancora messo a frutto adeguatamente.

Secondo programmazione il gruppo AQ del CdS ha prodotto una scheda di commento alle opinioni degli studenti il 29 ottobre 2019, verbalizzata nella riunione del 14 novembre 2019 del CdS. Ne è emersa la richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo, fornire più conoscenze di base e migliorare la qualità del materiale didattico. Si è anche sottolineata l'opportunità di aumentare il numero di laboratori per mettere in pratica ciò che si studia. È a quest'ultimo rilievo che il CdS ha inteso dare maggiore risalto, cercando di potenziare la componente pratico-applicativa e professionalizzante della formazione proposta. Nella riunione del 13 febbraio 2020 si è infatti sottolineata l'opportunità di stimolare e incentivare gli studenti a frequentare lo stage in azienda e a evitare ogni forma di esonero. Inoltre, per incrementare il numero delle convenzioni con enti ed imprese presenti sul territorio campano, i docenti coinvolti nel CdS sono stati invitati a indicare almeno due aziende, enti o istituzioni con cui stipulare delle convenzioni per l'erogazione di stage.

Nella relazione della CPDS trovano conferma le considerazioni espresse nelle OPIS, rispetto alle quali vengono segnalate come criticità le carenze nell'organizzazione (ad esempio, nel preavviso, nell'indicazione degli orari, nella scelta dei giorni e così via) delle lezioni ulteriori ed aggiuntive. Le aule, le attrezzature, i laboratori didattici appaiono abbastanza adeguati, ma in alcuni casi inadatte per l'insegnamento di alcune discipline.

In sede di CPDS si è suggerita anche la possibilità di creare «un modello di istanza/segnalazione/reclamo a beneficio degli studenti, per agevolare la presentazione da parte dei loro rappresentanti delle varie problematiche sollevate». Il NdV auspica che tale proposta possa diventare operativa magari seguendo i modelli già resi operativi da altri CdS e ribadisce la necessità che il CdS in oggetto metta in atto un monitoraggio ampio e capillare dei rilievi emersi sia attraverso le opinioni degli studenti che la relazione delle CPDS, evidenziando la necessità che quest'ultima operi con maggiore aderenza alle Linee guida prodotte dal Presidio. Su questo punto il potenziamento numerico degli incontri già programmato nella versione revisionata del Cronoprogramma può sortire, ed ha già prodotto, con ogni probabilità, effetti positivi, è necessario d'altra parte uno sforzo congiunto di tutti gli attori del processo di assicurazione della Qualità affinché le indicazioni scritte possano diventare realtà operative.

#### **PROGRAMMAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI LM-87**

Per quanto attiene al CdS in Programmazione, Amministrazione e Gestione delle politiche e dei servizi sociali sono stati raccolti 362 questionari riferiti alla opinione degli studenti frequentanti e 360 questionari per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, con un consistente e progressivo decremento (frequentanti 2017/2018: 418; 2016/2017: 565; non frequentanti 2017/2018: 455; 2016/2017: 386). Tale situazione deve essere opportunamente valutata e monitorata dal CdS tanto più che il decremento coinvolge ora anche i dati relativi ai non frequentanti che lo scorso anno avevano invece registrato un incremento. Il numero di insegnamenti che non ha superato la soglia minima di rappresentatività non appare particolarmente rilevante (4 su 13 per i frequentanti e 3 su 16 per i non frequentanti), andrà però sottolineato che in entrambi i casi i valori sono aumentati, anche questo dato merita di essere monitorato.

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti, sia frequentanti che non frequentanti è molto elevato e addirittura in crescita rispetto allo scorso anno: tutti i valori superano la media del nove con l'eccezione di quello relativo alla sufficienza delle conoscenze preliminari che si attesta su una media di 8,68 in linea con il dato dello scorso anno. Il problema relativo alle conoscenze pregresse, che ricorre in quasi tutti i CdS, è in questo caso decisamente meno rilevante tanto che in riferimento ai suggerimenti avanzati dagli studenti, solo il 14 % esprime la necessità di ricevere maggiori conoscenze di base. La richiesta maggiormente rilevante, avanzata dal 24 % dei frequentanti, riguarda invece, come già evidenziato lo scorso anno, l'inserimento di prove d'esame intermedie. Il dato è confermato dai non frequentanti: secondo l'8,02 % (la media più bassa tra gli elementi valutati) le conoscenze preliminari non sono sufficienti rispetto alla comprensione degli argomenti previsti dal programma.

D'altra parte anche in questo caso, tra le richieste avanzate dagli studenti, solo l' 11 % suggerisce di impartire più conoscenze di base; la maggior parte (31 % e il dato è in crescita rispetto allo scorso anno: 21%) vorrebbe un carico didattico complessivo più leggero; si richiede inoltre in accordo ai frequentati di inserire prove d'esame intermedie (15%).

Anche con riferimento all'opinione dei laureandi si registra una più che positiva valutazione del corso di laurea in esame. Una percentuale superiore alla media di Ateneo dichiara di essere soddisfatta dei docenti e del Corso di laurea. Meno positivi risultano essere invece le valutazioni relative alle strutture: per quanto riguarda le aule solo il 35,6 % le ritiene sempre adeguate e il 18 % raramente adeguate; i servizi offerti dalla biblioteca sono valutati pienamente soddisfacenti solo dal 36, 8% e abbastanza negativamente dal 15,8%; le postazioni informatiche sono considerate inadeguate dal 57,9%. I dati risultano essere maggiormente negativi a confronto con le medie di Ateneo. D'altra parte la valutazione complessiva resta molto elevata e l'84,7 % si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS del medesimo Ateneo. Appaiono abbastanza soddisfacenti anche i dati relativi al tasso di occupazione. Per quanto concerne la condizione post-lauream, a un anno dall'acquisizione del titolo, il 32% risulta occupato (percentuale che sale al 75% a cinque anni dal conseguimento del titolo, superando la media di Ateneo), di questa quota il 42,9% utilizza in misura elevata le conoscenze e le competenze sviluppate attraverso le attività del CdS. Nella relazione delle CPDS si ribadisce il quadro positivo rilevato dalle (OPIS 2018/2019) e dalla rilevazione condotta dal consorzio Almalaurea sui laureati e si ribadisce una diffusa soddisfazione circa la qualificazione dei docenti, i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici. Appare maggiormente positivo anche il giudizio espresso in rapporto alle strutture, il rappresentante degli studenti si limita ad osservare a fronte di una adeguata presenza nelle aule dei supporti informatici e delle lavagne multimediali, una pulizia sommaria degli ambienti rispetto alla quale si chiede un sollecito intervento. Inoltre il rappresentante degli studenti ribadisce la necessità di rendere più fruibile in tutti i punti della struttura la rete wi-fi. La richiesta è stata presa in carico nel verbale del CdS del 5 marzo 2020 nel quale la Presidente si impegna a sottoporre al Consiglio di Dipartimento, perché se ne faccia carico e la trasmetta agli organi di competenza, la criticità rappresentata da un non capillare diffusione del segnale WI-FI nei locali dell'Ateneo ai quali hanno accesso gli studenti iscritti al CdS e che gli stessi utilizzano durante l'erogazione della didattica.

Il buon funzionamento del CdS risulta essere confermato dall'attenzione riservata alle opinioni degli studenti all'interno del processo di assicurazione della Qualità. Gli esiti delle valutazioni condotte dal Gruppo di AQ (verbale del 13 novembre 2019) con relativa scheda di commento alle opinioni degli studenti, a cui si aggiunge la buona pratica di commento alle opinioni dei laureati (pratica eccezionale rispetto a tutti gli altri CdS), sono state adeguatamente recepite dal consiglio del CdS del 23 gennaio 2019. In questa si sono approvate le due schede e preso atto della valutazione complessiva da esse rilevate. Le criticità sono state prese in carico all'interno di un'analisi di più ampio respiro che tiene conto anche di alcuni elementi emersi in sede di riesame ciclico. Nello specifico con riguardo alla necessità di decifrare in maniera puntuale la percezione di inadeguatezza delle postazioni informatiche il CCdS ha deciso di somministrare, alla ripresa delle lezioni nella prima settimana di Corsi, un sintetico questionario che consenta di rilevare le effettive criticità (verbale del 5 marzo 2020). Nella stessa sede è stato ribadito l'obiettivo di mantenere costante il confronto tra CdS e studenti attraverso un'azione di e incontro e confronto tra le parti anche tramite colloqui meno strutturati e formali. È stato inoltre predisposto e introdotto un questionario di monitoraggio del grado di soddisfazione degli studenti in riferimento all'andamento dei tirocini che andrà ad aggiungersi e a completare quanto indagato dalle OPIS. Il NdV esprime un parere molto favorevole sul nuovo strumento di monitoraggio e anche sulla possibilità emersa in sede di CPDS di ragionare sull'allestimento di un questionario aggiuntivo che possa indagare la soddisfazione in rapporto alle strutture didattiche e a tutti i servizi d'Ateneo rivolti agli studenti (Erasmus, Orientamento, Job placement, ecc.). L'impiego di un ulteriore strumento di autovalutazione costituirebbe indubbiamente una buona pratica aggiuntiva a quelle già messe in atto con determinazione dal CdS. Analogo giudizio positivo riguarda la presa in carico da parte del CdS dei rilievi e delle problematiche emerse attraverso l'analisi delle opinioni degli studenti e della CPDS; si auspica che nei mesi successivi sia messo in atto un costante monitoraggio delle azioni intraprese e in particolare della loro ricaduta all'interno di organi gestionali di livello superiore. Si raccomanda infine di monitorare e indagare le ragioni della decrescita consistente del numero di questionari raccolti nell'ultimo triennio laddove il dato non appare connesso a una corrispondente riduzione di iscritti.

#### CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO (quinquennali)

- LM-85 bis SCIENZE della formazione Primaria
- LMG-01 Giurisprudenza
- LMR-02 Conservazione e restauro dei beni culturali

*In Ateneo sono presenti tre corsi magistrali a ciclo unico, uno per Dipartimento: Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (Scienze Umanistiche), Giurisprudenza (Scienze Giuridiche) e Scienze della Formazione Primaria (Scienze Formative, Psicologiche e della Comunicazione). Si tratta di Corsi che hanno raggiunto buoni livelli di gradimento da parte degli studenti e dei laureandi, pur presentando alcune criticità che sono state segnalate e prese in carico dagli organi di governo dipartimentali in maniera più o meno solerte ed efficace, in ragione del diverso grado di sviluppo e di maturazione dei processi di qualità. Rispetto allo scorso anno si evidenzia un netto miglioramento in direzione di un'uniformità delle procedure e dei metodi di lavoro in materia di assicurazione della qualità, propiziato da un costante indirizzo del PQA che ha diramato linee guida efficaci in molti campi rendendo più agevole la raccolta dei dati e la loro valutazione secondo metodiche comuni ed efficaci. Anche le indicazioni provenienti dalle relazioni del Nucleo hanno svolto un ruolo di stimolo e hanno contribuito a una maggiore diffusione delle conoscenze di base e delle tecniche valutative.*

#### **SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA LM-85 - BIS**

*La copertura della rilevazione del Corso è stata rilevante per gli studenti frequentanti con 14324 questionari raccolti (contro 13411 della scorsa rilevazione) e in netta ripresa anche per i non frequentanti con 5749 questionari raccolti (contro i 4651 della scorsa rilevazione). In entrambe le rilevazioni sono stati riscontrati solo 3 insegnamenti al di sotto della soglia di rappresentatività. La modalità di somministrazione online messa a punto dall'Ateneo si conferma una scelta positiva per quanto concerne la consistenza della rilevazione.*

*Il punteggio medio attribuito dagli studenti frequentanti a tutti gli insegnamenti proposti dal CDL si attesta su 8.79 (era 8.78 nella scorsa rilevazione); il punteggio massimo supera il valore 9. Generalmente l'opinione degli studenti frequentanti per ogni quesito proposto è positiva: non si riscontrano punteggi mediamente sotto la soglia della sufficienza. Punte di eccellenza per le attività integrative (8,91), la chiarezza espositiva dei docenti (8,86) e il rispetto degli orari delle attività didattiche (8,85); giudizi comunque molto soddisfacenti anche per gli ambiti che hanno avuto un giudizio meno lusinghiero, come il carico di studi (8,59) e le conoscenze preliminari (8,58). Tra i suggerimenti dei frequentanti si segnalano le tradizionali richieste di alleggerimento del carico didattico (1399) e di inserimento delle prove intermedie (865 occorrenze).*

*La media di valutazione dei non frequentanti è pari a 8,08 con buoni giudizi riguardanti in particolare l'interesse suscitato dagli argomenti di studio e le modalità di esame. I suggerimenti dei non frequentanti ripetono quelli già offerti dai frequentanti : alleggerimento del carico didattico (940 occorrenze) e prove intermedie (494). Anche per questo Corso si può osservare che il dato più evidente, accanto alla generale soddisfazione, è senz'altro la ripetitività dei giudizi e anche dei rilievi critici degli studenti. Ciò può essere dovuto alla superficialità delle opinioni espresse, come a volte è stato ipotizzato dalle CPDS e dai docenti del Corso, oppure alla lentezza della presa in carica delle istanze. Le motivazioni della mancata frequenza confermano quanto appena detto: anche qui i motivi di lavoro (4350 occorrenze) e la frequenza di altri corsi (621). Come già osservato per altri Corsi il NdV suggerisce di accertare la condizione lavorativa degli studenti e di verificare se c'è compresenza di lezioni dello stesso anno di corso.*

*Anche le Opinioni dei laureandi sono sostanzialmente positive. Basti pensare che il 94% (90,4% l'anno scorso) ha dichiarato che confermerebbe la scelta del medesimo corso di studio e di Ateneo nel caso avesse la possibilità di poter effettuare nuovamente un'iscrizione all'università. La percentuale è costantemente in crescita dal 2016, quando si registrava un esito dell'82%. Complessivamente, l'esperienza del Corso di Studi è decisamente positiva per la maggioranza degli studenti (73%), abbastanza positiva per 25%.*

*Per quanto concerne le attrezzature informatiche invece la percentuale di laureandi che le giudica inadeguate si aggira intorno al 37% in linea con il dato di Ateneo, che senz'altro richiama l'attenzione degli organi di governo. Il carico di studio degli insegnamenti del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria viene valutato inadeguato solo dal 10% del campione.*

*Nonostante il generale gradimento vi sono tuttavia rilievi critici e segnalazioni che gli organi attivi nel processo di assicurazione del CdS hanno preso in esame. Nella documentazione fornita al NdV sono presenti: una scheda di commento alle opinioni degli studenti a cura del gruppo di AQ Didattica, che il CdS, ha approvato nel verbale del 14.11.2019, e la relazione della CPDS. La scheda di commento, in verità molto rapida, segnala i buoni risultati e, dopo aver sottolineato l'alto numero di studenti lavoratori tra i non frequentanti, ritorna su alcune segnalazioni già rilevate nel verbale AQ Didattica dello scorso ottobre: distribuzione disomogenea dei corsi tra i due semestri e la sovrapposizione delle date di esame, per le quali il Consiglio rimodulerà il planning delle lezioni e degli esami sulla base delle indicazioni emerse.*

*Per quanto concerne altre esigenze, molto ricorrenti tra gli studenti dell'Ateneo, come la riduzione del carico didattico e l'inserimento di prove intermedie si rinvia a una consultazione con il manager didattico. Il CdS dovrà in seguito dar conto degli sviluppi delle azioni intraprese.*

*Più puntale la relazione della CPDS che ha effettuato le sue verifiche delle criticità nel rispetto delle linee guida diffuse dal Presidio Qualità. Si rileva che persiste la problematica segnalata nella precedente rilevazione circa la scarsa disponibilità di aule per suddividere in piccoli gruppi gli allievi in vista delle esercitazioni e per le attività di tirocinio obbligatorio, accanto all'altra richiesta "di lungo corso" riguardante uno spazio riservato al ristoro dotato di sistemi di termoregolazione. In questi ambiti la Commissione e il CdS dovranno svolgere un ruolo di stimolo e soprattutto di verifica dei successivi passaggi della presa in carico presso gli organi di governo.*

*Nell'ambito del monitoraggio dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità conseguite è venuta la proposta di istituire il tutor per le matricole scelto tra gli studenti del V anno (a cui potrà riconoscersi un bonus) allo scopo di aiutarle a intraprendere il corso con metodo e rigore didattico.*

*Come sempre il Nucleo raccomanda di monitorare le azioni (i loro risultati) e le proposte avanzate (l'iter della loro presa in carico) allo scopo di rendere possibile la loro valutazione nel corso del tempo.*

#### **GIURISPRUDENZA LMG/01**

*Anche il Corso di studio in Giurisprudenza ha promosso le sue rilevazioni tra studenti frequentanti e non frequentanti. Tra i frequentanti sono stati raccolti 1864 questionari con una soglia minima di rappresentatività (5) superata da 45 corsi, mentre 16 insegnamenti sono rimasti al di sotto della rappresentatività stabilita. Tra i non frequentanti sono stati raccolti 912 questionari: 44 insegnamenti hanno superato la soglia di 5 questionari, mentre 17 insegnamenti sono rimasti al di sotto della rappresentatività stabilita.*

*Alla luce delle rilevazioni dell'Opinione degli Studenti frequentanti si evidenzia un ordinamento in buona sintonia con le esigenze didattiche, soprattutto se si guarda al giudizio sulla qualità dei docenti e al loro impegno. La media delle valutazioni è pari a 8,8 e assai raramente esse scendono al disotto degli 8 punti. Anche per il 2018-19, come nella precedente rilevazione, i giudizi espressi sono per lo più positivi o molto positivi sulla disponibilità dei docenti a offrire chiarimenti e spiegazioni, sulla chiarezza nell'esposizione dei contenuti e sulla puntualità dello svolgimento della didattica con risultati superiori a 9. Non si registrano situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi. Valutazioni meno alte per le conoscenze preliminari (8,35) e il carico didattico (8,56), come quasi sempre accade.*

*Emergono comunque alcuni suggerimenti meritevoli di attenzione ai fini del miglioramento della qualità del Corso. In particolare, tra le richieste più frequenti l'alleggerimento del carico didattico degli esami (216 occorrenze), che va considerato unitamente all'esigenza di fornire più conoscenze di base in vista dello studio di determinati programmi (115); si colloca nella stessa linea la richiesta piuttosto frequente dell'inserimento di prove intermedie da parte di 110 studenti.*

*Leggermente più bassa la media delle valutazioni da parte dei non frequentanti (pari a 8,15), ma in ogni caso largamente soddisfacente. Anche costoro premiano in modo particolare la chiarezza delle modalità di esame e la reperibilità dei docenti come in altri CdS; conoscenze preliminari e carico di studio in rapporto ai cfu risultano al solito meno entusiasmanti. Tra i suggerimenti più frequenti si registra anche per loro l'alleggerimento del carico di studio in proporzione ai crediti stabiliti per gli insegnamenti (130). Curiosamente è abbastanza richiesto (65 occorrenze) l'inserimento di prove intermedie da parte di studenti che si pronunciano in qualità di non frequentanti. La circostanza mette in evidenza l'opportunità di un ripensamento dei questionari per questa categoria di studenti. Gli studenti non frequentanti dichiarano inoltre di non poter seguire le lezioni per motivi di lavoro (341 occorrenze) oppure per la concomitanza con altre lezioni (372). La circostanza dovrebbe indurre a una verifica della loro effettiva condizione di studenti lavoratori, con eventuale previsione degli strumenti didattici finora non attivati. Una più immediata riconsiderazione potrebbe invece riguardare la programmazione didattica allo scopo di eliminare sovrapposizioni tra gli insegnamenti laddove si verificassero.*

*Sono stati resi disponibili con dati raccolti da Almalaura anche i giudizi dei laureandi espressi prima della discussione della seduta di laurea. Una quota del 52,5% dei 73 intervistati si è detta nel complesso decisamente soddisfatta e il 47,5% più sì che no; circa l'87,5% ha dichiarato che rifarebbe la stessa scelta universitaria con un aumento di più di 6 punti percentuali rispetto ai questionari precedenti. Quindi la valutazione generale è senz'altro positiva. I laureandi ritengono altresì in larga misura di aver potuto fruire di aule spesso o quasi sempre adeguate alle necessità didattiche (37% spesso, 57,5 % quasi sempre o sempre) e positivo è il giudizio complessivo su biblioteca e laboratori. In ordine alle attrezzature informatiche la valutazione è soddisfacente ma meno lusinghiera: presenti ma in numero non adeguato per il 30% del campione.*

*Dal punto di vista strettamente didattico il carico di studio viene giudicato decisamente positivo dal 52% dei laureandi intervistati e il 42,3% lo ha valutato abbastanza adeguato. Sullo stesso argomento il giudizio degli studenti durante il corso di studi è sensibilmente diverso e meno positivo. Il rapporto con i docenti si riconferma un punto di grande forza del Corso (92,5% tra decisamente sì e più sì che no). I dati occupazionali sono in media con quelli di Ateneo con tempi di ingresso leggermente più rapidi (5,4 mesi).*

*Se dunque può farsi un bilancio complessivamente soddisfacente del gradimento degli studenti e laureandi, un*

*discorso più approfondito meritano le procedure di assicurazione della qualità attivate dai CdS. Va sottolineata con favore la predisposizione da parte del Presidio di Qualità fin dallo scorso anno di un documento contenente le Linee guida per le relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti con l'indicazione di quadri di riferimento per la loro stesura. Il NdV ha preso visione della relazione della CP, della scheda di commento del gruppo AQ sull'opinione degli studenti e del verbale della seduta del 06.11.2019 del Consiglio di CdS, in cui peraltro tutti questi documenti sono ripresi e sintetizzati.*

*In particolare la scheda di commento si sofferma sulle misure proposte o adottate con riferimento alle principali criticità segnalate nelle Opis. Il Consiglio di Corso ha invitato i docenti a proporzionare il carico didattico al numero di cfu e ha proposto di sollecitare la certificazione della condizione di studente lavoratore per la mancata frequenza delle lezioni e anche in vista di un adeguamento del carico di studio. Con riguardo alla richiesta di inserimento di prove intermedie il CdS si è impegnato a coordinare i docenti in modo da proporre prove che non interferiscano pesantemente con i corsi di lezione. Con riferimento alle conoscenze preliminari i docenti inseriscono regolarmente in ciascun programma di insegnamento indicazioni esplicite sulle conoscenze presupposte per la frequenza del corso. Gli organi di governo appaiono attenti ai bisogni degli studenti e attivi nel processo di presa in carico almeno per quanto rientra nelle competenze del Consiglio di corso.*

*Altri rilievi, di ordine più generale, provengono dalla CP e sono in parte analoghi a quelli già avanzati negli scorsi anni. Va osservato che la CPDS ha svolto il proprio compito con diligenza e con rigore metodologico selezionando le problematiche e le richieste in modo razionale e costruttivo e ha documentato regolarmente gli esiti delle discussioni. I rilievi segnalati dalla CPDS riguardano il miglioramento delle attrezzature delle aule nella sede di S.Lucia al Monte (banchi, sedie, microfoni) e del funzionamento della rete wifi, nonché il potenziamento del servizio bibliotecario. Si propone anche la costituzione di un fondo bibliotecario autonomo di giurisprudenza allocato a S.Lucia al Monte.*

*La commissione ha evidenziato infine due misure importanti che possono essere realizzate in tempi brevi, cioè l'aumento delle aule studio e l'installazione dei condizionatori nella sede di S.Lucia, in quanto si tratta di interventi contenuti nelle Linee e Obiettivi strategici di Ateneo e nella Relazione sulle strutture approvata dagli organi di governo dell'Ateneo. Si tratta evidentemente di problematiche generali che coinvolgono l'intero Ateneo delle quali il CdS però deve sostenere la presa in carico presso le autorità competenti fino alla corretta conclusione del processo indipendentemente dal loro esito felice per evitare la riproposizione costante delle stesse istanze e l'indebolimento del sistema di assicurazione della qualità.*

#### **CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI LMR/02**

*Nell'ambito del Corso di Conservazione e Restauro si registra il rilevamento di 405 questionari di studenti frequentanti con una buona rappresentatività (23/7) e di 69 questionari di non frequentanti con un numero molto basso di insegnamenti rappresentativi (solo 4, contro 24 non rappresentativi). Il punteggio medio generale espresso dai primi è pari a 8,86, con punte di soddisfazione riguardanti la disponibilità dei docenti a fornire spiegazioni, alla loro capacità di stimolare interesse per le lezioni e per l'organizzazione didattica, pari a 9; le valutazioni meno alte concernono le conoscenze preliminari (8,23), l'adeguatezza del materiale didattico (8,70) e il carico di studio in rapporto ai cfu (8,75), che coincidono con i suggerimenti più diffusi da parte degli studenti: l'alleggerimento del carico didattico e la richiesta di maggiori conoscenze di base.*

*Più bassa la valutazione media generale degli studenti non frequentanti, pari a 7,77. Qui il giudizio più lusinghiero riguarda l'interesse per gli argomenti di studio (8,11) e la disponibilità dei docenti (7,93), mentre il punteggio più basso è riservato alle conoscenze preliminari (7,39) e al carico didattico (7,80). I non frequentanti, oltre a richiedere un alleggerimento del carico didattico (9 occorrenze), chiedono anche un miglioramento del materiale didattico (7 occorrenze). Quali che siano i suggerimenti, non si può non evidenziare la portata trascurabile di questo rilevamento, visto l'altissimo numero di insegnamenti non rappresentati.*

*Come già osservato nella relazione dello scorso anno, la frequenza delle lezioni è particolarmente importante in considerazione del carattere professionalizzante del corso e varrebbe la pena indagare sulle motivazioni che giustificano i non frequentanti, che adducono nella stragrande maggioranza dei casi impegni di lavoro (37 occorrenze). Laddove si accertasse la condizione di studenti lavoratori, l'Ateneo potrebbe considerare l'ipotesi di proporre attività didattiche speciali, ma occorre notare che le richieste di corsi di lezioni serali o nel fine settimana sono pari a zero.*

*Ad ogni modo l'opinione dei laureati testimonia una buona consuetudine di presenza ai corsi (60% più del 75% degli insegnamenti) e anche un discreto gradimento in ordine all'organizzazione didattica e alle attrezzature disponibili, seppure sotto media rispetto ai dati generali di Ateneo. Un numero pari all'80% dei laureati dichiara che sceglierebbe di iscriversi nuovamente al medesimo corso di studio presso l'Ateneo rispetto a una media di Ateneo del 92,2. Il tasso di occupazione è del 42% a 1 anno; 37% a 3 anni; 66% a 5 anni. Più pesante il dato relativo ai tempi di ingresso nel mondo del lavoro calcolato in 18 mesi contro la media Unisob di 6,8 e quello della*

*retribuzione media mensile di 626, pari a poco più della metà della media di Ateneo (1149).*

*Nella documentazione fornita al NdV sono presenti: una scheda di commento alle opinioni degli studenti a cura del gruppo di AQ del CdS, i verbali del CdS dedicati all'autovalutazione e alla gestione dei risultati delle Opinioni e la relazione della CPDS. Tutti i documenti mettono in evidenza i dati principali che emergono dalla rilevazione sottolineando anche le criticità e testimoniano l'attenzione degli organi di governo agli esiti dei questionari. Dalla relazione della Commissione paritetica emerge la proposta di istituire una casella di posta del Cds per accogliere osservazioni e proposte degli studenti e per favorire la campagna informativa sul ruolo rilevante degli studenti nel sistema di qualità. È giusto ricordare a tale proposito che tutti i presidenti di CdS e i direttori di Dipartimento hanno un indirizzo accessibile agli studenti per inoltrare messaggi, che potrebbe essere utilizzato di più nel senso qui auspicato.*

*La scheda di commento proposta dal gruppo di AQ Didattica del 13.11.19 prende atto dei risultati soddisfacenti ma pone l'accento anche sulle criticità. Già nel commento alla SMA e nel Riesame ciclico predisposto per le visite CEV, il Consiglio aveva stilato una lista di priorità accompagnata dal riepilogo delle misure intraprese e qui i temi vengono ripresi. In ordine alla scarsità di rapporti internazionali sono state stipulate convenzioni in Spagna e Slovenia, mentre con riguardo allo scarso numero di cantieri attivi per le esercitazioni e le esperienze pratiche degli allievi si enumerano le nuove aperture realizzate nell'ultimo anno nelle chiese napoletane attraverso la collaborazione con associazioni professionali. In riferimento alla lamentata inadeguatezza dei laboratori, peraltro non desumibile dalle Opis ma solo dalle osservazioni della CPDS e dalla consultazione con i rappresentanti degli studenti, il Consiglio ha chiesto nelle sedi competenti un risanamento dei locali del laboratorio affreschi/lapideo con il ripristino delle condizioni igrometriche e la costituzione di un fondo centralizzato per la fornitura dei materiali necessari per le esercitazioni.*

*Gli organi di governo del CdS hanno mostrato ampia consapevolezza anche delle criticità generali riguardanti il calo delle iscrizioni e delle difficoltà di sbocco lavorativo, per le quali hanno principalmente una funzione di proposta. La concorrenza di un analogo corso presso l'Accademia delle Belle Arti dai costi più contenuti pesa sulla capacità attrattiva del Corso e a tale proposito il Consiglio ha proposto una convenzione con l'ente morale Suor Orsola Benincasa che consenta agli ex allievi del liceo Sob una cospicua riduzione delle tasse al momento dell'iscrizione e la possibilità di conservarla a titolo di borsa di studio in caso di media elevata di profitto. Le relazioni con il comitato di indirizzo sono regolari documentate e costruttive.*

*Nel valutare positivamente il circuito attivato nel CdS, il NdV auspica che il monitoraggio prosegua ai diversi piani di assunzione di responsabilità, in modo da offrire risultati da valutare nel medio e lungo periodo nelle prossime valutazioni.*

Documenti allegati:

- OPIS UNITO.pdf [Inserito il: 29/06/2020 18:59]

#### **4. Utilizzazione dei risultati**

*Gli esiti generali della rilevazione sono stati resi disponibili sul sito internet dell'Ateneo, consultabili alla voce "corso di laurea in cifre" di ciascun corso di studi e sono accessibili anche dalla pagina Qualità, che ha di recente incrementato, come più volte segnalato dal Nucleo, le informazioni disponibili.*

*Tuttavia l'accesso alle informazioni è regolato per livelli progressivi di abilitazioni che prevedono accessi differenziati per i Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Corsi di Studio, i docenti titolari degli insegnamenti che hanno avuto a disposizione un documento più completo, arricchito con tabelle che riportano il dettaglio dei valori delle valutazioni conseguite da ciascun insegnamento. Del medesimo materiale hanno potuto disporre i componenti del Nucleo di valutazione.*

*Tale documento dettagliato consente che per ciascun insegnamento attivato dall'Ateneo di evidenziare i risultati derivanti dalle valutazioni delle opinioni degli studenti con le seguenti indicazioni:*

- 1. nome dell'insegnamento, cognome e nome del docente, posizione ottenuta, punteggio ottenuto (da 2,5 a 10) dal docente ad ogni domanda, punteggio totale, media del punteggio di riferito al docente per tutte le domande;*
- 2. suggerimenti da parte degli studenti frequentanti, suggerimenti e motivazioni della mancata frequenza da parte degli studenti non frequentanti, sia in dettaglio (solo per gli insegnamenti che hanno superato la soglia minima di rappresentatività), che in forma riassuntiva con istogramma rappresentativo di tutti i dati raccolti.*

*Risultano poi evidenziati i punteggi medi dei docente che risultano inferiori alla media del corso di studi e i punteggi dei quesiti che risultano inferiori o uguali alla sufficienza.*

*Il Presidio ha invitato tutti i docenti titolari di incarichi di insegnamento a visualizzare le valutazioni ricevute dagli studenti accedendo alla loro area personale. L'iniziativa ha lo scopo di stimolare l'autovalutazione da parte del docente.*

*Il Nucleo ha apprezzato il Cronoprogramma predisposto dal Presidio che individua e calendarizza tutte le attività e le scadenze a esse connesse, anche quelle relative alla rilevazione dell'opinione degli studenti allo scopo di favorirne la corretta utilizzazione da parte dei soggetti interessati: Gruppi AQ, consigli di CdS e CPDS.*

*Dalla lettura dei verbali del Presidio risultano le numerose sollecitazioni fatte nei confronti dei diversi attori del processo di AQ per assicurare e garantire l'adeguata considerazione dell'opinione studentesca da parte degli Organi Accademici e favorire il coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali.*

*In ordine alla rilevazione 2018/2019 i tempi della raccolta e diffusione degli esiti dei questionari sono risultati congruenti e tali da consentire un'adeguata considerazione da parte delle CPDS nelle loro relazioni presentate nel mese di gennaio 2020, superando le anomalie che si erano registrate gli anni scorsi; sono state prese nella dovuta considerazione anche per la predisposizione dei riesami ciclici di ciascun corso di studio.*

*Molto apprezzata da parte del Nucleo è l'iniziativa della "settimana della doxa", un evento che si ripete due volte l'anno con la finalità di incoraggiare gli studenti a prendere parte al processo di valutazione e autovalutazione del corso di studio. L'attività, nel tempo, ha assunto una forma sempre più organizzata anche in seguito alle raccomandazioni provenienti dal NdV, che negli scorsi anni aveva sottolineato le segnalazioni delle CPDS circa la persistente superficialità nella compilazione dei questionari da parte degli studenti.*

*Le raccomandazione del Nucleo nel senso di individuare azioni volte a garantire la corretta presa in carico da parte degli Organi di Governo e dei CdS, e in particolare, delle risultanze della rilevazione dell'opinione studentesca, ha trovato un adeguato riscontro nei lavori della maggior parte dei gruppi AQ, in buona parte delle relazioni delle CPDS e nella quasi totalità delle verbalizzazioni dei Consigli di Corso di Studio, ove si registrano in modo sempre più diffuso piani d'intervento condivisi per la risoluzione delle criticità e la definizione di specifici obiettivi di miglioramento unitamente alle modalità di verifica dei risultati raggiunti.*

## **5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

*I principali punti di forza relativi alle modalità di rilevazione riguardano:*

- a) La dematerializzazione del questionario;*
- b) La obbligatorietà della compilazione dello stesso per accedere alle procedure di prenotazione degli esami; in tal senso la mancata compilazione dei questionari risulta essere un buon indicatore del numero degli studenti che non sostengono esami;*
- c) L'implementazione dei risultati raccolti direttamente in aula ai 2/3 dello svolgimento dei corsi rende gli esiti della raccolta dell'opinione studentesca maggiormente rappresentativi delle opinioni degli studenti effettivamente frequentanti. Durante il corso dell'a.a., infatti, sono organizzati dal Presidio due eventi che si svolgono rispettivamente a fine novembre e fine aprile; gli studenti sono invitati a collegarsi, in aula, dai loro smartphone e ad esprimere la loro opinione sulla qualità della didattica. L'iniziativa viene ampiamente pubblicizzata attraverso il sito internet, i canali social e le bacheche presenti nelle tre sedi dell'ateneo. Nel contempo ai docenti è inviata una comunicazione per sollecitare gli studenti a prendere parte all'evento.*

*L'introduzione di quesiti aggiuntivi (ad esempio, le motivazioni del mancato utilizzo di strutture e/o laboratori) sembrerebbe un utile suggerimento.*

*I principali punti di forza dei risultati della rilevazione sono:*

- a) Valutazione (punteggio medio) molto elevato in quasi tutte le domande poste agli studenti;*
- b) Numero molto limitato di docenti che presentano un voto medio inferiore o uguale a 5;*
- c) La crescente partecipazione degli studenti alle settimane della Doxa (settimana della valutazione)*
- d) Le numerose iniziative assunte dal Presidio per garantire il corretto utilizzo degli esiti dei risultati della rilevazione da parte dei CdS.*

*A tale proposito il NdV apprezza l'inserimento nelle ultime elaborazioni del conteggio del numero di risposte pervenute per le singole domande e della relativa deviazione standard accanto al voto medio. Infine raccomanda un potenziamento dei processi con cui i singoli CdS implementano i suddetti risultati e monitorano nel tempo le azioni di miglioramento adottate.*

## 6. Ulteriori osservazioni

*Nel complesso il NdV ha rilevato un progresso nell'efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA.*

*Si ricorda che ai fini dell'elaborazione dei commenti alle Opinioni degli Studenti il Presidio, il 17 ottobre 2019, ha indirizzato una comunicazione ai Presidenti dei corsi di studio, con la quale venivano illustrate le scadenze del Cronoprogramma. Nella stessa comunicazione i Presidenti sono stati invitati ad analizzare le Opinioni degli studenti frequentanti e non, e a predisporre la relativa Scheda, il cui format era allegato alla medesima comunicazione.*

*Per garantire l'idonea valutazione da parte del CdS delle opinioni degli studenti, il Presidente del Presidio ha trasmesso ai Presidenti dei CdS un'ulteriore nota con la quale sono stati invitati a fissare una riunione entro il 31 gennaio 2020 con la richiesta di inserire nell'OdG di ciascun CdS problematiche utili a testimoniare l'adeguata considerazione dell'opinione degli studenti da parte di tutti gli attori coinvolti dal processo di AQ.*

*Detti procedimenti hanno consentito a tutti i CdS, in maniera più o meno efficace, di avviare una procedura corretta di rilevazione delle criticità emergenti dall'opinione degli studenti e di individuazione della azioni di miglioramento.*

*Il Presidio infine, come riferito dal "Cronoprogramma annuale", invita i Presidenti dei singoli CdS a monitorare, a conclusione di ogni semestre, l'andamento dello svolgimento del corso evidenziando punti di forza ed eventuali criticità e suggerendo, sia pure in maniera facoltativa, di distribuire un questionario agli studenti frequentanti in prossimità della fine del semestre.*

*Il Nucleo ritiene di grande pregio tale iniziativa rispetto alla quale ha potuto constatare la messa in pratica da parte di alcuni CdS di comportamenti particolarmente virtuosi che hanno portato per esempio ad adottare un doppio canale di verifica dell'efficacia dell'offerta didattica e dei servizi, predisponendo accanto alla raccolta delle opinioni degli studenti un questionario per il monitoraggio semestrale rilevatosi in questi mesi tanto più utile per valutare la didattica on-line durante l'emergenza Covid. Altrettanto pregevole risulta essere l'autonoma iniziativa di un unico CdS di elaborare contestualmente alla scheda di commento alle opinioni degli studenti anche una scheda di commento all'opinioni dei laureati; così come quella di mettere a punto questionari di valutazione per tirocini e stage.*

*Il NdV auspica che tali buone pratiche possano essere progressivamente accolte e adottate da tutti i CdS come strumenti consueti di monitoraggio.*

*Da un riscontro effettuato sull'a.a. 2019/20 è risultato che la rilevazione è stata effettuata da alcuni corsi di studio in modalità informatica per adattarsi alle specifiche esigenze imposte dalla emergenza COVID-19.*

## 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

### Parte secondo le Linee Guida 2020

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ
2. Livello di soddisfazione degli studenti
3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

### Sezione: 2. Valutazione della performance

Sezione riservata agli Atenei statali.



## Sezione: 3. Raccomandazioni e suggerimenti

### Raccomandazioni e suggerimenti

#### SUGGERIMENTI E RACCOMANDAZIONI 2020

*La visione strategica e politica dell'Ateneo sulla AQ*

*Nel redigere la relazione 2020 il NdV ha potuto constatare, con particolare riguardo ai Requisiti R1 e R2, le numerose iniziative condotte dall'Ateneo per un aggiornamento dei propri documenti di Programmazione strategica.*

*La relazione 2020 ha dato conto dei principali processi di adozione del nuovo sistema documentale e procedurale dall'Ateneo riscontrando un sensibile miglioramento in ordine alla disponibilità e pubblicizzazione dei documenti di programmazione strategica. Tale circostanza testimonia che le segnalazioni fatte nel tempo dal Nucleo hanno ricevuto un'adeguata considerazione.*

*Nella relazione 2019 il Nucleo suggeriva che, nell'aggiornare i documenti di programmazione strategica, l'Ateneo individuasse con chiarezza il collegamento tra finalità strategiche per la qualità della didattica e della ricerca e specifici obiettivi, evidenziando in modo esplicito responsabilità politiche e gestionali, individuando indicatori per misurarne il raggiungimento e il target di periodo per i singoli obiettivi. Dalla lettura dei documenti appare evidente che l'Ateneo abbia accolto questa linea d'indirizzo e che stia lavorando nella direzione suggerita. Il NdV auspica che siano ancora meglio individuati e precisati gli obiettivi prescelti in forma misurabile e sottoponibile a concreto monitoraggio.*

#### *Sistema di AQ a livello dei CdS*

*Il NdV ha apprezzato lo sforzo e i risultati conseguiti nell'ultimo triennio dai CdS, per i quali si riscontra un sostanziale miglioramento della produzione documentale e delle procedure legate all'assicurazione della qualità. Risulta, in generale, un più attento modo di operare che ha in primo luogo garantito la progressiva centralità degli studenti e un rapporto più stretto con i portatori d'interesse, e più recentemente, ha consentito la messa a punto di meccanismi di comunicazione interna, rispetto ai quali si è rilevata di fondamentale importanza l'introduzione della scheda detta "Schema di rilevamento criticità requisito R3", predisposta dall'Ufficio Qualità e Sviluppo. Tale scheda rappresenta uno strumento di grande utilità non solo per favorire la presa in carico dei rilievi e delle criticità, ma anche per tenere sotto controllo e chiarire i processi comunicativi funzionali alla risoluzione delle criticità stesse. L'analisi delle fonti documentali, prodotte con particolare riguardo al RRC 2019, e il confronto diretto di alcuni Corsi di studio in sede di audizione hanno consentito di mettere in rilievo alcune criticità pratiche e aspetti perfezionabili, rispetto ai quali, il NdV esprime, in aggiunta a quanto già indicato in riferimento ad ogni singolo CdS, alcune considerazioni di carattere generale.*

*Le raccomandazioni del Nucleo rivolte ai CdS riguardano principalmente la sollecitazione a individuare e applicare un criterio di misurazione e monitoraggio delle azioni intraprese. In particolare dalla lettura dei verbali, risulta una costante attenzione alla revisione dei percorsi formativi finalizzata anche all'introduzione di percorsi flessibili e alla riorganizzazione dei tirocini per meglio adattarli alle esigenze delle professioni. Rispetto a tali intendimenti, certamente condivisibili, il Nucleo raccomanda che, con riferimento a ciascuna iniziativa messa in essere, siano definiti criteri di valutazione e di monitoraggio che consentano di verificare efficacia e replicabilità.*

*Il Nucleo inoltre, pur riscontrando una costante e attiva partecipazione delle rappresentanze studentesche negli Organi preposti, auspica il potenziamento del coinvolgimento di tutti gli studenti in modo capillare e diffuso. Alcuni CdS più virtuosi hanno predisposto canali di contatto diretto con gli studenti mettendo a loro disposizione caselle di posta elettronica dedicate. Sarebbe auspicabile che tale pratica venisse condivisa.*

*In riferimento ad aspetti specifici come le conoscenze richieste in ingresso e il recupero delle carenze si suggerisce di individuare modalità più efficaci per valutare le conoscenze degli studenti che s'iscrivono ai CdS magistrali, Si potrebbero per esempio prevedere delle prove d'ingresso da affiancare ai colloqui già in essere. Sarebbe comunque opportuno e necessario monitorare gli esiti dei colloqui e, nel caso di carenze, prevedere un percorso flessibile di recupero ad hoc in sinergia con gli uffici di tutorato.*

*Resta comunque necessario, anche in attesa di una gestione più articolata delle carenze in ingresso, che i docenti*

vengano sensibilizzati e chiamati in causa ove si evidenzi la mancanza dei requisiti di base da parte degli studenti, in modo che essi possano attivare azioni di compensazione.

Appare poi necessario raccomandare una politica di promozione degli scambi internazionali, in entrata e in uscita. Infine, considerando il contesto particolare in cui si è stesa la presente relazione, si suggerisce anche una più ampia riflessione su iniziative che possano giovare dell'ampio contatto garantito dagli strumenti informatici. La comunicazione a distanza potrebbe, per esempio, favorire iniziative finalizzate a diffondere la conoscenza degli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo per la ricerca bibliografica, ma anche a guidare gli studenti meno attrezzati alla conoscenza del sito di Ateneo (esigenza emersa più volte nei Rapporti Riesame 2019. Sezione IV).

*Politiche di Ateneo volte a garantire la qualità di Ricerca e Terza Missione*

*Il NdV ha apprezzato l'affinamento della metodologia di lavoro che ha portato a un netto miglioramento della qualità della documentazione della programmazione.*

*Il Documento strategico di programmazione per la ricerca e terza missione (2019-21) è articolato in quattro parti: un'analisi di contesto; un'analisi dei risultati del triennio 2016-2018; gli obiettivi della ricerca 2019-21; le attività di terza missione. Per ciascun degli obiettivi strategici il Piano strategico di Ateneo propone alcune azioni generali, poi precisate nei documenti dei Dipartimenti e ivi collegate a obiettivi concreti misurabili.*

*Con riferimento agli organi e alle strutture necessarie al conseguimento degli obiettivi prefissati, già nella relazione dello scorso anno si poneva l'accento sulla particolare struttura istituzionale dell'Ateneo. In questo ambito rientrava la scelta operata dai suoi organi direttivi di non suddividere le strutture di ricerca in Dipartimenti distinti dal punto di vista della programmazione finanziaria, ma di concentrarla in un unico Dipartimento di ricerca, articolato organizzativamente e dal punto di vista della programmazione scientifica in tre Dipartimenti.*

*L'organizzazione appare oggi in parte rivista e senz'altro precisata nel Documento di Programmazione, che recepisce nel contempo le novità statutarie, soprattutto l'istituzione dei dipartimenti universitari.*

*Lo scorso anno il NdV ha esaminato la programmazione scientifica articolata nei documenti dei Dipartimenti, chiamati a riformulare i piani per il triennio 2019-21. Ciascun Dipartimento ha sviluppato proprie linee di ricerca in relazione agli ambiti scientifico-disciplinari più rappresentativi, spesso conservando e potenziando le principali linee di ricerca individuate nello scorso triennio, coerenti con la vocazione del corpo docente e con le potenzialità manifestate nella valutazione VQR e nelle altre iniziative di autovalutazione sperimentate.*

*Tutte le relazioni programmatiche descrivono correttamente un contesto culturale e scientifico espressione della composizione dei docenti e ricercatori impegnati nei Dipartimenti, un'analisi dei risultati del triennio trascorso in termini di valutazioni VQR e di esiti dei progetti di ricerca avviati, una programmazione del triennio 2019-21 con l'indicazione dei risultati attesi e dei margini di miglioramento compatibili con le risorse a disposizione.*

*I gruppi AQ dei Dipartimenti hanno monitorato con tempestività e chiarezza le attività di ricerca con riferimento ai quattro obiettivi prescelti e redatto prospetti generali riportanti il complesso delle attività dei docenti e i progetti collettivi intrapresi nonché relazioni di sintesi, tese a fornire indicazioni circa il livello di raggiungimento degli obiettivi e gli eventuali scostamenti osservati. Le relazioni dei tre Dipartimenti hanno raggiunto un buon livello di omogeneità, nettamente superiore ai documenti degli anni scorsi, a testimonianza di un attento lavoro di coordinamento.*

*Anche in questo campo il NdV ha apprezzato lo sviluppo di una metodologia comune. Pur trattandosi solo del primo anno della programmazione 2019-21, la raccolta dei dati tramite piattaforma ha permesso di rilevare: gli scostamenti numerici rispetto agli obiettivi prefissati che sono stati motivati nel merito; eventuali miglioramenti della collocazione editoriale dei prodotti della ricerca; l'inquadramento nei filoni di ricerca prescelti nelle linee strategiche dei Dipartimenti; l'aumento delle collaborazioni e degli scambi internazionali; il rafforzamento delle ricadute formative delle attività di ricerca. La presenza di qualche ricercatore inattivo non è significativa dopo un solo anno di monitoraggio potendosi trattare di studiosi impegnati in ricerche più lunghe e impegnative. Tuttavia le prossime relazioni potrebbero porre attenzione a eventuali persistenze di casi inattivi.*

*Come già nelle precedenti Relazioni, il Nucleo avanza il suggerimento di dare sempre adeguata e tempestiva pubblicità ai documenti elaborati e ai successivi resoconti sul sito di Ateneo, obiettivo finora non sempre assicurato. La tempestiva comunicazione della programmazione è senz'altro un elevato indice di qualità del lavoro di ricerca, in quanto mette in contatto costantemente l'Ateneo con i suoi principali interlocutori, quali gli enti pubblici e privati, il Ministero, la platea dei ricercatori e contribuisce a definire l'indirizzo di studi che viene proposto alle famiglie per le immatricolazioni.*

*Il Suor Orsola Benincasa è un Ateneo tradizionalmente molto attivo nella promozione di numerose attività d'impatto sociale, frutto della stretta collaborazione con enti, istituzioni e associazioni, che costituiscono un'importante occasione di confronto e sviluppo sociale e rafforzano i legami con il tessuto sociale ed economico di riferimento.*

*In generale l'Ateneo ha costruito una buona organizzazione e ha correttamente impostato il lavoro di programmazione e valutazione dell'impatto delle attività di Terza Missione. Le attività di Terza missione sono sistematicamente monitorate dai gruppi AQ ricerca dipartimentali, con la cadenza e le modalità fissate nel Cronoprogramma annuale.*

*Dal punto di vista operativo va valutata con favore l'approvazione nello scorso mese di aprile da parte del Senato Accademico delle Linee Guida di Ateneo per il monitoraggio e l'autovalutazione delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale che implementano le Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale dell'Anvur. Il Documento illustra l'ambito di applicazione della TM, i suoi attori principali nell'Ateneo, il cronoprogramma delle attività e del loro monitoraggio, i tempi e le modalità della presa in carico da parte degli organi di governo accademico.*

*L'Ateneo non ha nominato un delegato alla TM/IS, la cui responsabilità resta affidata al rettore, ma si avvale di delegati nei settori più importanti.*

*Con riguardo ai settori di TM di Ateneo, considerato che si è trattato del primo monitoraggio, è comprensibile che le schede siano ancora da perfezionare. Il NdV segnala l'opportunità di indicare un budget allocato per le iniziative dell'anno in corso e di individuare sempre il pubblico coinvolto nelle attività sia dal punto di vista numerico sia dal punto di vista dell'identità mediante un sistema di rilevamento delle presenze, al fine di caratterizzare gli eventi e poterne misurare l'impatto sociale come è necessario fare. Anche per quanto concerne il PE di Ateneo, che prevede attività culturali svolte tradizionalmente con ricchezza di programmazione, è utile predisporre criteri per un'analisi del gradimento e dell'efficacia delle iniziative e anche per la valutazione dell'impegno del personale interno coinvolto e delle risorse economiche impegnate. Il NdV segnala, come già nella Relazione 2019, la necessità di individuare obiettivi concreti e misurabili per lo sviluppo delle iniziative, a partire da quelle attualmente assenti come le imprese di spin off e il Trasferimento Tecnologico. La concretezza degli obiettivi renderà possibile una valutazione e un monitoraggio degli esiti nei prossimi anni.*

*Più in generale va messo a punto il percorso di approvazione delle attività di TM che non fanno capo ai Dipartimenti individuando tempi e modalità di trasmissione delle informazioni. A tale proposito le Linee Guida Anvur danno indicazioni piuttosto precise per individuare le attività rilevate dall'Ateneo e quelle riconducibili ai Dipartimenti, che non si limitano al PE. Un buon esempio è venuto dalla Relazione del Dipartimento di Scienze Formative che ha censito tutte le attività riconducibili al Dipartimento.*

*Va osservato che in generale i Dipartimenti hanno incluso tra le attività di PE anche quelle svolte dai docenti senza un esplicito collegamento istituzionale con il proprio Dipartimento in forza di un'immediata identificazione (Relazione del Dip. Scienze Giuridiche) o mediante la semplice spendita del nome del Dipartimento (Relazione del Dip. Scienze Umanistiche). Appare opportuno, come tra l'altro giustamente segnalato nella relazione del Dipartimento di Scienze Giuridiche, stabilire un collegamento in via programmatica con le attività istituzionali dei Dipartimenti al fine di distinguere le iniziative dei singoli docenti da quelle imputabili al PE di Dipartimento. La misura avrebbe anche l'effetto di razionalizzare l'impiego delle risorse umane e finanziarie impegnate.*

*Nella Relazione 2019 il NdV aveva osservato che a fronte di un resoconto dettagliato delle attività svolte (illustrato nelle schede di commento dei gruppi AQ) non corrispondeva analoga concretezza (nelle relazioni programmatiche) in ordine ai risultati che si intendevano raggiungere nel triennio in termini di miglioramenti misurabili e quindi valutabili in occasione dei prossimi monitoraggi.*

*Il monitoraggio dopo il primo anno ha fornito evidenze quantitative che potranno rappresentare punti di riferimento per i prossimi anni. In generale si registra un aumento delle attività coerente con la programmazione generale. Manca ancora l'individuazione di obiettivi concreti e misurabili per il miglioramento costante delle attività. Un tentativo in tal senso è operato nella relazione del Dipartimento di Scienze giuridiche.*

*Un affinamento della metodologia renderà più agevole anche la valutazione dei criteri di distribuzione delle risorse finanziarie e di personale in fase di programmazione delle attività, le cui prassi decisionali non risultano illustrate allo stato attuale nei principali documenti strategici di Ateneo.*

*Raccolta, utilizzazione e diffusione dell'Opinione degli Studenti*

*I principali punti di forza relativi alle modalità di rilevazione riguardano:*

- a) La dematerializzazione del questionario;*
- b) La obbligatorietà della compilazione dello stesso per accedere alle procedure di prenotazione degli esami; in tal senso la mancata compilazione dei questionari risulta essere un buon indicatore del numero degli studenti che non sostengono esami;*
- c) L'implementazione dei risultati raccolti direttamente in aula ai 2/3 dello svolgimento dei corsi rende gli esiti della raccolta dell'opinione studentesca maggiormente rappresentativi delle opinioni degli studenti effettivamente frequentanti. Durante il corso dell'a.a., infatti, sono organizzati dal Presidio due eventi che si svolgono*

*rispettivamente a fine novembre e fine aprile; gli studenti sono invitati a collegarsi, in aula, dai loro smartphone e ad esprimere la loro opinione sulla qualità della didattica. L'iniziativa viene ampiamente pubblicizzata attraverso il sito internet, i canali social e le bacheche presenti nelle tre sedi dell'ateneo. Nel contempo ai docenti è inviata una comunicazione per sollecitare gli studenti a prendere parte all'evento.*

*L'introduzione di quesiti aggiuntivi (ad esempio, le motivazioni del mancato utilizzo di strutture e/o laboratori) sembrerebbe un utile suggerimento.*

*I principali punti di forza dei risultati della rilevazione sono:*

- a) Valutazione (punteggio medio) molto elevato in quasi tutte le domande poste agli studenti;*
- b) Numero molto limitato di docenti che presentano un voto medio inferiore o uguale a 5;*
- c) La crescente partecipazione degli studenti alle settimane della Doxa (settimana della valutazione)*
- d) Le numerose iniziative assunte dal Presidio per garantire il corretto utilizzo degli esiti dei risultati della rilevazione da parte dei CdS.*

*A tale proposito il NdV apprezza l'inserimento nelle ultime elaborazioni del conteggio del numero di risposte pervenute per le singole domande e della relativa deviazione standard accanto al voto medio. Infine raccomanda un potenziamento dei processi con cui i singoli CdS implementano i suddetti risultati e monitorano nel tempo le azioni di miglioramento adottate.*

*Il Nucleo ritiene di grande pregio l'iniziativa con la quale alcuni CdS hanno adottato un doppio canale di verifica dell'efficacia dell'offerta didattica e dei servizi, predisponendo, accanto alla raccolta delle opinioni degli studenti, un questionario per il monitoraggio semestrale rilevatosi in questi mesi molto utile per valutare la didattica on-line durante l'emergenza Covid. Il NdV auspica che tali buone pratiche possano essere progressivamente accolte e adottate da tutti i CdS come strumenti consueti di monitoraggio.*

*In generale l'Ateneo ha scelto di adattare il questionario alla modalità di erogazione on line delle lezioni svolte nel secondo semestre a.a.2019-20. A tale proposito raccomanda una verifica attenta degli esiti delle rilevazioni effettuate in questa delicata fase didattica.*